EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 - Numero 274

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uniem. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 26 Novembre - Martedì 1 Dic. 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 395-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 280 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o data prescritte aum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 900 per parola - Sport Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. varie rubriche - Rialzo aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con astericco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,40; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 50; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Commenti elettorali nei discorsi della domenica

I partiti d'opposizione in polemica per le giunte

Longo (a Genova) e Alicata (a Milano) rinnovano l'invito del pci ai socialisti per un'alleanza frontista - Il «leader» liberale Malagodi afferma che in cinquanta Consigli comunali o provinciali sono possibili amministrazioni di centro - Il segretario del psi De Martino tenta un riaccostamento con gli ex compagni del psiup

Roma, lunedì mattina.

Passata (da una settimana) la battaglia elettorale, è in pieno corso la battaglia per le giunte. In tutte le città dove i Consigli comunali sono senza maggioranze omogenee, i partiti dell'opposizione non risparmiano pressioni perché si arrivi alla costituzione di amministrazioni basate su formule in contrasto con quelle del governo. Gli obiettivi di queste pressioni, evidentemente, non sono soltanto locali. Poiché se si arrivasse alla formazione di giunte «frontiste» o «centriste» nelle maggiori città italiane, il fatto non potrebbe non assumere una portata nazionale: con la conseguenza che il governo centrista ne risulterebbe indebolito.

Pressioni per giunte frontiste vengono fatte, naturalmente, dai comunisti. A tale scopo nelle città dove non esistono maggioranze omogenee non mancano di intervenire dirigenti nazionali del partito. Ieri a Genova ha parlato Longo, mentre Alicata ha tenuto un discorso a Milano. Gli argomenti sono stati gli stessi.

Per evitare il commissario al Comune, ha detto Longo a Genova, occorre arrivare a un accordo tra tutti i partiti di sinistra. Chi rifiutasse tale accordo, egli ha aggiunto, assumerebbe un atteggiamento *«contrario agli interessi della città»*.

«Bisogna dar vita a giunte maggioranze», ha affermato Alicata a Milano.

Pressioni per giunte centriste, contemporaneamente, vengono fatte dai liberali. Malagodi, *leader* del pli, parlando anche lui a Milano, ha affermato che in 50 Consigli comunali o provinciali esiste la possibilità di dar vita ad amministrazioni di centro.

Appelli per giunte frontiste o centriste sono stati ripetuti da altri oratori del pci e del pli.

I socialdemocratici, sulla riunione della loro direzione, fissata per domani, decideranno di formare, ovunque possibile, giunte di centro-sinistra.

Quanto ai socialisti la loro direzione ha stabilito, in base ai deliberati del congresso, che la scelta delle giunte debba rispettare agli organismi periferici del partito. Le scelte degli organi periferici peraltro dovranno ottenere l'approvazione degli organi nazionali: ed è certo che tale approvazione mancherebbe se si trattasse di decisioni che suonassero come gravi contraddizioni con la politica di centro-sinistra del partito. Nonostante la richiesta di Lombardi (a parere del quale, ovunque salta l'alternativa di giunte di centro-sinistra o giunte di estrema sinistra, occorre optare per quest'ultima) la segreteria del psi appare orientata a ridurre al minimo indispensabile gli accordi amministrativi coi comunisti. E tale orientamento è condiviso da molte federazioni.

E' estremamente significativo, a tale proposito, ciò a Perugia, città finora retta da una giunta frontista, e dove è possibile una maggioranza tanto psi-psi che di centro-sinistra, i socialisti abbiano già fatto presente che la loro preferenza va a un'amministrazione con i partiti della coalizione.

Naturalmente non dappertutto la maggioranza di centro-sinistra può essere realizzata in partenza come avviene a Perugia. In città come Genova e Milano la situazione è più difficile ma non è nemmeno *«disperata»*, contrariamente a quanto ha affermato Longo nel suo discorso di ieri. Tanto più perché il psi, superata la polemica elettorale, sta tentando un'azione di recupero, almeno parziale, nei riguardi del psiup che ha avuto eletti pochissimi consiglieri, e tuttavia sarebbe in grado in città, come Genova e Milano, di dare la maggioranza al centro-sinistra.

Affermava ieri il *leader* socialista De Martino in un articolo sull'*Avanti!*: *«Nonostante l'accanita polemica condotta contro di noi, occorre che il nostro partito affronti senza settarismi il tema dei nostri rapporti con i compagni di un tempo, non essendo giusto relegare per sempre in una posizione sterile di protesta contro tutti alcune decine di migliaia di militanti»*.

Pare che all'azione di recupero annunciata da De Martino nel suo articolo una parte dei quadri e degli aderenti del psiup non sarebbero indifferenti; meno più perché essi, dopo la limitatissima affermazione elettorale, si rendono conto che, come sottolineava De Martino nel suo articolo, il loro partito essendo confinato tra le più modeste forze politiche, è *«incapace di esercitare una qualsiasi funzione positiva e quindi destinato a logorarsi o in una polemica sempre più sterile contro di noi (socialisti) ovvero ad essere assorbito dai comunisti»*.

Domani o mercoledì si riunirà il Consiglio dei Ministri. Esaminerà la nuova legge sul cinema e affronterà la discussione sulla legge urbanistica.

Mario Pinzauti

A PAGINA III

L'agghiacciante racconto degli scampati dal Congo

Ventotto italiani, tra cui un meccanico torinese, rientrati la scorsa notte - La città di Paulis rioccupata dai ribelli.

A PAGINA XI

La drammatica avventura di De Dorigo in Svezia

Lo sciatore azzurro si perde durante un allenamento ed è salvato dopo 24 ore di ricerche - In ospedale con un principio di congelamento.

A PAGINA XIII

Morente il pugile Williams ferito da un poliziotto

L'aspirante al titolo dei massimi guidava l'auto ubriaco - Ha tentato di disarmare l'agente che lo aveva fermato.

Il "piano Saragat,, per l'Europa

I governi dei Paesi del Mec esaminano le proposte italiane

Unanime apprezzamento per la decisione di sottoporre il «piano» anche all'Inghilterra - Un primo bilancio potrà essere fatto il 12 dicembre al Consiglio della Nato, cui parteciperà il nostro ministro degli Esteri

Roma, lunedì mattina.

Le proposte dell'Italia per rimettere in moto il meccanismo dell'integrazione politica dell'Europa sono già all'esame delle cancellerie della Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Vengono pure esaminate dal Foreign Office di cui quale forma comunicato, stabilito stesso, con una simultaneità che è stata altamente apprezzata dagli europeisti sinceri.

E' naturalmente troppo presto per avere un quadro completo delle prime reazioni al progetto italiano di unificazione europea che, in pratica, suppone anche consultazioni fra i sei Paesi della «piccola Europa» nel triennio 1965-'68. Se tutto andrà bene, già nel marzo o nell'aprile dell'anno prossimo si potrà cominciare a vedere il «vertice europeo» a Roma con la partecipazione dei capi di Stato o di governo della Francia, dell'Italia, della Germania e dei tre Paesi del Benelux.

Si vedrà fra due settimane al massimo se il documento italiano che, a quanto risulta, è stato molto apprezzato per la sua chiarezza e la sua brevità (sei pagine dattiloscritte) riaprirà l'adito al processo di unificazione politica, bloccato dal 1963. Il 13 dicembre prossimo, infatti, il ministro degli affari esteri, on. Saragat, al quale viene dato atto di aver impostato la questione dell'integrazione politica europea su basi federali e democratiche, cioè in termini non equivoci né elusivi, si recherà a Parigi per partecipare, in rappresentanza dell'Italia, alla annuale riunione del consiglio della Nato. Resterà nella capitale francese circa una settimana ed incontrerà tutti i ministri degli Esteri dell'alleanza occidentale, a cominciare da quelli degli altri Paesi membri della comunità europea. «Avrò certo modo — ci ha dichiarato l'on. Saragat — di vedere il 13 e il 14 il capo del Quai d'Orsay, il collega Couve de Murville, e sentire dalla sua viva voce le reazioni alla proposta italiana». All'inizio del 1965 il ministro degli Esteri di Francia verrebbe poi a Roma.

Il governo francese, secondo un primo sommario rapporto del nostro ambasciatore a Parigi Giovanni Fornari, assumerebbe che nel progetto italiano sono accolte, almeno nelle grandi linee, alcune idee centrali del piano francese, nonché di quelli tedesco e belga che lo hanno preceduto. In realtà il governo italiano non ha assunto preferenze per questo o quello schema, ma con un certo tatticismo empirismo ha sostenuto che «l'unità dell'Europa democratica potrà costruirsi gradualmente, sotto la spinta della coscienza popolare».

Se ci sarà nel marzo o nell'aprile prossimo il «summit» a Roma dei «sei», si potrà dire che, dopo l'incappamento durato un triennio, il meccanismo della integrazione politica europea si sarà rimesso in moto.

Vittorio Statera

Violento discorso di Enver Hodja

Tirana chiama traditori i nuovi dirigenti russi

Secondo il capo del partito comunista albanese, «fra tre mesi si avranno altri mutamenti al Cremlino» - Aspre critiche di Pechino ai «revisionisti» di Mosca

Vienna, lunedì matt.

In un discorso pronunciato sabato sera e diffuso da radio Tirana, il capo del partito comunista albanese, Enver Hodja, ha chiamato i nuovi dirigenti sovietici «traditori» e ha predetto che entro tre mesi «si avranno altri mutamenti» al Cremlino.

Enver Hodja ha parlato in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della liberazione dell'Albania, alle quali è tra l'altro presente una folta delegazione della Cina comunista, mentre dei comunisti europei partecipa solo una rappresentanza rumena. Hodja ha affermato che il suo Paese sarebbe disposto ad una riconciliazione con i russi solo se i nuovi dirigenti sovietici riconoscessero apertamente le loro colpe e riabilitassero in pieno la figura e l'opera di Stalin. «Per ora, ha detto Hodja, i nuovi capi russi commettono l'errore di continuare la politica di Krusciov».

In un editoriale dedicato alla liberazione dell'Albania, il giornale del partito comunista cinese *Il Quotidiano del Popolo* ha rinnovato il canto suo gli attacchi agli attuali dirigenti sovietici scrivendo tra l'altro:

«L'imperialismo degli Stati Uniti è attualmente sotto la stringente assalto dei popoli del mondo. Il campo imperialistico è profondamente diviso. Il primo esponente del revisionismo moderno, Krusciov, è caduto ed anche i revisionisti sono fortemente divisi.

«Così la situazione internazionale — conclude l'articolo del giornale pechinese — è del tutto favorevole alla causa comune (della Cina e dell'Albania) e alla loro amicizia che è profonda come l'Adriatico e sublime come l'Himalaya».

Ciombe va a Parigi a parlare con De Gaulle

LEOPOLDVILLE, lun. matt.

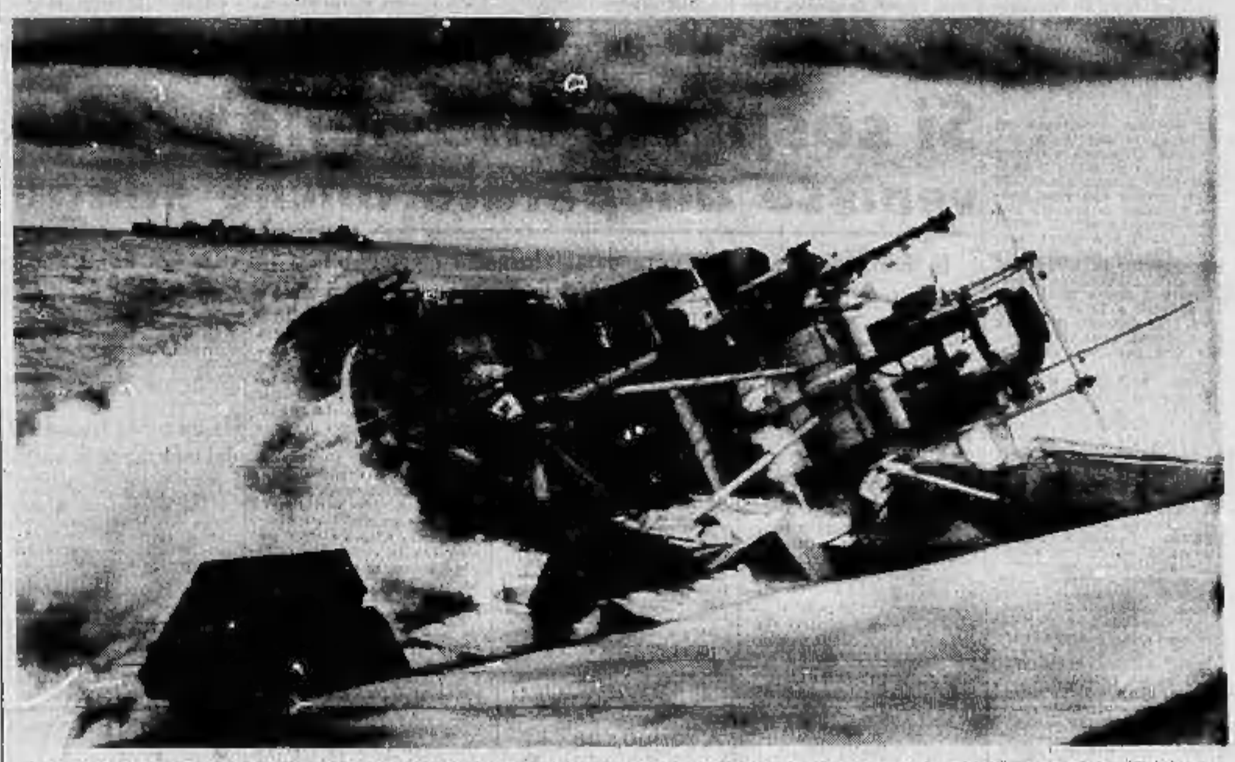
Il primo ministro congolese Ciombe è partito nella notte in aereo per Parigi. Al momento di salire sull'apparecchio ha dichiarato che dopo la visita a Parigi non si recherà né a Bruxelles né a Washington, ma tornerà direttamente a Leopoldville.

Dopo aver precisato che rimarrà a Parigi «due o tre giorni», Ciombe, essendogli stato chiesto se prevedo di incontrarsi con De Gaulle, ha risposto: «Non vado a Parigi principalmente per incontrarmi con De Gaulle, ma per occuparmi degli affari della Repubblica Democratica del Congo». In risposta ad un'altra domanda, il «premier» congolese ha ammesso che un suo colloquio con De Gaulle è previsto per domani martedì.

Ieri a mezzogiorno mentre stava uscendo dal porto

Nave nel mare in tempesta piomba sulla diga a Genova e si rovescia

E' il mercantile italiano «Maria Cosulich», di 2000 tonnellate, iscritto a Trieste - Era diretto in Sardegna con 20 uomini di equipaggio - Investito da raffiche cicloniche di vento e da altissime ondate, ha perduto il timone ed è stato scagliato sullo sbarramento foraneo costituito da massi di cemento e scogli - Marinai e ufficiali si sono salvati scendendo con le gumene nei rimorchiatori accorsi: l'ultimo ad abbandonare la nave è stato il capitano con i registri e il giornale di bordo - Invano si è tentato di soccorrere il piroscafo: i cavi si sono spezzati e il «cargo» ora affonda lentamente, battuto dai marosi in burrasca



Grosse ondate si avventano contro la «Maria Cosulich» adagiata sugli scogli con la fiancata e la chiglia squarciate (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Dramma del mare, ieri mattina, all'ingresso del porto di Genova: una nave da carico, appena uscita dalla costa ligure e diretta in Sardegna, è stata investita dalla tremenda tempesta che imperversava da ventiquattro ore su tutto il golfo. Sotto la potenza delle raffiche di vento e dei marosi, che in taluni punti raggiungevano la «forza 6», il piroscafo ha perduto il timone ed è stato scagliato con inaudita violenza contro gli scogli ed i massi di cemento della diga foranea. Il «cargo», imbarcando acqua attraverso tre grosse falle, si è rovesciato su un fianco: l'equipaggio ha potuto fortunosamente salvarsi calandosi con le gomene nei rimorchiatori accorsi dalla Capitaneria di Porto; stamane il bastimento affonda lentamente nel mare ancora [illegible] e nulla forse potrà più salvarlo.

Fin da subito scorso il maltempo infuriava su Genova e la costa delle due Riviere liguri con particolare violenza. Ieri mattina era peggiorato: alla pioggia, che cadeva a tratti con fortunali di nevasca, s'era aggiunto il vento dal sud, con raffiche sibilanti violentissime, tanto che tutte le navi del porto, ancor prima di mezzogiorno, avevano ragionato gli ormeggi e la Capitaneria aveva dato il «segnale di burrasca». A metà della mattinata anche le condizioni del mare si facevano peggiori: gigantesche ondate si rovesciavano sulla costa; i marosi — oltre la diga foranea che protegge lo specchio acqueo del porto — ribollivano con estrema violenza. Alle 11, secondo i rilievi dell'osservatorio, il mare raggiungeva «forza 8».

Pochi minuti prima di mezzogiorno staccava gli ormeggi — diretto prima all'isola d'Elba e poi in Sardegna, ad Olbia ed a Porto Torres — il mercantile italiano Maria Cosulich, tipo «Baby Liberty», di 1744 tonnellate, iscritto al Compartimento marittimo di Genova e appartenente alla «Compagnia Cosulich» di Trieste. Il piroscafo era al comando del capitano Alfonso Sequenzia, abitante a Savona in via Robatto 1; a bordo vi erano venti uomini d'equipaggio fra ufficiali e marinai. La nave si dirigeva all'imboccatura di levante della diga foranea; poi puntava la prua verso il mare aperto investita dalle raffiche di vento impetuoso e a tratti da scrosci di pioggia. A mezzo miglio l'circa un chilometro dalla diga avveniva il dramma: sotto la violenza della burrasca il Maria Cosulich sbandeggiava e il timoniere la governava con difficoltà perché spesso l'elica girava a vuoto a causa del fortissimo beccheggio. La corrente aumentava di potenza e sospingeva il piroscafo, a vista d'occhio, verso i massi di cemento e gli scogli aguzzi della sbarramento foraneo. Il comandante Sequenzia, esperto uomo di mare, decideva di gettare le ancore per rallentare, e poi disincagliare la deriva del suo piroscafo. Ma le ancore non riuscivano a fare presa sul fondo; una venne spezzata per un colpo di vento.

La situazione era critica. Il timone appariva inservibile, alcuni scogli avevano già aperto una falla nella chiglia sotto poppa: la Maria Cosulich poteva affondare da un momento all'altro. Visto l'inutilità di ogni sforzo e il pericolo ormai imminente del naufragio, il comandante ordinava di lanciare per radio l'«Sos» mentre un triplice fischio della sirena di bordo lanciava l'allarme verso la costa. L'equipaggio, salvo in coperto, preparava le scialuppe di salvataggio, pronto a calarle nel mare in tempesta.

Il piroscafo era ai comandi del capitano Sequenzia, abitante a Savona in via Robatto 1; a bordo vi erano venti uomini d'equipaggio fra ufficiali e marinai. La nave si dirigeva all'imboccatura di levante della diga foranea; poi puntava la prua verso il mare aperto investita dalle raffiche di vento impetuoso e a tratti da scrosci di pioggia. A mezzo miglio l'circa un chilometro dalla diga avveniva il dramma: sotto la violenza della burrasca il Maria Cosulich sbandeggiava e il timoniere la governava con difficoltà perché spesso l'elica girava a vuoto a causa del fortissimo beccheggio. La corrente aumentava di potenza e sospingeva il piroscafo, a vista d'occhio, verso i massi di cemento e gli scogli aguzzi della sbarramento foraneo. Il comandante Sequenzia, esperto uomo di mare, decideva di gettare le ancore per rallentare, e poi disincagliare la deriva del suo piroscafo. Ma le ancore non riuscivano a fare presa sul fondo; una venne spezzata per un colpo di vento.

La situazione era critica. Il timone appariva inservibile, alcuni scogli avevano già aperto una falla nella chiglia sotto poppa: la Maria Cosulich poteva affondare da un momento all'altro. Visto l'inutilità di ogni sforzo e il pericolo ormai imminente del naufragio, il comandante ordinava di lanciare per radio l'«Sos» mentre un triplice fischio della sirena di bordo lanciava l'allarme verso la costa. L'equipaggio, salvo in coperto, preparava le scialuppe di salvataggio, pronto a calarle nel mare in tempesta.

*Il piroscafo era al comando del capitano Alfonso

CRONACA CITTADINA

Il problema delle Giunte all'esame dei partiti

Una commissione della dc per l'incontro con il psi

Dichiarazione di Arnaud: «Il terreno d'intesa resta quello dei programmi» - Le preferenze nelle liste liberale e socialista

Ancora nessun incontro fra i partiti per la formazione della nuova Giunta. La democrazia cristiana ha nominato la commissione che avvierà la trattativa con gli esponenti del psi e dei psdi. Ne fanno parte il prof. Grosso, l'avv. Oberto, il segretario provinciale dott. Calleri ed il segretario cittadino Borgogno.

Per i socialisti parteciperanno all'incontro il segretario provinciale Canepare, i vice segretari Borgogna e Tosi, il presidente della commissione per il programma Nesi, il responsabile della sezione Enti locali prof. Lamberti, tutti esponenti della corrente lombardiana. I socialdemocratici, dal canto loro, tengono stasera una riunione preliminare.

Il recente documento dei socialisti torinesi sulla formazione delle nuove Giunte ha destato perplessità negli ambienti democristiani. Si fa osservare che esso sembra riconoscere priorità alla collaborazione con i comunisti; inoltre è stato reso noto quando già appariva evidente che in nessun comune della Provincia è possibile una scelta fra Giunta di sinistra e di centro-sinistra. L'attaccamento del psi, in sostanza, apparirebbe come una posizione di principio.

Sulla questione si sono pronunciati ieri anche gli esponenti democristiani di «Nuova Cronache», la corrente che fa capo, in sede nazionale, all'on. Fanfani. Alla riunione hanno partecipato sette consiglieri comunali (Acciarini, Dolza, Lucci, Mina, Picco, Sibille, Vinciguerra), tre provinciali (Balbino, Borgogno, Teppati) ed il consigliere nazionale Arnaud. «Si sono accese polemiche e dibattito — ha dichiarato Arnaud — attorno al documento del direttivo provinciale socialista. Per quel che ci riguarda consideriamo pericolose e preoccupanti alcune impostazioni della locale federazione socialista, che rischiano di introdurre nel dibattito pregiudiziali astratte e di cattivo sapore provocatorio. Ma proprio per queste ragioni ci sembra doveroso da parte della dc il massimo impegno per realizzare una concordanza programmatica e di volontà politica con i partiti di centro-sinistra ovunque ciò sia possibile, uscendo al più presto dalla polemica sterile delle formule e dei nominalismi. Il terreno d'incontro resta quello dei contenuti programmatici ed operativi. Ed qualcuno è alla ricerca di facili alibi per non assumersi responsabilità politiche ed amministrative in armonia con le scelte nazionali, si vedrà in concreto. La dc per parte sua deve impegnare i socialisti, e subito, ad un confronto di sostanza e non di comode etichette».

A Palazzo Civico, intanto, sotto la guida del presidente del Tribunale dott. Martino, è proseguito ieri la verifica dei risultati elettorali. Per il partito liberale l'esito definitivo del conteggio delle preferenze è il seguente: Jona al primo posto con 18.922 voti preferenziali. Seguono in graduatoria Demarchi, Altamura, Franchi, Fedeli, Zignoli, Altissimo, Bonelli, Ceresa, Casalegno, Garrone, Micco. I primi tre esclusi sono Chieli (che in un primo tempo sembrava compreso fra gli eletti al posto di Micco), Occhetti e Canavacchi.

L'ing. Mussa Ivaldi, capolista dei socialisti, ha ottenuto 8.013 preferenze. Gli altri eletti sono: Astengo, Colla, Carli, Malan, Lamberto, Paolucci, Dipietrantonio, Bianchi; in testa agli esclusi: Pagella, Verretti, Ovella. Giovedì pomeriggio alle 17, nella «sala rossa» del Municipio avverrà la proclamazione ufficiale dei nuovi consiglieri comunali.

Folla d'eccezione nei musei cittadini

In alcune gallerie si è dovuto ritardare l'orario normale di chiusura

Nei musei e nelle gallerie cittadine si è registrata ieri un'eccezionale affluenza di pubblico. L'abitudine di visitare le raccolte di opere d'arte e la testimonianza del passato si va davvero diffondendo nei torinesi. Tra la folla molte famiglie, studenti che intendono completare le nozioni scolastiche, anche coppie di fidanzati, persino pensionati che, attratti dall'insolito afflusso, erano entrati per semplice curiosità e, interessati, hanno poi proseguito la visita fino in fondo.

Le cifre dei biglietti venduti sono particolarmente eloquenti: in tutti i musei il numero non è stato inferiore alle 500 unità; in alcuni si è rivendute l'orario di chiusura per consentire a molti di concludere il loro giro.

La Galleria Sabauda ha registrato la massima affluenza con 1500 visitatori; superiore al previsto anche l'afflusso alla Galleria d'Arte Moderna. Qui oltre mille visitatori hanno potuto scegliere fra tre possibilità di «giri guidati» con esperti: Ottocento, Novecento, mostra di Vedova da Silva, alla quale è dedicata una personale completa. Notevole il richiamo esercitato dal Museo dell'Auto, dove si sono avvicendate più di mille persone.

Lo sciopero gli universitari contro il piano sulla scuola

Gli universitari oggi si asterranno dalle lezioni. All'agitazione, indetta per protestare contro il piano Gui sulla riforma generale dell'Università, aderiscono anche gli assistenti e gli incaricati. In seguito lo sciopero sarà sostituito dalla discussione: gli studenti si riuniranno in assemblee di facoltà. Venerdì sera è in programma un convegno con l'intervento del prof. Grosso ed esponenti dei partiti politici.

A dieci mesi dall'assalto alla banca di piazza Rivoli

Operata un'altra volta all'occhio la ragazza ferita dai rapinatori

L'intervento eseguito alla clinica dell'Università di Ginevra - Ha ridato mobilità alla palpebra dell'occhio sinistro, ma si teme che la vista sia definitivamente perduta

Giovanna Frecchio, la ragazza che il 22 gennaio fu ferita alla testa dai banditi di piazza Rivoli, è stata nuovamente operata in una clinica svizzera. Sono trascorsi più di dieci mesi dal sanguinoso episodio e il calvario della sventurata giovane continua. E' questo il quinto intervento che subisce nella speranza di ricuperare la vista dall'occhio — il sinistro — leso da una rivoltellata. La pallottola in una entrata nel cranio all'altezza della tempia e scheggiò mezzo avvenuto leso il nervo ottico. La palpebra superiore aveva perso completamente la mobilità, perchè ne era stato offeso il muscolo.

Nello precedenti operazioni eseguite alla clinica neurochirurgica del prof. Fanzo e dal prof. Gallenga erano stati estratti dal capo i frammenti di osso e si era iniziata la riattivazione dell'occhio; ma la paziente era prostrata dalla lunga degenza. Costretta i medici stanno decisi che era meglio attendere che si rimettesse del tutto in forze prima di sottoporla a nuove cure. Giovanna Frecchio ha trascorso un lungo periodo di convalescenza a Saint-Vincent e in Riviera, quindi ha fatto un viaggio a Lourdes. Ora poi Ginevra si era completamente ripresa.

Su consiglio del prof. Gallenga, l'altra settimana, i genitori l'hanno accompagnata in Svizzera. La clinica universitaria di Ginevra dispone di una attrezzatura modernissima, superiore sotto certi aspetti a quella dei maggiori ospedali oftalmici europei. Il prof. Gallenga ha inviato ai colleghi elvetici una completa documentazione della sua diagnosi e delle cure ancora necessarie alla Frecchio. Purtroppo, se c'era buona probabilità di ristabilire il movimento della palpebra, era quasi impossibile che l'occhio riacquistasse la luce data la profonda lesione al nervo ottico.

Giovanna Frecchio spera ancora per il suo occhio

Gli interventi a Ginevra sono stati eseguiti dal prof. Franceschini, uno specialista italiano che vive da molti anni in Svizzera ed è un'autorità in questo campo. L'operazione alla palpebra è perfettamente riuscita; dell'altro intervento sul nervo ottico non si conosce ancora l'esito. Occorrerà ancora più di una settimana per sapere se l'impossibile sia avvenuto.

Giovanna, assistita dai genitori, attende pazientemente il responso dei medici: in tutti mesi ha sofferenze ha lasciato anche la rassegnazione. La sua dolorosa vicenda è stata seguita con ansiosa trepidazione da innumerevoli persone. «Ha avuto testimonianze di simpatia — ha detto — da migliaia di torinesi. Anche nei momenti più duri, non mi sono sentita mai sola».

Giovanna Frecchio rientrerà in Italia verso la metà di dicembre. Il fidanzato, è stato a trovarla nella scorsa settimana ed è ripartito a Torino sabato. «E' una ragazza molto forte — ha detto — e, se insistesse la sua volontà, sarebbe già completamente guarita».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7,3
MINIMA +5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,2; press. 728,6; umidità 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Tempo coperto. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +6,6; minima +3; media +5,7.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Mia Sas. n. 1862 - 22.9.64

Fra i prodotti della «Nova» un additivo che può essere pericoloso?

Si sospetta che nelle sofisticazioni venisse adoperato anche sangue di bue

In due anni la società aveva cambiato nome cinque volte - Un ritmo di affari vertiginoso - Lauti guadagni: una sostanza che costava 800 lire era venduta a 5 mila - L'irruzione dei carabinieri in un magazzino

L'operazione che ha portato alla scoperta del colossale smercio di prodotti impiegati per adulterare la farina sta forse per avere un clamoroso sviluppo. Si sospetta, infatti, che uno degli additivi venduti dalla ditta «Nova» contenga sangue di bue che in certi casi può essere pericoloso per la salute. La risposta all'allarmante interrogativo dovrebbe venire dall'Ufficio di Igiene che sta analizzando una seconda partita di malti e glutini sequestrati nel magazzino «segreto» della ditta, in via Pietro Giuria 54, e da due altri laboratori specializzati dei quali si servono i nuclei antisofisticazione.

L'uso di questo «miglioratore» da parte di imgnai e fornai poco scrupolosi è già stato accertato più volte. Per questo motivo le autorità inquirenti fanno ricorrere il sangue di bue anche nei malti della «Nova». Se l'additivo venisse scoperto sarebbero aggravate le responsabilità dei sofisticatori: il magistrato contesterebbe loro la violazione degli articoli 444 e 445 del codice che prevede — nel caso sia riscontrata la presenza di proteine animali nella farina di frumento — pene variabili da 6 mesi a 3 anni di reclusione.

L'operazione «Chefaro B» (così viene ora denominata dagli inquirenti l'indagine sull'attività della «Nova») è stata iniziata nel luglio scorso. I nuclei antisofisticazione avevano scoperto, in continuità di controlli, la presenza di additivi nella farina. Però non riuscivano a risalire alla fonte che li forniva. Anche la «Nova» veniva visitata più volte, ma senza risultati. Soltanto nel pomeriggio del 14 ottobre era possibile trovare il deposito degli additivi.

Il maresciallo capo Rufini, i brigadieri Regna, De Maria e Trombetta dei Nas di Bologna venuti appositamente a Torino per collaborare alle indagini, ed i brigadieri Ruggeri e Cosentino della nostra città al comando del capitano Borella facevano irruzione nel laboratorio e negli uffici della «Nova» entrando contemporaneamente da via Don Minzoni 14 e da corso Matteotti 10.

Negli uffici non si trovava nulla di compromettente ad eccezione di un paccо di fatture irregolari. La bollette avevano la firma di acquirente preso cui erano stati trovati additivi vietati dalla legge, fra una scoperta più che sufficiente per avvalorare i sospetti sul conto della ditta. Qualcuno dal personale, sottoposto a stringente interrogatorio, si lasciava sfuggire la notizia che celavano un magazzino in via Pietro Giuria. Due carabinieri piombavano sul posto. Nel deposito c'erano sacchi, casse, pacchi che contenevano vari tipi di additivi e miglioranti smerciati dalla «Nova». Alla notizia che la merce era posta sotto sequestro il signor Giovanni Mattio, presidente e rappresentante legale della società, veniva colto da avvilimento e si accasciava mormorando: «E' la rovina».

I controlli dei libri contabili consentivano di scoprire che i soci si dividevano gli utili senza farli comparire; anzi, alla chiusura dei bilanci registravano un passivo. Gli affari in realtà andavano a gonfie vele: basti pensare che un pacchetto di «Chefaro B», importato dall'Olanda al prezzo di 800 lire più 300 di dogana, veniva smerciato a 5000 lire. La quantità di merce sequestrata ed il numero dei clienti può dare un'idea del vasto giro d'affari della ditta: ben 27 tipi di additivi, 240 mila pastiglie di «Chefaro B», 800 quintali di farina «migliorata», un migliaio di clienti. I rappresentanti della «Nova» che vendevano i prodotti scrivendo le ordinazioni su carta non intestata e senza fatture) guadagnavano dalle 300 alle 600 mila lire al mese.

IN II^a PAGINA:

A Torino due "13" da 24 milioni

Ha un piede trapassato dal compagno di caccia

Giorgio Albis, un operaio di 37 anni che abita a Cuneo in via Matteotti 28, è stato ferito ieri durante una battuta di caccia a Trino Vercellese. Era in compagnia dell'industriale Arrigo Pesce, domiciliato a Torino in via Sestriere 83. Camminavano affiancati, i fucili a spalla con le canne rivolte in basso. Il Pesce ha lasciato partire involontariamente un colpo che ha preso l'operaio alla caviglia sinistra. L'Albis è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 60 giorni. I pallini gli hanno asportato il calcagno.

I domestici chiedono un'adeguata legislazione

I lavoratori della casa, riuniti ieri nella sede della Cisl, hanno così riassunto le loro rivendicazioni: assicurazione contro gli infortuni, miglioramento della maternità, rispetto dell'orario di lavoro di 12 ore giornaliere. Nel dibattito sono intervenuti l'on. Borra e gli esponenti del sindacato di categoria Giacomo Bardesono e Anna Fedrelli. «E' la comunità — ha detto l'on. Borra — che deve favorire il miglioramento dei lavoratori domestici con un'adeguata legislazione, non le famiglie con singole iniziative».

Polemico l'intervento dell'organizzatrice sindacale Maria Piera Fassetti: «Richiesta come le nostre sono già state accolte all'estero da parecchio tempo. Noi abbiamo ottenuto la cassa malattia nel 1953 e la prima legge di categoria nel 1958 con enorme ritardo rispetto agli altri Paesi». Nella riunione s'è accennato anche al nuovo regolamento provinciale che sarà emanato in gennaio. I domestici chiedono che vi siano incluse le loro rivendicazioni.

Per amore del gatto ferisce la madre

Per causa di un gattino, una donna è rimasta ferita da un coltello. Si chiama Elisa Vigna ed abita in via Sant'Antonio da Padova 7. La figlia Anna, quattordicenne, giorni fa aveva portato a casa un micio. La madre non voleva saperne e la ragazza non intendeva privarsene.

Ieri mattina, mentre Anna gli tagliava la carne, si riaccendeva un'altra lite. La Vigna tentava di afferrare il gatto per cacciarlo di casa; Anna tentava di respingerla e inavvertitamente feriva la madre con il coltello al fianco sinistro. Un medico municipale l'ha dichiarata guaribile in 5 giorni.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 18; p. Castellamonte 3; c. Svizzera 43; c. Principe Oddone 36; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 354; p. Gallinberti 7; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 24; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 63; p. Vittorio Veneto 11; c. Monzalieri 267; c. Sempione 112; v. San Francesco da Paola 16; v. Marsiei 24; v. Nizza 37; v. Cernaia 33; v. Bergamo 58; c. Casale 71.

Dalle 8: c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 28; c. Belgio 120; v. delle Orfane 35; v. Nizza 65; v. Cibrario 38; c. Brescia 47; v. Nizza 158; c. Vittorio Emanuele 79; v. San Tommaso ang. via Berchet; v. Giolitti 5 bis; p. della Vittoria 20; v. di Nanni 21; v. Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 46; c. Peschiera 235; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; c. Rebaudengo 143; v. Berthollet 16.

Celebrato al "centro storico,,

Il 40° anniversario dei pompieri Fiat

Il servizio svolto esclusivamente da volontari, oltre alle normali ore di lavoro

Il corpo dei vigili del fuoco della Fiat ha celebrato ieri il quarantesimo anniversario. Alla cerimonia, svoltasi nel «centro storico» della società, in via Chiabrera, erano presenti con il presidente prof. Valletta ed il direttore generale ing. Bono, il comm. Genero, l'ing. Mioola, il direttore del personale avv. Garino, direttori delle sezioni con i capi uffici dei servizi antincendi, centinaia di dipendenti che volontariamente prestano la loro opera per la sicurezza degli stabilimenti. Partecipava pure il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Torino, ing. Salvatore Cuomo, che sabato era stato promosso ispettore generale del Corpo.

Dopo la messa, il prof. Valletta e l'avv. Garino hanno pronunciato brevi discorsi commemorativi. Il presidente della Fiat ha rivolto ai vigili del fuoco aziendali un caloroso ringraziamento per la loro attività prestata con «spirito di corpo e di sacrificio», rilevando che l'attaccamento all'azienda, così come è provato dal loro volontarismo, è la base fondamentale per superare ogni difficoltà: ciò è stato dimostrato nel passato, lo è nel presente e quindi lo sarà certamente nel futuro.

L'avv. Garino ha tratteggiato la storia dei vigili del fuoco della Fiat che furono costituiti in «corpo» al Lingotto nel novembre del 1924. Lo scopo che si intendeva raggiungere è uguale ancora oggi: difendere stabili e impianti da sinistri mediante interventi rapidissimi e prevenire le calamità. Due uomini furono gli animatori: il maresciallo Brunasco ed il capo squadra Sereno, alla cui memoria i presenti hanno dedicato un minuto di silenzio.

Il corpo dei pompieri Fiat (oggi conta 700 volontari che prestano servizio dopo il normale turno di lavoro), assunse straordinaria importanza durante la guerra. Non soltanto intervennero in occasione degli incendi e dei crolli provocati dai bombardamenti, ma condivisero anche i servizi sanitari e di protezione antiaerea e collaborarono al servizio avvistamento delle incursioni. Molti furono i feriti ed in una dei bombardamenti al Lingotto perse la vita il vigile del fuoco Carmelo Bruno; una lapide lo commemora sul posto del sacrificio.

Fanciulli subnormali — Oggi alle 16,30 all'Istituto Omdani (via Verdi 35) recital di lliriche a favore dei fanciulli ritardati mentali.

Messa per l'artista — Stasera alle 18,15 in via Barbaroux 7, il prof. Apollonio dell'Università cattolica parla su «La spiritualità di Michelangelo».

Centro culturale stomatologico — Domani sera alle 21, presso la clinica Piana Pinlor (v. Vespucci 31) assemblea generale dei soci per l'elezione del nuovo Direttivo. Verrà anche proiettato un film del prof. Paolo Albanese dell'Università di Siena su «Diagnosi terapia immunitaria della piorrea alveolare».

A CONVEGNO GLI ALBERGATORI DI TUTTA ITALIA

Prezzi «tutto compreso» per aiutare il turismo

Non più sorprese per il cliente al momento di pagare il conto - Il ministro Corona: «La stagione ha avuto un andamento soddisfacente»

Oltre 100 albergatori di tutta Italia si sono riuniti ieri per discutere i problemi di categoria e fare una diagnosi del turismo. Nel nostro Paese ci sono 53.330 esercizi alberghieri con un totale di 579 mila camere, 836 mila bagni e un milione e 30 mila letti: un'industria di primo piano nell'economia nazionale. La situazione è stata riassunta dal ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Corona durante la cerimonia inaugurale a Palazzo Madama. Tra i presenti il sottosegretario sen. Micara, il direttore generale del turismo dott. Di Paolo, il prefetto dott. Caso e l'assessore dott. Altamura.

«La stagione ora conclusa — ha detto il ministro — ha fornito risultati di rilievo, soprattutto per il livello raggiunto dal movimento turistico e dagli introiti di valuta, anche se si è notata una diminuzione dell'incremento rispetto agli anni scorsi». Ha aggiunto che la mobilitazione delle amministrazioni dello Stato interessate servirà a gettare le basi di un piano che affronti globalmente i problemi del settore.

«La misura applicata nella scorsa stagione hanno suscitato il consenso di gran parte della stampa nazionale ed estera. «Ma quello che più importa, — ha detto il ministro — è che il turismo non è più considerato un elemento voluttuario, ma un bisogno di evasione e di contatti umani. Quest'anno l'affluenza dei turisti negli alberghi è stata soddisfacente. Accanto all'aumento degli arrivi del 2,7 per cento s'è registrato un incremento delle presenze nella misura dell'1,6 per cento. L'espansione dell'attrezzatura ricettiva, tuttavia, permette un volume di attività di gran lunga superiore».

L'on. Corona ha ricordato alcune direttive del governo a favore delle categorie, come la proroga delle locazioni di immobili adibiti ad albergo. Ora il ministero intende diffondere un'innovazione fra tutti gli albergatori la stessa già che consiste nel «tutto compreso»: i prezzi presentati che al presentarsi di alcuni dovrebbero includere il servizio, l'Ige, l'imposta di soggiorno, il riscaldamento e così via.

L'on. Corona s'è dichiarato contrario alla richiesta di frenare l'espansione ricettiva; occorre piuttosto disciplinarla, tenendo conto che in alcune zone sono già stati raggiunti i limiti di saturazione ed in altre (come in località depresse del Meridione e delle isole) il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera può richiamare nuove correnti turistiche.

Il punto di vista degli albergatori è stato esposto dal presidente della Fiaat (federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo) dott. Turilli. Egli ha indicato alcune deficienze che non giovano al movimento turistico: trasporti pubblici, rete stradale, servizi telefonici e postali, l'incuria a cui sono abbandonate numerose spiagge libere e pinete.

«Gli albergatori — ha detto — hanno fatto uno sforzo notevole per ampliare e ammodernare le loro aziende, ma i finanziamenti dello Stato sono insufficienti».

Quanto ai prezzi, il dott. Turilli ha affermato che occorre potenziare ogni turistico e «tenere differenziato»: quello lussuoso per la clientela più abbiente e le altre per le esigenze di massa. Egli s'è poi soffermato su altri problemi della categoria: locazioni, classifica alberghiera, credito, agevolazioni tributarie.

La quindicenne morta in bagno

I carabinieri di Rivoli hanno accertato che Wanda Sellier, la ragazza quindicenne trovata morta nel bagno della sua casa in via Montecuccoli 7, è rimasta folgorata da una vecchia stufa elettrica. Mentre era immersa nell'acqua, ha messo una mano su un filo scoperto ed è morta all'istante.

Bambina colpita alla testa da un'asse che piomba dal secondo piano

Sfuggita di mano al padrone di casa che si era improvvisato imbianchino - La piccola è in gravissime condizioni alle Molinette

Ornella Bugni, di 7 anni

Una bambina di sette anni, Ornella Bugni, è stata ricoverata ieri in gravi condizioni alle Molinette, nella clinica neurochirurgica del prof. Bolsi. Era stata colpita alla testa da un'asse staccatasi da una impalcatura e si teme abbia riportato la frattura della volta cranica. L'episodio è accaduto verso le dieci a Favria Canavese, in via Palestro 6, dove la bimba abita con i genitori e la sorella Maria di 9 anni. Il padre, Piero, è titolare di una piccola impresa.

In questi giorni il padrone di casa, — Mario Bertinetti, 40 anni, residente a Torino in via Braglio 30 — ha cominciato a rifare l'intonaco della facciata. Si è improvvisato lui stesso imbianchino e aiutato dalla moglie ha installato una impalcatura al disopra dell'androne e ha iniziato il restauro. Ieri mattina, terminata una parte del lavoro, doveva smontare l'impalcatura.

Davanti all'androne giocavano una trentina di bambini, l'incidente che è seguito potesse avere effetti ancor più gravi. Il Bertinetti stava smontando le assi quando la piccola Ornella è arrivata di corsa dal cortile verso il portone. In quel momento dall'alto — al livello del primo piano — un'asse è piombata di sotto: non si sa se sia sfuggita dalle mani del Bertinetti o dalla moglie o se sia scivolata via dal ponte per uno scossone. La bimba è stata colpita in pieno alla testa ed è crollata a terra priva di sensi.

Il Bertinetti è corso in suo aiuto, dall'alloggio sono usciti allarmati i genitori. La bambina è stata portata prima all'ospedale di Rivarolo e poi a Torino. I medici l'hanno sottoposta ad una trasfusione di sangue. La prognosi è riservata. La famiglia Bugni era stata già vittima non molto tempo fa di un'altra disgrazia. La madre di Ornella, Emilia Gallo Lesera, era stata investita da un'auto sulla strada di Susano ed è tuttora invalida.

Si dà fuoco accendendo il sigaro

Un ospite della Casa di riposo di corso Unione Sovietica 220 è stato ricoverato con prognosi riservata al San Giovanni: ha ustioni al torace, al collo, alla braccia ed alla mano. Si chiama Francesco Farone, ha anni, ed ha 84 anni.

Secondo la versione data alla polizia da suor Maria Agostina, addetta al reparto dove è avvenuta la disgrazia, il Farone si è applicato fuoco agli abiti da sè. Il vecchio è semiparalizzato e si sposta su una carrozzella. Ieri mattina alle 9 l'infermiera l'ha lasciato solo in un corridoio per qualche minuto; il Farone ha cercato di accendere il sigaro ed alcune scintille gli sono cadute sul petto incendiando la giacca.

IL TELEVISORE DEL GIORNO

TELEFAR
23" Bonded automatico
COMPLETO DI ACCESSORI - INSTALLATO A DOMICILIO
L. 136.000
3 anni di assistenza tecnica gratuita a domicilio! Garantito dal
TELESOCCORSO
VISITATECI SENZA IMPEGNO PER UN CONFRONTO!
Unica sede di vendita: Via Nizza, 97 - TORINO - Tel. 650.000

Alcuni concorrenti stanno offrendo alla clientela seppure con altre denominazioni televisori estetticamente uguali al Telefar. Solo gli apparecchi col marchio originale Telefar venduti presso la sede di via Nizza 97 garantiscono, oltre alla qualità, l'assistenza tecnica gratuita del Telesoccorso e la permuta senza deprezzamento con i televisori a colori quando inizieranno le trasmissioni.

ATTENZIONE!
La Ditta F.LLI PICCIN AUTOTRASPORTI
comunica alla Spettabile Clientela che da lunedì 30 corr. l'indirizzo è il seguente:
VIA TRONZANO 26 presso LA CELERE
TELEFONI: 852.190 - 851.782

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANI O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

Motovespa f.lli Stella
TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

Un viaggio difficile

Ancora non sono riuscita a ritornare da quel viaggio. Appena sveglia sono balzata dal letto, corsa alla finestra, l'ho spalancata, mi sono sporta fuori. L'alba sulla laguna univa nello stesso biancore acqua e cielo; la stessa luce uniformemente bianca del mio viaggio. Il cuore pareva mi soffocasse tanto batteva forte; ero immobile, paralizzata dal giorno che nasceva con la stessa luce del mio viaggio nella notte. Avevo le gole strette e aride. Rigida ho camminato lungo tutto il corridoio illuminato dalle verrate a soffitto, fino in cucina. Stavo lì davanti al lavandino e non mi veniva in mente di aprire il rubinetto, bere un bicchiere d'acqua.

Prendevo invece un'arancia dimenticata sul tavolo: era dolce e di sugo rosso, la mangiavo adagio. Mi calmava il martellare disordinato del cuore. Non riuscivo a staccarmi dal sogno. Però, col sapore dell'arancia in bocca, tornavo a letto, riuscivo a riaddormentarmi.

Era giorno alto quando Maria mi svegliava col caffè. Era un uomo con delle coperte da vendere, diceva. Per non restare sola nel mio sogno che già mi stringeva di nuovo alla gola e mi fermava il respiro, mi alzavo subito.

L'uomo in anticamera era enorme: o così mi parve con la maglietta di cotone scuro tirata sul grosso ventre che usciva tutto dai pantaloni legati sotto la pancia. La faccia grande e rossa gli rideva: diceva che le coperte erano di pura lana, costavano pochissimo, solo sei mila lire l'una. Compravo le coperte.

Chi mi aveva spinta in quel viaggio? Chi era? Rivedevo la gente intorno, parlavano per convincermi e non avevano faccia, nessuno aveva faccia ma io conoscevo quell'ultimo che mi aveva spinta a partire.

«Non ho il resto di diecimila lire» diceva l'uomo delle coperte. Gli guardavo i piedi calzati da incredibili scarpe sformate, di pelle color crema. Seduta su una sedia in anticamera aspettavo che Maria tornasse con la mancia delle diecimila lire. Che scarpe grandi aveva quell'uomo! Occupavano certo tutta la strada, anche per quel colore impossibile. Suonava il campanello della porta ma non era Maria.

Arturo, il ragazzo del fioraio, portava le terre nuove da cambiare nei vasi dei filodendri.

«Quanti fiori, che belle piante» diceva il grosso uomo allungando nel soggiorno gli occhi tondi di un azzurro tanto pallido da parere il riflesso della sua camicia. Un sorriso incredibile sulla sua faccia nera di sole e rossa; incredibile come il colore delle sue scarpe crema.

«Ecco le sei mila lire», gliele porgevo. Non era attento al denaro, le sue scarpe crema e i suoi occhi pallidi si muovevano verso il soggiorno per vedere meglio dentro. Il suo piccolo viaggio alla mia casa era finito. Scendeva le scale. Io non riuscivo a ridiscendere a terra dal mio viaggio nel sogno.

Il ragazzo della fioraia aveva rovesciato in terrazza la terra nera, la prendeva a manciate con mani e due le mani per riempire i vasi vuoti e la Maria lo aiutava. Non riuscivo, non riuscivo a ritornare da quel viaggio. Ma com'era stato che era partito? Appena il ragazzo della fioraia se ne va, pensavo, appena Maria ha finito di pulire la casa e anche lei si ne va, appena resterò sola, proverò a scrivere questo sogno dal quale non riesco a svegliarmi. Forse riuscirò a svegliarmi, a uscirne scrivendolo.

Andavo leggera nell'aria color dell'alba. Volavo nell'aldilà e la gioia che provavo era tanto intensa che mi svegliava. L'angoscia era stata prima. C'era della gente intorno al mio letto e mi parlava; sapevo le parole che quella gente diceva ma ora non le ricordo più. So che mi convincevano a prepararmi a morire. Uno di loro mi si avvicinava: tremavo di paura e mi sforzavo di accettare quello che doveva accadere. Quell'ombra o uomo senza faccia si chinava su me lentamente. Sentivo una morsa fredda sulla fronte e la voce: «Sei pronta?».

Ero morta. Subito il mio corpo, e io lo vedevo, come un'ombra bianca e corposa, si staccava dal letto dove ero coricata con le mani congiunte, partiva per l'aldilà. Oh! sì, ero felice nel sogno: una felicità intensa, piena, come non ho mai provato. Era straordinariamente bello volare leggera fuori del mio corpo. Ma ora devo, voglio ritornare al sole, agli alberi, alla luce che splende sulla laguna, alla realtà viva del mio giorno vivo! Voglio liberarmi da questa angoscia chè mi fa paura. Anche Maria se n'è andata. Ora vorrei dirle che mi porti un'altro caffè. Non importa il caffè, vorrei fosse qui per poterle parlare di qualunque cosa. Avrei dovuto trattenerla, avrei forse dovuto seguirla l'uomo che vendeva le coperte di lana rossa, seguirlo guardando le sue grandi scarpe sformate color crema posarsi per terra a ogni passo.

Lea Quaretti

Ritornati alle loro case dopo la sconvolgente tragedia

Allucinante racconto degli italiani rimpatriati dopo le stragi del Congo

Il torinese Luigi Solaro: «Ho lavorato laggiù 36 anni, ho perduto tutto» - La testimonianza di un trentino, che aveva una farmacia a Paulis: seimila negri trucidati in pochi giorni - Il dott. Davite scampò per miracolo, con la moglie e il bimbo, alle raffiche dei «simba» mentre i «paras» calavano su Stanleyville - Salvo un farmacista torinese, che si è fermato a Léopoldville - L'unica vittima italiana, il missionario Armani, fu ucciso a bastonate

Roma, lunedì mattina.

Altri ventotto italiani profughi dal Congo sono giunti all'aeroporto di Ciampino nella notte fra sabato e domenica portando con sè il ricordo dei terribili giorni trascorsi a Stanleyville. «Ecco — diceva il torinese Luigi Solaro appena disceso dall'aereo — quando mi è rimasto, dopo trentasei anni di lavoro laggiù. Avevo un garage. Adesso mi è rimasto soltanto questo». E così dicendo mostrava una vecchia borsa di cuoio, piena di carte, tra cui il decreto di nomina a cavaliere dell'Ordine di Leopoldo II. E aggiungeva: «Maledetto Congo! E' un macello!».

L'aereo con i ventotto italiani è arrivato a mezzanotte e mezzo, a distanza di poche ore, dall'atterraggio di un «DC 8» dell'Alitalia che ne aveva portati altri diciassette. Ecco i loro nomi: l'addetto consolare Remo Massacesi, Ugo e Susanna Fraddosio, la famiglia Pasquale con i suoi quattro membri — Ciolfo, Pasquale, Enrico e Roberto — Piero Cavallari, Francesco Canizzaro, Augusto Salsicciotti in Canizzaro, Anna Canizzaro (bambina), Gregorio Canizzaro (bambino), Ciolfo D'Alessandro (in Cassolo, con i figli Enrico, Roberto e Pasqualino; padre Stefano Bucelli, padre Protasio Rovasio, padre Emilio Bertoletti, fratello coadiutore Camillo Pellegrini, fratello coadiutore Renato Cavaliere (i cinque religiosi sono dell'Ordine del Sacro Cuore); Susanna Mariotti in Fraddosio col marito Ugo Fraddosio; Luigi Solaro; Matteo Margosian; Paolo Ramasco; Gavino Scotti.

Il dott. Enzo Massacesi, alto, magro, di modi pacati, è stato calmo all'arrivo della moglie e della figlioletta Laura. Molti profughi hanno detto di dovere a lui la vita. «Non speravo di tornare — ha dichiarato Massacesi — no, non ho fatto niente. Chiunque al mio posto avrebbe fatto quello che ho fatto io». E dinanzi alle insistenti domande ha aggiunto: «Sono andato incontro ai profughi con una autocolonna. Mi hanno dato delle autobotte. Sì, forse è stato un po' rischioso».

La signora Susanna Fraddosio ha detto: «Non ci hanno fatto nulla perchè i simba avevano paura di me. I miei capelli avevano preso un curioso color verde e ciò li terrorizzava. E' gente primitiva».

F. S.

Laura Massacesi aveva trascorso ore angosciose temendo per la sorte del marito nel Congo. Ieri, al momento dell'arrivo dell'aereo che lo ha portato a Ciampino insieme ad altri profughi, la signora è sfuggita al controllo degli agenti per correre ad abbracciarlo. Tra la folla in attesa, la sua bambina che piange vedendo allontanarsi la madre (Telefoto a «Stampa Sera»)

Paola di Liegi continua ad accogliere e confortare all'aeroporto di Bruxelles i profughi che arrivano dal Congo. Qui la principessa sorride a due bambini scozzesi giunti con i loro genitori (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ing. Raimondo Croce, nipote del filosofo, che a Stanleyville scampò al massacro chiudendosi nella camera blindata di una banca, abbracciato a Fiumicino dal padre Pasquale e dalla sorella Sandrina (Telefoto)

Un bimbo vercellese salvato dalla vasca da bagno

Vercelli, lunedì mattina.

E' rientrato l'altra notte a Vercelli, proveniente dal Congo, il dottore in chimica Vittorio Davite che ha vissuto con la famiglia le tragiche ore di Stanleyville. La moglie Piera Paganin ed il figlio Giancarlo di due anni, erano giunti a Vercelli giovedì sera. Il dottor Davite era nel Congo da circa sette anni e lavorava come farmacista alle dipendenze della società londinese Pharmaf, che gestisce una catena di farmacie nel Congo, fra Léopoldville e Stanleyville.

Il dott. Davite e la sua famiglia, lasciata Stanleyville la mattina del 24, hanno raggiunto Léopoldville a bordo di «vaporetti volanti» americani; la signora e il figlioletto hanno proseguito mercoledì su un aereo della Sabena il viaggio verso l'Italia. Il dott. Davite è partito sabato mattina a bordo di un aereo di linea italiano che fa servizio fra il Sud Africa e l'Italia.

Abbiamo avvicinato ieri sera il dott. Davite nella sua abitazione di via Dante Alighieri 56. Le scene di violenza cui ha assistito, gli sono ancora tremendamente impresse nella mente. «Praticamente — racconta il dottor Davite — dall'agosto scorso Stanleyville era tagliata fuori del mondo. La lotta contro gli americani, e per essi i bianchi residenti nella zona della provincia orientale in mano ai ribelli, era entrata nel vivo. Il 20 ottobre, quando vennero tratti in arresto i consoli americano e belga. Seguirono poi gli arresti di tutti i residenti americani e belgi».

«Con quale motivo avevano internato i bianchi di nazionalità americana e belga?».

«Per misure protettive — dissero —, ma i prigionieri erano costretti ad una vita di sofferenze. Lo, che con altri farmacisti ed i medici del luogo avevamo modo di visitarli per portar loro soccorsi raccolti fra tutti i bianchi residenti in città, ho potuto rendermi conto delle condizioni inumane. La situazione è peggiorata — prosegue il dott. Davite — con l'approssimarsi delle truppe mercenarie di Ciombe e dalla notizia del lancio dei paracadutisti belgi.

«La mattina del 24 novembre, alle sei circa, il ronzio degli aerei mette in allarme i ribelli. Fanno salire gli ostaggi raccolti nell'hôtel Reine Victoire e li trasportano a piedi in una zona periferica della città, a poca distanza dalla mia abitazione. Fra essi vi era il nostro console. Giunse in quell'istante un'auto proveniente dall'aeroporto, carica di ribelli. Annunciavano l'arrivo dei paras. E' un attimo: le raffiche di mitra falciano i bianchi accampati sulla strada. Poco passati pochi secondi e giungono i paras. I ribelli fuggono. Sull'asfalto corpi dilaniati e feriti sofferenti. Il console Massacesi esce vivo per miracolo».

«All'arrivo dei paracadutisti lei dov'era?».

«Ero asserragliato in casa con i miei. Il bambino era stato coricato nel bagno, sopra un materasso, per proteggerlo da eventuali sparatorie. Massacesi, come si è riavuto dallo choc della carneficina, è venuto subito a bussare alla mia porta ed a quella delle case vicine dove abitavano italiani, una decina in tutto. Subito siamo stati avvisati all'aeroporto».

«Tutti gli italiani sono in salvo?», chiediamo ancora.

«Sì, anche un collega farmacista torinese, il dott. Renato Ranza attualmente rimasto a Léopoldville con la moglie. Purtroppo non abbiamo avuto notizie di cinque suore di una missione a metà strada fra Stanleyville e Paulis».

W. B.

I cadaveri degli uccisi dati in pasto ai cani

Trento, lunedì mattina.

Giuseppe Giovannini, che era l'unico farmacista di Paulis, è giunto ieri a casa sua, a Mioio di Pinè, reduce dal Congo. Qui ha potuto finalmente riabbracciare la moglie e la figlioletta, che quattro mesi or sono avevano lasciato l'Africa in seguito all'aggravarsi della situazione.

La sua farmacia si trovava sulla piazza principale della cittadina congolese tetra di orrendi massacri. A Paulis i bianchi erano duecentocinquanta. La tragedia ebbe inizio a metà agosto, quando le truppe rivoluzionarie, entrate a Paulis, massacrarono, proprio davanti alla farmacia del dott. Giovannini, una ottantina di negri. Dopo un breve periodo di calma relativa, a metà settembre i rivoluzionari «giustiziarono», sempre sulla piazza di Paulis, il capo della provincia. Lo uccisero con una lancia, quindi il suo cadavere venne tagliato a pezzi e dato in pasto ai cani.

La situazione precipitò definitivamente il 26 ottobre scorso, quando i simba, venuti a conoscenza che nelle truppe regolari di Ciombè militavano numerosi mercenari bianchi, arrestarono tutti i duecentocinquanta bianchi residenti a Paulis. Anche il dott. Giovannini seguì la sorte degli altri europei, e fra i connazionali rinchiusi in un albergo ricordo di avere conosciuto i coniugi Lamia di Milano, dipendenti della «Viet-Congo», la famiglia Bulgarelli, autotrasportatori di Modena, la famiglia Ramasco di Biella.

«In quell'occasione conobbe anche padre Armani, e il dott. Giovannini ricorda che ad un certo punto, in seguito alle pressioni di non si sa chi, tutti gli italiani e i greci vennero liberati. Dell'albergo il farmacista trentino potè uscire libero insieme con padre Armani; ma compiuti circa cinquecento passi il religioso volle fare ritorno all'albergo-prigione per reclamare la restituzione della sua camioncina, che gli era stata sequestrata dai ribelli. Da quel momento non vide più padre Armani fino al giorno della sua uccisione. Questa avvenne il 24 novembre scorso. Padre Armani, che era nato ad Agrone di Trento, venne massacrato a bastonate.

Dalle indagini che il dottor Giovannini potè compiere, padre Armani è stato ucciso perchè in una tasca gli fu rinvenuto un biglietto nel quale era scritto: «Sumalisti in fuga». Sempre secondo l'interrotto, tale missiva sarebbe dovuta servire a padre Armani per invitare i congolesi fedeli al governo a portare pazienza perchè certamente i ribelli, guidati da Sumalisti, sfogata la loro ferocia se ne sarebbero poi andati.

Il dott. Giovannini ha poi raccontato che sempre il 24 novembre iniziò una delle più dolorose carneficine che si ricordino: a colpi di lancia, di mitra e persino infierendo aria nell'intestino con le pompe dei compressori vennero massacrati oltre seimila negri fedeli al governo.

e. g.

Altri 40 bianchi liberati ieri nel Congo

Léopoldville, lunedì mattina.

I 600 paracadutisti belgi che furono lanciati su Stanleyville e su Paulis per liberare gli ostaggi bianchi prigionieri dei ribelli di Gbenye sono stati evacuati ieri dalla base di Kamina, dove si erano raccolti dopo le operazioni e riportati da aerei americani nell'isola di Ascensione, al largo della costa occidentale dell'Africa. Di là saranno riportati domani a Bruxelles.

I ribelli congolesi intanto sono rientrati a Paulis ed in altre località abbandonate dalle forze governative. Nel territorio da loro controllato si trovano ancora da 500 a mille bianchi che corrono il pericolo di essere massacrati per rappresaglia.

A Stanleyville i ribelli — ha riferito il maggiore sudafricano Michael Hoare, giunto ieri a Léopoldville — controllano di nuovo i quartieri della riva sinistra del Congo e compiono azioni di disturbo contro la guarnigione dell'aeroporto.

Combattimenti, infine, si sono svolti a Tshela, nella provincia di Uele, fra militari congolesi e insorti. Quaranta europei sarebbero stati liberati in quella località.

Mentre la situazione locale è a questo punto, vasta ripercussioni di esse si hanno sul piano politico e diplomatico. Il primo ministro Ciombe, che si trovava a Bruxelles, ha deciso di partire per New York, dove interverrà all'assemblea generale dell'Onu.

Il capo della «Repubblica popolare» ribelle Gbenye, e i suoi collaboratori, sarebbero anch'essi all'estero. Non si sa dove, ma da Kartum si esclude che siano nel Sudan. Secondo l'inglese *Sunday Mirror*, 147 ribelli congolesi già rifugiatisi nel Sudan sarebbero giunti sabato sera a Praga, via Cairo, su tre aerei «Ilyushin».

Il signor Luigi Solaro, di Torino, reduce dalle tragiche giornate vissute nel Congo, racconta ad un giornalista le sue peripezie (Telefoto)

700 mila cinesi presente Mao Tse-tung a un comizio per il Congo

Pechino, lunedì mattina.

Mao Tse-tung, il presidente Liu Shao Chi, il primo ministro Chu En-lai ed altri dirigenti cinesi, come pure rappresentanti diplomatici di Paesi africani, sono intervenuti ieri nella piazza Tien An Men di Pechino ad una grandiosa manifestazione che ha visto riccolta una folla di circa 700 mila persone — secondo cifre ufficiali — per protesta contro l'azione belga-americana nel Congo.

La manifestazione d'ampiezza inconsueta anche in Cina, è cominciata alle 7 (ora locale) con la sfilata dei dimostranti, recanti bandiere rosse, verso la grande piazza, dove alle 10 è stato tenuto il comizio. I manifestanti recavano cartelli con scritte contro l'America.

Principali oratori sono stati Peng Chen, sindaco di Pechino, e Kuo Mo-jo vice presidente del Congresso del popolo cinese (Parlamento), che hanno ripreso i temi della dichiarazione di Mao Tse-tung diffusa ieri dall'agenzia «Nuova Cina»: condanna dell'«aggressione imperialistica belga-americana nel Congo, che dimostra la natura aggressiva dell'amministrazione Johnson e dell'imperialismo statunitense, mirante a reprimere il movimento di liberazione nazionale in Africa e a turbare la pace nel mondo»; denuncia dell'azione americana particolarmente nell'Asia sud-orientale; appello all'unità di tutti i popoli del mondo contro l'imperialismo statunitense. Hanno parlato anche, in francese, l'ambasciatore algerino e quello del Congo ex francese (Brazzaville), ed altri, dopo di che la manifestazione si è sciolta.

Neve, sole, discese entusiasmanti, piste meravigliose, veloci mezzi di risalita... ...e l'accogliente e gaia ospitalità francese vi attendono in Savoia e Delfinato.

Moderna attrezzatura alberghiera, vantaggiosi "forfaits skieurs"

general publicity

ALPI DELLA SAVOIA - TARENTAISE VANOISE e MAURIENNE

Courchevel	(1850-2700 m.)
Méribel	(1600-2760 m.)
Pralognan	(1425-2300 m.)
Tignes	(2100-2800 m.)
Val d'Isère	(1836-3000 m.)
Valloire	(1400-2400 m.)

REGIONE DEL MONTE-BIANCO

Megève	(1113-2040 m.)
Saint-Gervais	(900-1680 m.)
Chamonix Mont-Blanc	(1050-3842 m.)

ALPI DEL DELFINATO

Alpe d'Huez	(1860-3350 m.)
Les Deux Alpes	(1650-3400 m.)
Chamrousse	(1650-2250 m.)
Villard-de-Lans	(1050-1920 m.)

Informazioni e prospetti:
ENTE NAZIONALE TURISMO FRANCESE
Milano - 5 via Sant'Andrea - Roma - 7 via Veneto

OMAGGI per festività fine anno
da FAGNOLA
Via Garibaldi 33, Torino, tel. 524-738
Concessionario OMEGA - TISSOT
tutte le novità in orologi
SPECIALITA' PER REGALI
PIU' ORIGINALI
PIU' BELLI
PIU' APPREZZATI
ARGENTERIE - GIOIE
OREFICERIE
ARTICOLI PREGIATI
ED ECONOMICI
SPECIALI SCONTI PER QUANTITATIVI

Al convegno dei ginecologi italiani

L'intossicazione nella gravidanza

E' la « gestosi del terzo trimestre », un male che talvolta colpisce la donna in stato interessante - La forma più acuta si manifesta con ipertensione, albuminuria, edemi - Il congresso di Roma si è chiuso con la relazione ufficiale del professor Emilio Robecchi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Una delle calamità che può talora colpire la donna in gravidanza e che particolarmente nel terzo trimestre può assumere carattere tale da pregiudicare il buon esito della gestazione consiste nella cosiddetta gestosi, una caratteristica intossicazione gravidica.

Si parla di gestosi al plurale per il fatto che multiple ne sono le forme su analoga base, sia per relatività di rischio, sia per sfumature e complessi di sintomi. Così si va da una comparsa di semplice albumina nelle orine senza appressabili conseguenze (ma che andrebbe sempre ricercata e poi valutata come spia di possibile, anche se non sempre probabile, ulteriore sviluppo) a quella ben definita gestosi trisintomatica, che reclama la messa in moto di una energica terapia, modernamente aggiornata secondo le attuali vedute sulla patogenesi della malattia.

Trisintomatica si dice, perché vi spiccano l'ipertensione sanguigna, l'albuminuria, gli edemi, cioè tumefazioni localizzate o diffuse. Per intenderci meglio richiamiamo alla mente un termine già da lungo tempo noto, l'eclampsia, quello cioè del trisdarde finale di tal forma di tossicosi gravidica con rischio letale.

Si tratta di tossicosi prevedibili e prevenibili? Certo è che periodici e tutt'altro che oberosi esami nel corso di ogni gravidanza possano eliminare importanti conseguenze e consentire alla gestante la migliore serenità, sia nei riguardi propri che della creatura che esse vivificano nel loro grembo. Ciò anche perché cure ostetriche profilattiche hanno importanza e questo riguardo.

Appare, pertanto, chiaro come la questione della gestosi dal piano della terapia medico-ostetrica dei singoli casi volga ora nel campo della profilassi e dell'assistenza sociale. A tale proposito risulta di primaria importanza conoscere le percentuali della diffusione (oggi si dice epidemiologia, prendendo il termine a prestito dalla trattazione delle malattie infettive) delle gestosi nelle diverse regioni, per cui si potrebbe parlare anche di patologia geografica, allo scopo di considerare quanto e come al verificarsi delle forme morbose in discorso possano contribuire fattori locali, abitudini regionali, grado di educazione igienico-sanitaria, condizioni alimentari, pregiudizi, eccetera.

Questo accertamento, che ha il fine di apportare correttivi ai fattori che siano sospettati o accertati come almeno corresponsabili, è stato perseguito dalla « Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani » (A.o.g.o.i.), che ha concluso ieri a Roma il suo annuale convegno; il cui tema quest'anno è stato appunto l'inchiesta su « *La gestosi trisintomatica in Italia nel decennio 1953-1962* », con valutazioni sintistiche ospedaliere, regionali e nazionali.

La relazione ufficiale è stata svolta dal prof. Emilio Robecchi, primario dell'Ospedale Sant'Anna di Torino, discepolo, quindi, di quella scuola ostetrico-ginecologica torinese, del Cova prima e del Dellepiane successivamente, che alla interpretazione della genesi ed alla cura delle gestosi ha portato larghissimi contributi decisivi.

La gestosi trisintomatica del terzo trimestre di gravidanza, che risulta di origine diametabolica con prevalenti turbe circolatorie, in base alle conclusioni dell'ampia relazione ospedaliera di ieri, appare certamente influenzata da molti fattori endogeni ed esogeni, cioè interni ed esterni all'organismo (razza e costituzione, alimentazione, età, primo parto o no, stagioni, eccetera); ma la sua frequenza, la gravità e l'evoluzione appaiono in modo incontestabile legate al grado di evoluzione e di organizzazione sanitaria dell'ambiente.

Tale malattia può, pertanto, diventare in ogni tempo ed in ogni luogo spia obbiettiva e severa del livello stesso raggiunto dalla evoluzione e dell'assistenza sociale e sanitaria.

Comunque da una considerazione conclusiva della relazione si apprende che « *nell'ambiente ospedaliero esaminato e molto probabilmente in tutto quello italiano di uguale livello, la situazione appare progressivamente migliorata dal 1953 al 1959; ma dal 1959 è pressochè stazionaria* ».

doctor

Giornata medica a Cagliari sulla pielonefrite cronica

Cagliari, lunedì mattina.

Nell'Auditorium della Clinica medica generale, il 6 dicembre, si svolgerà una «Giornata medica dedicata alla diagnosi ed alla terapia della pielonefrite cronica ». Tale malattia è molto diffusa specie nella provincia sarda e in numerosi casi porta all'insufficienza renale irreversibile. Si rende pertanto indispensabile un precoce riconoscimento della forma morbosa che, se diagnosticata in tempo, è suscettibile di terapia antibatterica risolutiva. Le relazioni saranno svolte per la parte clinico-terapeutica dal prof. G. Lanti, clinico medico dell'Università di Cagliari, e per la parte radiologica dal prof. G. Businco, direttore dell'Istituto di radiologia.

Al Congresso eucaristico di Bombay

Il cardinale Agagianian, legato pontificio, riceve a Bombay l'obbedienza dai prelati che partecipano al Congresso eucaristico (Telefoto a « Stampa Sera »)

La relazione di ieri al Convegno bolognese sul divorzio

I riflessi nel diritto internazionale della nostra legislazione sul matrimonio

Il giudice di Cassazione Mario Berutti ha sottolineato la delicatezza dei matrimoni misti fra italiani e cittadini di altre nazionalità - Mogli con due mariti e mariti senza moglie - La situazione di molti emigrati

Bologna, lunedì mattina.

Il giudice di Cassazione Mario Berutti, avvocato generale dello Stato, svolgendo ieri la sua relazione al convegno di studi su « Matrimonio e divorzio » promosso dal Comitato per l'affermazione dei diritti della donna, ha detto che « quando la legge non tiene conto dell'evoluzione del costume, i cittadini finiscono per comportarsi come se la legge non esistesse. « Ecco perché il divorzio — ha continuato il dott. Berutti — è praticato di fatto su vasta scala pure non essendo ammesso dal legislatore. Molti sono i coniugi separati che si considerano liberi da ogni vincolo coniugale, civile e religioso, e contraggono di fatto una nuova unione matrimoniale, che la legge civile non riconosce, che la Chiesa considera come grave peccato e che il codice penale vieta e punisce come delitto (concubinato), punibile a querela di parte. Si sa che in pratica per questo reato vige l'impunità, perché sono rarissime le querele per concubinato sporte da mogli o da mariti separati ».

Non è possibile, secondo il relatore, rilevare dati statistici, neppure approssimativi, sulla entità di questo fenomeno sociale, la cui estensione è ormai ben nota a tutti. Si sa che durante gli ultimi dieci anni la separazioni consensuali pronunciate od omologate dall'autorità giudiziaria sono sette o ottomila all'anno; ma si deve tener presente che, nella maggior parte dei casi, i matrimoni infelici si sciolgono di fatto con l'abbandono del tetto coniugale da parte di uno dei coniugi e con una separazione concordata tra le parti, senza intervento del tribunale.

Accennando alle questioni di diritto internazionale in materia di divorzio, il dott. Berutti ha osservato che dalla situazione giuridica particolare italiana sorgono gravi problemi di diritto internazionale privato nei casi di matrimoni contratti da cittadini italiani con cittadini di nazionalità straniera.

E' questa, ad esempio, la situazione di alcune donne italiane che sposarono militari americani durante la seconda guerra mondiale e furono abbandonate dai mariti dopo l'armistizio; costoro rientrati in patria, ottennero il divorzio dai tribunali del loro Paese, ma le rispettive mogli italiane, avendo conservata la loro originaria nazionalità, continuano ad essere considerate come mogli legittime dei mariti dai quali furono abbandonate.

Proseguendo, il dott. Berutti ha detto che situazioni altrettanto numerose si verificano nel caso di cittadini italiani che contraggano matrimonio con donne straniere. Se queste straniere perdono la loro nazionalità di origine e diventano italiane, la legge nazionale da osservare sarà evidentemente quella del marito, che non consente il divorzio. Ma se la donna straniera conserva la sua nazionalità originaria (secondo una tendenza ormai prevalente nelle leggi che regolano l'acquisto della cittadinanza negli Stati moderni), quale sarà la legge applicabile nel caso di istanza di divorzio? Alcune convenzioni internazionali ammettono che in questi casi si debba osservare la legge nazionale del marito come capo della famiglia. Ma questo principio non è da tutti accettato.

Dopo aver ricordato la nota sentenza della Corte d'appello di Torino del 1956, poi annullata dalla Cassazione, secondo cui nel caso di matrimoni misti fra un cittadino italiano ed una cittadina americana, il divorzio pronunciato dalla autorità giudiziaria straniera su istanza della moglie può essere reso esecutivo in Italia, su istanza del marito, non essendo ammissibile che il matrimonio sciolto per uno dei coniugi secondo la legge nazionale di questo, continui a produrre i suoi effetti per l'altro coniuge, l'oratore ha anche ricordato una sentenza più recente della Cassazione francese, nella quale è detto che il divorzio di due coniugi di nazionalità differente sarà regolato dalla legge del comune domicilio.

Il dott. Berutti ha detto a tal proposito che, se come è prevedibile, il principio affermato dalla suprema Corte francese finirà per prevalere nella giurisprudenza di quegli Stati europei che consentono alla donna di conservare la cittadinanza originaria sposando uno straniero (Belgio, Inghilterra, Svizzera ecc.), i casi di mogli con due mariti o di mariti senza una moglie diventeranno sempre più frequenti, perché la legge italiana continuerà a considerare come moglie legittima la donna che, come straniera, ha ottenuto il divorzio, ancorché essa abbia contratto in secondo matrimonio, mentre il coniuge italiano continuerà ad essere considerato come il marito di una moglie che non è più sua.

Il dott. Berutti ha infine auspicato un aggiornamento della legislazione italiana, sottolineando che il problema del divorzio ha raggiunto dimensioni internazionali. I matrimoni misti, fra cittadini di diversa nazionalità, sono sempre più frequenti, perché favoriti dalla facilità e rapidità delle comunicazioni, dal turismo alla portata di tutte le classi sociali, dalle grandi emigrazioni di lavoratori da uno Stato all'altro. Milioni di lavoratori italiani vivono attualmente in Francia, in Svizzera, in Germania, in Belgio, in America. E' evidente, ha concluso, la necessità di una legislazione matrimoniale europea, almeno nei principi generali, perché nessuno Stato moderno e democratico si può permettere di continuare ad ignorare ufficialmente le leggi che regolano il matrimonio e la famiglia negli altri Stati civili.

Dopo altri brevi interventi, la presidente del convegno, Mariadele Micheletti Crocioni, ha concluso i lavori riassumendo gli aspetti essenziali del problema.

Audrey e Mel Ferrer in America

L'attrice Audrey Hepburn, tornata recentemente a Roma da New York dove si era recata ad assistere alla prima del suo film « My fair lady », è ripartita ieri per gli Stati Uniti insieme al marito Mel Ferrer (Telefoto a « Stampa Sera »)

Attentato dinamitardo nel Biellese alla colonia alpina "Ermenegildo Zegna,,

L'edificio attualmente non ospita bambini - Il gesto criminoso diretto contro i custodi, rimasti illesi - Gravi danni - Sono stati impiegati almeno cinque candelotti di dinamite - Gli attentatori fuggiti in automobile

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La colonia alpina « Ermenegildo Zegna », sita in una località isolata sui monti che sovrastano la vallata dello Strona, nella zona di Domodossola è stata danneggiata dallo scoppio di un notevole quantitativo di dinamite, che uno sconosciuto ha fatto esplodere sul davanzale di una finestra posta sotto l'appartamento dei custodi. Si tratta, secondo le prime risultanze delle indagini, di una vendetta personale nei confronti del sorvegliante. Gaetano Lazzarotto, di 49 anni, che vi abita con la moglie. I coniugi Lazzarotto sono rimasti illesi, ma naturalmente l'inqualificabile attentato li ha scossi.

La colonia, realizzata dal conte Zegna nell'ambito delle iniziative assistenziali che caratterizzano il noto industriale laniero, sorge alla Bocchetta di Margosio, ad oltre 1400 metri di altezza, sulla strada panoramica destinata a collegare Trivero con le altre località turistiche delle Prealpi Biellesi. E' gestita dall'Unione Industriale Biellese e può ospitare ad ogni turno 150 bimbi. Fa alcuni mesi è inattiva: funziona solo nel periodo estivo.

I coniugi Lazzarotti sono stati svegliati poco dopo l'una da un rumore spaventoso. L'intero edificio ha poi tremato come se vi fosse il terremoto. Prima ancora di rendersi conto di quello che era accaduto, il custode nel silenzio seguito al frastuono ha udito chiaramente il rumore di un'auto che si allontanava. Il tempestivo intervento dei carabinieri di Trivero avrebbe forse potuto bloccare l'autore del gesto criminoso, ma per una serie di circostanze il custode non ha potuto mettersi telefonicamente in contatto con la caserma. Il Lazzarotto è invece riuscito a telefonare ai carabinieri di Biella, che hanno iniziato le indagini.

Sono saliti subito a Margosio il capitano Marcellino e il maresciallo Coppellini, seguiti poi dalla squadra giudiziaria del maresciallo Sibilla. Si presume che l'attentatore abbia usato almeno cinque candelotti di dinamite, collocati come si è detto sul davanzale di una finestra al pianterreno dall'edificio, verso il cortile. Lo scoppio ha distrutto l'arredamento della stanza su cui dà la finestra, lesionando inoltre muri divisori, scardinando porte e finestre, facendo strage di vetri. Nell'appartamento dei coniugi Lazzarotto il danno è limitato alla rottura dei vetri. Nei pressi della colonia sono state notate tracce dell'auto dell'attentatore e altre impronte semicancellate però dalla neve che continuava a cadere con intensità. Il danno supererebbe il milione.

p. m.

La sciagura di notte a 15 km da Acqui

Auto nella nebbia uccide una donna davanti a casa

Aveva 77 anni, abitava a Melazzo - Gravi due motociclisti acquesi che piombano contro un paracarro - Padre e figlio feriti ad Arona nell'auto schiantata in un albero

Acqui, lunedì mattina.

Un'anziana casalinga ha perso sabato sera la vita in un incidente stradale avvenuto sulla statale del Sassello, nei pressi di Melazzo a 15 km. da Acqui. Si tratta di Fortunata Belli di 77 anni. Mentre tentava di attraversare la strada davanti a casa la donna non si è accorta, a causa della nebbia, del sopraggiungere di una «600» proveniente da Acqui, guidata dal sessantunenne Annibale Dova abitante a Savona in via Servetta. Investita in pieno, la Belli è deceduta quasi subito per le gravi ferite riportate.

Due motociclisti, dopo aver pranzato in una trattoria acquese, stavano percorrendo la statale della Valle Bormida diretti a Bistagno quando sono andati ad urtare contro un paracarro.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 18. Giovanni Barone di 32 anni, abitante ad Acqui in corso Roma 5, si dirigeva in moto verso Bistagno per visitare la madre. Sul sellino posteriore trasportava l'amico Tommaso Pollaris di 22 anni, pure residente ad Acqui all'albergo Moderno.

Nel superare a velocità sostenuta il passaggio a livello di Terzo, il guidatore perdeva il controllo della moto e andava a sbattere contro il paracarro. Tanto il Barone che il Pollaris sono stati trasportati dalla Croce Rossa al nostro ospedale: il Barone ha riportato profonde ferite al volto e all'occhio destro oltre a ferita al corpo, il Pollaris ferite al ginocchio e frattura del malleolo sinistro.

Arona, lunedì mattina.

A Borgo Ticino, una «600» guidata dal trentenne Giuseppe Angelini da Ghevio, mentre proveniva da Novara diretta ad Arona, andava a schiantarsi contro un albero del viale a causa di un improvviso malore del conducente.

L'Angelini è stato ricoverato in condizioni disperate per lesioni interne, fratture al bacino, al capo e stato di schock. Suo padre, Pietro di 68 anni, che gli sedeva al fianco, ha riportato la frattura della sterno e altre contusioni che richiederanno il ricovero di due mesi.

Lavena, lunedì mattina.

Alfredo Mantovani di 25 anni, abitante a Caravate, mentre percorreva la statale Laveno-Varese spingendo a mano la propria motoretta dopo una foratura, è stato investito da un'auto condotta da Cesare Bozzi da Milano. Soccorso dallo stesso investitore il Mantovani veniva trasportato all'ospedale di Cittiglio ove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Sulla provinciale per Ispra, il panettiere Cesare Bettoni di 23 anni, causa l'asfalto viscido per la pioggia è uscito di strada con la propria utilitaria. Soccorso da un automobilista di passaggio è trasportato all'ospedale di Cittiglio è stato ricoverato con prognosi di cinquanta giorni.

Casale, lunedì mattina.

All'ospedale S. Spirito ov'era stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Casale-Valenza, è deceduto ieri il cinquantaquattrenne Mario Doria residente a Borgo San Martino. Il Doria, che aveva riportato fratture alla testa e in varie parti del corpo, lascia la moglie e cinque figli, tre dei quali in tenera età.

Bergamo, lunedì mattina.

Un'auto è piombata, l'altra notte, da un ponte in un torrente: dei quattro passeggeri uno è morto mentre gli altri hanno riportato lesioni non gravi. L'incidente è avvenuto a Trescore Terme. Il contadino Luigi Foriani di 40 anni, domiciliato a Bolgare, proveniva da Cenate ed era alla guida della propria «600»: recava accanto a sé il padre Giovanni di 69 anni e dietro il fratello Francesco di 42 e un conoscente, Angelo Ceribelli, di 52 anni. Pioveva forte e la visibilità era assai scarsa.

Al termine di un rettilineo invece di imboccare un ponte a sinistra, la vettura piombava contro un pilastro e precipitava, nel torrente Tadone con un salto di sei-sette metri. Giovanni Foriani moriva quasi subito, mentre i suoi due figli e il Ceribelli hanno riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Lecco, lunedì mattina.

Una donna che ieri alle 7 stava recandosi a Messa ad Olginate, percorrendo la statale a piedi in compagnia di due amiche, è stata investita da un motociclista ed ha riportato ferite per le quali è deceduta poco dopo all'ospedale di Lecco. Si tratta di Giuseppina Bolis, di 60 anni, da Erve e residente a Olginate.

I comunisti messi in minoranza

Sarà di centro-sinistra la Giunta di Alessandria

Socialista il sindaco designato, prof. Abbiati, democristiani il pro-sindaco ed il presidente della Provincia, l'uscente prof. Sisto - Nuove elezioni a Valenza?

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Proseguono ad Alessandria le trattative per formare la Giunta municipale di centro-sinistra, mettendo in minoranza il partito comunista dopo circa 20 anni di predominio. Un incontro avvenuto sabato tra socialisti e democristiani, su richiesta di questi ultimi, ed è conclusi con un nulla di fatto, nel senso che il psi non è disposto ad accettare le pur allettanti proposte degli antichi compagni di Giunta. Così infatti hanno dichiarato alcuni esponenti socialisti, ribadendo il essere fermamente alla linea politica del centro-sinistra. Pare fallito con ciò l'estremo tentativo di convincere i nenniani ad un ripensamento, mentre viene data per certa la nomina a sindaco del prof. Amedeo Abbiati, segretario provinciale del psi, che sabato, com'è noto, ha ricevuto una lettera minatoria siglata con un pugnale, nella quale lo si accusa di tradire i comunisti intimandogli di troncare le trattative per il centro-sinistra.

Queste invece continuano attivamente e per stasera lunedì, o per domani al più tardi, è prevista una riunione congiunta dei tre partiti interessati a formare la nuova maggioranza a Palazzo Rosso. Se socialista sarà il primo cittadino di Alessandria per il prossimo quinquennio, democristiani saranno il pro-sindaco ed il presidente della Provincia. Qui è certa la riconferma del prof. Giovanni Sisto, mentre alla vice-presidenza dovrebbe essere rieletto l'uscente socialdemocratico cav. Busio. Naturalmente anche a Palazzo Ghilini, sede dell'Amministrazione provinciale, la nuova Giunta sarà di centro-sinistra per uniformarsi all'indirizzo politico del Comune. Nei prossimi giorni si avrà anche la ufficializzazione ufficiale dei nuovi consiglieri, sia provinciali che comunali; debbono ancora essere revisionate alcune schede in contestazione, determinanti per l'elezione di uno piuttosto che di un altro candidato, la cui nomina a consigliere è subordinata alla misura di pochi voti.

Situazione complessa e molto delicata a Valenza, ove i comunisti per la prima volta dopo la Liberazione hanno perso la maggioranza assoluta, e dove ci si trova nell'impossibilità di formare la Giunta. Sarà necessario la nomina di un commissario prefettizio, oppure si troverà un accordo fra i partiti? Nella cittadina si parla con insistenza di nuove elezioni ed è questa forse la soluzione più probabile, considerato che il psi non intende rinnovare l'alleanza col pci. I comunisti e i socialisti del psiup hanno conquistato 15 seggi (14 i comunisti e uno il psiup) e pure 15 seggi sono andati a dc, psi, psdi e pli. Di qui l'estrema difficoltà per formare una Giunta stabile e quindi la prospettiva di un commissario prefettizio, se non interverranno accordi fra i partiti, ritenuti peraltro improbabili.

g. c.

Morta a 101 anni la più anziana alessandrina

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) E' deceduta ieri ad Alessandria la donna più vecchia della città, Giuseppina Anerdi ved. Laguzzi che nel maggio scorso aveva festeggiato i 101 anni. Fino all'ultimo la signora Anerdi ha goduto ottima salute, interessandosi a tutti gli avvenimenti cittadini e accudendo alle faccende domestiche. Era cugina dello scultore Pietro Cannella e apparteneva ad una famiglia di longevi: infatti i suoi numerosi fratelli e sorelle hanno varcato tutti la soglia dei 90 anni. La scomparsa era madre di 3 figli, di cui 4 viventi.

Imprevisto esito dell'autopsia per il "giallo,, di Campiello Stella

L'affittacamere di Venezia aggredita è morta di paura

La donna, imbavagliata e legata, sarebbe spirata per un collasso cardiaco - Preso dal panico, l'aggressore è fuggito senza rubare - Interrogate quasi cento persone che frequentavano la casa della settantenne

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Il « giallo » di Campiello Stella è forse vicino alla soluzione. Le risultanze dell'autopsia, eseguita dal prof. Martelli, avrebbero dato un esito imprevisto. Rosa Masiero, la settantenne trovata uccisa mercoledì pomeriggio, non sarebbe morta per soffocamento o per strangolamento, bensì per collasso cardiaco. Ecco dunque prendere corpo la tesi dell'omicidio preterintenzionale, con « la previsione dell'evento ». In parole povere la donna, legata, imbavaglata, sarebbe morta per lo spavento o per qualche altro fatto indipendente dalla violenza usatale: ciò che però non esclude a priori la volontà di uccidere dell'assassino.

Questo elemento imprevisto ripropone l'ipotesi della rapina, in un primo tempo considerata con molto scetticismo. Bisogna considerare che l'assassino ha usato per compiere il delitto strumenti trovati quasi certamente sul posto. Spago comune, un fazzoletto, una calza. Ha anche rovistato nella casa, ha spostato i materassi, ha indubbiamente cercato a lungo qualcosa. Forse voleva soltanto imbavagliare la vecchia e sarebbe stato pertanto colto di sorpresa dalla sua morte. Allora il panico lo avrebbe preso e sarebbe fuggito.

Tutto lascia intendere che l'assassino cercava del denaro. Recentemente la vittima aveva depositato alla banca cifre che potevano sembrare rilevanti per lei e forse anche per l'assassino: 300-300 mila lire. Ma chi poteva introdurre in casa senza destare i sospetti della vittima, fingendo di scendere in strada ad una certa ora senza essere da lei accompagnato e tornando invece sui suoi passi dopo aver chiuso dall'interno e cogliere così la vecchia mentre stava per coricarsi? Soltanto una persona ben conosciuta dalla Masiero, un cliente affezionato o venuto per parlare di affari. Non sono molte queste persone, una decina forse; forse anche meno. Ma per arrivare a circoscrivere la Squadra mobile della Questura ha dovuto interrogare almeno un centinaio di individui, fra uomini e donne, che con il « giro » di Rosa Masiero hanno avuto più o meno che vedere.

La data del delitto, secondo gli ultimi dati forniti dall'autopsia, consentono qualche illazione sulla figura dell'assassino, tutto sommato misera come l'ambiente in cui è maturata la tragedia e che solo per uno straordinario concorso di circostanze avrebbe assunto tanto rilievo. « Un rapinatore da strapazzo » — si sentiva dire nei corridoi degli uffici della Squadra mobile, fra un interrogatorio e l'altro. Ed ecco tornare alla ribalta Vincenzo Gentile, il mendicante di Burano, che meglio di ogni altro sembra conoscere protagonisti, amici, clienti fissi e frequentatori occasionali della « casa » di Rosa Masiero e che pertanto può dire molte cose.

La polizia cerca un uomo molto esperto in nodi. Lo spago, molto comune, l'assassino può averlo trovato in casa o potuto averlo tenuto anche in tasca. Ma i nodi sono tutt'altro che comuni. Sono nodi inglesi che solo una persona pratica di imballaggi poteva fare. O un pescatore. Il « giallo », forse, è prossimo alla soluzione.

g. gr.

Incendiano l'auto rubata a un industriale

Pinerolo, lunedì mattina.

Un industriale pinerolese è rimasto ieri mattina vittima di un grave atto di teppismo. Si tratta di Pietro Tibaldero, di 40 anni, titolare di una grossa impresa di autotrasporti.

Sabato sera il Tibaldero aveva lasciato chiusa la propria macchina — una « Giulia TI » — dinanzi all'ingresso del Circolo Sociale di Pinerolo dove si era recato con i familiari per partecipare ad una veglia danzante. Ignoti, dopo aver forzato la portiera dell'auto, se ne sono impadroniti scorazzando per alcune ore, quindi l'hanno portata sul sagrato del santuario della Madonna delle Grazie, sul colle di San Maurizio dove, tra l'altro, è severamente vietato l'ingresso a qualsiasi autoveicolo. Qui, dopo avervi rovesciato dentro ben due latte di benzina, l'hanno incendiata.

Del fatto si stanno ora attivamente interessando i carabinieri

Attentato dinamitardo nel Biellese alla colonia alpina "Ermenegildo Zegna,,

L'edificio attualmente non ospita bambini - Il gesto criminoso diretto contro i custodi, rimasti illesi - Gravi danni - Sono stati impiegati almeno cinque candelotti di dinamite - Gli attentatori fuggiti in automobile

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La colonia alpina « Ermenegildo Zegna », sita in una località isolata sui monti che sovrastano la vallata dello Strona, nella zona di Domodossola è stata danneggiata dallo scoppio di un notevole quantitativo di dinamite, che uno sconosciuto ha fatto esplodere sul davanzale di una finestra posta sotto l'appartamento dei custodi. Si tratta, secondo le prime risultanze delle indagini, di una vendetta personale nei confronti del sorvegliante. Gaetano Lazzarotto, di 49 anni, che vi abita con la moglie. I coniugi Lazzarotto sono rimasti illesi, ma naturalmente l'inqualificabile attentato li ha scossi.

La colonia, realizzata dal conte Zegna nell'ambito delle iniziative assistenziali che caratterizzano il noto industriale laniero, sorge alla Bocchetta di Margosio, ad oltre 1400 metri di altezza, sulla strada panoramica destinata a collegare Trivero con le altre località turistiche delle Prealpi Biellesi. E' gestita dall'Unione Industriale Biellese e può ospitare ad ogni turno 150 bimbi. Fa alcuni mesi è inattiva: funziona solo nel periodo estivo.

I coniugi Lazzarotti sono stati svegliati poco dopo l'una da un rumore spaventoso. L'intero edificio ha poi tremato come se vi fosse il terremoto. Prima ancora di rendersi conto di quello che era accaduto, il custode nel silenzio seguito al frastuono ha udito chiaramente il rumore di un'auto che si allontanava. Il tempestivo intervento dei carabinieri di Trivero avrebbe forse potuto bloccare l'autore del gesto criminoso, ma per una serie di circostanze il custode non ha potuto mettersi telefonicamente in contatto con la caserma. Il Lazzarotto è invece riuscito a telefonare ai carabinieri di Biella, che hanno iniziato le indagini.

Sono saliti subito a Margosio il capitano Marcellino e il maresciallo Coppellini, seguiti poi dalla squadra giudiziaria del maresciallo Sibilla. Si presume che l'attentatore abbia usato almeno cinque candelotti di dinamite, collocati come si è detto sul davanzale di una finestra al pianterreno dall'edificio, verso il cortile. Lo scoppio ha distrutto l'arredamento della stanza su cui dà la finestra, lesionando inoltre muri divisori, scardinando porte e finestre, facendo strage di vetri. Nell'appartamento dei coniugi Lazzarotto il danno è limitato alla rottura dei vetri. Nei pressi della colonia sono state notate tracce dell'auto dell'attentatore e altre impronte semicancellate però dalla neve che continuava a cadere con intensità. Il danno supererebbe il milione.

p. m.

Incendiano l'auto rubata a un industriale

Pinerolo, lunedì mattina.

Un industriale pinerolese è rimasto ieri mattina vittima di un grave atto di teppismo. Si tratta di Pietro Tibaldero, di 40 anni, titolare di una grossa impresa di autotrasporti.

Sabato sera il Tibaldero aveva lasciato chiusa la propria macchina — una « Giulia TI » — dinanzi all'ingresso del Circolo Sociale di Pinerolo dove si era recato con i familiari per partecipare ad una veglia danzante. Ignoti, dopo aver forzato la portiera dell'auto, se ne sono impadroniti scorazzando per alcune ore, quindi l'hanno portata sul sagrato del santuario della Madonna delle Grazie, sul colle di San Maurizio dove, tra l'altro, è severamente vietato l'ingresso a qualsiasi autoveicolo. Qui, dopo avervi rovesciato dentro ben due latte di benzina, l'hanno incendiata.

Del fatto si stanno ora attivamente interessando i carabinieri

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generali: Luna in Scorpione e ostile con Plutone, Urano e Marte, congiunzione con Venere. Avrete tendenza a vedere le cose più grandi della realtà. Conciliaci pacifiche e accomodamenti saranno possibili nella ora del pomeriggio. Nel complesso la giornata sarà faticosa, ma crisparfarete sulla severità. Buone promesse verranno fatte da persone di una certa levatura sociale: Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - *Lavoro:* trattative impegnative che richiedono un particolare studio. Piccole cose che non vanno per il loro giusto verso e che vi rendono nervosi. Però non è il caso di cedere al pessimismo. *Vita affettiva:* situazione ottima su tutta la linea. Dovrete incontrarvi con la persona che pensate. Questa volta colpirete giusto. *Salute:* emicrania e cattiva digestione. Avete forte possibilità per rimediare.

Cancro - *Lavoro:* probabilità che vanno sfruttate e non sottovalutate. Le lettere arriveranno con ritardo e non daranno le notizie che attendete: sarà bene rifare il lavoro in senso inverso. *Vita affettiva:* successo nel settore sentimentale. Vi cercheranno e vi daranno quello che desiderate. *Salute:* l'organismo si sentirà rigenerato. Miglioramento per gli ammalati.

Scorpione - *Lavoro:* con la vostra abilità riuscirete a superare una situazione piuttosto ingarbugliata. Colloqui ed accordi che vi faranno sperare in un avvenire migliore. *Vita affettiva:* la vita sentimentale è sotto buoni influssi stellari. Desideri condivisi dalla persona innamorata. *Salute:* ricorrerete ai diuretici ed ai depurativi. Lamentarete mal di capo e dolorini ai reni.

Previsioni astrologiche per i nati dell'Ariete: appuntamento in mattinata per stabilire una nuova linea d'azione. Sarà bene riflettere prima di decidere.

Toro: dovrete isolarvi, se intendete ricuperare la pace e nuove energie. Troverete nuovamente l'accordo in amore, ma dovrete eliminare prima le amicizie cattive. Gemelli: dominerete la situazione, malgrado la invidia, o la gelosia suscitate. Leone: il dinamismo e la combattività siano sempre contenuti dalla misura equilibrata. Una persona dimenticata si farà nuovamente viva. Vergine: le aspirazioni vi spingeranno alla azione; raccoglierete del successo. Incontro per facilitare l'avvenire. Bilancia: sarete ricchi di risorse, ed i vostri sogni saranno appoggiati da almeri amici. Accetterete un invito che vi farà conoscere la generosità di gente creduta ostile. Sagittario: tentate con ogni mezzo di avvicinare una donna di larga possibilità. Protezione utile per il lavoro. Capricorno: non scoraggiatevi se trovate resistenza sulla vostra strada, perché alla fine troverete ugualmente la vittoria. Acquario: si parlerà di cambiamenti, di mutare residenza, o di cercare una nuova via per risolvere alcuni assilli di natura economica.

T. Palamidessi

Winston e Clementine alla finestra

Numerosa folla si è radunata ieri davanti alla casa di Churchill a Hyde Park Gate per fargli gli auguri in occasione del suo 90° compleanno. Winston e lady Clementine sono apparsi più volte alla finestra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ricomincia il processo di Bologna

Inutile secondo l'Accusa la superperizia sul curaro

Pubblico Ministero e patroni di parte civile ritengono dimostrato che Ombretta morì per l'iniezione - Sfavorevole a Nigrisoli la testimonianza della suora infermiera: consegnò senza ago la siringa male lavata ma proprio sull'ago si trovò il veleno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Bologna, lunedì mattina.

In questi ultimi giorni negli ambienti giudiziari si è diffusa la voce che la sentenza nel processo del curaro, di cui è ricominciato oggi il dibattimento, potrebbe essere pronunciata prima di Natale. E' una supposizione da accogliere con beneficio di inventario, perchè ogni pronostico è subordinato alle decisioni che la Corte adotterà oggi o nelle prossime udienze nei confronti di una eventuale ulteriore indagine tossicologica.

Ma la superperizia è davvero indispensabile? Il P.M. dott. Leoni dice di no, e del medesimo parere [illegible] i patroni della P. C. prof. De Marsico e avv. Zaganelli. Tutti e tre sostengono che la perizia del prof. Niccolini ha dimostrato in modo inconfutabile che Ombretta Galeffi è morta per effetto dell'azione di una sostanza a base di curaro. Ora, per avere una visione esatta della «base delle cose», occorre rammentare che gli accertamenti del perito dell'accusa si sono sviluppati in due direzioni: in prima nell'intento di stabilire se nella vescica della sventurata Ombretta esistessero tracce di curaro; la seconda allo scopo di vedere se tale veleno fosse rintracciabile nella siringa da 10 cc. sequestrata nel gabinetto da bagno dell'appartamento dei dott. Carlo Nigrisoli il 15 marzo 1963, cioè nel giorno stesso del suo arresto. In entrambi i casi il responso è stato positivo.

La polemica fra il perito dell'accusa prof. Niccolini e il consulente tecnico della difesa, prof. Trabucchi, presenta una caratteristica che occorre mettere in risalto: le confusionarie alle conclusioni peritali sono state [illegible] molteplici ed accanite nei confronti delle indagini compiute sulle urine della povera signora Nigrisoli; per contro hanno assunto moderate proporzioni e proposito dei controlli compiuti sulla siringa. Questo squilibrio, più evidente nella relazione scritta di consulenza tecnica, è apparso ancor più evidente al dibattimento. Il prof. Trabucchi, nell'aula della Corte d'Assise, tenne addirittura una lunghissima lezione di tossicologia nel trattare il primo argomento; alla questione della siringa dedicò invece un paio di frasi: disse che la quantità di veleno trovata dal prof. Niccolini sarebbe troppo piccola nell'eventualità che la siringa non fosse stata sciacquata; troppo grande qualora una sciacquatura ci fosse stata.

Ad affermare che ormai l'argomento interessava assai meno», il prof. Trabucchi, con ogni probabilità, fu indotto non da ragioni scientifiche di tossicologia, ma dalla valutazione di una clamorosa notizia inedita recata nell'aula pochi giorni prima da una teste: quella suor Teresina che affermò di avere consegnato al dott. Nigrisoli, un paio di giorni prima della «disgrazia», una siringa di 10 cc., usata quello stesso mattino in camera operatoria per narcotizzare con sinecurarina un paziente da operare. La siringa, a intervento ultimato, era stata appena sciacquata, perchè la sterilizzazione viene sempre compiuta immediatamente prima dell'uso.

Ma un'attenta analisi delle cose dette nell'aula da suor Teresina porta alla conclusione che la religiosa è una teste utile all'accusa, assai più che alla difesa. Essa infatti, nel corso delle numerose contestazioni rivoltele, diede un chiarimento che da solo è sufficiente a restituire piena validità alle conclusioni del prof. Niccolini. Il P. M. dott. Leoni chiese alla suora: «In quale stato era la siringa che lei dice di avere consegnato al dott. Nigrisoli? Lo stantuffo era infilato nel cilindro? L'ago era fissato nella sua sede?». Seguì un attimo di esitazione, suor Teresina rispose: «No, l'ago non era infilato nella siringa. Al dott. Nigrisoli io diedi la sola siringa, priva d'ago».

Ora sta di fatto che il professore Niccolini scoprì tracce di una sostanza a base di curaro specialmente nell'ago. Se quest'ultimo non fu consegnato quel giorno da suor Teresina come mai conteneva tracce di veleno?

Questo interrogativo, al quale l'imputato sistematicamente assente dall'aula non ha dato nessuna risposta, costituisce di per sè un indizio schiacciante che, in aggiunta a tutti gli altri, potrebbe indurre la Corte a respingere l'istanza della superperizia.

Furio Fasolo

Varata nei cantieri di Genova la «Raphael» da 50 mila tonn.

Genova, lunedì mattina.

La motocisterna *Raphael*, di 49.000 tonn. di portata lorda, sesta ed ultima unità di una serie di sei motocisterne gemelle commissionate all'Ansaldo nel novembre del 1961 dalla «Budolmport» di Mosca, è stata varata ieri nel bacino scalo numero tre dei cantieri di Genova-Sestri.

Armatrice della nave, come per le precedenti petroliere, è la «Navigazione marittima statale del Mar Nero» di Odessa (Urss). La cerimonia del varo è avvenuta alla presenza del capo della rappresentanza commerciale dell'Urss in Italia, Ilia Kimenov, del presidente dell'Ansaldo dott. Gianini e di altre personalità.

Le caratteristiche della nave, come per le precedenti motocisterna, sono le seguenti: lunghezza fuori tutto m. 227,9; larghezza massima m. 31; altezza sul ponte di coperta metri 15,80; immersione a pieno carico m. 11,75; portata lorda tonn. 49.000; capacità delle cisterne per il carico mc. 58.000.

La motocisterna di questa serie sono dotate di un impianto centralizzato per il comando a distanza delle saracinesche del carico e di un impianto di telelivelli delle cisterne da carico. L'apparato di propulsione della *Raphael* è costituito da un motore principale Diesel Fiat 908 S, realizzato nello stabilimento Ansaldo meccanico di Genova-Sampierdarena e che sviluppa la potenza normale di circa 19.000 cav. a 122 giri al minuto.

Lanciato sabato scorso da Cape Kennedy

Forse il «Mariner IV» non toccherà Canopus

Era diretto verso questa stella nel suo viaggio a Marte Ieri ha deviato leggermente dalla rotta - I congegni di bordo correggeranno il percorso nei prossimi giorni

PASADENA (California) lunedì mattina

La sonda americana per l'esplorazione ravvicinata di Marte, lanciata sabato scorso da Cape Kennedy in Florida, continua il suo viaggio spaziale verso il «pianeta rosso». Prima di passare in prossimità di Marte, il «Mariner IV» dovrà viaggiare otto mesi e mezzo.

I tecnici del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, dove è stato costruito il «Mariner», hanno rivelato che la sonda spaziale è leggermente fuori rotta. Per ora, tuttavia, non si ritiene opportuno apportare correzioni direzionali con i razzi di bordo telecomandati.

Un portavoce dell'istituto scientifico ha detto: «La missione non appare finora compromessa. Il "Mariner", a mezzo di un suo sistema di foto-guida, avrebbe dovuto individuare la stella Canopus. Dai calcoli del radiotracciamento risulta invece che punta verso un'altra stella vicina a quella stabilita. Non è urgente correggere la rotta. Lo si farà nei primi giorni di questa settimana. Se continuasse nella direzione attuale, il "Mariner" passerebbe a 320 mila chilometri da Marte. Si vuole invece che "atterri" quel pianeta da una distanza di 15-16.000 chilometri».

Il «Mariner» effettuerà rilevamenti magnetici e fotografici delle condizioni ambientali prevalenti sulla superficie di Marte e nelle immediate vicinanze del pianeta.

Finora l'astronomia non sa abbastanza, di Marte, per poter stabilire se sia un pianeta abitato. Di tutti i pianeti del sistema solare, Marte è l'unico che offra prospettive di esplorazione diretta da parte dell'uomo e forse anche di limitata colonizzazione. E' l'unico nel quale potrebbe esistere qualche forma di vita: muffe, licheni e alghe, forse anche micro-organismi.

Si ritiene che su Marte vi sia terreno morbido, con spuntoni di rocce emergenti e montagne non più alte di 4500 metri. Quasi tutto è di aspetto deserto e ricoperto di una sottile sabbia che venti con velocità anche di 60 chilometri orari spesso sollevano in enormi polveroni.

I famosi «mari» sono quasi certamente macchie di vegetazione. Infine Marte ha due satelliti, chiamati «Phobos» e «Deimos». Sono piccolissimi (non più di 15 chilometri di diametro) e ruotano velocissimamente, perchè sono molto vicini al pianeta.

Bimbo ucciso da una fucilata mentre gioca con dei compagni

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Un colpo partito da un fucile maneggiato per gioco da tre ragazzi ha ucciso ieri mattina uno di loro, Severino Torri, di 12 anni. La disgrazia è avvenuta in un casolare sopra Gandino. Severino Torri, suo fratello Battista, di 16 anni, e un amico, Battista Bonandrini, anch'egli sedicenne, dopo avere custodito una mandria, verso le 10 rientravano nell'abitazione dei Bonandrini, mettendosi a giocare con un fucile da caccia.

Non si sa ancora chi abbia sparato. I due sedicenni all'improvviso sono corsi fuori gridando. Severino era stato colpito da una fucilata al fianco e cessava di vivere quasi subito.

IL GRANDE VECCHIO COMPIE OGGI 90 ANNI

Churchill risponde agli applausi della folla ammassata sotto la casa

Per alcuni minuti si è fatto vedere dietro una delle finestre levando la mano e le dita nel popolare segno di V - I suoi quadri acquistano sempre più valore ed Eisenhower afferma che avrebbe potuto essere uno dei più grandi pittori del mondo

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

In piedi, dietro una delle finestre della sua casa londinese di Hyde Park Gate, sir Winston Churchill ha risposto, sorridendo e levando la mano destra nel popolare segno di «V», alle acclamazioni di una folla di circa cinquanta persone, venute a porgergli gli auguri per il novantesimo compleanno. Per tre minuti il vecchio statista si è prestato di buona grazia alle esigenze dei fotografi e degli operatori della televisione: si appoggiava alla consorte Lady Churchill e ad una infermiera. Poi le pesanti tendine della finestra sono state riabbassate.

Nonostante il freddo e la pioggia una parte della folla aveva atteso per ore due ore nella strada per poter salutare l'ex primo ministro.

Come ormai da 23 anni a questa parte, una pasticceria londinese, di proprietà di una donna di origine ungherese, ha preparato la tradizionale torta per il compleanno di sir Winston. La torta, pesante sessanta chilogrammi, viene consegnata alle ore undici al domicilio del celebre statista. La ricetta: trenta chilogrammi di frutta secca, trenta di farina, dieci di burro e grassi e cinquanta uova. Se ne potranno tagliare cinquecento porzioni.

Sarebbe potuto Churchill diventare uno dei più grandi pittori del mondo?

Il generale Dwight Eisenhower, anch'egli pittore dilettante, pensa che sarebbe stato possibile.

In un commento per un programma televisivo che sarà trasmesso in quasi tutti i Paesi di lingua inglese in occasione del compleanno di Churchill, l'ex presidente degli Stati Uniti dice: «I quadri del mio vecchio compagno d'armi, Winston Churchill, mi hanno dato gioia ed ispirazione. Credo che se sir Winston avesse dedicato all'arte il tempo e le energie che ha dedicato alla politica, sarebbe potuto diventare uno dei più grandi pittori del mondo».

La trasmissione televisiva della durata di un'ora si chiama: «L'altro mondo di Winston Churchill». Ed è un mondo affascinante. Ma quanto vale Churchill come pittore? «Molto buoni i suoi quadri — afferma un membro illustre dell'Accademia reale delle arti di Gran Bretagna — ma permettetemi di dire che non è un grande pittore e lui sarebbe il primo ad essere d'accordo con me».

L'accademico reale che ha chiesto di conservare l'anonimo per il rispetto e l'amicizia che nutre per Churchill come artista e come uomo e perchè non vuole essere coinvolto in una controversia sull'opera di un amico, ha aggiunto: «La pittura di Sir Winston ha dei limiti. Per un verso il suo occhio per il colore non è sicuro come potrebbe essere. Anche tanto il colore che qualche volta si lascia prendere la mano. Se avesse cominciato a dipingere da giovane, forse avrebbe compreso i suoi limiti e scelto qualche altra professione od occupazione.

Comunque la Accademia Reale riconosce il talento di Churchill come artista. Egli è in effetti il 190° membro dell'Accademia e l'unico artista che si possa fregiare del titolo di «accademico onorario straordinario».

Per anni i quadri di Sir Winston sono stati esibiti alle esposizioni annuali dell'Accademia ed attirano più di altre opere l'attenzione del pubblico. La maggior parte di questi interessa è ovviamente dovuta alla posizione unica di sir Winston quale ex leader del mondo occidentale.

Sir Winston cominciò a dipingere durante la prima guerra mondiale dopo avere subito una sconfitta politica particolarmente bruciante quando lo accusarono del disastro britannico del Dardanelli. Di questo periodo della sua vita egli scrive: «E' allora fu la musa della pittura che mi venne in aiuto». Entrò nella pittura d'impulso. Una domenica camminava nella nursery della sua casa quando gli cadde lo sguardo su una scatola di colori. Come un lampo si accese nel suo cervello. La mattina successiva comprò colori, pennelli, tele, cavalletti e tavolozza e cominciò a lavorare.

«Dipingere un quadro è come combattere una battaglia».

Quanti sono i quadri di Churchill? «Non lo so con esattezza — dice il suo segretario — ma credo diverse centinaia». Pochissimi sono in mano a privati. Il generale Eisenhower ne ha uno. Il maresciallo Montgomery due. L'unico figlio maschio di Churchill, lo scrittore e giornalista Randolph Churchill, parecchi. La splendida scalinata di casa Churchill è tappezzata di quadri.

Secondo gli esperti i quadri di Churchill, già cari ora, un giorno avranno un prezzo fantastico.

Quattro anni fa una tela intitolata «Albeni di sughero a Mimizan» venne messa in vendita per beneficenza alla famosa Galleria d'asta *Sotheby and Co.* di Londra. L'offerente, un anonimo americano, la pagò 7000 sterline.

I quadri di sir Winston solo raramente arrivano alle sale di vendita — ha detto un portavoce di *Sotheby* — ma quando vi arrivano toccano alti prezzi».

Una persona vicina a sir Winston ha detto che uno dei più grandi rimpianti di Churchill è di non avere portato la tavolozza a Yalta quando lui e il presidente Franklin Delano Roosevelt s'incontrarono con Stalin.

«Amo i colori della terra — disse — sebbene mi ripugni la sua struttura politica».

Edoardo Gilmore

Il tempo oggi in Italia

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA E NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

INTERVENTI TEMPESTIVI E RIMEDI APPROPRIATI

NELLA LOTTA CONTRO LA CALVIZIE esistono ottime possibilità di successo

Nel corso di un'amichevole conversazione un tricologo di grande esperienza ci ha fatto il punto della situazione: è un problema che assilla migliaia e migliaia di persone, uomini e donne, che vedono con giustificata preoccupazione impoverirsi le loro chiome

Torino, 28 novembre.

Se un uomo o una donna perdono capelli in misura superiore a quella del normale rinnovo della capigliatura, essi sperano dapprima che il deprecato fenomeno abbia a cessare spontaneamente, ciò che avviene effettivamente in taluni casi di alopecia. Ma il più delle volte il fenomeno si accentua, soprattutto nell'uomo, e dalle tempie, si estende all'indietro, conferendo al capo quella configurazione che si è detta ippocratica, poichè così ci è stata tramandata l'immagine di Ippocrate. Poi di fronte ai propagarsi del malanno, i colpiti ricorrono a qualche rimedio e se i risultati non corrispondono alle loro aspettative finiscono con l'arrendersi e col considerare la calvizie come un fatto inevitabile, contro il quale è perfettamente inutile lottare. Ma in quanti casi un trattamento appropriato non avrebbe loro evitato questa sorte che, ammettiamolo, non piace a nessuno?

Trattamento tempestivo

Quattro casi su cinque di calvizie incipiente, se affrontati con la dovuta tempestività, possono essere bloccati e nei soggetti colpiti può aversi una più rigogliosa crescita dei capelli. Un ricorso tempestivo al trattamento indicato allo specifico caso può risolvere definitivamente per la gran parte delle persone in cui si manifestano i primi segni della calvizie. Chi ci faceva recentemente questa osservazione è un uomo di considerevole esperienza nel campo, il direttore dell'Istituto Daniel's di Torino, presso il quale vengono trattati giornalmente decine e decine di casi e dove a centinaia affluiscono le persone che, sollecite della propria capigliatura, decidono di sottoporsi all'esame del tricologo per averne indicazioni sicure e rimedi appropriati. «Vede — ci faceva osservare il nostro amico tricologo — noi riterremmo di aver raggiunto il nostro scopo se tutti coloro che lamentano affezioni del cuoio capelluto compissero un atto elementare, quello di ricorrere subito all'esame dell'esperto e di non pregiudicare così la loro situazione con ritardi e con trattamenti inadeguati. E' un atto che, caso invero raro, non costa nè non il poco tempo che il soggetto decide di dedicare alla seduta preliminare: noi effettuiamo questo esame in forma "assolutamente gratuita" e con ogni discrezione; ogni appuntamento è preferibile sia fissato preventivamente per telefono e data che il nostro Istituto è in posizione centralissima la perdita di tempo è minima, e può accadere per moltissime persone che il responso sia foriero di effetti inaspettati».

Sintomi inquietanti

«Qui, alla Daniel's, abbiamo settimana una imponente casistica delle varie forme di calvizie. Non le dirò che in tutti i casi noi possiamo dare agli esaminandi quelle notizie confortevoli che essi si aspettano. Esistono dei casi congeniti per i quali anche i nostri trattamenti avrebbero poca o punto efficacia e sono quei casi nei quali noi per primi ci rifiutiamo di intervenire: e lo diciamo subito, con la massima franchezza, perchè sarebbe disonesto alimentare speranze impossibili. Ma in quanti altri casi noi possiamo intervenire efficacemente! Lei che ha per compito quello di comunicare con una grande massa di lettori, fra i quali vi sono certamente innumerevoli casi che noi potremmo trattare con buoni risultati, dovrebbe porre l'accento proprio sulla necessità di un esame tempestivo. Un soggetto avverte un insistente prurito al cuoio capelluto, presenta una ipersecrezione grassa, lamenta fragilità o sfaldamento dei capelli, una loro preoccupante caduta? Sono sintomi inquietanti, ai quali occorre ai ripari. Daniel's dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di speciali formule, che si adattano ai vari casi, e di gabinetti nei quali del personale particolarmente istruito alla bisogna pratica, sotto lo stretto controllo dei nostri tricologi, i trattamenti che rappresentano il compendio di quanto nella prevenzione e nella cura della calvizie è stato fino a oggi raggiunto. E non è poco, glielo posso assicurare».

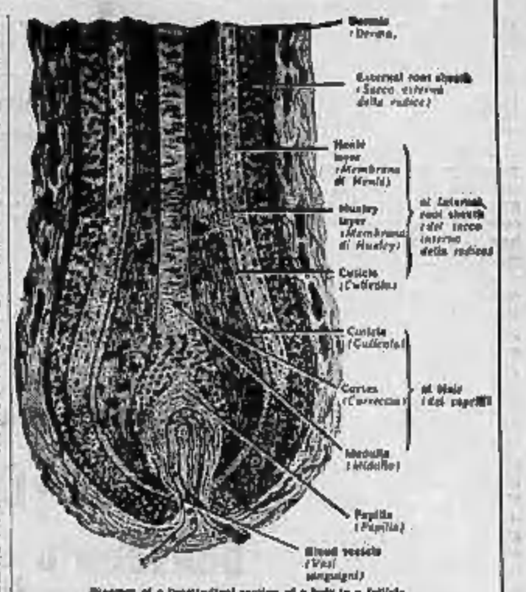


Diagram of a longitudinal section of a hair in a follicle. (After MacLeod.) (Sezione longitudinale del capello nel follicolo)

Così dicendo, egli ci introduce nella sala di trattamento che sono separate per signori e signore. «Anche signore?», osserviamo. «Credevamo che questa della calvizie fosse una poco invidiabile prerogativa maschile». «In effetti, sono gli uomini ad esserne maggiormente colpiti — ci risponde il tricologo — ma i casi di diradamento e di impoverimento qualitativo della chioma nelle donne sono assai più frequenti di quanto non si creda. Anche in questi casi noi miriamo a ridare ai capelli la loro naturale vaporosità, il loro aspetto lussureggiante e sostenuto, in una parola la loro salute. Può aggiungere, ed io lo ritengo estremamente importante, che noi interveniamo anche nei confronti di quelle persone che, non vivendo a Torino, troverebbero difficile sottoporsi sistematicamente al trattamento presso la nostra sede. Il soggetto riceve in questo caso precise istruzioni e i prodotti che fanno per lui; ciò che per ogni caso chiediamo è la massima collaborazione da parte di coloro che, in una forma o nell'altra, si sottopongono ai nostri trattamenti. Ah! non dimentichi poi il nostro indirizzo: via Bruno Buozzi 5 (angolo via Roma); Torino, telefoni: 521.687 - 544.759. Potrebbe essere proficuo per i lettori».

FOLCO ALIUSSI

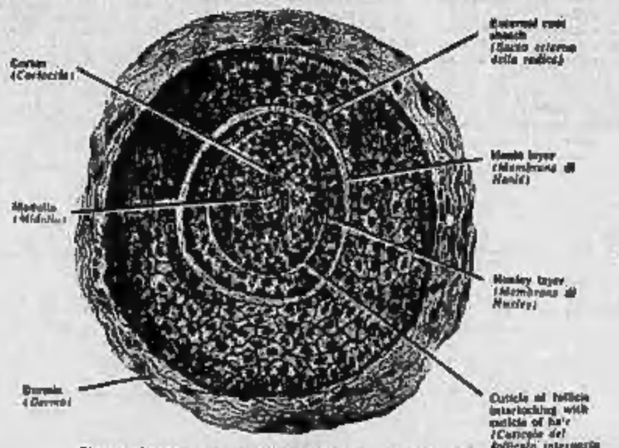


Diagram of cross-section of a hair and follicle. (After MacLeod.) (Sezione trasversale del capello e del follicolo)

Daniel's *istituti per il trattamento dei capelli*

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. Via Roma) Tel. 521.687 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - Telefoni 893.896 - 895.823
ROMA - VIA BARBERINI 86 - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO - VIA R. SETTIMO 78 - Telefoni 211.567 - 211.497
BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 1 - Telefono 270.421

Orario: 10,30 - 13,30 / 15 - 20 — Sabato: 10 - 13,30 / 15 - 17

Violenta mareggiata da Varazze alle Cinque Terre

Le onde, altissime, raggiungono la Via Aurelia - Neve farinosa sulle piste del Sestriere che sono state battute ieri da ben tredicimila sciatori - Il manto nevoso è alto mezzo metro a La Thuile ed a Cervinia

Genova, lunedì mattina.

Tempo brutto su tutto l'arco del golfo, con pioggia, vento e mare molto agitato. Nel pomeriggio qualche breve schiarita al largo. Temperatura in diminuzione: Genova 14°, Palmaria 13°, Capo Mele 15°, entroterra e Passo dei Giovi 2°.

Varazze, lunedì mattina.

Una violentissima mareggiata investe da ieri mattina la costa di Varazze. Sotto la spinta del vento di libeccio, alte onde tra Varazze e Celle Ligure hanno raggiunto la via Aurelia in vari punti. Nel porticciolo le onde hanno oltrepassato la diga frangiflutti, senza però provocare danni. Il tempo è minaccioso: dalle ore 18 il mare sta aumentando di violenza. La temperatura ieri pomeriggio era di 15,5 gradi.

Riva Trigoso, lun. matt.

Una forte mareggiata è imperversata ieri dal Golfo Tigullio alle Cinqueterre. Alle Bocche di S. Anna e sul versante di Cavi di Lavagna più volte alte ondate spumeggianti sono finite sulla via Aurelia investendo gli automezzi in transito. Il torrente Petronio che sfocia a Riva Trigoso si è ingrossato. Le intercazioni da pesca e i pontoni al porto di Sestri Levante hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Albenga, lunedì mattina.

Nonostante il vento che ha soffiato per tutta la giornata, la temperatura si è mantenuta ieri al di sopra dei 13 gradi sia a Loano che ad Albenga.

Alassio, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio è stata registrata ad Alassio la temperatura autunnale più bassa: 13°; bassa anche la pressione atmosferica. Per tutta la giornata leggeri strati di nebbia, mare mosso e leggero vento di ponente. Verso sera le condizioni del tempo sono migliorate: il cielo si è rasserenato e la temperatura è risalita a 14°.

Acqui, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio è tornato il sereno sull'Alto Monferrato e nell'Acquese. Notevole il traffico sulle statali 30 e per la Riviera di ponente. Temperatura in diminuzione.

Alessandria, lunedì matt.

Piovaschi e a tratti cielo sereno su tutta la provincia. La temperatura si è lievemente alzata: il termometro, infatti, ha raggiunto ieri 11°.

Asti, lunedì mattina.

Pioggia e caligine ieri mattina sull'Astigiano; la temperatura si è aggirata per quasi tutta la giornata sui 7 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

Pioggia al mattino e sole nel pomeriggio hanno caratterizzato la giornata di ieri. Discreto il traffico sulle principali strade, ma deluse gli sciatori per la mancanza di neve nei principali centri di sport invernali. Temperatura massima della giornata 12° alle ore 15.

Giaveno, lunedì mattina.

Da saluto pioviggina sotto i mille metri, mentre la montagna dalla val Sangone vanno lentamente imbiancandosi di neve.

Sestriere, lunedì mattina.

Tempo variabile, ieri, nella zona del Sestriere dove per qualche ora il sole è riuscito a squarciare le nuvole. I tredicimila sciatori giunti per trascorrere la domenica hanno potuto sciare su neve farinosa e su piste ottime. Tutti gli skilift hanno funzionato a pieno ritmo, sino al tramonto. Alle 17 il termometro segnava 5° sotto zero. La strada è sgombra, ma il ghiaccio la rende sdrucciolevole.

Aosta, lunedì mattina.

Le montagne in Valle d'Aosta, dopo le nevicate di sabato, hanno assunto l'aspetto invernale. A cominciare dai 900 metri di altitudine i prati sono imbiancati di neve. A Courmayeur ne sono caduti una ventina di centimetri, a La Thuile e a Cervinia ci si avvicina al mezzo metro. A Gressoney, dove le precipitazioni sono state più scarse, non si superano i dieci centimetri, mentre nelle valli del Gran San Bernardo e del Gran Paradiso l'altezza dell'innevamento è di trenta centimetri circa. Per il momento tutte le strade delle vallate laterali e la statale di fondovalle sono transitabili; la sola auto anche senza catene fino ai 1600 metri.

Biella, lunedì mattina.

In pianura e nella zona collinare ieri ha continuato a piovere; in montagna si è avuta un'abbondante nevicata. Al Lago del Mucrone sono caduti oltre 20 centimetri di neve fresca.

Verbania, lunedì matt.

La neve ha fatto la sua comparsa su tutti i rilievi che sovrastano il Lago Maggiore, da circa i 1100 metri di quota. Più copiosa la nevicata nelle valli interne e in quelle del Cusio e del vicino Canton Ticino. Il passo del Gottardo è chiuso al traffico

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nello spettacolo inaugurale a Milano del "Piccolo Teatro,,

Il cielo e il mare di Chioggia tra i personaggi delle «Baruffe»

Ispirata regia di Strehler per la nuova edizione della celebre commedia goldoniana - Il successo della serata

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Un canto lontano, un lampo accecante, ed ecco mi bulo un orizzonte infinito — davvero «cielo e mar» come nella celebre romanza — riempire di luce gli occhi degli spettatori. E' la prima scena dell'ispirata edizione delle *Baruffe chiozzotte* con la quale il «Piccolo» di Milano ha inaugurato ieri sera, nella nuova sede del teatro Lirico, la sua diciannovesima stagione. Anzi che affollare il palcoscenico di campolo portici altane, come altri registi prima di lui, Giorgio Strehler ha preferito stipare all'inno e all'altro lato della ribalta le case di padron Toni e di padron Fortunato. Nel mezzo, contro una linea bassa di tartane e abitacoli — si direbbe quasi l'inquadratura di un film di Eisenstein — le donne e le putte delle due famiglie chiozzote lavorano il merlatto in attesa che tornino dalla pesca i mariti e i fratelli: nella pausa di silenzio si ode soltanto il ticchettio dei legni del tombolo.

Carla Gravina e Lina Volonghi sono tra gli interpreti della «Baruffe chiozzotte»

Nella calma autunnale, ma vi è già un presagio delle burrasche d'inverno, un normalità scatena la baruffa fra la donna che prenderà nuova lena, per le loro linguacce, al ritorno degli uomini: e per tre atti darà sostanza alla più realistica delle commedie goldoniane, sino a quando l'intervento del paziente «conditore» — un *deus ex machina* che è poi l'autore stesso, il quale in gioventù applicò le funzioni di cancelliere aggiunto del cancelliere criminale di Chioggia — non riannoderà gli amorosi vincoli dei «novizzi» e un altro ne stringerà.

Nel suo rapimento, ma non senza geniali illuminazioni, Strehler ha intitolato nelle *Baruffe* una anticipatrice «tranche de vie» («pezzo di realtà vitale»... In vicenda non si conclude veramente mai» ha annotato nel suo diario di regia) facendo piazza pulita di consetti, che alcuni critici hanno imprestato alla musica, come contrappunto, intreccio sinfonico di motivi, balletto, pantomima, opera buffa, e così via. Non si è accorto tuttavia che se la prima metà della commedia gli dava ragione, le *Baruffe* finiscono poi col rinchiudersi nel gioco simmetrico dei dispetti amorosi, anche se la storia d'amore fra Titta Nane e Lucietta — l'episodio più rilevato, anzi il solo, ma quanto meglio degli *Innamorati* — aggiunge una nota insolita di popolaresca rusticchezza.

Di questo e di altri inciampi pirandelliani Strehler ha tenuto conto. E, anche se potuto, ha cercato di cavare dal testo, si badi senza mai forzarlo, tutte le implicazioni realistiche. Ha spento ad esempio il pittoresco dei costumi tradizionali (con l'aiuto di Luciano Damiani al quale si debbono anche le bellissime scene) nel grigiore dei pesanti abiti quotidiani — giacconi, berrettacci e zoccoli per i pescatori; ampie vesti appena ingentilite dai candidi «rinsciotti» per le donne — ma soprattutto, anche a costo di rendere ardua la comprensibilità, ha imposto agli attori la stranicistimma cadenza chiozzotta.

Non è stato questo un arbitrio, se mai un cimento per l'attenzione di un pubblico che talvolta stenta a seguire persino il dialetto veneziano di un Ruzzante. Lo stesso Goldoni, ricordando la prima rappresentazione nel 1762 della commedia, scriveva di avere sostenuto «una fatica grandissima ad istruire i comici, affine di ridurli ad imitare la cantilena e l'appoggiatura della finali...» della gente di Chioggia. Alla prese con un cotico linguaggio, gli attori hanno talvolta mostrato lo sforzo, ma Strehler li ha istruiti, guidati, sorretti con tanta maestria da abbattere ogni barriera linguistica. Alcuni, come Elio Crovetto, Gianni Garko e Tino Scotti (applauditissimo nella macchietta di padron Fortunato che Ruzzante si era riservato nelle ultime edizioni del '50 e del '51) erano pressoché nuovi alla prova, ma il regista li ha ripiasmati, e con loro Carla Gravina (acidula) e Lina Volonghi (non hanno sfigurato accanto alla bravura e all'esperienza di Lina Volonghi e Anna Maestri, all'impegno commovente di Corrado Pani, Mario Valdemarin, Ottavia Piccolo, della Ceccarello, del Brogi, del Gottardi e dei Mauri.

Lo spettacolo, con il quale Giorgio Strehler si è riconfigurato a una non dimenticata *Trilogia della villeggiatura* — là la borghesia goldoniana, qui il popolo — ha ottenuto un meritato successo. Il pubblico, che ha particolarmente ammirato il quadro dell'arrivo sul canale della turlana di padron Fortunato e il poetico finale nella controluce di un tramonto con la festosa fusiana delle famiglie riappacificate, ha spesso applaudito a scena aperta gli attori chiamandoli poi numerose volte alla ribalta con il loro regista.

Alberto Blandi

Ieri al Conservatorio

Un concerto di Benedetti Michelangeli con l'orchestra

Dinanzi ad un pubblico foltissimo, Arturo Benedetti Michelangeli eseguì ieri al Conservatorio per l'Unione Musicale due Concerti per piano e orchestra di Mozart: quello in do magg. K 503 e quello in si bem. magg. K 450, che, pur essendo tra i meno noti del musicista salisburghese, ne riflettono la fulgida e luminosa musicalità, la prodigiosa freschezza e la grazia squisita: qualità a cui Benedetti Michelangeli diede ieri rilievo con l'incantevole suo tocco, e con un fraseggio, in cui era evidente l'aspirazione verso una ideale bellezza, che toccava conto delle infinite sfumature espressive della sopra cantabilità dei tempi lenti.

L'esecuzione dell'insigne pianista fu accolta da [illegible] *interminabili, anche sull'orchestra, dei «Pomeriggi musicali» di Milano, che, diretta da F. Previtali, dimostrò una pregevole concordanza espressiva. La stessa fu anche largamente apprezzata nell'ardua Grande fuga op. 133 di Beethoven e nel Concerto in mi bem. per orchestra da camera di Stravinski.*

l. c.

TEATRI E RITROVI

Ogni biglietto intero: La Stampa p. Roma ang. v. Bertola, t. 47.443

Alfieri: questa sera ore 21,30 «Il Tricolore» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Polpaello, E. Lusi, L. Lombardi, M. Marlani.

Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7+ robe un po' turpe» di Dario Fo. Novità assoluta.

Cosetti - Teatro Stabile: da domani 1-a domenica 6, fuori abbon. «Le notti bianche» di F. Dostalevskij. Ridotto Compagnia Giulio Bosetti - Giulia Lazzarini. Rid. spec. per abbonamenti 1300-900.

Ridotto del Romolo: ore 22 il Teatro delle 10 pres.: «Aspettando Godot».

Alfieri: Como, Rivista «Seconda di donna», 16,15-21,15.

Martini: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Maria Ferraro - Laura da Vinci. 16,15-21,15.

COSETTI-TEATRO STABILE

Da domani a domenica 6

GIULIO BOSETTI GIULIA LAZZARINI

presentano fuori abbonamento

Le notti bianche

di F. Dostoiewskij

Regia J. Quaglio

AUDITORIUM DI TORINO

Nuovi abbonamenti alla

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1964-65

Dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 nei giorni 1 e 2 dicembre

Palazzo Chiaverie: 15-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport: il famoso circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visita allo zoo, il colossale gorilla Tarzan. Sabato e domenica dalle 10 alle 18. Altri giorni dalle 14 alle 18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21-1 Comet, Boccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gariglio.

Arlecchino: ore 21 Fausto Lusi.

Castellino: riposo.

Bar Dancing: ore 21 I Campioni.

Guy Selvi riposo.

Gaudio Dancing: 16,30 danze, 21 ripeto

La Perla Dancing: chiuso.

La Rol Dancing: riposo.

Trocadero: ore 21 Lallo Tartarino.

Casa Lloyd (p. Tommaso): Attraz. Musiche Rocco e Carlino, t. 544.270). Piero Giorgetti - I Mister.

San Giorgio - Valentino - Ristorante-Dancing: Tony Stalle e il Trio Jo - «Alla taverna del camino».

Abetone, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21. Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21. Cip-Ciu Mirelago (Avigliana 93.301). Club 84 (corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.560): ore 21.

Holiday (Vinz. 3, t. 511.758): 21. Lido, Mocc. 422, t. 697.016) ore 21. Lux Asiges (c. Un. Sovie. 511/3, tel. 241.687) ore 21 piccolo cabaret. Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21. Scott Whisky (Volta 6): ore 21. Vita Gay (Monzalleri 52): riposo. Whisky Notte, v. Golto, 687.583: 21.

CLUB FARO DANZE

Serratissime in onore delle CATERINETTE E INDOSSATRICI Profumi e cosmesi a tutti

Addio de I CAMPIONI

danze ARLECCHINO

Ore 21 TRATTENIMENTO con LES COPAINS

Giovani debutto di PEPPINO DI CAPRI

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 559.771

Ore 21

SERATA AUBUM

ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB 84

L'ELEGANTE WHISKY A GOGO

C. M. d'Azeglio 9 - tel.

Ore 21 TRATTENIMENTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Antica (Matteotti 40): Mostra cal. stampe originali sec. XV-XX.

Bottega (p. C. Felice 15): Da Ambrogio - Dipinti disegni.

Calatrava: dipinti di Giacomo Manzù.

Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Mostra pers. Ignazio Berardo.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mirne e navi di Adolfo Rolla.

Galleria Gissi (p. Solferino 2 - telef. 524.473): Acquarelli e disegni di Lyonel Feininger. Or.: 10-13; 16-20.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16): «Omaggio a Manzini e opere del '900 italiano».

La Bussola (via Po 8): Mostra personale di Mario Calandri. Orario: 10-13; 16-20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Astor: «Si sposò... interruppe» Norman Wisdom, Jeanette Sterke.

Carlo: «Cadavere per signora» Frenchi, Ingrassia, Sylva Koscina, Sandra Mondaini, Scilla Gabel e i cadaveri. Vietato minori anni 14.

Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.

Doria: «Prima della Rivoluzione» con Adriano Asti. Vietato minori anni 18.

Ideale: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.

Luce: «Scandalo in società» James Franciscus, Suzanne Pleshette, Genevieve Page.

Nazionale: «L'idea fissa» S. Kòszina, M. G. Buzzella, F. Lavery. Viet. 18.

Rapsodi: «La minaccia viene da Rangoon» scope, sentimentale, Brad Harris, Paul Hubschmid, Marianne Hold.

Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario ridotto: 14, 16,45, 19,30, 22,15.

Vittorio: «Il magnifico forastiero» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Adriano: «Tre notti d'amore» tech. scope, Catherine Spaak. Viet. 18.

Arlecchino: «Le notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.

Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch. tec.

Capitol: «Scusa, ma ci prestì tuo marito?» J. Lemmon, R. Schnalder. tech.

Metropolit: «Lord Brummell» Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, technicolor.

Torinese: «002 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «La sfida del marinaio» J. Fonda, L. Moreno, M. Parsen.

Fiamma: «La sfida del marinaio» Jane Fonda, Lisa Moreno, Michael Parsen.

Palazzo: Edgar Wallace e l'alibi cem.

Hollywood: «L'isola dei delfini blu» Calla Kaye, Larry Domasin, col.

Nuovo: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Maria Ferraro - Laura da Vinci. 16,15-21,15. Film: «I grandi fuorilegge del West».

Massimo: «La avventure di Scaramouche» tec., sc., J. Barray.

Orfeo: «L'isola dei delfini blu» tec., C. Kaye, L. Domasin.

Principe: «L'isola dei delfini blu» tec., Calla Kaye, Larry Domasin.

Ritz-Odeon: «La avventure di Scaramouche» tec., sc., J. Barray.

Adriano: «Il cacciatore di indiani» tec., sc., K. Douglas, E. Martinelli.

Alcione: «I ribelli del Kansas» Riv. Gennaro Masini 16,15-21,15.

Alpi: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, Sonia Sarger, Ische.

Regina: «La spiata».

Arti: «La giungla della droga». Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Milano: «Orgoglio di razza» «La nave del mostri».

Olimpia: «Mistero del castello» tec. Per «Rappresaglia» tec., G. Madison.

P. Nuovo: «All'ombra del patibolo» e «Il mondo a delle donne».

S. Felice: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Vicentino Vicentini.

Esperia: «La porta delle 7 chiavi». Glardino: «Vera Cruz» tec., sc., B. Lancaster, G. Cooper.

Mirabello: «In famiglia si spara».

Vittoria: «Carovana del carnevale» sc., tec., S. Whitmann, R. Massey.

Ellseo: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 17.

Preziosa: «Ucciderò alle 7» Grant Williams, Shirley Knight.

Nuovo: «Chi piace nella mia bara?».

Delle Davis. Vietato anni 14.

S. Paolo: «L'esperimento» Jack Lemmon, S. MacLaine.

Artisti: «F.B.I. sesso e violenza» G. Rivière, M. Noël.

Belgio: «All'ovest niente di nuovo».

Carolina: «I temerari del West» col., R. Culp, B. Keith.

Diana: «La vergine di cera».

W. Venezia: «Massacro Forte Apache» tech., J. Wayne.

Astra: «La nave del diavolo» tec., C. Lee, A. Kelr.

Bernini: «I 300 di Fort Comby» tec., R. Boone, D. Hamilton.

Ciberlon: «Giungla delle 7 strade» con Karen Matthew.

Bilora: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Massaua: «L'oro del Cesari» sc. rec.

Odeon: «Jeff Gordon, diabolico detective» con E. Constantine.

Stan: «I tre moschettieri del Missouri».

Adua: «I commandos del mari del sud» T. Hunter. Vietato 16,30-21,30.

Aurora: «Mille donne a un caporale».

Brenta: «La vergine di cera». V. 14.

Bel-Ami: «Assalto al 5° battaglione».

Partner: «Furia del West».

Major: «La grande sfida» M. Schell.

Nord: «Prima linea chiama commandos» con Wally Campo.

Palazzo: «Stanlio Olio in vacanza».

Sociale: «La guerra del mondo» col.

Zenith: «Il grande Gruchas» R. Calhoun.

Cabiria: «Marco Polo» Yoko Tani, Rory Calhoun, col.

Calzaiuoli: «Amore in 4 dimensioni».

S. Rocchino, M. Mercier, S. Rame.

Centrale: «La vendetta del vampiro» E. B. Tuker, L. Larson, scope.

Fiera: «Leggendario X 15» tecn. sc., con R. Dexter.

Italia: «Tesoro contro il Minotauro» tec., R. Schiattino, Bob Mathias.

Moderno: «Dannati e l'infarno» e «Giungla del quadrato» T. Curtis, tec.

Fiammetta: «Spionaggio senza frontiere» J. Morais, C. Page.

S. Carlo: «Cavalca vaquero» Robert Taylor, Ava Gardner, col.

Spezia: «Sventole, manette e fanciulle» con E. Constantine.

Alba: «Avventure nel Sahara» C. Baker, P. Van Eyck.

Ambra: «Lo strangolatore di Londra» con Joachim Fuchsberger.

Apollo: «Avventurlero di Re Artù» tec., sc., J. Scott, R. Lewis.

Lucento: «Caccia di guerra».

Lutrario: «Il marsuliano» J. Lewis.

Sassoline: «Geronimo» Chuck Connors e Kamala Devi, col.

Splendor: «Esperimento del dr. Zodiac». V. Price, S. Cabot, tec. V. 18.

al MAFFEI

Mario Ferrero

ha preparato una lista sorpresa al suo numerosissimo pubblico con la rivista

IL BARBIERE DI VANCHIGLIA

uno spettacolo nuovo e difficile che vede un complesso artistico della forza di quello della Compagnia Stabile poteva rappresentare.

IL BARBIERE DI VANCHIGLIA

ha rivelato al pubblico l'eccezionale talento lirico di

VERA MAGNANI

Ogni giorno due spettacoli: alle ore 16,15 e 22,15

! STREPITOSO ! ! SUCCESSO del ! CIRCO Nazionale Svizzero "KNIE"

al Palazzo dello Sport

Tutti i giorni 2 SPETTACOLI 2 ore 16 e 21

LOCALE RISCALDATO

PREVENDITA: Palazzo dello Sport: Tel. 339.190 La Stampa: v. Roma 80, t. 53.113 Esso: c. V. Emanuele 73, t. 552.885

Visitate lo «Zoo» con 150 animali e il colossale gorilla «TARZAN»

ORARIO: Sabato e Domenica dalle ore 10 alle 18. Altri giorni dalle ore 14 alle 18.

DA VENERDI' AL CINEMA VITTORIA

SAMUEL BRONSTON presenta

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO

cine teatro ALCIONE

OGGI

GENNARO MASINI LETIZIA BOLANT

nella rivista

IL VEDOVO ALLEGROSSINO

con

NIETTA D'ORO ANNA DRAGONE VANDA VIVIANI

RENF' and MOIRA nella loro tipica danza

MARIO MARGARITORA

e I LILLI scapoli ginocchieri

DINO FABIO

BALLETTO ALLEGRO

SULLO SCHERMO:

I RIBELLI DEL KANSAN

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,25

Debolezza sessuale - Nervosismo Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista reparto, pella. Tel. 521.347 Cso Re Umberto 26. Ore 9-12; 16-19,30

Imminente all'IDEAL

Colorama

LIONELLO SANTI presenta un film di GIUSEPPE DI SANTIS

ITALIANI BRAVA GENTE

UNIDIS IN HOC SIGNO VINCES UNIDIS

ARISTON

La bella CATHERINE SPAAK tra mafia..... e gelosia in

3 NOTTI d'AMORE

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

AUGUSTUS

INIMMAGINABILE

Inizio 3° mese di programmazione del miracoloso «western»

PER UN PUGNO DI DOLLARI

TECHNISCOPE TECHNICOLOR

DISTRIBUZIONE MONDIAL FILM

DOMANI - DORIA - DOMANI

non è il solito giallo ma il "GIALLO" che aspettavate

MICHELE MORGAN DANY SAVAL FRANÇOIS VILLIERS

la finestra DELLA MORTE

JACQUES SIGURD SIMON ANDREU CLAUDE RICH CLAUDE ROLLING

CASA DEL SALOTTO

FABBRICAZIONE PROPRIA

E PRODOTTO CORSO GIULIO CESARE, 58

STASERA ALLA TV — *In un altro film del regista John Huston*

Bogart sconfigge una banda di gangsters

Nell'«Isola di corallo» in onda sul Secondo Canale - Il Primo commemora il centenario della nascita di Riccardo Strauss

Dopo Tv 7 — di cui non sono stati annunciati gli argomenti dei servizi in programma stasera — andrà in onda, alle ore 21, sul Primo Canale, una trasmissione dedicata a Riccardo Strauss nel centenario della nascita.

La trasmissione sarà aperta da un documentario biografico dell'illustre musicista tedesco, compositore e direttore d'orchestra — nato a Monaco di Baviera nel 1864 e morto in Austria, a Garmisch, nel 1949 — in cui sarà rievocata la vita del compositore bavarese, dall'iniziale formazione culturale completata da parte di Hans von Bulow, all'attività compositiva e direttoriale, esercitata, quest'ultima, alla testa della Filarmonica berlinese e in numerose «tournées» in patria e all'estero. La biografia di Strauss, d'altra parte, è soprattutto, e forse soltanto, ricca di dati che riguardano la sua creatività, avvenuta sotto l'influsso di Wagner e proseguita, nella prima metà del [illegible] con caratteristiche personali nel tormentato e contraddittorio panorama della vita musicale fra le due guerre.

Seguirà un concerto sinfonico, comprendente due significative composizioni strumentali, diretto da Dietfried Bernet ed eseguito dall'Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione: la «Danza dei sette veli» della Salomè e il poema sinfonico Till Eulenspiegel.

* *

Proseguendo l'incontro con John Huston», a cura di Giulio C. Castello, stasera andrà in onda sul Secondo Canale un altro film del celebre regista: L'isola di corallo, interpretato nel 1948 da Humphrey Bogart, E. G. Robinson, Lauren Bacall.

Il maggiore Frank Mc Cloud, da poco smobilitato, si reca a Key Largo per far visita al padre e alla vedova di un suo valoroso soldato morto in combattimento. Il padre, vecchio e paralitico, è proprietario di un albergo che gestisce con l'aiuto della nuora. Nell'albergo s'è insediato un gruppo di persone, che si dicono amanti della pesca e lo occupano interamente. Si tratta in realtà di una banda di contrabbandieri, capeggiata dal famigerato «gangster» Rocky e dalla sua amante. Il maggiore si rende conto della vera natura e dell'attività di questi ospiti e si ripromette di difendere l'albergatore e la vedova dai loro continui ricatti.

S'inizia così la lotta fra il maggiore e Rocky, il quale, a un certo punto, sfiderà l'albergatore, in nuora e il maggiore suoi prigionieri. Un poliziotto, che si accentura nell'albergo in cerca di due fuggitivi, è ucciso. Sopravviene un violento uragano che distrugge il battello dei banditi, mentre Rocky, appena compiuta un'operazione di contrabbando, si imbarca sul battello a motore dell'albergo, costringendo il maggiore a pilotarlo. Costui si sottomette, ma, durante la navigazione, simula, più volte, l'altro, tutti i banditi e, benché ferito, ritorna a Key Largo, dove l'albergatore e la nuora lo accolgono a braccia aperte.

Addio ai «Camaleonti» benvenuto «L'approdo»

Addio a «I grandi camaleonti». Non addio a Zardi, ci auguriamo: i due spettacoli usciti alla tv hanno dimostrato quanto talento egli abbia anche per esprimersi attraverso questo mezzo.

Nel corso delle settimane si sono notati gli accenti, gli squilibri, i cedimenti de «I grandi camaleonti». Volendo riassumere un giudizio si può dire: l'opera di Zardi, nel suo contesto, è apparsa assai meno rivoluzionaria che non fosse l'attesa; non ha posto sostanzialmente problemi, non aveva carattere di rottura. Rispetto a «I Giacobini» il linguaggio di Zardi è apparso più tranquillo.

Ciò che conta in questo lavoro sono il tentativo di filmare di non luce non troppo confermista un periodo storico complesso e apparentemente confuso, facile al gioco degli intrighi, cammino aperto al disputismo e al potere assoluto e l'aver ridotto a protagonisti più vicine ai veri protagonisti più vicine ai veri grande mito napoleonico. Dire che Zardi sia sfuggito al fascino di Napoleone sarebbe ingenuo: anch'egli lo ha subito, si direbbe. Negativa è stata semmai la difficoltà per il pubblico meno preparato, di seguire l'intricata ed ingarbugliatissima rete politica. A merito dell'autore, del regista e molti degli interpreti sta l'aver saputo rendere, talvolta in modo magistrale, un quadro romanzo storico, tre o quattro veri personaggi: Fouché per primo, poi Napoleone, Talleyrand, Barras.

* *

Anche nella ripresa, dopo un periodo di silenzio, l'«Approdo» ha dimostrato di essere una rubrica di largo interesse: del numero di ieri segnaliamo la parte dedicata a Cassola, una lunga storia della vita e delle esperienze dello scrittore attraverso le sue stesse parole. «Principessa, violini e champagne», è uno svago piacevole e fattezza deliziose, per palati non troppo esigenti né per spettatori troppo giovani.

* *

«Le avventure della squadra di stoppa» ata per finire. La storia non è eccezionale ma molto ben raccontata, con uno spirito giovane e moderno, un briciolo di ironia, molto comm. Un ottimo lavoro di regia di Aldo Grimaldi.

m. a.

Teatro Gobetti — Da domani sera sino a domenica, Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini si presenteranno «Le notti bianche» di Dostoievski, nella riduzione di Sandro Pinelli e con la regia di José Quaglio.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Amelia, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Calzaiuoli, Centrale, Cine, Doria, Doris, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Ideal, Massimo, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto. Alfieri (ridotti all'Enal per alcune domani sera); Circo Knie (ridotti all'Enal ed alla cassa).

LA DOMENICA TELEVISIVA

Addio ai «Camaleonti» benvenuto «L'approdo»

Addio a «I grandi camaleonti». Non addio a Zardi, ci auguriamo: i due spettacoli usciti alla tv hanno dimostrato quanto talento egli abbia anche per esprimersi attraverso questo mezzo.

Nel corso delle settimane si sono notati gli accenti, gli squilibri, i cedimenti de «I grandi camaleonti». Volendo riassumere un giudizio si può dire: l'opera di Zardi, nel suo contesto, è apparsa assai meno rivoluzionaria che non fosse l'attesa; non ha posto sostanzialmente problemi, non aveva carattere di rottura. Rispetto a «I Giacobini» il linguaggio di Zardi è apparso più tranquillo.

Ciò che conta in questo lavoro sono il tentativo di filmare di non luce non troppo confermista un periodo storico complesso e apparentemente confuso, facile al gioco degli intrighi, cammino aperto al disputismo e al potere assoluto e l'aver ridotto a protagonisti più vicine ai veri protagonisti più vicine ai veri grande mito napoleonico. Dire che Zardi sia sfuggito al fascino di Napoleone sarebbe ingenuo: anch'egli lo ha subito, si direbbe. Negativa è stata semmai la difficoltà per il pubblico meno preparato, di seguire l'intricata ed ingarbugliatissima rete politica. A merito dell'autore, del regista e molti degli interpreti sta l'aver saputo rendere, talvolta in modo magistrale, un quadro romanzo storico, tre o quattro veri personaggi: Fouché per primo, poi Napoleone, Talleyrand, Barras.

* *

Anche nella ripresa, dopo un periodo di silenzio, l'«Approdo» ha dimostrato di essere una rubrica di largo interesse: del numero di ieri segnaliamo la parte dedicata a Cassola, una lunga storia della vita e delle esperienze dello scrittore attraverso le sue stesse parole. «Principessa, violini e champagne», è uno svago piacevole e fattezza deliziose, per palati non troppo esigenti né per spettatori troppo giovani.

* *

«Le avventure della squadra di stoppa» ata per finire. La storia non è eccezionale ma molto ben raccontata, con uno spirito giovane e moderno, un briciolo di ironia, molto comm. Un ottimo lavoro di regia di Aldo Grimaldi.

m. a.

Teatro Gobetti — Da domani sera sino a domenica, Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini si presenteranno «Le notti bianche» di Dostoievski, nella riduzione di Sandro Pinelli e con la regia di José Quaglio.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Amelia, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Calzaiuoli, Centrale, Cine, Doria, Doris, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Ideal, Massimo, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto. Alfieri (ridotti all'Enal per alcune domani sera); Circo Knie (ridotti all'Enal ed alla cassa).

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17.30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19.15: Segnalibro a cura di Luigi Silori.
19,40: La posta di Padre Mariano.
20,15: Telesport - 20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Riccardo Strauss nel centenario della nascita.
22,40: L'ora e i minuti, documentario.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «L'isola di corallo», film di John Huston.
23,35: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,15 Obiettivo sport - 20,35: Churchill, 90 anni - 22,00: Il controllo dei prezzi, discussione.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30: 14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: Alla soglie della scienza: I calcolatori elettronici - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Senza volto», film - 22,10: Piccola Ribalta - 22,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Verso l'India - 23: Concerto di musica da camera, dedicato a Pizzetti - 23,10: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 30 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.t. 1). — Ore 11,45: Musica per archi - 12: Gli amici delle tredici - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Nuova leva - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale.

Ore 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corrine dal disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalte d'altre tempo.

Ore 18,05: Corrado presenta: «La prateria», replica del Secondo Programma - 19,05: L'intervistore degli artigiani - 19,15: Il problema degli anni difficili microfacilista - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del baritono Walter Alberti - 22,30: L'appendice settimanale radiofonico di lettura ed arti - SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2, Torino m.t. 1), Alessandria Stella Cuneo m. 190,1): 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Crescendo di voci - 12-20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alla tredici: Alta fantasia; Music box; La cellone delle sette perle; Fonolampi; Discoriatto dei successi.

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Scuola aperta - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Divertimento per orchestra - 16,50: Concerto sportivo: soprano Teresa Stich Randall - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto me di tutto.

Ore 17,45: «I vecchi e i giovani», romanzo di Luigi Pirandello (settima puntata): regia di Andrea Camilleri (registrazione - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Paolo Brezzi: «Chiesa e Stato nell'Ottocento» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30 Radiosera.

Ore 20: Cecilia al titolo: gioca musicale di Tullio Formosa - 21: Panorama: prima parte fra due assenti documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Il lato debole: ritratti di donna, a cura di Castaldo e Torti: regia di Gennaro Magliulo - 22,20-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. 11). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Karl Czerny - 19: Celebrazioni galileiane - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di P. E. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Brahms - 21,50: Letture galileiane - 22,20: Panorama del festivals musicali - 22,45: Orsa Minore.

La radio per la scuola - 17,30: Melodia e romanza - 18,20: Arlecchino - 19: Giornale - 19,35: Carlandoli - 19: Giornale - 19,15: La ronda delle arti - 19: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Boubouroche», due atti di Courteline - 21,15: Vienna Vienna - 21,45: Vent'anni a... Nancy - 22,10: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Fonte viva - 17: Scherzo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: «Gli impegnatissimi» - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Attenti al ritmo - 21: Notizie, curiosità e canzoni di «Napoli contro tutti» - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telenaccorso 60.486 - 651.037. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

I poli superflui

Ipertricosi: vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, tel. 558.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 61.37.

Tessuti e scampoli di collezioni alta moda

potrete acquistare a prezzi vantaggiosi direttamente in fabbrica presso «La Merceilleuse», via Cavour 12. Sono gli stessi tessuti di pregio in gran parte esclusivi, che la «Merceilleuse» e le «Merveilleuse» hanno impiegato nelle loro collezioni di successo. Gli scampoli ed i «due pezzi» di questa stoffe rappresentano, perciò, delle occasioni eccezionali, particolarmente interessanti nell'imminenza delle Feste Natalizie. Ripetiamo che si acquista in fabbrica e presso di fabbrica, alla «Merveilleuse», via Cavour 12. Uno sguardo alle vetrine sarà l'inizio più convincente.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Frigoriferi Lavatrici

Telefonando all'Astatico 678.919 avrete celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta

Moico vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 30 t. 41-767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

SERIE A
11
GIORNATA

A Genova contro la Samp e allo Stadio di fronte alla Lazio

Pareggiano ma non segnano le formazioni granata e bianconera

Per fortuna nessun incidente tra il pubblico

Tra Sampdoria e Torino gara brutta e fallosa: 0-0

Duri scontri tra giocatori - Franzini riporta una distorsione al ginocchio - Lieve incidente a Rosato - Soltanto novemila spettatori

A Marassi l'attaccante della Samp, Sormani (al centro) viene preceduto da Vieri e da Rosato (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Una partita come quella invita decisamente il pubblico benpensante a disertare i campi di gioco. E' doloroso dirlo, ma le cose stanno in questi termini. La partita stessa è stata giocata dal primo all'ultimo minuto all'insegna della scorrettezza, della violenza, del malcostume; essa è stata tutta una serie di falli e di fallacci, e null'altro.

Noi non vogliamo dare ragione, nella occasione a nessuna delle due parti in causa. Diamo torto, senz'altro ed in modo reciso ad ambedue. Le due unità che erano uscite sconfitte dagli incontri straordinari di domenica scorsa, a Genova ed a Torino, nel tentativo di riabilitarsi si sono gettate ora l'una sull'altra, rabbiosamente ed hanno dato luogo ad una zuffa che non si può definire se non col termine di una bruttura.

L'arbitro ha cercato di frenare il gioco duro e falloso, ha fischiato una quantità inaudita di volte, ha ammonito, ha minacciato: ed ha finito per lasciarsi travolgere prendendo decisioni contrarie alla verità dei fatti. In una bolgia infernale come era diventato ad un certo punto di ieri il campo di Marassi, sarebbe ovviamente una decisione consimile a quella presa non molti giorni or sono a Liverpool: quella di spedire d'urgenza e con cipiglio accigliato e disgustato ambe le squadre nello spogliatoio. Non richiamandole poi sul campo dopo qualche minuto però.

Simili brutture sono una profonda offesa al gioco del calcio ed ai principi tutti dello sport. Una punizione del genere se la sarebbe meritata del resto tutto un numeroso settore del pubblico che per novanta minuti o poco più non ha fatto altro che gridare, inveire, insultare.

Si continui con questo andazzo, e fra non molto non rimarranno che spettatori di questo genere sui nostri campi di gioco. Malgrado l'esempio scandaloso fornito dai giocatori sul campo, nessun incidente di vera gravità è avvenuto però fra il pubblico stesso. E' sì che da Torino, malgrado il rovescio di otto giorni or sono, era convenuto qualche centinaio di sostenitori granata con gonfaloni e bandiere, senza trombe questa volta, però. E' vero che con spirito di previdenza, un servizio imponente di carabinieri era stato disposto tutt'attorno al recinto di gioco. Ed è vero anche che di pubblico non vi era dovizia sugli spalti, che presentavano larghi spazi vuoti un po' dappertutto. Erano presenti esattamente 9485 persone paganti. Lo spettacolo offerto non ne meritava una di più di più. L'incasso è ammontato a 20 milioni e 700 mila lire.

Aveva cessato di piovere nella mattinata, ma il campo era alquanto allagato ed un'aria fresca spirava sull'ambiente. Non ci soffermeremo su una descrizione particolareggiata sommaria della partita. Che ne toglie ogni voglia in qualità dello spettacolo. Basterà il dire che nel complesso della battaglia il Torino ha dato prova di una superiorità tecnica anche notevole.

Suoi sono stati gli attacchi più numerosi e meglio condotti. Sua le difese meglio organizzate e più riuscite in fatto di efficienza. Un tiro solo partito dal piede di Barison ai danni del granata nel primo tempo, un tiro finito a lato in quel periodo, il mediano ligure Morini venne un palo di volte ammonito per cariche energiche ai danni dell'avversario ed in seguito egli abbe a calmarsi alquanto.

Il secondo tempo è stato tutta una battaglia. Verso la metà del tempo stesso si ebbero due duri scontri fra Rosato e Franzini. Del primo soffrì il granata, del secondo rimase vittima il sampdoriano che dovette lasciare il campo con una distorsione al ginocchio destro, prognosi una settimana di riposo.

Poi, urti su urti, falli su falli, punizioni su punizioni finché un calcio libero a danno degli rapilli — punizione complicata da sotterfugi di ogni genere e conclusasi nel nulla — pose fine alla disputa. Contesa alla quale non è possibile di apporre la parola fine senza una chiara ed aperta dichiarazione di riprovazione per il tipo di gioco prodotto nella giornata. Que vadis, gioco nostro?

Vittorio Pozzo

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Delfino, Masiero, Morini; Sormani, Franzini, Toschi, Da Silva, Barison.

Torino: Vieri; Poletti Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Maroni, Moschino.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Vani i tiri da distante effettuati da Leoncini e Gori

La Juventus bloccata dalla difesa laziale: 0-0

Mari, ala destra della Lazio, ha controllato con efficacia Del Sol - Da Costa non ha ripetuto la brillante prova offerta nel «derby» - Buone parate del portiere Cei

Zero all'attacco della Juventus, zero a quello della Lazio e zero anche all'annunciatore dello Stadio, che attraverso gli altoparlanti ha comunicato a ruoli invertiti l'intera prima linea dei romani. E' vero che l'ex-granata Piaceri è stato preso riconosciuto all'ala sinistra, anche se era stato dato come «destro»; è vero che Mari si è fatto riconoscere da noi, inoltrandosi a Del Sol e disputando una partita di estrema utilità; tuttavia gli spettatori di ogni ordine di posto devono poter riconoscere i loro protagonisti. Il particolare dei nomi non è di primaria importanza: contribuisce tuttavia a rendere più suggestivo quello che dovrebbe essere uno spettacolo calcistico.

Ieri ad ogni modo lo spettacolo non c'è stato, non tanto per colpa della Juventus o della Lazio, quanto per la noia del gioco difensivo. I laziali, poveretti, avevano da badare alla loro sacrosanta classifica e non potevano arrischiare troppo contro la formazione bianconera reduce dalla netta vittoria ottenuta in una delle più difficili partite del torneo. I juventini, da parte loro, non avevano alcun motivo di cambiare quel «modulo-Herrera» che aveva permesso di segnare addirittura tre reti ai forti rivali granata.

Così le due squadre hanno rinforzato la retrovia limitando a poche puntate-lampo i tentativi di arrivare al gol. La Juventus, a dire il vero, ha effettuato nel secondo tempo una tamburegiante offensiva contro la Lazio, ma vi è stata indotta soprattutto dall'arretramento in massa dei laziali, impegnatissimi a difendere nel finale il loro prezioso pareggio in bianco.

Se uno dei tanti tiri juventini fosse terminato a bersaglio invece che sibilare a lato della porta di Cei, non si potrebbe ora criticare severamente l'esibizione della Juventus. Ieri però Combin e compagni non hanno avuto la mira esatta e non sono stati fortunati; e adesso vi si torna a domandare quanto valga realmente questa Juventus tanto sicura in retroguardia ma così evanescente in prima linea.

Vi è da aggiungere che ieri alla compagine torinese è mancato l'apporto (in grande stile di Da Costa e Del Sol. Lo spagnolo è ritornato al gioco personale e si è perso in duelli non sempre vittoriosi con l'ala destra Mari. Da Costa ha cercato la posizione buona ora avanzando a fare la punta, ora manovrando nella zona di metà campo, ma non è stato più quel brillante ed estroso regista che era apparso sette giorni prima. Senza lo spirito decisivo dei due centrocampisti, la Juventus è stata costretta a affidare la sua pressione a Combin, che ha iniziato male terminando bene, ma non è certo nella forma migliore, ed a Stacchini e Menichelli, spesso costretti dagli attenti Dotti e Zanetti.

In definitiva i pericoli maggiori per Cei sono partiti da Leoncini e Gori. Il mediano ha effettuato numerosi tiri forti e improvvisi. Il terzino Gori trovandosi senza avversario, dato l'arretramento della «zona» alla Mari, è corso in avanti un po' a controllare Governato e molte a portare aiuto agli attaccanti. I tentativi di Gori e Leoncini o quelli solitari di Gustavo, Bercellino e Bardi non hanno però ottenuto il gol tanto desiderato.

La Juventus ha sempre lottato con tenacia finendo anzi in crescendo, ma, purtroppo per i bianconeri, la Lazio ha finito per ridimensionare i limiti dei juventini. L'undici di Heriberto Herrera cede forse più dello zero a zero contro una delle formazioni di forza classifica, ma non è lo squadrone irresistibile ammirato per lunghi tratti del derby vittorioso. Forse quando rientrerà Rivera — e sempre che il capitano con la sua personalità non sposti l'equilibrio del lavoro di insieme ora attuato da tutta la compagine — la Juventus potrà puntare ad altri traguardi. Per ora ha una grande difesa: sicurissimo Bercellino, deciso Castano, in forma Bardi l'Angolin non è stato molto impegnato ma non ha mai avuto un'esitazione). Per il resto deve ancora migliorare.

In quanto alla Lazio sano è apparsa sorprendentemente solida. Come si è detto ha spostato all'indietro Mari e Governato, tenendo anche Christensen nella linea di metà campo. Gasperi difensore libero e Pagni a controllo di Combin hanno contribuito alla solidità del reparto arretrato. In quanto

Stacchini con una rovesciata tenta di sorprendere Cei: a terra il centrattacco Combin ed il terzino Dotti (Moisio)

a mancato l'apporto in grande stile di Da Costa e Del Sol. Lo spagnolo è ritornato al gioco personale e si è perso in duelli non sempre vittoriosi con l'ala destra Mari. Da Costa ha cercato la posizione buona ora avanzando a fare la punta, ora manovrando nella zona di metà campo, ma non è stato più quel brillante ed estroso regista che era apparso sette giorni prima. Senza lo spirito decisivo dei due centrocampisti, la Juventus è stata costretta a affidare la sua pressione a Combin, che ha iniziato male terminando bene, ma non è certo nella forma migliore, ed a Stacchini e Menichelli, spesso costretti dagli attenti Dotti e Zanetti.

In definitiva i pericoli maggiori per Cei sono partiti da Leoncini e Gori. Il mediano ha effettuato numerosi tiri forti e improvvisi. Il terzino Gori trovandosi senza avversario, dato l'arretramento della «zona» alla Mari, è corso in avanti un po' a controllare Governato e molte a portare aiuto agli attaccanti. I tentativi di Gori e Leoncini o quelli solitari di Gustavo, Bercellino e Bardi non hanno però ottenuto il gol tanto desiderato.

La Juventus ha sempre lottato con tenacia finendo anzi in crescendo, ma, purtroppo per i bianconeri, la Lazio ha finito per ridimensionare i limiti dei juventini. L'undici di Heriberto Herrera cede forse più dello zero a zero contro una delle formazioni di forza classifica, ma non è lo squadrone irresistibile ammirato per lunghi tratti del derby vittorioso. Forse quando rientrerà Rivera — e sempre che il capitano con la sua personalità non sposti l'equilibrio del lavoro di insieme ora attuato da tutta la compagine — la Juventus potrà puntare ad altri traguardi. Per ora ha una grande difesa: sicurissimo Bercellino, deciso Castano, in forma Bardi l'Angolin non è stato molto impegnato ma non ha mai avuto un'esitazione). Per il resto deve ancora migliorare.

In quanto alla Lazio sano è apparsa sorprendentemente solida. Come si è detto ha spostato all'indietro Mari e Governato, tenendo anche Christensen nella linea di metà campo. Gasperi difensore libero e Pagni a controllo di Combin hanno contribuito alla solidità del reparto arretrato. In quanti

Piaceri e Petris si scambiavano il posto, senza però arrivare mai ad infastidire il sicuro Bercellino o il preciso Castano. In tutta la gara soltanto due o tre volte la maglia azzurra hanno chiamato Angolin al lavoro ed in genere è stato Zarosi con le sue forti puntate da distanza.

La Juventus ha avuto nel primo tempo buona possibilità al 18' quando Combin si è trovato sui piedi un pallone «lisciato» da un laziale, ma per la sorpresa non ha saputo approfittarne e poco dopo allorchè lo stesso Combin al termine di una bella azione offensiva ha fatto partire una staccata che ha sorvolato di poco la traversa.

Nella ripresa, Menichelli si è presentato solo davanti a Cei, poi ha indugiato, Del Sol è arrivato con un attimo di ritardo a deviare di testa un cross da sinistra, e Stacchini, in una confusa azione a botti e ribotti in area nerazzurra, ha cercato inutilmente di superare il portiere con una rovesciata.

Nell'ultimo quarto d'ora, un solo tiro di Christensen finito sull'esterno della rete juventina ed un mucchio di attacchi bianconeri. I terzini ed i due centromediani non si sono però lasciati sorprendere e un colpo di volo plaudito da Leoncini a stato neutralizzato da Cei con un riflesso istintivo, il migliore della giornata.

Si è terminato così senza reti, mentre il pigro pomeriggio invernale si insipriva per il buio calato in anticipo. Sugli spalti qualche tifoso infreddolito aveva improvvisato dei falò con carta di giornale, ma le fiammate non avevano nulla di allegro. La Juventus è ancora alla ricerca di se stessa. I suoi sostenitori appaiono perplessi, non certo entusiasti o fatui. Specialmente dopo questo pareggio che aumenta di una lunghezza il distacco dal Milan proprio alla vigilia del confronto diretto.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Bardi; Bercellino I, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin, Dri Sol, Menichelli.

Lazio: Cei; Ernetti, Dotti; Carosi, Pagni, Gasperi; Mari, Christensen, Petris, Governato, Piaceri.

Arbitro: Monti di Ascoli.

Gigi Taramazzo primo a Sanremo

Il pilota ligure, su Abarth-Simca 2000, ha battuto anche il record della gara in 4'47"8 alla media di 97,565

Sanremo, lunedì mattina.

Con il settimo trofeo automobilistico di Sanremo, svoltosi ieri sul difficile percorso che dalla Città dei Fiori conduce alla frazione di San Bartolomeo, si è concluso il campionato nazionale della montagna. La gara è stata vinta da Gigi Taramazzo, su Abarth-Simca 2000 in 4'47"8 alla media di km. 97,565.

Con questo ottimo tempo, realizzato malgrado la pista fosse scivolosa a causa d'una leggera pioggia caduta nelle prime ore di ieri mattina, il pilota ligure-piemontese è riuscito ad ottenere il nuovo record della corsa.

L'Abarth-Simca 2000 Gran Turismo di Taramazzo non ha avuto avversari: il secondo arrivato, Edoardo Lualdi che correva al volante di una Ferrari 3000 Gto, è giunto infatti con oltre sei secondi di distacco. Inferiore all'attesa la prova delle macchine di formula 3, per la prima volta quest'anno presenti alla classica corsa sanremese. Il primo di categoria, Giovanni Lo Voi al volante di una vecchia Fiat Volpini con motore anteriore, non ha potuto andare al di là di una modesta prestazione: 5'34"9 alla media di km. 83,845.

Classifica assoluta: 1. Taramazzo (Abarth-Simca 2000) in 4'47"8 alla media di km. 97,565; 2. Lualdi (Ferrari 3000) in 4'56" a 4/10; 3. Noria (Porsche 904).

Categoria turismo - Classe fino a 350: 1. Braga in 5'13"5 su Fiat 500 alla media di cittadini 78,180; 2. Milano; 3. Martini.

Classe fino a 700: 1. Tommasini in 5'23"3 su Bmw 700 Sport alla media di km. 80,852; 2. Dal Cason; 3. Durst.

Classe fino a 850: 1. Raffa a Trenti in 5'28"5 su Fiat Abarth 850 alla media di km. 83,531; 3. Villani.

Classe fino a 1150: 1. Osella in 5'29"5 su Fiat Abarth 1000 alla media di km. 86,713; 2. Nasti; 3. Grillo.

Classe oltre 1300: 1. Taramazzo in 4'47"5 su Abarth-Simca 2000 alla media di km. 97,565; 2. Lualdi; 3. «Noria».

Categoria corsa Formula 3: 1. Lo Voi in 5'34"9 su Fiat Volpini alla media di km. 83,845; 2. Toria; 3. Cosentino.

Affronteranno gli azzurri

Sconfitti i danesi dai calciatori greci (2 a 4)

ATENE, lunedì mattina.

Si è disputata nel più vasto stadio di Atene l'incontro internazionale Grecia-Danimarca, gara valevole come qualificazione per i campionati mondiali del 1966 in Inghilterra. Hanno vinto i calciatori locali per 4 reti a 2.

GRECIA: Vallianos; Kamaras, Papoulidis; Fiankas, Andreou, Skevofilax; Laukanidis, Domazos, Vasilius, Sideris, Papaioannou.

DANIMARCA: Nilsen; Hartwig Walman; Bent Hansen, Ulf Hansen, Petersen; Berg, Sorensen, Madsen, Thorst, Sondergaard.

Arbitro: Bolt (Ungh.).

I calciatori dello Stade Français a Torino

L'incontro tra la Juventus e la Lazio, sostanzialmente corretto, è stato però giocato con molta decisione da entrambe le parti ed alcuni protagonisti hanno riportato lievi infortuni: Del Sol ha lamentato un colpo alla tibia destra, Petris ha accusato una forte contusione al malleolo destro ed una lieve distorsione ad un ginocchio e Piaceri ha preso una botta ad una caviglia. Le condizioni dei tre atleti non destano preoccupazioni.

Alla partita ha assistito Silvio Piola invitato «segreto» del c. u. della nazionale, Fabbri. Egli evidentemente doveva osservare alcuni bianconeri candidati a essere presi in considerazione per il prossimo incontro con la Danimarca in programma a Bologna sabato 5 dicembre. A questo proposito pare sia da escludere la convocazione di Anzolin (Negri e Albertosi sarebbero i portieri chiamati) mentre dovrebbe essere confermato il Mazzola in sostituzione di Salvadore, che è stato «violato» ad Alessandria sabato scorso.

In tribuna era presente anche Silvori il quale stamane inizierà gli allenamenti agli ordini di Herrera con la speranza di essere già disponibile tra quindici giorni per l'incontro interno con il Milan in programma il 13 dicembre e, in ultima analisi, di poter ricattare nella successiva trasferta di Roma.

In campo laziale si è appreso che il «trainer» Mannocci è partito la scorsa alla volta di Milano da dove si trasferirà a Mantova per osservare, mercoledì prossimo, una mezz'ala, già del Foligno, che giocherà con i bianconeri.

Anche ieri, infine, il controllo «antidoping» non si è verificato poichè il sorteggio, avvenuto alla presenza dei rappresentanti delle due società, ha deciso per il «no».

La squadra parigina dello Stade Français che mercoledì prossimo (inizio ore 15) affronterà la Juventus allo Stadio Comunale nel «return match» del secondo turno della Coppa delle Fiere, è giunta ieri sera a Torino provenendo da Lione dove nel pomeriggio aveva affrontato l'Olympique Lionnaise perdendo per 4-0.

L'arrivo dei calciatori francesi che mercoledì affronteranno la Juventus (t. Moisio)

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie A. La colonna intera contiene i risultati del concorso Totocalcio.

2 Atalanta-Messina	0-1
x Catania-Varese	0-0
1 Fiorentina-Cagliari	2-0
2 Foggia-Milan	1-2
1 Int.-Lanerossi Vic.	3-2
x Juventus-Lazio	0-0
2 Mantova-Bologna	0-1
x Roma-Genoa	1-1
x Sampdoria-Torino	0-0
1 Modena-Palermo	3-0
x Potenza-Napoli	1-1
2 Rimini-Ternana	0-1
x Salernitana-Reggina	1-1

CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Milan	20	11	4 1	5 1	9	4
Inter	18	11	4 1	3 3	11	6
Juventus	16	11	3 3	2 3	10	4
Fiorentina	14	11	4 0	3 0	10	5
Torino	13	11	5 0	3 1	12	8
Roma	12	11	5 0	2 2	14	13
Catania	12	11	4 1	3 0	8	14
Bologna	11	11	3 1	3 1	11	7
Atalanta	11	11	3 2	3 1	6	6
Sampdoria	11	11	3 1	3 1	8	9
Verona	11	11	3 3	3 0	11	12
Lanerossi	10	11	3 2	3 1	12	10
Foggia	10	11	3 2	3 1	8	9
Lazio	8	11	3 3	2 1	9	15
Genoa	8	11	2 3	2 2	7	13
Messina	8	11	3 2	2 1	9	10
Cagliari	6	11	1 1	2 3	7	14
Mantova	3	11	0 2	3 3	7	14

TOTOCALCIO - Monte premi L. 426.326.184

Colonna vincente: 2-X-1; 2-1-X; 2-X-X; 1-X-2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	9	3	L. 23.684.000
Con 12 punti	449	58	L. 474.700

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 2-2; 2-X; 2-1; X-2; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 8.406.067
Con 11 punti	25	4	L. 336.241
Con 10 punti	336	21	L. 24.796

CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Brescia	15	11	5 2	3 2	13	8
Catanzaro	15	11	5 3	2 2	9	7
Lecco	14	11	5 0	4 2	10	4
Modena	14	11	4 1	4 2	14	5
Palermo	14	11	4 1	3 3	17	12
Napoli	13	11	5 3	2 1	14	6
Spal	13	11	5 2	2 2	13	9
Reggiana	12	11	4 3	2 2	13	7
Alessandr.	12	11	5 2	2 2	9	7
Verona	12	11	5 3	2 1	11	8
Bari	10	11	5 3	0 3	10	12
Trani	10	11	3 2	2 3	8	12
Pro Patria	10	11	4 2	0 5	10	17
Varese	9	11	3 1	2 3	11	14
Padova	9	11	3 4	0 4	8	9
Livorno	9	11	3 3	1 4	8	10
Potenza	9	11	3 1	3 3	10	17
Monza	9	11	3 2	1 5	10	18
Triestina	6	11	2 2	0 5	6	17
Parma	5	11	2 0	1 7	7	18

RISULTATI «B»

Catanzaro-Triestina	1-0
Livorno-Lecco	1-0
Modena-Palermo	3-0
Padova-Bari	5-0
Parma-Reggiana	3-0
Potenza-Napoli	1-1
Pro Patria-Monza	1-0
Spal-Alessandria	0-0
Trani-Verona	1-2
Venezia-Brescia	1-2

La schedina di domenica

1 Alessandria - Modena; Bari - Trani; Brescia-Spal; Lecco-Palermo; Monza-Livorno; Napoli-Venezia; Potenza-Catanzaro; Reggiana-Padova; Triestina-Parma; Verona N.-Pro Patria; Napoli-Siena; L'Aquila-Salernitana; Lecco-Taranto. - La serie A domenica prossima riposerà.

Successi delle squadre milanesi ieri al termine di emozionanti partite

Il Milan vince a Foggia: 2-1

La squadra rossonera ha resistito agli attacchi portati con foga dai pugliesi sospinti dall'entusiasmo del pubblico, ed ha risposto con decisione - Reti di Ferrario, di Valadè per il Foggia, e di Fortunato - Maldini, Benitez e Lodetti i migliori della formazione lombarda - Proteste dell'allenatore foggiano Puglicse, ma il risultato è giusto

Dal nostro corrispondente

Foggia, lunedì mattina.

Il Milan ha conquistato ieri a Foggia la sua quinta vittoria esterna consecutiva: un successo meritato e scaturito da una netta superiorità tecnica che ha fatto corpo con l'impegno alla distanza. Due a uno il punteggio finale. Al termine l'allenatore foggiano si è lasciato andare a gesti e dichiarazioni da squalifica, tutt'altro che giustificabili specie per chi, come lui, ha vinto il «seminatore d'oro». Pugliese, insomma, ha dimostrato di non saper perdere, gridando ai quattro venti di non ritenersi giusta la sconfitta.

Il Milan ha vinto ed il suo successo appare frutto di una superiorità tecnica evidente, è stato molto contrastato perchè i foggiani hanno lottato a fondo fino al termine dell'incontro, senza mai concedersi un attimo di pausa: ma poi hanno dovuto rinunciare all'imbattibilità del proprio campo. Un Maldini superlativo che da «libero» ha brillantemente risolto ogni situazione pericolosa; un «quadrilatero» impostato sui centrocampisti Benitez e Lodetti, ottimi registi del gioco di Viani; un attacco che ha risposto con lo stesso agonismo a un avversario «caricato» abbondantemente dall'allenatore e da una folla che miracolosamente è stata contenuta nello stadio Zaccheria: questi i segreti della meritata vittoria dei rossoneri milanesi. I foggiani hanno giocato però da pari a pari e si sono battuti con grinta e animosità.

Milan lanciato subito in rete fin dalle prime battute: al 13' Ferrario calciava alle stelle un ottimo pallone crossato da Lodetti e sfuggito a Bettoni; al 17' invece Ferrario faceva centro: Amarildo a Mora, discesa e gran tiro che veniva respinto dalla traversa. Ferrario irrompeva tra Rinaldi e Bettoni e di testa batteva Moschioni. Uno a zero per gli ospiti, con il Foggia che accusava il passivo.

Acrobazia di Ferrario nell'azione del primo goal del Milan (Telefoto)

Gambino e Bettoni entravano spesso a vuoto ed il Milan ingigantiva. Poi sollevare un Foggia in balia dell'avversario interveniva il pubblico degli spalti con un tifo senza pari che scuoteva i giocatori locali verso la mezz'ora. A dare il via alla riscossa ci pensava Gambino che, ricevuto un lungo passaggio da Bettoni, si liberava di Trebbi e scagliava un gran tiro che Ghezzi respingeva con i pugni. Sulla ribattuta Valadè, tutto solo, batteva a rete: 1-1.

Il Foggia, galvanizzato dal pareggio, attaccava a testa bassa, ma il Milan, con Maldini e Benitez in gran spolvero, controllava la situazione. Al 32' Ferrario, lanciato da Lodetti, si liberava di Trebbi e Gambino, ma il suo tiro finiva a lato. Al 34' Maldini, con un preciso lancio, metteva Ferrario in condizione di battere a rete, ma il centravanti milanese, forse per la fretta, mandava alle stelle. Al 37' Lodetti, con un gran tiro, costringeva Ghezzi a deviare in angolo. Sugli sviluppi del corner Ferrario, di testa, metteva a lato.

Nella ripresa il Milan forzava i tempi, ma la difesa locale, rinforzata dall'ala Favalli e dai due interni, sembrava resistere con discreta sicurezza. Al 10', in contropiede, Favalli sfiorava la traversa. Fino alla mezz'ora protagonista della partita era l'arbitro, che sospettava continuamente il gioco falloso con ripetute ammonizioni. Al 20' Sarti, con un preciso lancio metteva Lodetti in condizione di battere a rete, ma il centravanti milanese, forse per la fretta, mandava alle stelle. Al 30' Ghezzi respingeva con i pugni un tiro di Mora. Al 32' Maldini, con un preciso lancio metteva Ferrario in condizione di battere a rete, ma il centravanti milanese, forse per la fretta, mandava alle stelle. Al 40' Ghezzi respingeva con i pugni un tiro di Mora. Al 42' Maldini toglieva la palla al contravanti foggiano lanciato a rete.

Nella ripresa il Milan forzava i tempi, ma la difesa locale, rinforzata dall'ala Favalli e dai due interni, sembrava resistere con discreta sicurezza. Al 10', in contropiede, Favalli sfiorava la traversa. Fino alla mezz'ora protagonista della partita era l'arbitro, che sospettava continuamente il gioco falloso con ripetute ammonizioni. Al 20', con un preciso lancio di Sarti, Lodetti si liberava di Trebbi e Gambino, ma il suo tiro finiva a lato

La lotta per la salvezza sta già diventando affannosa

Il Genoa a Roma si conferma in ripresa: 1-1

Sorprendente successo del Messina a Bergamo - Il Cagliari cede sul campo della Fiorentina - Il Mantova, sfortunato, perde di misura contro il Bologna campione d'Italia

Nell'incontro fra la Roma ed il Genoa

All'Olimpico un errore dell'arbitro ha privato i liguri del successo

Bernardis ha annullato una rete valida di Cappellini - Gli stessi tifosi dei giallorossi sono rimasti sorpresi per la decisione - In precedenza era stato convalidato un goal ottenuto dal medesimo calciatore in sospetta posizione di fuori gioco - Per la compagine romana ha segnato Angelillo

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Genoa, dopo l'incontro vittorioso di domenica contro la Sampdoria, ha confermato ieri all'Olimpico di poter risalire le posizioni in classifica.

La squadra di Lerici ha saputo contenere l'urto di una Roma rabbiosa nel gioco, ma animata da una grande volontà di vittoria. E' vero che i giallorossi hanno attaccato di più, ma i pericoli più grossi li ha corsi proprio Cudicini. E se il successo è sfuggito ai liguri, questa volta la colpa è stata dell'arbitro Bernardis. Il direttore di gara infatti ha negato ai genoani un goal che portava tutti i crismi della regolarità lasciando interdetti perfino tifosi e giocatori della Roma. Evidentemente Bernardis ha voluto togliersi dalla coscienza il dubbio di aver convalidato la rete di Cappellini, rete che ora sembrata, al più, vizista da un fuori gioco.

Questo non toglie però che la sua decisione sia stata quanto mai inopportuna perchè il goal di Gliardoni è stato troppo limpido per far sorgere il benché minimo dubbio. L'episodio che poteva segnare una svolta nell'incontro si è avuto al 32' del primo tempo quando le squadre erano sull'1 a 1.

In precedenza, al 21', i giallorossi erano andati in vantaggio con un tiro di Angelillo su punizione battuta da De Sisti. La marcatura era stata in verità alquanto fortunata perchè l'argentino si è «visto» capitare il prezioso pallone, dopo un «liscio» di Nicolè che aveva sorpreso i difensori genoani. Non passavano neanmeno dieci minuti che il Genoa riportava le sorti in parità. Rivera allungava verso Zigoni. Lui, credendo che l'attaccante si trovasse in fuori gioco, si fermava. L'ex juventino continuava la corsa e giunto a fondo campo crossava verso l'accorrente Cappellini. Cudicini usciva ma non tratteneva, permettendo così al n. 7 genoano di segnare a porta vuota.

La Roma accusava il colpo e si disuniva. E l'effetto del suo sbandamento si faceva patire appena due minuti dopo. Schnellinger tentava di passare la palla indietro a Cudicini. La sfera rimbalzava sul corpo di Lusi e Gliardoni se ne impadroniva prontamente battendo il portiere giallorosso con un precisissimo tiro a fil di palo. Fra lo stupore generale l'arbitro annullava per presunto gioco pericoloso dello stesso Gliardoni ai danni di Schnellinger. Quella che poteva essere la vittoria dei rossoblù sfumava così per la discutibile decisione arbitrale.

La Roma ha chiaramente risentito, specialmente nelle idee, della fatica cui ha dovuto sobbarcarsi mercoledì per battere lo Zamalek. In più è venuto a mancare, a Lorenzo, l'apporto di Leonardi vittima di una distorsione al ginocchio dopo nemmeno venti minuti di gara.

Per contro il Genoa svelto, vitale, perfetto interprete del contropiede ha avuto in sfortuna di non potersi valere del completo apporto di Cappellini colpito duramente alla coscia da Ardizzon verso la fine del primo tempo.

m. b.

Roma: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Nicolè, Angelillo, Francesconi.

Genoa: Da Pozzo; Ragonese, Vanara; Colombo, Rosi, Rivera; Cappellini, Pantaleoni, Zigoni, Gliacomini, Gliardoni.

Arbitro: Bernardis di Trieste

La rete non convalidata di Cappellini: da notare che nessun giocatore della Roma (in maglia bianca) protesta

Il Catania ridotto in dieci pareggia contro il Varese: 0-0

Il mediano Magi si è infortunato dopo 15' di gioco

CATANIA, lunedì mattina.

Una partita modesta ieri tra Catania e Varese terminata in parità (0-0). I siciliani, dopo sedici minuti di gioco, hanno perso, per uno strappo muscolare, il laterale Magi, che era stato uno dei migliori. Il Varese, approfittando degli attimi di sbandamento nel fronte opposto, ha avuto in pugno la situazione per dieci minuti e ha sfiorato con Cuccia una occasione clamorosa.

Ma, dopo questa impennata, i lombardi si sono lasciati abbagliare dal miraggio delle 6 e 6, rinunciando a valersi della propria superiorità numerica. Il Catania ha marinato così attacchi su attacchi, un po' alla rinfusa, ma con molto slancio.

Il Varese, in uno dei rarissimi rovesciamenti di fronte, ha sprecato la sua seconda occasione da gol, stavolta con Vetrano, che ha alzato di poco sulla traversa su facile pallone che richiedeva soltanto di essere accompagnato a rete.

Le formazioni:

Catania: Vavassori; Lanzoni, Bambaldelli; Michelotti, Cedegnolo, Magi; Calvanese, Biagini, Rezzani, Cimolaho, Facchin.

Varese: Lonardi; Brunelli, Marano; Ossola, Baltrami, Spido; Andreazzo, Szymaniak; Trapattini, Cucchi, Vetrano.

Arbitro: Rigato di Mestre.

Su punizione il Messina batte l'Atalanta: 1 a 0

Bergamo, lunedì mattina.

Tornata alla formazione tipo l'Atalanta ha subito la prima sconfitta sul terreno amico, sbagliando completamente partita contro un Messina, assai più vitale di quanto la classifica facesse pensare.

Protestatisi in quanti scandalosamente, sfoltendo l'area dei siciliani, i nerazzurri bergamaschi hanno fatto il gioco degli avversari che passati in vantaggio grazie a un tiro di punizione dell'esordiente terzino Rosati (aiutato da evidenti errori di piazzamento della barriera e del portiere dell'Atalanta) hanno avuto buon gioco nel rompere le trame offensive dei bergamaschi, rendendosi più volte pericolosissimi in contropiede. Soltanto nell'arrembaggio finale gli atalantini hanno avuto una occasione da goal: in mischia colpito di testa dal terzino Nodari in uno pauroso mischione è finito sulla traversa e quindi sul fondo.

La rete: al 22' del primo tempo per fallo di Meregalli su Brambilla (l'arbitro francesismo) fischia una punizione dal limite. Pizzaballa e la barriera si dispongono male e Rosati infila un bolide sicuro di effetto, rendendo vano il tentativo del portiere di rimediare all'errore precedente con un gran volo.

ATALANTA: *Pizzaballa, Facenti Nodari; Bolchi Cardoni Colombo; Battaglia Landoni Petroni Mereghetti Magistrelli.*

MESSINA: *Recchia, Verbugito Rosati; Bucatti Ghetti, Landri; Bagatti Durlin Morelli Brambilla Dori.*

Arbitro: *Ganci, di Trieste.*

Anche senza Maschio

Fiorentina Cagliari: 2-0

Marchesi al frattura l'avambraccio destro

FIRENZE, lunedì mattina.

La Fiorentina ha ricacciato in parte la sconfitta subita domenica scorsa sul campo del Milan, ottenendo un franco successo sul Cagliari. Il risultato naturalmente era previsto e prevedibile, ma qualcosa è costato in questo incontro ed è stato il gioco dei viola: la Fiorentina, infatti, ha manovrato assai bene ed è riuscita a mantenere per lunghissimi periodi l'iniziativa anche quando è stata ridotta in dieci per il grave incidente toccato a Marchesi (che al 35' del primo tempo, in seguito ad un duro scontro con Cappellaro, ha dovuto lasciare il campo per la frattura di un osso dell'avambraccio).

La Fiorentina, senza Maschio, infortunatosi domenica scorsa, ha ripresentato il giovane Bertini ad interno destro. La prova della nuova viola è stata positiva, benchè, naturalmente, l'ex empolese abbia ancora bisogno di fare esperienza. A ogni modo egli ha saputo inserirsi in gran parte delle manovre d'attacco.

Anche la difesa toscana, spesso criticata negli ultimi tempi, non ha commesso gravi errori. Albertosi, in specie, si è cavata in tre o quattro parate di grande rendimento.

Il Cagliari, pur lasciando sconfitto lo Stadio Comunale non è dispiaciuto: benchè dovesse affrontare un avversario temibile, non ha mancato alcuna schieramento superdifensivo usato da gran parte delle compagini di media levatura (e spesso non soltanto da loro).

Al contrario, i rossoblù hanno adottato uno schieramento decisamente elastico, con tre «punte» Brugo, Cappellaro, Brugnetti e, a turno, una delle due ali esterne e sono così riusciti a contrastare validamente le più d'una occasioni la manovra avversaria.

Cronache del goal: al quarto d'ora del primo tempo, su calcio d'angolo tirato da Merlano, Orlando, di testa, ha battuto di precisione Colombo. Nella ripresa al 24' Bertini, da tre quarti di campo in area cagliaritana, ha passato ad Hamrin, appostato sul limite dell'area di rigore. Lo svedese ha toccato di precisione e ha battuto Colombo in uscita.

Giordano Goggioli

FIORENTINA: *Albertosi; Robotti, Castelletti; Pizzaballa, Guarnacci, Marchesi; Hamrin, Bertini, Orlando, Besaglia, Merlano.*

CAGLIARI: *Colombo; Vicintin, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Riva, Cappellaro, Gallardo, Greatti, Riva.*

La squadra rossoblù darà 7 giocatori alla Nazionale

Con un goal di Pascutti il Bologna vince a Mantova

L'ala sinistra del Bologna Pascutti impegna la difesa del Mantova (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Mantova, lunedì mattina.

A fine partita, Lizzi si consolava pensando che, in fondo, il Mantova aveva perduto di strettissima misura da una metà (abbondante) della nazionale; ad avrebbe anche potuto pareggiare... E' una magra consolazione, addirittura una preoccupazione per il c. u. Fabbri, il quale si appresta a convocare, per l'incontro alla pari amichevole e facilissimo con la Danimarca, ben sette giocatori rossoblù. La premessa sintetizza la prova del Bologna: una prova appena discreta, soltanto utilitaria. Illuminata esclusivamente dal gioco di Bulgarelli il migliore tra i campioni d'Italia.

Il Mantova, tuttavia, pur battendosi generosamente, non ha fatto molto per meritare la vittoria anche se alla fine il risultato piuttosto sfortunato. Ha attaccato nei primi dieci minuti, lasciando poi l'iniziativa ai più classici centrocampisti avversari. Siccome il gioco è stagnato a lungo in questa zona con prevalenza di interventi rossoblù. La sola rete della partita è venuta alla scadere del primo tempo. Cavalcan e Nielsen saltavano insieme su un cross di Fogli: il difensore Virgiliano rinviava disfattosamente di testa proprio sui piedi di Pascutti il quale scagliava subito a rete: respingeva Pini, ma la palla finiva a Bulgarelli il quale la controllava e la mandava ancora a Pascutti: stavolta l'attaccante bolognese, con una grande puntata, infilava irresistibilmente la porta.

Pascutti, che era stato «bocciato» dal pubblico fin dal primo minuto di gioco, liberatosi dalla stretta dei compagni, scattava verso la linea laterale correndo e agitando i pugni verso il pubblico. Lo Bello lo insultava lo... metteva sull'attenti e lo ammoniva per quelle sue escandescenze.

Il Bologna aveva un'altra occasione all'inizio di ripresa allorquando Nielsen sull'unica bella azione del Bologna, calciava debolmente da pochi passi permettendo a Zoff di parare con facilità. I campioni d'Italia si limitavano a controllare il gioco; con ritmi spuntati. D'altro canto, il Mantova appariva piuttosto restio a non riuscire ad impostare, se non negli ultimi venti minuti, una efficace controffensiva.

c. v.

Mantova: Zoff; Scesa, Corsini; Massero, Pini, Canziani; Volpi, Tomeazzi, Di Giacomo, Jonsson, Ciccolo.

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Maraschi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa

Si è iniziato il campionato italiano di pallacanestro

Il Simmenthal si afferma a Biella: 67-48

Riminucci è stato il migliore in campo, l'unico fra i milanesi già in forma perfetta - Le limitate possibilità della Libertas

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo decisamente brutto, terminato con un punteggio da partita di pallamano (28-18), il Simmenthal si è scrollato di dosso nella ripresa la confusione, le pochezze di idee palesate nella prima frazione di gioco e si è meritatamente imposto sulla Libertas Biella con il risultato finale di 67-48.

Non è stata comunque, una bella partita, e l'unica eccezione è costituita dalla prova di Riminucci. Sono mancanti gli uomini di Rubini, sempre confusionari, con qualche elemento lontano dalla forma migliore, mentre il quintetto di Ronati ha dimostrato ampiamente quali sono i suoi limiti attuali.

Dal Simmenthal invece, anche se alla prima giornata di campionato, ci si attendeva qualcosa di più. Nel primo tempo «le scarpette rosse» milanesi non sono mai riuscite a trovare la cadenza giusta, contrastate dalla grintosa tattica di gioco degli avversari. Masini ha sbagliato la prova, nel primo tempo non ha combinato niente di buono e Rubini è stato costretto a farlo uscire; nel secondo tempo il «gigante» toscano si è ripreso, almeno in parte, ma dopo otto minuti è stato poi costretto ad uscire per cinque falli. Pieri ha messo ordine nella manovra del Simmenthal, senza dimostrarsi tuttavia in giornata di vena particolarmente felice, e altrettanto si può dire per Vittori. Complessivamente buone le prove di Vianello e di Onparo, mentre il giovane Jellini, proveniente dalla Triestina, ha giocato solo negli ultimi cinque minuti dimostrando tuttavia che il bene che si dice di lui non è elogio non meritato. Su tutti comunque si è elevato Riminucci, il quale, nell'unico momento crucciale della partita, quando i biellesi tentavano il «forcing», ha saputo ridare sicurezza ai compagni infilando tre canestri consecutivi che, ottimi per fattura e di difficile realizzazione, davano il colpo di grazia alle speranze della Libertas.

Pieri, Vianello, Vittori, Onparo e Masini in campo per il Simmenthal al fischio di inizio degli arbitri Busti e Fabbri, e da parte biellese Calvino, Pizzichemi, Qui; Tarantino e Macoratti. Il primo canestro è di Vianello con un tiro in sospensione; i biellesi potrebbero pareggiare subito ma Qui sbaglia due tiri liberi. Inizio confuso e nervoso, Vittori è colpito con una gomitata e deve uscire per un leggero taglio alla testa, sostituito da Riminucci. Onparo raddoppia il vantaggio per il Simmenthal che tuttavia dà subito l'impressione di non essere in giornata felice. Errori su errori in fase di tiro ed il punteggio si mantiene molto basso: 10 a 6 per i milanesi a metà tempo, quando Rubini richiama in panchina Masini, facendo rientrare Vittori.

Il gioco non migliora; due soli gli spunti notevoli, il primo per il Simmenthal con un'azione Riminucci-Pieri conclusa a canestro, ed il secondo per la squadra biellese che va a segno con Tarantino (18 a 9). Il distacco si fa tuttavia più sensibile grazie a qualche azione di Riminucci ed Onparo, il quale, giunto al quattro falli, esce a pochi minuti dal termine del primo tempo sostituito da Masini. Grosso spreco comunque da una parte e dall'altra e punteggio finale, alla fine della prima frazione di gioco, di 28 a 18.

Masini apre le segnature nella ripresa ed il Simmenthal dà l'impressione d'aver superato lo sfasamento del primo tempo, grazie a Vittori, Vianello e Masini (40 a 25 al 5'). Nella Libertas entrano Macoratti al posto di Calvino e Pizzichemi al posto di Qui e la partita si ravviva per il tentativo di rimonta della squadra locale, mentre Masini esce definitivamente per raggiunto limite di falli. Pizzichemi è l'animatore della riscossa della Libertas, e lo svantaggio scende a otto punti.

Quando il pubblico comincia ad incitare gli uomini di Ronati sperando in una clamorosa rimonta, esce fuori con tutta la sua classe e la sua autorità Riminucci, che prima in entrata e quindi con due «pivellanti» riporta su il Simmenthal (65 a 48). E' la fine di ogni speranza per la Libertas; o cinque minuti dal termine esce anche Binda ed entra il diciassettenne Jellini che si presenta con un ottimo «piazzato». Prima della fine esce per cinque falli Onparo ma l'andamento del confronto non muta ed il Simmenthal termina vittorioso per 67-48.

p. pat.

Riv-Vigevano: 66-63

Con una entusiasmante rimonta la Riv ha battuto ieri alla palestra di viale Dogali il Vigevano per 66 a 63 nella terza giornata del campionato maschile di serie A di pallacanestro.

I cestisti torinesi si erano lasciati sorprendere nei primi minuti di gara dagli scatenati avversari i quali, guidati da Cappellotti, avevano concluso in vantaggio il primo tempo per 35 a 31. Nella ripresa i torinesi passavano al contrattacco e grazie alla buona vena di Maffei riuscivano a raggiungere il Vigevano ed a superarla proprio nelle ultime battute di gioco.

Riv: Tonelli 5, Verri 5, Marlati 17, Poggi 1, Ruffa 2, Sala 14, Calamara 3, Righini 4, Maffei 16, Mas.

Vigevano: Cappelletti 19, Macchetti 9, Padova 11, Brega 11, Ferri 10, Pandolfi, Rizza 3, Rocchia, Dulio, Rosalen.

Le cestiste del Fiat perdono a Vicenza: 55-58

Le cestiste torinesi del C. S. Fiat sono state superate di misura a Vicenza dal Portolrico per 58 a 55 nella terza giornata del campionato di serie A. Le vicentine sono partite subito all'attacco e sono riuscite ad accumulare un lieve margine di vantaggio che ha loro permesso di aggiudicarsi l'importante partita che apparteva le due prime in classifica. Pasnich, Forni, Bortoletto e Gentilin sono state le migliori della squadra veneta, mentre fra le torinesi si sono messe in evidenza la Del Mestro, la Ranchetti, la Sesto, e Silvana Grisotto.

Portorico Vicenza: Franzan, Pasnich 18, Medin, Forni 4, Calla 3, Bigoduzza 5, Faggionato 8, Bortoletto 12, Verdi, Gentilin 14.

C. S. Fiat: Grisotto S. 11, Sesto 7, Grisotto M. L., Ranchetti 6, Del Mestro 12, Lavia, Glazar 2, Frola, Vincenzi.

Ozo batte Steno nel «Nazioni»

Il vittorioso arrivo di Ozo sul traguardo del G. P. delle Nazioni (Telefoto)

MILANO, lunedì mattina.

Johann Freemaning ha ancora una volta dato dimostrazione della sua eccezionale classe di guidatore ed ha portato Ozo a conquistare il suo primo successo italiano. La campionessa francese ha ritrovato sotto le attente cure del driver germanico lo smalto dei suoi tempi migliori ed è svettata dominatrice sul traguardo del Gran Premio delle Nazioni, la massima prova milanese di trotto. In un grigio e freddo pomeriggio, su una pista non certo molto veloce, Ozo si è imposta con l'ottimo tempo di 1'18"1/10 al chilometro.

Al secondo posto — e del tutto inatteso — l'unico vero italiano in gara: il giovane Steno.

Ordine d'arrivo del Gran Premio delle Nazioni (L. 13 milioni, m. 2100): 1° Ozo (J. Freemaning), di Mc. B. Massue; 2° Steno; 3° Oscar BL; 4° Elaine Rodney; non piazzati: Firestar, Fury Hanover, Nizan, Dr. Orin I, Damon Ros, Orbiter, Farguerrière D. Tempo al km. 1'18"1/10. Totalizzatore: vinc. 29; piaz. 21-27-35; acc. 344.

Durante l'intervallo il cervello ristora

OVOMALTINA

ha distribuito l'assegnazione bevanda calda sui campi di

Milano (Stadio San Siro) per **INTER - LANEROSSI**

Mantova (Stadio Martelli) per **MANTOVA - BOLOGNA**

Parma (Stadio Tardini) per **PARMA - REGGIANA**

mobili mobili mobili s.domenico s.domenico 4 torino mobili

successo mondiale
di un nuovo inalatore tedesco
benefico nei casi di
raffreddori, tossi, catarri

Il «Climamaske» ricrea l'aria calda ed asciutta dell'Egitto così benefica per le affezioni delle vie respiratorie.

La stampa tedesca ha messo in rilievo i successi ottenuti col nuovo inalatore «Climamaske» del dr. H. Dobbelstein di Colonia. Esso ricrea l'aria calda ed asciutta del deserto e permette di farla giungere «naturalmente» alle vie respiratorie congestionate portando grande sollievo nei casi di catarri bronchiali, tosse, raffreddori. La respirazione diviene più libera, lo stimolo della tosse si calma, il muco nasale diminuisce. Il Climamaske funziona ad elettricità, non fa rumore, non sporca, serve per tutta la famiglia. Si può usarlo mentre si legge, riposa, guarda la TV. Si trova nelle Farmacie a Lire 9700. Un'ampia letteratura scientifica sulle prove cliniche del Climamaske è a disposizione della Clinno Medica.

GRATIS Spett. Hirtz & Co., Via Noto 7, Milano
Favorite spedirmi opuscolo sull'uso ed efficacia del Climamaske.
(nome, cognome)
(indirizzo)

OPEL KADETT e REKORD
PRONTA CONSEGNA
★ MASSANO ★
VIA SUSA 25 - Tel. 772.381

OPRA TORINO
Omaggi di fine anno
P.za Crimea 1, t. 689.808/9
NOVITA' INTERNAZIONALI
VISITATECI SUBITO!
NON SI VENDE A PRIVATI

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510.938

SERIE B: una trasferta positiva per la squadra grigia

L'Alessandria costringe la Spal al pareggio: 0-0

I piemontesi hanno risposto agli attacchi dei padroni di casa con pericolosi contropiede Vitali e Massei hanno sciupato ottime occasioni per segnare - Il portiere Nobili autore di interventi decisivi - Positivo esordio nell'attacco alessandrino dell'interno Codecasa

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

Sul campo della Spal l'Alessandria ha ottenuto ieri un pareggio contro un'avversaria di notevole prestigio; senz'altro, un risultato da accettare con soddisfazione. I ferraresi hanno attaccato con maggior continuità, i grigi piemontesi si sono difesi con ordine, rispondendo — specie nel primo tempo — alla prevalenza del bianco-azzurri con efficaci manovre in contropiede. Il risultato senza reti che è uscito da questa partita disputata sotto una pioggia battente, non si presta, una volta tanto, a recriminazioni. L'Alessandria infatti, nei primi 45 minuti ha fallito con Vitali, in modo che ha dell'incredibile, una rete che sembrava già fatta, e nella ripresa ha mancato un'altra buona occasione con l'esordiente interno destro Codecasa; la Spal ha sbagliato il bersaglio con Massei nelle fasi iniziali del gioco, e nella ripresa ha obbligato il n. 1 alessandrino Nobili a dimostrarsi il migliore assistito in campo.

Il conto torna, insomma, ed il bilancio dell'incontro si può chiudere con reciproca soddisfazione, non senza qualche osservazione marginale sul comportamento delle due squadre. La Spal, encomiabile per l'aggressività mostrata nel corso dei novanta minuti, ha messo tuttavia in chiara evidenza i suoi limiti: non è una squadra in grado, al momento attuale, di primeggiare in un campionato duro come quello di Serie B, dove l'eleganza di palleggio di Massei e Francoli viene ad assumere il valore di lusso superfluo. Lo «stopper» Ranzani, e gli attaccanti Mazzio e Cavallito sono comunque individualità di rilievo che potranno fornire un più completo rendimento quando l'intera squadra funzionerà a pieno regime. L'ex juventino è stato senza dubbio l'uomo di punta più lucido e più efficace della Spal: purtroppo per lui ieri Nobili teneva immensamente a ben figurare sul campo che lo ha visto disputare l'ultimo torneo in Serie A, e si è superato in fatto di prodezze.

Quanto all'Alessandria, la squadra di Cappelli e Augustino è piaciuta molto nel primo tempo, molto meno nella ripresa. I primi 45 minuti hanno visto i grigi piemontesi a far fronte con la loro migliore organizzazione alla costante aggressività degli avversari, muoversi razionalmente in campo facendo di ogni intervento della difesa un rilancio, palla a terra, per gli attaccanti. In questo gioco si trovava a meraviglia l'esordiente Codecasa, un ragazzo dalla personalità tecnica già sufficientemente delineata anche se, logicamente, priva di esperienza. Nell'Alessandria, dei primi 45 minuti, osservando il buon gioco complessivo e le frequenti puntate in avanti del «libero» Vitali e persino del terzino Poppi, si vedeva la squadra che difendeva il pareggio senza eccessiva preoccupazione, considerarlo il suo massimo obiettivo.

Nella ripresa, la situazione è cambiata, si è avuta la sensazione che — forse con la spinta della stanchezza — la squadra di Cappelli e Augustino rinunciasse progressivamente a fare valere il proprio gioco, accontentandosi di distruggere quello altrui. Un calo di tono che si può spiegare con l'analisi del non lasciarsi sfuggire il preziosissimo 0-0 e che non offusca tuttavia il comportamento complessivamente positivo della squadra, che ha avuto in Nobili, Poppi, Migliavacca e Carlini gli elementi più costanti e più efficaci.

Nel giro di due minuti, dall'2, al 3° del primo tempo, Massei ha avuto due occasioni per portare in vantaggio la Spal: nella prima non è arrivato a deviare in spaccata verso la rete un pallone di Francoli diretto verso il fondo, nella seconda, presentatosi solo davanti a Nobili grazie ad un esatto «servizio» di Cavallito, ha sprecato tutto con un tiraccio sopra la traversa. L'Alessandria ha sfiorato il goal al 21' con Di Cristofaro e al 29' con Codecasa, e ha mancato il bersaglio in modo incredibile al 34' con Vitali: il «libero», prolungato in avanti da un passaggio di Zoncini, ha vinto il «dribbling» con Ranzani e con Balleri al limite dell'area, ed ha giocato nel tempo Bruschini in uscita, mandando un pallonetto rasoterra verso la porta vuota. La sfera ha rimbalzato alla base del palo, alla sinistra di Bruschini, ha fatto il «tunnel» all'ala destra Di Cristofaro che non l'aveva toccata credendola ormai dentro, ha ballonzolato un po' sulla linea bianca finché Balleri, l'esordiente torinese di ritorno dalla Spal, non l'ha ricacciata lontano.

Nella ripresa, prevalentemente dominata dalla Spal, il portiere prigio Nobili ha dato inizio al suo «festival» al 22' respingendo col corpo una staffilata di Cavallito. Tre minuti dopo sull'annesimo calcio d'angolo, ancora Nobili ha detto il no con una grande parata ad un colpo di testa di Mazzio. Al 34' infine Cavallito, su lancio di Bagnoli, si è presentato solo davanti all'estremo difensore alessandrino: è bastato un attimo solo di incertezza dell'attaccante perché Nobili gli chiudesse il varco verso la rete, costringendolo a tirare alto. Prima che Cavallito riuscisse a ribattere il pallone in rete, lo stesso Nobili riusciva a mettere la sfera in angolo con uno schiaffo. Una situazione quasi identica si presentava al 41', sul fronte opposto al giovane Codecasa veniva in azione da Bettini, ma anche in questo caso l'esperienza del portiere Bruschini aveva buon gioco ad il tiro maldestro del n. 8 alessandrino si perdeva sul fondo.

Gianni Pignata

Spal: Bruschini; Olivieri, Balleri; Ranzani, Balleri, Francoli; De Bernardi, Bagnoli, Cavallito, Massei, Mazzio.

Alessandria: Nobili; Poppi, Scagliano; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Codecasa, Bettini, Soncini, Olivieri.

Arbitro: Pianforti.

Il portiere alessandrino Nobili, autore a Ferrara di parata decisiva per il risultato

Un giocatore espulso in Parma-Reggiana: 3-0

PARMA, lunedì mattina.

Nel quarantanovesimo sfortunato derby della storia calcistica di Parma e Reggiana, ha avuto la meglio la squadra locale, che reagendo con grande volontà alla difficoltà d'ogni genere emersa (nonostante qualche occasione in prima) ha rimandato battuti i «cugini» per 3-0.

Il Parma, sorvolando agni pronostico, ha disputato una partita tutta fuoco, frustrando l'avversario, e soprattutto il portiere Bertini II, sulla cui coscienza pesano alcune delle marcature del tabellino. Al 13' del primo tempo, per esempio, il terzino parmense Silvagni lasciava partire un tiro da circa trenta metri che Bertini II bloccava con apparente facilità: fra la sorpresa di tutti, però, si lasciava sfuggire la sfera, che oltrepassava la linea bianca di pochi centimetri.

Questo gol tagliava le gambe alla squadra reggiana, che nella ripresa subiva altre due segnature, al 3' e al 12', ad opera, rispettivamente di Meregalli e di Calzolari.

Da registrare al 16' della ripresa l'espulsione dello sfortunato interno destro Tony, della Reggiana, colto in flagrante dall'arbitro comasco Politano, il quale l'aveva già ammonito.

Il Napoli pareggia: 1-1 sul campo di Potenza

POTENZA, lunedì mattina.

A 12 minuti dal termine quando l'1-0 sembrava dovesse prendere il generoso prodigarsi dei Potenza il Napoli è riuscito a riportare in parità la sorti della gara in maniera del tutto fortunosa. Su un lungo cross di Canè sfuggito all'attenta guardia di Casati, c'è stato un doppio rimpallo in area potentina dove erano appostati Fanello e Tacchi. Il contrattacco ha mancato la palla che è finita casualmente tra i piedi di Tacchi. Malgrado il disperato tuffo di Massimo l'argentino è riuscito a collocare la rete a pochi centimetri dalla sfera.

Nozze d'oro per Girardengo

NOVI LIGURE, lun. mattina.

Il primo «campionissimo» del ciclismo, Costante Girardengo, e la sua consorte, signora Angiolina, hanno festeggiato ieri le nozze d'oro. Hanno assistito a una messa officiata dal parroco don Mario Verosi nel santuario di Santa Maria della Pieve, dove cinquant'anni or sono pronunciarono il «sì». Erano attorniati dai figli Ettore e Luciano, dai nipoti e da una sfilata di amici e di ammiratori. Numerosi telegrammi di congratulazioni, inviati dal Santo Padre, dal cardinale Cicognani, dal vescovo mons. Bussi

Nel campionato piemontese dilettanti

Il Derthona nella ripresa supera il Cenisia (2 a 0)

Le reti realizzate da Brugna e Colondri nel giro di sette minuti - Il passivo della squadra ospite limitato dalle belle parate di Baldisserri

Servizio per radio particolare

Tortona, lunedì mattina.

Il Derthona ha realizzato le due reti con cui ha sconfitto il Cenisia solo nella seconda parte della gara, ma il suo successo contro i viola torinesi è senz'altro netto e senza riserve. La sua superiorità nei novanta minuti di gioco è stata costante, le azioni più eleganti, più insidiose sono state create dai suoi attaccanti e se il passivo per le squadre allenate da Sentimenti IV non è risultato alla fine più severo lo si deve alla buona prestazione del portiere Baldisserri; il n. 1 viola ha effettuato una decina di ottimi interventi anche se qualche volta è stato aiutato dalla fortuna nel difendere la propria porta.

Il gran lavoro svolto da Baldisserri è indubbiamente la prova migliore dell'efficienza dell'attacco del Derthona per via al centro dello schieramento si è notata l'assenza di Rimoldi, punito con due giornate di squalifica per gli incidenti nella gara con il Pianelli-Traversa. Il suo sostituto, Brugna, non è apparso sempre felice nelle conclusioni ma a lui va il merito di aver messo a segno la rete che doveva aprire la via al successo della sua squadra. Nelle azioni offensive si è spesso inserito il terzino Tizzoni che si è fatto applaudire per alcune staffilate all'indirizzo di Baldisserri; poco è mancato che il forte difensore non ripetesse, dopo appena dieci minuti di gioco, l'impresa realizzata nel derby contro la Valenzana, ma in questa seconda occasione il giocatore non ha avuto fortuna perché la palla scagliata da circa 20 metri ha colpito in pieno la traversa.

Indubbiamente la condotta di Tizzoni nel corso della gara è stata favorita dalla scarsa consistenza dell'attacco dei torinesi (è solo Borgi in un'unica occasione ha impegnato il portiere Ferrari in una bella respinta all'incrocio dei pali) che hanno preferito sin dall'inizio rafforzare lo schieramento difensivo e affidare le manovre in contropiede a non più di tre uomini. Era evidente che i viola puntavano al pareggio, e fino a metà gara l'andamento della gara giocava a loro favore anche se Brugna, Nordio e Tizzoni occupano fallito alcune volte il bersaglio. Nella ripresa il Derthona passava due volte nello spazio di sette minuti, e fino al termine, premeva sotto la porta avversaria con belle azioni l'accorrente Colondri: la mezz'ala sinistra evitava l'uscita del portiere e metteva in rete.

p. gal.

Derthona: Zannari; Tizzoni, Scarsi; Di Tondo, Gorla, Muratori I; Muratori II, Colondri, Brugna, Diamante, Nordio.

Cenisia: Baldisserri; Cravero, Guzzo; De Lucia, Torassa, Cresta; Tasso, Laurini, Borgi, Ros, Caratto.

Incidenti tra il pubblico in Albese-Saviglianese: 0-1

ALBA, lunedì mattina.

Partita molto combattuta fra Albese e Saviglianese, specie nel primo tempo durante il quale i padroni di casa sfiorarono più volte la segnatura. Al 25' bella azione di Martini che passava a Graziani, ben smarcato davanti al portiere; il contravanti però calciava male, sciupando la facilissima occasione.

Nel secondo tempo le due squadre si abbandonavano ad un gioco pesante e scorretto. Al 30', su calcio d'angolo, il mediano sinistro dell'Albese, Migallo, entrava sul pallone e in un rimpallo colpiva di mano la palla in area: l'arbitro Petrocione di Torino concedeva, tra le proteste del pubblico, il rigore che il saviglianese Gerbino realizzava.

Al termine della partita, mentre i giocatori si avviavano agli spogliatoi, un gesto poco corretto del segualinee savigliannese Lotaria suscitava le ire dei già nervosi pubblico albese: nascevano così alcuni incidenti, prontamente sedati dall'intervento della forza pubblica e dei dirigenti della squadra locale.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: Sune-*Cossato 3-1; *Omegna-Arona 1-0; *Oleggio-Gallarate 1-0; *Verbania-Acqua 3-1; Pezzano - *Santhià 4-0; *Borgosesia-Villadossola 1-0; *Borgaretto-Verres 7-1; *Juve Domo-Serravalle 3-0.

Classifica: Verbania 18, Pezzano 15, Sune e Borgosesia 14, Juve Domo 12, Arona 11, Oleggio e Omegna 11, Stresa e Acqua 10, Gallarate 9, Cossato 7, Serravalle 5, Verres 4, Villadossola e Santhià 3.

Girone B - Risultati: *Fossanese-Olmenese 1-0, *Pianelli-Saluzzo 1-1; Saviglianese-*Albese 1-0; *Valenzana-S. Mauro 4-2; *Strambino-Sala 2-1; *Acqui-Trinese 3-1; Carmagnola-*I. Sociale 1-0; *Derthona-Cenisia 2-0.

Classifica: Pianelli 17, Derthona 16, Carmagnola, Olmenese e Saluzzo 15, Fossanese e Saviglianese 13; Cenisia e Valenzana 10; Albese 8, Istituto Sociale, S. Mauro e Sala 7, Acqui, Strambino e Trinese 4.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Spotornese-Varazze 3-2; *Luganese-Sampierdarenese 1-1; *Colombo-Argentina 4-3; *Ventimigliese-Elah Fogli 4-3; *Cairese-Cengio 3-1; *Albissola-Vado 2-1; *Sestrese-Veloce 3-2; *Gruppo C-Edera 5-0.

Girone B: *Lavagnese-Centrale 3-1; *Arenzale-Fontanabuona 5-0; *Don Bosco Spezia-S. Agostino 3-2; *Canarese-Ligorna 1-1; Anpi Cassano-Vigili 2-0; Sammargheritese-*Carlo Grasso 2-0; *Molassana-Riva Trigoso 2-0.

a due passi da casa troverete il caffè DEORSOLA

Il famoso caffè di Torino

nella confezione igienico-speciale sotto alto vuoto in chicchi e macinato!

Serie D: l'Asti perde il secondo posto dietro al Rapallo

Cuneo-Sanremese decisa da Oderda: 1-0

La rete ottenuta a 8' dalla fine - Contrasti nella direzione tecnica piemontese - Belle parate del sanremese Pisci

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Nonostante la crisi che da una settimana travaglia la direzione del Cuneo, la squadra biancorossa ha colto la sua seconda vittoria consecutiva sul proprio campo, battendo ieri la Sanremese (1-0). Il successo, più che meritato, del Cuneo è stato siglato con una rete della mezz'ala Portela che segnava al 37' della ripresa dopo una serie di ripetuti attacchi portati con insistenza alla rete dei liguri. Occorre pure riconoscere che il bottino della formazione piemontese sarebbe stato senz'altro superiore se la Sanremese non avesse avuto tra i pali il portiere Pisci in eccellenti condizioni di forma.

D'altro canto, sia il pubblico che lo stesso allenatore Pinacci, che ieri assisteva alla partita dalla tribuna, hanno sportivamente riconosciuto i meriti dell'estremo difensore sanremese. Merita aggiungere che la posizione del dott. Pinacci non è ancora definita poiché da quanto si è potuto apprendere la sua esclusione dalla direzione tecnica della squadra è stata voluta solo da una parte del consiglio direttivo nel quale sono sorti seri contrasti.

Tali contrasti ci sono stati confermati dallo stesso presidente sig. Barale, il quale ha presentato le dimissioni, rimanendo però ancora in carica su invito del sindaco prof. Del Pozzo. Il dirigente (ing. Deliano, pur riflettendosi di commentare la situazione, non ha nascosto il suo pessimismo per la crisi sorta in seno al sodalizio biancorosso.

Per fortuna i giocatori di retti da Tonegutti hanno dimostrato di non risentire molto del malumore che regna in seno alla direzione disputando una bella partita. La formazione del Cuneo ora del resto la stessa vittoriosa domenica scorsa contro il Sestri Levante, fatta eccezione per Marsilio, che era stato sostituito da Baliario, per uno strappo all'inguine.

Si è stato un confronto giocato con elevato spirito agonistico e cui ha assistito un pubblico numeroso. Non sono mancati alcuni battibecchi con scambio di pugni tra i tifosi delle due squadre presenti in tribuna, ma subito prontamente dall'intervento delle forze dell'ordine. A parte questi episodi fuori programma, sul terreno di gioco la formazione locale ha fornito una buona prova, specie nel corso del secondo tempo, quando l'attacco ha continuato a bersagliare la rete degli avversari difesa egregiamente dalle prodezze di Pisci, esibitosi in numerose bellissime parate.

Bene in fasi più salienti dell'incontro. Al 1' Portela effettua un bel tiro su passaggio di Ferrari, che è stato uno dei migliori in campo. Al 3' Parodi di testa il bersaglio; dal 16' al 20' il Cuneo usufruisce di tre calci d'angolo. Al 26' Oderda, a pochi passi dalla porta, non riesce a girarsi prontamente per calciare in rete. Al 27' tiro di Ferrari e pericoloso colpo di testa del cuneese Oderda. Al 29' il portiere ligure blocca al volo un forte tiro di Ferrari. Al 43' il biancoazzurro Cicognini impegna il portiere Bavera.

Al 3' della ripresa un pericoloso tiro di Conti sfiora il bersaglio. Al 12' su passaggio di Portela, Oderda destinque il portiere ospite a parare una forte staffilata. Al 16' Parodi manda la palla oltre la traversa. Al 16' Rizzo esce per pochi minuti dal campo per uno scontro accidentale con un avversario. Al 31' Bertelli perde un'occasione per segnare a porta sguarnita. Al 33' Pisci devia sulla traversa una stangata di Ferrari. Al 37' il Cuneo segna la rete della vittoria con Portela che riesce a insaccare una palla respinta da un difensore su un tiro di punizione battuto da Oderda. Al 42' ultima prodezza del numero uno sanremese su tiro di Oderda.

d. all.

Cuneo: Bavera; Cattaneo, Rizzo; Quartini, Bonamelli, Frenati; Parodi, Portela, Oderda, Ferrari, Baliario.

Sanremese: Pisci; Natta, Barlipa; Caboni, Curti, Giorgi; Morici, Marmo, Bertelli, Cicognini, Conti.

Arbitro: Neri di Milano.

In Novese-Pinerolo (2-1) espulso un terzino ospite

La punizione inflitta a Dorini è apparsa però eccessiva - Il secondo goal dei locali viziato da un fallo - Hanno segnato Rosso, Olivieri e Borgogno

DAL NOSTRO INVIATO

Novi L., lunedì mattina.

Prima del confronto diretto Novese e Pinerolo erano alla pari, al quinto posto in classifica, e ieri le due squadre hanno confermato che tra loro esiste un sostanziale equilibrio di valori: questo, anche se l'incontro è terminato, seppur col minimo scarto (2-1), con il successo della formazione locale. La squadra di Merlo e Pollini era infatti andata a Novi Ligure con l'obbiettivo di conquistare un punto, e con ogni probabilità ci sarebbe riuscita (e senza rubare nulla) se due discutibili decisioni arbitrali non avessero in parte falsato l'esito del confronto.

Primo episodio, si giocava da poco più di una ventina di minuti, la Novese aveva alimentato con maggior continuità un tiro a rete ma n'erano visti davvero pochi perché la difesa del Pinerolo, con il «libero» Buffo in bella evidenza, non aveva mai mostrato segni di cedimento. La partita, nel complesso, stava procedendo sui binari di una correttezza quasi esemplare. Al 25', però, Dorini entrava fallosamente su Bossi, il quale cadeva a terra dolorante. L'arbitro si consultava allora col segnalinee e decideva di espellere il difensore, quando invece un semplice ammonimento ufficiale sarebbe stata sufficiente a punire il giocatore e non avrebbe così falsato il risultato.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Pinerolo comunque si difendeva bene, con intelligenza, riuscendo anzi a portarsi a volte all'offensiva con pericolosi contropiede: al 28', ad esempio, ma la bella rovesciata di Massucco finiva di poco sopra la traversa.

Un primo tempo nel complesso piuttosto scialbo, ma la ripresa si animava un po', e la pressione della Novese si faceva più insistente. E al 12' arrivava il primo goal: lunga azione di tutto l'attacco locale, la palla giungeva a Rosso che, scartati un paio di difensori, batteva imparabilmente Gallarato con un bel tiro in diagonale. Per il Pinerolo, ridotto in dieci e in svantaggio, sembrava davvero finita. Non era così; gli ospiti partivano al contrattacco ed al 27' il pareggio era cosa fatta, autore il terzino Borgogno, con un preciso colpo di testa.

Si giungeva così al secondo «episodio» della giornata. Mancavano cinque minuti al termine, i tifosi locali erano ormai quasi rassegnati alla divisione dei punti. Un cross di Robotti veniva raccolto di testa da Bossi e Olivieri aiutava la palla con la mano ad oltrepassare la linea bianca. Fallo volontario od involontario? Il direttore di gara non si poneva neanche il problema, convalidava il goal nonostante le proteste.

Il terreno di gioco era troppo in cattive condizioni per consentire giudizi. Nella Novese, comunque, due uomini sono nettamente emersi su tutti: il terzino destro Colombetti, un giocatore di notevoli doti che ha saputo rendersi utile in più occasioni anche in fase offensiva, e la mezz'ala Rosso, il vero regista della formazione; oltre ad essi si è messo in più occasioni in evidenza anche il «libero» Bolladi, che ha giocato nonostante avesse perso la madre una settimana fa. Nel Pinerolo, tutti bravi dal punto di vista agonistico: da quello tecnico, Buffa, Dorini e Pilato i migliori.

m. car.

NOVESE — Enno; Colombetti, Robotti; Di Chio, Bolladi, Ellebaro; Poggio, Rosso, Bossi, Olivieri, Minniti.

PINEROLO — Gallarato; Scarrone, Borgogno; Buffa, Dorini, Sorea; Frè, Laurenti, Massucco, Pilato, Spadola.

Risultati e classifica

RISULTATI: *Imperia-Asti 2-0; *Favia-Spezia 6-0; *Novese-Pinerolo 2-1; *Casale-Finale Ligure 4-0; *Albenga-Pro Vercelli 2-1; *Chieri-Voghera 2-1; *Sestri Levante - Rapallo 0-0; *Cuneo - Sanremese 1-0; *Borgomanero-Alassio 3-0.

CLASSIFICA: Rapallo 17; Casale, Pavia 15; Asti, Imperia, Novese, Borgomanero 13; Finarese, Sanremese 11; Voghera, Chieri, Spezia 10; Pro Vercelli 9; Albenga, Finale Ligure, Alassio, Sestri Levante 8; Cuneo 7.

Tre goals di Maltinti

Casale-Finale L.: 4-0

Casale, lunedì mattina.

Bellissima partita del Casale che ha dominato per tutti i novanta minuti di gioco dimostrandosi imprendibile in ogni reparto. I nero-stellati sono andati in vantaggio già al 3' con Maltinti, che doveva risultare il mattatore della giornata segnando ancora al 5' e al 30' della ripresa.

L'altra rete — seconda in ordine cronologico — è stata di Peruzzo che ha colto il suo cenno al 7' del primo tempo.

Il Finale Ligure non è mai riuscito ad impegnare minimamente la difesa casalese.

Bellissima la prestazione di tutti i componenti la squadra locale, ma particolarmente lodevole è stata quella di Maltinti che ha realizzato una tripletta. Ottimo anche il comportamento di Peruzzo, Bertolla e Bonfiglio, mentre Corenglia, dell'Asti e Bonfiglio, dell'Imperia.

Da segnalare che al 9' della ripresa, dopo il secondo goal l'arbitro espelleva Corenglia, dell'Asti e un minuto dopo Bassini, dell'Imperia.

PAVIA-LA SPEZIA 6-0. Reti (2e I.): Carboni all'11', Massone al 14' Secchi al 21', Carboni al 29'.

ALBENGA-PRO VERCELLI 1-1. Reti di Bellinazzi (PV) al 20' e Cazzano (PV) autorete al 23' della ripresa. Gli ospiti sono apparsi più coordinati dei locali che sono stati poco efficaci in fase conclusiva. In bella evidenza il portiere vercellese Landoni e l'interno dell'Albenga Gabrielli.

CHIERI-VOGHERA 2-1. Reti di Ajelli (V.) al 7'; Bevarino (C.) al 12' e Gianco (C.) al 20' della ripresa.

SESTRI LEVANTE-RAPALLO 0-0. Il derby del Tigullio fra Sestri Levante e Rapallo si è concluso con un risultato in bianco. E' stata una partita giocata con agonismo, dominata dalle difese.

In Svezia, durante gli allenamenti degli sciatori azzurri

Drammatica avventura di Marcello De Dorigo sperso, nella notte, a 27 gradi sotto zero

Era mezzogiorno di sabato, quando il nostro miglior fondista (che si trova con gli altri italiani a Volodalen) ha lasciato Stuffer e Gianfranco Stella con i quali era uscito per una breve prova - In quel momento ha avuto inizio la terribile esperienza: De Dorigo ha perso l'orientamento - Con ammirevole forza di volontà, ha proseguito da solo, senza fermarsi mai, dopo aver fatto uno - Ha percorso quasi duecento chilometri, mentre la temperatura continuava a scendere - Centinaia di uomini, tra cui i nazionali francesi, lo cercavano nella notte, ma non riuscivano a trovarlo - Finalmente, alle 8 di ieri mattina, la salvezza: un lappone, che da otto ore ne seguiva la traccia, lo scopre, ormai allo stremo delle energie - Lo sciatore trasportato all'ospedale di Oestersund in discrete condizioni, con un principio di congelamento ai piedi - I medici anticipano la data nella quale sarà in grado di riprendere l'attività

E' SFUGGITO PER MIRACOLO ALLA MORTE

Nostro servizio particolare

Oestersund, lunedì mattina.

Il campione italiano di fondo Marcello De Dorigo ha vissuto nella notte tra sabato e domenica una terribile avventura tra le montagne della Svezia centrale: dopo essersi allontanato dai compagni d'allenamento, si è perduto nella nebbia e, privo di orientamento, ha percorso da solo quasi duecento chilometri mentre la temperatura scendeva sino a 27 gradi sotto zero. De Dorigo, che indossava soltanto indumenti leggeri adatti esclusivamente ad un allenamento di alcune ore, ha avuto l'accortezza di non fermarsi mai, di non cedere al freddo, alla fame, alla stanchezza e al sonno. E' stato ritrovato domenica mattina da un lappone facente parte di una delle squadre di soccorso.

Il campione italiano, che ha riportato un principio di congelamento ai piedi, si trova ora ricoverato all'ospedale di Oestersund. I medici che lo hanno in cura nutrono fondate speranze che possa rimettersi e che la terribile avventura si risolva senza gravi conseguenze.

De Dorigo, come è noto, si trovava in Svezia da alcuni giorni insieme con i fondisti azzurri per il tradizionale periodo di preparazione che ogni anno gli italiani trascorrono nel Nord-Europa. Marcello era partito da Volodalen sabato mattina alle 8,30 in compagnia di Stuffer e di Gianfranco Stella; i tre italiani avevano deciso di effettuare un breve allenamento ed avevano avvertito i compagni che sarebbero certamente rientrati poco dopo il pranzo, previsto per le ore 13. Verso le 11,30 De Dorigo disse a Stuffer e a Stella di sentirsi particolarmente in forma e di voler continuare a sciare per percorrere almeno 30 chilometri. Sia Stuffer che Stella, tenuto anche conto che la pista prescelta da De Dorigo non era stata sufficientemente battuta, lo sconsigliarono a proseguire da solo, ma poi ridiedero alle due inglesine e rientrarono a Volodalen.

Verso le 13, visto che De Dorigo non era ancora tornato alla base, gl'italiani cominciarono a preoccuparsi. Alle 14 formarono due squadre che si spinsero sino al villaggio lappone di Vallbo, senza trovare traccia del compagno. Anche i fondisti francesi presenti a Volodalen avevano subito organizzato una spedizione di soccorso: ma, dopo aver percorso una quarantina di chilometri dovevano rinunciare, senza avere ritrovato l'azzurro.

Alle 18, dal momento che era calata la notte e che le diverse squadre mancavano di lampade, tutti tornarono a Volodalen: gli svedesi decisero allora di mobilitare gli uomini del villaggio lappone di Vallbo, che dispongono di «sneeter» per la neve. Circa un centinaio di persone presa la partenza nella oscurità.

Intanto l'azzurro, che aveva perso completamente l'orientamento, aveva pensato di salire su di una delle montagne circostanti al fine di rilevare la propria posizione. Quando fu in cima, vide in lontananza le luci di Volodalen e si avviò verso di esse.

Sfortunatamente poco dopo calava una nebbia fittissima e De Dorigo si perse una seconda volta.

Per tutta la notte le squadre di soccorso esplorarono la zona attorno a Volodalen, senza alcun risultato, mentre la temperatura scendeva rapidamente sino a toccare, alle 6 del mattino, la cifra di 27 sotto zero. L'avventura di De Dorigo diventava sempre più paurosa. Alle 2 di notte l'azzurro riuscì ad accendere un fuoco. Non si dette tuttavia per vinto e proseguì senza fermarsi mai: se lo avesse fatto non sarebbe con ogni probabilità sopravvissuto.

Il nostro sciatore, che senza accorgersene si era alla fine avviato nella direzione giusta, fu rintracciato a soli cinque chilometri da Volodalen alle 7,30 del mattino di ieri da un lappone di nome Ingemar Krook. Questi, otto ore prima se aveva scoperto le tracce sulla neve e le aveva seguite per tutto il tempo. Poco dopo giunse sul posto una squadra di soccorso dei fondisti francesi, che accompagnarono l'azzurro all'albergo. All'arrivo a Volodalen fu necessario tagliare a Marcello sia le scarpe che i calzettoni, che erano completamente gelati e si erano appiccicati alla pelle dei piedi. L'operazione in questione è stata eseguita con la massima cautela da un'infermiera che era stata mobilitata da un centro vicino. Dopo le prime cure sommarie, l'italiano fu trasportato in ambulanza all'ospedale di Oestersund ove si trova attualmente ricoverato, nel reparto numero 24.

La permanenza in clinica è prevista in almeno due settimane. De Dorigo non potrà certamente considerarsi ristabilito prima di un mese o due. Alcuni medici svedesi dicono che passa per questo breve periodo di lontananza dagli allenamenti.

All'arrivo in ospedale, l'azzurro è piombato in un sonno profondo; sanitari ed infermieri hanno il loro da fare affinché l'italiano non venga disturbato: giornalisti di tutta Europa, della radio e della televisione hanno nel pomeriggio di ieri tentato ripetutamente di avvicinarsi alla camera ov'è ricoverato De Dorigo per ottenere dalla sua viva voce particolari sull'avventura vissuta. L'azzurro, che parla diverse lingue e perciò un po' di svedese, è assalito dall'ansia per i suoi compagni di squadra, che attualmente sono rientrati tutti a Volodalen. Nessuno però ha potuto rimanere a lungo accanto all'infermo.

Sulle condizioni dello sfortunato atleta, sono state diramate nella serata di ieri notizie abbastanza tranquillizzanti, mentre, subito dopo il ricovero nella clinica di Oestersund, un portavoce dell'ospedale, il dott. Renstrom, aveva testualmente dichiarato:

«De Dorigo ha gravemente congelato tutte le dita e la metà dei due piedi. Per ora non ci si può pronunciare sul previsioni. Stiamo curandolo secondo i criteri più moderni e speriamo di salvargli i piedi.

«Congelamenti come questi, tuttavia, devono essere trattati con estrema cautela, soprattutto ci vuole del tempo per la guarigione. Tra le cure ricorriamo al contatto blocco del ganglio, un sistema ideato per aumentare la circolazione quanto più possibile.»

Più tardi si sono avute notizie tranquillizanti. De Dorigo è leggermente migliorato e soprattutto ha ripreso alcuno di colore.

Gli sciatori, raggiunti da noi per telefono, assicurano di stare bene e di allenarsi intensamente; naturalmente, dopo le avversità e il nervosismo della notte fra sabato e domenica. Sono alla ricerca del compagno, abbisognano di un paio di giorni di riposo. La comitiva dei fondisti italiani, che si trova a Volodalen dal 25 novembre, è composta da De Dorigo, Stuffer, Gianfranco Stella, De Florian, Steiner, Aldo Stella, Monfrol, Blanc, Nones, Piller, Scola e Zanon. Accompagnatore è l'allenatore federale, lo svedese Nilsson, il cui rientro in Italia con i suoi uomini è previsto per il 10 gennaio prossimo.

Volodalen è uno dei più noti centri di allenamento di tutto il mondo; il compianto sportivo è stato scelto dal famosissimo Club, il quale, animato da un altissimo spirito sportivo, ha profuso a Volodalen un patrimonio finanziario e di esperienza senza confronti.

La radio ha dato ad ogni ora, per tutta la giornata di ieri, continue informazioni su Marcello De Dorigo. I commentatori hanno fatto rilevare che l'italiano deve la vita al dono di robustezza eccezionale. Questo gli ha permesso di sopravvivere in condizioni ambientali proibitive anche per gli stessi svedesi.

Walter Rosboch

Il racconto di Marcello

De Dorigo ha ieri inciso su nastro di un registratore le impressioni sull'incidente

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Il dott. Strumolo, presidente della Commissione Tecnica per le prove nordiche, ieri sera verso le 19 si è messo in contatto telefonico con Bengt Hermann Nilsson, l'allenatore dei fondisti azzurri, che da Volodalen lo ha ragguagliato sull'incidente occorso a De Dorigo e sulle sue condizioni fisiche. Appurato Nilsson ha cercato tranquillizzare Strumolo, premurandosi altresì di avvertire i familiari dell'atleta dei fondisti italiani che l'incidente non è così grave come era apparso in un primo momento. Non per nulla i medici hanno concordemente dichiarato che al massimo tra tre settimane De Dorigo potrà riprendere gli allenamenti.

Sabato mattina i fondisti italiani erano usciti di buonora per sciroppare la solita razione di chilometri unitamente ai quattordici specialisti francesi che si erano preparati con pari e Volodalen. Gli azzurri sono abituati ad allenarsi a gruppetti di tre o quattro elementi, tutti percorrendo la stessa pista, in modo che Nilsson ha la possibilità di controllarli. Dopo circa mezz'ora di allenamento, De Dorigo si è staccato ed ha lasciato i suoi due compagni di gruppo, Livio Stuffer e Gianfranco Stella, spiegando loro che avrebbe tracciato una pista per proprio conto.

Erano le 9 di mattina quando Marcello De Dorigo ha abbandonato la pista ufficiale. Poco dopo una improvvisa e terribile tormenta ha consigliato Nilsson di ordinare agli di ritornare a Volodalen. Ma De Dorigo non ha risposto all'appello; trovandosi in una zona a lui sconosciuta, ha perso l'orientamento e da quel momento per ben ventidue ore ha lottato da solo contro la tormenta. Ben sapendo che se si fosse fermato avrebbe rischiato di morire assiderato, De Dorigo ha percorso circa duecento chilometri con una temperatura che si aggirava fra i 20 ed i 27 gradi sotto zero. Ano a quando, completamente esausto, è stato trovato ieri mattina alle 7 da una squadra di soccorso.

Le eccezionali doti fisiche del nostro campione gli hanno consentito di uscire quasi indenne dall'incidente. I medici svedesi, infatti, hanno dichiarato, a detta di Nilsson, che un altro fondista non avrebbe resistito né fisicamente né moralmente. Invece De Dorigo ha soltanto accusato un principio di congelamento.

De Dorigo, come si ricorderà, non voleva affrontare per il quinto anno consecutivo la trasferta in Svezia, desiderando trascorrere le feste natalizie in seno alla famiglia. Successivamente, avendo cambiato idea, l'allenatore per l'incidente, De Dorigo ha pronunciato sul nastro di un registratore il racconto dell'incidente indirizzato a Strumolo ed un saluto alla famiglia. Il nastro, spedito ieri sera da Nilsson per via aerea, arriverà oggi a Milano.

g. bal.

televisori

REX

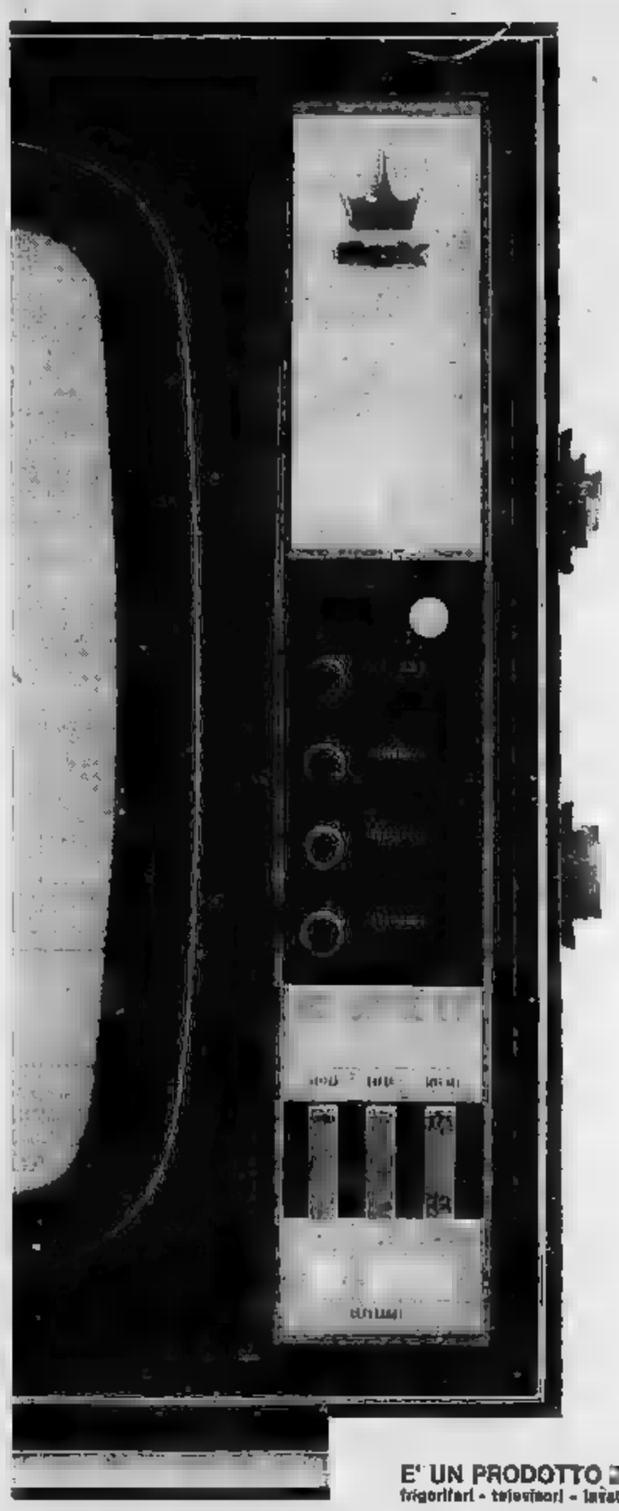
un grande successo per qualità e prezzo

I televisori REX sono prodotti da una grande industria, che adotta i più moderni sistemi di produzione nel campo dell'elettronica. Ciò significa qualità superiore ad alto ritmo produttivo e prezzi contenuti entro limiti di assoluta concorrenza.

prezzi REX = prezzi giusti

serie SR	SR/19	19 pollici	lire	134.000
	SR/23	23 pollici	lire	152.000
serie MR	MR/19	19 pollici	lire	152.000
	MR/23	23 pollici	lire	169.000
serie LUSSO	LR/23	23 pollici	lire	205.000
	4523	23 pollici	lire	215.000
portatile MICRO 6		6 pollici	lire	199.000

Ogni prezzo REX è un prezzo giusto, che rappresenta il giusto valore del prodotto. Per questo un televisore REX è un acquisto serio.



E' UN PRODOTTO ZANUSSI
frigoriferi - televisori - lavatrici - cucine

Marcello De Dorigo all'ospedale di Oestersund, assistito da una infermiera (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ieri, all'ippodromo di Vinovo

Deludono i favoriti

Giornata caratterizzata dalle grosse quote pagate dal totalizzatore quella di ieri all'ippodromo torinese; i quattro soli concorrenti di parecchie gare e qualche favorito inaspettatamente battuto hanno reso difficile per gli scommettitori azzeccare i pronostici. Si è iniziato con la sconfitta del tutto imprevista di Villequno, che non è stato in grado di opporsi in volata all'arrivo al cavallo di Antignano, in notevole vantaggio di chili ma che ultimamente aveva corso piuttosto male.

Anche della prova di centro della giornata, il Premio Colle della Maddalena, riservato ai puledri di due anni, Pick Up che il pubblico dell'ippodromo aveva eletto a notabile favorito nonostante gli undici avversari, ha completamente deluso. Non è mai apparso in lotta fra i primi. E' stata invece Nocantola ad imporsi, dopo una serrata lotta in dirittura d'arrivo con Prosecco. Conte Antignano, Nocantola vorreva per la Razza Ticino. La corsa ha visto subito nelle prime posizioni Duplessis, Prosecco ed Acapulco, poi Acapulco passava decisamente a condurre, seguito da Prosecco, Duplessis, Stravia, Rousette, Fiandra e gli altri. In curva progrediva Rousette che si portava all'altezza di Duplessis. In dirittura Acapulco era preso attaccato da Prosecco, mentre dal gruppo si faceva luce con mossa poderosa Nocantola, che, a 400 metri dal traguardo, si ritrovava in lotta con Prosecco Nocantola prendeva in meglio sull'avversario, poi resistevano al suo ritorno e sul palo aveva una corta testa di vantaggio, mentre più indietro Fiandra superava di volta Acapulco.

I risultati: 1. Antignano (A. Verdicchio); 2. Villequno; 3) 11-10; 138. - 1. Pistor (c.te C. Brivio Sforza); 2. Hubert; 13; 14-30, 74; 1510. - 1. Picolo (C. Canalogna); 2. Tolem; 19; 14-15; 44; 34. - 1. Barbarigo (c.te C. Brivio Sforza); 2. Parthenon; 34; 16-35; 238; 82. - Fr. Colle Maddalena (L. 1.320.000, m. 1400): 1 Nocantola (V. Panici), della Razza Ticino; 2. Prosecco; 3. Fiandra; 4. Acapulco; 5. Blue Bell; non piazzati: Duplessis, Rousette, Draghetto, Pick Up, Norma, Nuova Stella, Stravia; distacchi: porta testa; 2 lungh. e mezzo; 2 lungh.; tempo: 1'32"5/5. Tot.: V. 44; P. 15-13-35; A. 370; D. 170. - 1. Ciavarniola (A. Gairardelli); 2. Uberlina; 3. Felulani; 577; 36-16-27; 749; 1954. - 1. Cardonetto (C. Colamarco); 2. Clarendon; 3. One Way; 175; 23-47-18; 130. Nessun vincitore della duplice (Ciavarniola - Cardonetto); nessun vincitore della duplice accoppiata (Barbarigo-Parthenon e Cardonetto-Clarendon).

e. f.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione di due righe corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 4/11868 Torino Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbozzando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica odierna alla l'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Sala fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi possono pubblicati su « La Stampa » ed in ultima forma. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori all'atto di inviare il nostro assegno aggiungendo al testo dell'avviso la frase facoltativa « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunta la cifra della suddetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza o solo che non pervenga eseguitivo il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è consapevole a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe o a « realizzerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AZIONI rivalutate al prezzo d'acquisto vengono accettate in pagamento di immobili in Torino e cintura dallo Studio B, piazza Statuto 9, telefono 815-267. G803

CARROPONTE 7 tonnellate circa passo 12 metri carroponte occasione. Telefonare 852-382. A122412

FORNO rivetture elettrico 500x300x300, KW 18,5, Volt 220 vendesi. Telefonare 261-278. A122530

FOTOCOPIATRICE Fini vendesi. Telefonare 261-278. A122530

FOX autocarri, autopullman acquistare cingoli antineve « Cervinia », Rendiconti giorgia. Telefono 84, Monjovero (Aosta).

RIMESSE scuola comunale, economiche, riservati auto, attrezzi mercì. Telefonare 317-397. A121713

VENDO trevatura uso Trieste per ferri telaio pantelli per pouf galleria tavolatrie. Telefonare 850-388.

VILLETTE, cerchia industrialissima, rifinitura tradizionali, costruisco chiunque. Economicissime. Tel. 317-297.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE biscuit? Telefonare 523-161, 62-875. Un esperto è a vostra disposizione. G765

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni accuratamente rapidamente. Preventivi 12.000 esperti specuno. Telefonare 343-471. A121708

DECORAZIONI mobili ditta attrezzata per darvi l'alloggio perfetto in ogni ora, prezzi modici. 211-957.

DECORIAMO lacchiamo Duecolore 11.500 5000, rimpagni 6500. Telefonare 721-101.

PIEMONTESE sedie restauro maestro artigiani lavori ovunque. Tel. 554-363 ore pasti. A121410

RISCALDAMENTO, aspirazione aria calda, bruciatori, caldaie, refrattari, Bocca, Intel, 555-980.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE (ANCHE SU AUTOMEZZI (POTECATI), MUTUI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE, MASSIME RATEAZIONI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 780-393, 779-838. G425

A. AFFITTASI autoermesse servizio centralissima. Scrivere « Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

A. VICINANZE Torino posizione incantevole cedesi lucrosissimo ristorante 1500 coperti ennesimo bar totale o parte quota garantita redditia. Riva, via Nizza) 1. G519

ACQUISTA pelliccia torrefazione caffè possibilmente chiusura festiva perla. Telefonare 81-745. G852

AFFARONE vendi cedesi vecchia industria con attrezzatura semplice, clientela compra nazionale al migliar offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio mobili, arredamenti, cassapanchi e oggetti antichi posizione centrale, vendesi. Telefonare 546-251. A122625

AFFIDO persone commendabili Borgo San Donato proprietario appartamento mobili pretese. Telefonare 210-812.

ALASSIO, signora vedesi pensione centrale, 11 camere. Scrivere: Lestrand 3 Z, Savona. 28839

ARTIGIANO offresi rettifica circa socio apportando capitale 4-7 milioni e spazio procurare lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3628 — Torino ».

ATTENZIONE! Cedo bar 3 sale 2 biliardi dehors modernamente attrezzato forte lavoro ottima gestione. Eventuale cessione occasionalissima 8.500.000. Facilitazioni pagamento. Salma, Secchi 34. G537

AUTOCARROZZERIA riparazioni, artigiana altre attività, reddito netto 4.000.000 dimostrabili, cedesi causa salute 2.500.000 trattabili, eventuali facilitazioni persona pratica. Salma, Secchi G537

articoli sportivi, giocattoli, ottimo affare vendo 3.200.000, telefonare 518-738. G463

CACCIA articoli campeggio sportivi (fatturato 20.000.000) cedesi 1.200.000. Telefon. 630-903.

CAUSA malattia vendesi macelleria salumeria. Facilitazioni. Tel. 284-130.

CAUSA salute ristorazione cucina forte lavoro. Telefonare pomeriggio 383-640.

CAUSA trasferimento cedo negozietto avviato; buon reddito giornaliero. Telefonare 688-929. A121158

CAVALLERA, Saluzzo 31, Lattoria, rivendita pane, giornali (buona casa) rimettiamo. G633

CEDESI bene avviata edicola borgo e ferrovieri, anche gerenza. Telefonare 330-786. A121580

CEDESI rivendita pane volentieri gestione causa malattia. Tel. 788-931.

CEDO permuto lavaggio secco e recapito causa salute. Telef. 350-424.

CENTRALISSIMA vasanti piante, locale grandissimo, adatto altre attività vedesi. Telefonare 685-962.

CENTRALISSIMO negozio articoli stradamenti calze merletti saluta. Telefonare 511-516. A120351

CONSULENTE sindacale cede avviato studio 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ».

DROGHERIA avviatissima vedesi 2 milioni 500.000 eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 758-949.

DROGHERIA rinomata incasso 100 mila giornaliere, alloggio, vedesi ritiro commercio 5.200.000. Frana, Carmine 28

EPATRIANDO vedesi intermediari autofurgone 150 vettura, motore unico con compravendita auto e ripercussioni, avviatissima, redditia dimostrabile 2.000.000 netti mensili, 20.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino ».

FIORI vendesi licenza giornaliera cedesi alterosa 5.200.000. Frana, Carmine 28. G769

mq. via Roma stupenda occasione cedesi. Telefonare 657-134.

OFFICINA lavatrici e stampaggio cede quota socio 50%. Telef. 735-200.

PENSIONE centralissima 12 camere servizi redditizia causa salute cedesi. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane alimentari alloggio incasso 150.000 cedesi 4.500.000. Telefonare 753-548. G854

350 incasso 90.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28. G769

TABACCHERIA centrale, incasso 1 milione settimanale, annesso bar forte incasso cedesi, Frana, Carmine 28.

VICINANZE Torino cedesi licenza alloggio due lati, lavoro redditizio. Telefonare 490-172. A121655

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO zona Vanchiglia vendiamo alloggio camera cucina servizi 4.150.000 affittati contratto annuale sbloccato 35.000 mensili. Tratta Avigliese, Nizza 9.

A.A.A.A.A. alloggi costanti privatamente. Telef. 6

A. vende ultimi viliette fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telefonare 783-556 ore pasti.

A. GRANDE stoccatia con stufe Kerosene, con senza canne fumarie, giacenza, pulitia, vende ditta Bisco, corso Vittorio 88. G454

A Leno, Borghetto S. Spirito, attrezzare vendesi bellissimo terreno mq. 2000 circa zona collinare vista mare, divisibile quattro lotti. Progetti villette economiche già pronti. La Rivista, corso Roma 90, Lanna.

A 45 km. Torino vendesi terreno con Alba mq. lavorabile. Telef. 355-856 ore pasti.

A metri Rondoni (corso Racconigi) vendo 2 camere tinello servizi 3.750.000 più 2.250.000 mutuo; 1 camera tinello servizi 2 milioni 300.000 più 1.500.000 mutuo, casa 5 anni. Telefonare 819-398.

da vendere ultimi finiti alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombardore 19. G852

ACQUISTASSI contanti escludendo mediatori 3-4 locali anche occupati zona signorile. Assolutamente accultanei in Riviera ligure zona per permanente oppure soluzione di vivibile. Inutile scrivere se non serio occasione dettagliatissima (massima riservatezza). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino».

ACQUISTERei cantina tinello servizi semicentrale piani alti. Tel. 510-220.

ACQUISTERei terreno semi-periferico adatto costruzione circa mq. 30.000 fuori rete, intermediari, indicare obiettivo e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino ».

ACQUISTO qualsiasi anche da sfasare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ».

ACQUISTO dieci milioni appartamento tre, quattro camere, servizi, parcheggi Porta Nuova zona moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A121304

ACQUISTO villa oppure terreno con caratte da modificare purchè buona posizione precollinare. Tel. 53-801.

AERONAUTICA stoccatissima camera tinello cucinino servizi libera 3 milioni 150.000. Telefonare 787-401.

APPARONE. Cercansi azionisti acquisto edificio industriale nel centro, golfo Policastro, L. 350 mq., zona rivendibile, fabbricato, L. 3500 mq. Scrivere Premium (Salerno) lasciare recapito. 22.989.988.

ALLOGGI negozi 3-4 camere abitabili subito costruzione accuratissima, mutuo ratealissimi, vendo costruire via Pio Settimo 140. Telef. 690-000.

ALLOGGIO a Chieridaletti 2 camere tinello servizi magnifica posizione residenziale strada vendo. Tel. 819-398.

ALLOGGIO adiacente piazza Statuto 2 camere tinello servizi nuova costruzione libero subito vendesi prezzo ultraconveniente. Telef. 773-257.

ALLOGGIO libero Lanzone tre camere cucina servizi, disco, cantina, occasionalissima vendesi). Telefonare 385-585. A122878

APPARTAMENTI Crocetta, signorili, sistemazione signorili, sistemazione 3-4-5 camere, cucine, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI Riviera vendo, eventualmente permuto con argentiera oro brillanti, sud, S A, Savona. 28840

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi finizioni signorili pagamento dilazionato. Via Menabrea 180, telefono 383-753. A1238

APPARTAMENTO signorile massimo mq. compero paraggi corso Cairoli. Telefonare 555-006 ufficio.

AUTORIMESSA magazzino affittato 300.000 mensili vendo 36.000.000 più mutuo, zona Francia. 334-992. Q583

LMA 50 affari km. 50 da San Paolo-Brasile, su strada grande traffico permutasi con altre proprietà Italia o Nazioni latina. Code, via Siana 19, Genova.

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato lire 150.000 cubatura. Telefonare 878-449, Torino.

CROCETTA casa signorile necessario vendonsi altoappartamenti 2 camere, magazzino, mansarda. Tel. 741-832.

DEPOSITO o officina meccanica visitabile Torino vendesi 13 locali recentissimi costruiti mq. 6000 totali anche frazionabili, Telefonare 984-221.

DUE camere libellio servizi vendesi in Chivasso. Telefonare 278-735 dopo 21. A121515

GARAGE una-due coperto, zona piazza Baldissera, via Gioia. Telefonare 772-677. A121138

GRUGLIASCO via Fratelli 7 mq. via Roma vendiamo ultimi disponibilissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 40-059.

fatto e servizi. Gay Mazzini, Marochetti 6, telefono 590-556. G75

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Ayres 75, ottimo finiture. Telef. 357-233 ore 13-15.

NUOVA Elva Chatterbourg Salerno fra le coniere Amalfitana e Capo Palinuro ove la natura è e sark conservata, cercasi ceve una villa sul mare, spiaggia magnifica, autostrada Torino-Battipaglia, costruzioni in muratura, servizi completi. Con mq. terreno 4,600.000. Studio 6, piazza Statuto 5, Torino, tel. 515-287

OCCASIONE palazzo vendesi unici negozio macelleria L. 8.000.000, affitto 45.000 mensili. Telefonare 287-067.

LIBERE subito vendo alcuni appartamenti 2-3 camere cucina servizi terzo centrale 1.200.000 cadauno. Telefonare 555-349. G529

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

OCCASIONE 2.100.000 vendo piano terreno alloggetto 2 camere cucinetto servizi. Telefonare 9.

PERMUTO alloggio 5 servizi con altre più salone o comparo. Telefonare 224-557. A121525

PINO Torinese, proprio appartato, parmutasi. Telef. 780-637.

vende quel negozio affittasi ev. commerciale 2.000.000. Telefonare 325-020.

REDDITO vendesi alloggetto veramente signorile affittato come Marconi; mutuo, dilazioni. Telefonare 332-608. A120995

TERRENO edificabile fronte strada con progetto approvato vendo. Telefonare 273-571. G266

affittasi alloggi signorili, saloni, tre camere, doppi servizi, ingressi indipendenti. Via Menabrea 180, telefono 383-753. A1238

APPARTAMENTO signorile massimo mq. compero paraggi corso Cairoli. Telefonare 555-006 ufficio.

AUTORIMESSA magazzino affittasi 300.000 mensili vendo 36.000.000 più mutuo, zona Francia. 334-992. Q583

LMA 50 affari km. 50 da San Paolo-Brasile, su strada grande traffico permutasi con altre proprietà Italia o Nazioni latina. Code, via Siana 19, Genova.

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato lire 150.000 cubatura. Telefonare 878-449, Torino.

CROCETTA casa signorile necessario vendonsi altoappartamenti 2 camere, magazzino, mansarda. Tel. 741-832.

DEPOSITO o officina meccanica visitabile Torino vendesi 13 locali recentissimi costruiti mq. 6000 totali anche frazionabili, Telefonare 984-221.

DUE camere libellio servizi vendesi in Chivasso. Telefonare 278-735 dopo 21. A121515

GARAGE una-due coperto, zona piazza Baldissera, via Gioia. Telefonare 772-677. A121138

GRUGLIASCO via Fratelli 7 mq. via Roma vendiamo ultimi disponibilissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 40-059.

fatto e servizi. Gay Mazzini, Marochetti 6, telefono 590-556. G75

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Ayres 75, ottimo finiture. Telef. 357-233 ore 13-15.

NUOVA Elva Chatterbourg Salerno fra le coniere Amalfitana e Capo Palinuro ove la natura è e sark conservata, cercasi ceve una villa sul mare, spiaggia magnifica, autostrada Torino-Battipaglia, costruzioni in muratura, servizi completi. Con mq. terreno 4,600.000. Studio 6, piazza Statuto 5, Torino, tel. 515-287

OCCASIONE palazzo vendesi unici negozio macelleria L. 8.000.000, affitto 45.000 mensili. Telefonare 287-067.

VENDESI alloggio libero camere 6 cucina doppi servizi, zona Francia. Telefonare 755-564. A122206

VENDESI alloggio zona Francia camere cucina bagno 2.500.000 trattabili. Telefonare 500-137 ore pasti.

VENDESI terreno industriale zona Chivasso mq. 3500 progetto approvato. Eventuali mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A122478

VENDESI zona Mauriziana alloggio signorile, 2° piano, vista panoramica, 3 camere, tinello, doppi servizi, mansarda. Escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

VENDIAMO laboratori terreni industriali 12 km. Torino strada statale tutti Telefonare 883-285.

VENDO casa Prato Pistre, vicolo Cavaller 1, Agliè. A121626

VIA Benvenuto 38 vendesi alloggio in costruzione mq. 120, salone 2 camere letto cucina servizi, ottimo investimento. Telefonare 510-630.

VIA Montebianco 109 Rito) vendiamo prossimamente alloggi 1-2-3 camere tinello servizi mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi cantiere, Ivrea 393-837. A121464

ZONA corso Francia bellissimi Parioli vendonsi ultimi alloggi contrattuali con mutuo, tre camere servizi. Telefonare 332-786. A122559

ZONA Lingotto, vende signorile 3 camere, cucina. Via Andorno 7, Sopogea. A122327

3.500 reddito netto sicuro vendesi affittato locale Lucento. Tel. 852-772.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. alloggio, cerchi piemontesi rateizzatissimi. Telefonare 760-890, 520-539. G477

APPARTAMENTINO vasto o ammobiliato cerco zona nuova Politecnico. Telefonare A1239399

commerciali mi abbisogna alloggio. Tel. 760-890, 528-339. G477

IMPORTANTE società affittuarebbe alloggio 1-5 camere tinello uffici ammobiliato. Telefonare 528-554.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie. Telefonare 467-033 ore pasti A83308

PIEMONTESI affittuarebbero alloggetto camera e servizi ultimo piano signorile zona Parella. Telefonare 743-805.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina, signorile. Rivolgersi portinaio. A122688

AFFITTASI Caselle Via alloggio due camere, tinello cucinino, terreno centrale, garage, libero subito. Telefonare 677-287. A120974

AFFITTASI centralissimo Grugliasco negozio con licenza carto-libreria. Telefonare 510-602. A121589

tinello cucinino e servizi, zona Francia. Telefonare

AFFITTASI locale mq. 150 libero capolinea, 82 Marcellini. Telefonare 641-642.

locale laboratorio. Folgore 38. Telefonare 345-302.

AFFITTI magazzino mq. 450 ai uffici. Telefonare 342-134.

negozietto centrale con locale mq. 100 completi vivi circa. Via 10.

magazzino o laboratorio mq. 90 luminosissimo Lucento. Telefonare 351-361. A121564

negozio con annesso magazzino di mq. 100. Tel.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI direttamente alloggi ultimati Michelino Telefono 70-300. A123113

A. alloggetto mezzo, vommobiliato. Riva, via Mazzini 1. G319

A. CAPALSONE industriale 400 mq. terreno 1800 mq. cemento 4 camere, deposito, carrozzeria, fornitura Cuttà, 257-775.

A Settimo affittasi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

AFFITTASI sempi negozi magazzini pronti subito adatti lavori diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. G653

AFFITTASI capannoni industriali mq. 300 Mongellari, Tatel. 690-371.

AFFITTASI in unico stabile alloggi due tre camere. Telefonare 890-257, 870-543. A122223

AFFITTASI camere, Cascina Vica, 322-486.

AFFITTASI 20.000-26. primi subito. Grugliasco, via Galimberti 52. A122701

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere S. Mauro angolo via Grigna-dia, Settimo. Telefonare 327-420.

AFFITTASI Mediterraneo 58, alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi portinaio. A122013

AFFITTASI negozio nuovo due vetrine Sacchi. Telef. 851-504.

AFFITTASI Michelino camere tinello cucinino L. 25.000 più decimi, Telefonare 382-840.

AFFITTASI nuovo caseggiato zona Mirafiori mq. 750 più uffici. Telefonare 342-134. A120883

AFFITTASI piano rialzato mq. 65 uso ufficio deposito, semiarredato mq. 45. Telefonare 332-138.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere livello servizi Michelino. Tel. 542-208.

AFFITTASI 2-3 camere servizi cucina nuove pronti subito corso Traiano 61. Telefonare 213-048. A121722

AFFITTIAMO via Bertola ang. Parenzo 1°-2° piano quadrilatero alloggi 4 camere salone cucine doppi ingressi servizi. Visite 15-17. Tel. 40-055.

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22/B, Telefonare 322-486.

AFFITTO nuovo camere tinello servizi ammobiliato Pianezza. Capoluogo, telefono 885-867. G858

ALLOGGIO centrale camere, servizi, terzo centrale, affittasi gennaio uso ufficio, laboratorio serterie, rappresentanze. Telefonare 510-151 ore 8-10, 20-21. A122478

ALLOGGETTI due camere 10.000, 26.000 Grugliasco affittasi. Lavagna da Vinci 106.

ALLOGGIO affittasi corso Telefono 528-584, 517-803.

ALLOGGIO cubinis corso Turati 23 piano rialzato 2 camere servizi libero subito affittasi per studio o ufficio rappresentanza. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO signorile affittasi corso Re Umberto angolo 5 camere cucina tripli servizi, Telefonare 760-861.

APPARTAMENTO signorile corso Vittorio, decorato, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, affittasi direttamente. Telefonare 533-873.

APPARTAMENTO, lista, villa collinare, corso; completa, adulti. Telefonare 1.

accumulatori, autoveicoli industriali, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastropiero. G1321

BASSO fabbricato nuovo passaggio carrozzi, riscaldamento centrale, mq. 100, zona S. Donato affittasi, vandesi, permutasi. Telefonare 773-051 ore ufficio.

BELLO Via direttamente alloggi 1-2 camere, servizi. Affitto mite. Telefonare 510-875.

BANCONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTASI A ARMANSKY 3-4 5-6 CAMERE.

TA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA RIA 1, TEL. 578-426

CORSO Cairoli 12, affittasi alloggio signorile tre locali servizi primo piano vista panoramica collina 50.000. 70-482. A122655

Francia affittasi alloggi 1-2 camere servizi. Affitto mite. Telefonare 510-875.

DI fronte Fiat Mirafiori affittasi due locali luminosi 850 mq. eventuale già adibiti autoriparazione forza motrice utile. Telefonare 342-750.

DUE camere centralissimo tenute centrale e cantiere affittasi. Telefonare 353-873. A121569

DUE-cinque camere anche smontabili libere modernissima casa affitto Italia, Re Umberto 28. Telefono 526-554.

LOCALE con semiinterrato quatto piccole attività artigiane non rumorose, zona Lucento, affittasi. Tel. 855-079.

LOCALE nuovo indipendente mt. 300 rialzato, eventuale alloggio canonicamente, affitto mite, Lungopò Antonelli. Telefonare 518-585. A122807

LOCALE nuovo rialzato m. 300 alloggio comunicante affitto mite zona Lungopò Telef. 318-665.

LOCALE seminterrato 50 mq. circa zona luminosa affittasi per visite. Rivolgersi custode casa Lions 32.

LOCALI centralissimi, via Pisa 5, piano terreno mq. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori artigianali affittasi. Telefonare 280-859.

MAGAZZINI, tettoie, uffici, abitazione custode, ampio piazzale, sotto autotrasporti piccola industria, affittasi Caselle Canonica strada Torino-Piacenza km 9,5. Visite rivolgersi Revello. A122420

MAGAZZINO seminterrato S. Rita mq. 65 ingresso carrozzi tutti mezzi. Telefonare 329-749.

MIRAFIORI locale semiinterrato luminosissimo mq. 130 rialzatissimo servizi affittasi. Telef. 795-590 (pasti).

OTTIMO Audit primaverile, pratico contabilità generale, esperienza biennale, trattenuta ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militarmente attrezzi per impiego tecnico o commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino » A123026

RAGIONIERE 28enne pignolissimo provetta pratica giornaliera contabilità generale trattative clienti fornitori organizzazione vendite, libera subito ottimi. Telefonare 523-456.

SIGNORINA 24enne ottima conoscenza lingua francese offresi interprete anche saltuariamente. tedesco. Telefonare 773-339.

STENODATTILO compiutamente pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 231-051.

VENTENNE diplomata ragioneria attualmente in ragioneria, stenografia, perfetta conoscenza francese inglese ottimi attestati referenziatissima cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ». A120765

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai desiderosi intraprendere lavoro continuativo interessante possibilità ottimi guadagni, presentarsi « Per la vostra casa » corso Emilia 22, Torino. G884

AMICI produttori distillati ambasciatori esclusivo per dimostrazioni a vendita a domicilio ultime novità di una famosa casa mondiale elettrodomestici. Vendita organizzata, alte provvigioni. Assicurasi ai elementi volenterosi rendita corriere. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ». G778

CARPENTERIA rubatitis serie esperto capo officina prativa commessi e serramenti. Telefonare 282-842 ore pasti. A122603

CERCO medico specialista odontoiatria per direzione studio avviato; buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ». A122552

IMPORTANTE Organizzazione Editoriale cerca per Torino studenti universitari, anche primo biennio, vasta cultura, doti di presenza, comunicative, iniziate anche trattazione affari, da svolgere a rappresentazione attività commerciale, inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 231 — Milano ». 26742

INDUSTRIA metalmeccanica assume per servizio esportazione specializzata ingegnere perito conoscenza inglese e francese, eventuale tedesco o spagnolo, pratica corrispondenza commerciale, disponibile anche mezza giornata. Manoscrivere: dattilografico: Meccanotecnica, via Biglera 115, Torino.

PROPAGANDISTE dinamiche non meno facilità parola cerca importante Società per partire a conoscere in Torino e provincia vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicurasi ad elementi idonei ottime guadagno. Scrivere: Stampa 318 — Torino ». G776

SEGRETARIA ottima stenodattilo si richiede conoscenza francese inglese ed eventualmente tedesco ricerca importante società tessilmeccanica. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A120765

STABILIMENTO meccanico Almansdria cerca elemento idoneo maneggio capo ufficio. Richiedesi conoscenza contratto lavoro pratiche sindacali contributive e contabilità, età anni 40 circa. Dati anagrafici e curriculum vitae. Referenziati inerenti. Indirizzare a: Publikiman Casella 104 Alessandria.

STAMPI per lamiera, esperto disegnatore preventivista referenziato generali, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3576 — Torino ». A120571

studentessa universitari liberi desiderosi occupare tempo libero importante casa editrice corso per interessante attività editoriale. Presentarsi via Cesana 9. 2984

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cameriera sola (piani) offresi stagionale montagna, villeggiatura. Melargnola Benatti, Treviglio (Bergamo).

ADDETTA macchina pratichissima cucitura stampaggio lavoro libera subito occorrentissimi presso sede ditta. Telefonare 488-881. A123564

ASSISTENTE lavoro civili e industriali tirocinanti, serio volonteroso offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4250 — Torino ».

pensata, referenziata, offresi. Telefonare 381-573.

COLLAUDATORE meccanico 24 con diploma disegnatore tecnico referenziato offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A123931

COMMESSA abilissima e stire lavoro adeguato offresi. Telefonare 381-573.

DICIASSETTENNE segretaria scuola valore stenodattilo conoscenza francese inglese offresi 1° impiego, miti pretese. Telefonare 284-037.

DIRIGENTE azienda pluriennale esperienza amministrativo-commerciale, esaminerebbe serie proposte direzione anche generale piccola media industria. Telefonare 362-987.

ELETTRODOMESTICI DIRIGENTE SOCIETA' NAZIONALE, ESPERIENZA DODICENNALE, SERIE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8407 — TORINO ».

GEOMETRA sei anni pratica cantieri grossi industriali Scrivere: « Pubblicità Stampa 4184 — Torino ».

GEOMETRA 23enne ogni diligente, intelligente, ti impiego, con patente e auto propria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».

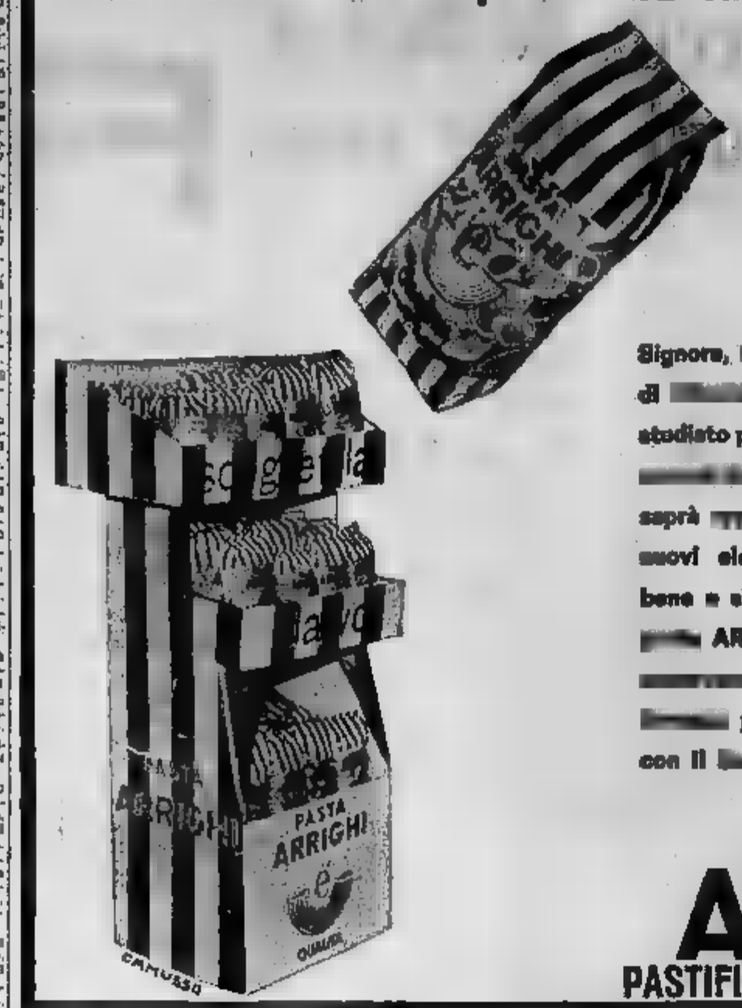
INDECENTE industriale decennale esperienza totale industrie chimiche, posizioni rilievo, giovane prestanza, esamina offerte eventualmente anche estere tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ».

PACHE contributi volontariato pratiche offresi domicilio. Telefonare 776-020 ore pasti. A108822

SEDICENNE liceale conoscenza pratica centralino dattilografia offresi seria ditta. Telefonare 671-713.

(Continua a pag. 14)

la scelta della pasta ha la sua importanza



Signore, poco, quando negozi di espositore che studiato perchè operare con le pasta per le tavola, saprà questa iniziativa. Infatti, nei nuovi eleganti contenitori la pasta bene e si sceglie Scelga la ARRIGHI, signora; potrà così ogni volte da confezioni e decidere il più doversi consigliare con il negoziante.

PASTA
ARRIGHI
PASTIFICIO ARRIGHI & C. CARMAGNOLA

Via STAMPATORI 9

L'INGLESE ALLA OVERSEA

TEL. 543.985

INIZIO NUOVI CORSI
PRESERALI E SERALI

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

SEI SETTIMANALI c/c/p. 2/1368	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
L.		11.250 (*)	L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.		5.750 (*)	L.	600	950

(*) Per gli Stati aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi Anno L. - Sem. L. 13.500 - Trim. L.

SEI SETTIMANALI c/c/p. 2/29716	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
L.		11.250 (*)	L.	1.150	1.850
L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	

(*) Per gli aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi Anno L. 28.500 - L. 13.500 - Trim. L.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale tutto il di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone LA STAMPA, via ang. via Bertola, dalle ore 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendita giornali, Libreria « Inoltre è disposto perché gli abbonamenti possano sottoscritti anche telefonicamente, qualsiasi ora del giorno e della telefonando numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al la prima distribuzione * LA STAMPA viene recapitata le ore antimeridiane anche nei giorni festivi

ULTIME NOTIZIE

L'assise cattolica di Bombay

Mozione per la pace al Congresso eucaristico

Le grandi Potenze invitate a metter fine alla corsa agli armamenti per dedicare le loro risorse a vantaggio dei Paesi sottosviluppati Disdette dai fanatici indùisti le manifestazioni ostili al Papa che arriva mercoledì

Bombay, lunedì mattina.

L'attesa per l'arrivo di Paolo VI a Bombay, dove è in corso il Congresso eucaristico mondiale, si sta facendo vivissima. Le autorità hanno calcolato che non meno di un milione di persone assisterà mercoledì al passaggio dell'auto del Papa sulla strada che congiunge l'aeroporto al centro della città.

Per l'ordine sono state mobilitate ingenti forze di polizia: non meno di sedicimila uomini saranno schierati lungo tutto il percorso; alcune decine di persone, notoriamente appartenenti a organizzazioni di fanatici indùisti, sono state sotto controllo. Si spera tuttavia che nulla accada di spiacevole durante una visita che tutto il popolo indiano si appresta ad accogliere con aperta simpatia.

Ieri due maggiori organizzazioni religiose indùiste che avevano minacciato manifestazioni di protesta e avevano già diffuso manifestini contrari alla presenza del Papa in India, hanno dato disposizioni ai loro aderenti perché evitino ogni gesto di ostilità. Il presidente della locale federazione del partito «Hindu» ha reso noto che le dimostrazioni in programma sono state revocate, con l'autorizzazione del presidente centrale del movimento. Altrettanto ha stabilito l'organizzazione di Bombay del partito «Jan Sangh», in seguito ad un colloquio tra il ministro dell'Interno dello Stato di Maharashtra. Il movimento «Maharashtra» ebbe tra le sue file l'attentatore di Gandhi ed è noto per le sue frequenti manifestazioni di intolleranza razziale e religiosa indùista.

La seconda giornata del Congresso eucaristico internazionale si è svolta ieri senza il minimo incidente. In mattinata si è tenuta nella grande spianata all'aperto «Hi-Fe Oval» una solenne cerimonia, culminata nella celebrazione di una Messa da parte di mons. Elipji, arcivescovo uermino; durante il rito, diecimila ragazzi e ragazze di varia nazionalità, una per la massima parte indiani si sono accostati all'Eucarestia.

Si sono svolte anche altre manifestazioni e in particolare una riunione di esponenti dell'apostolato laico in Asia ed il «Seminario sulla nutrizione e la sanità». Nel corso del «seminario», ha parlato il legato pontificio al Congresso eucaristico, card. Agagianian, affermando che i Paesi occidentali hanno tutti i mezzi per adempiere il comandamento di Cristo di nutrire gli affamati. Egli ha detto: «*Nessun imperativo del Cristianesimo è più esplicito di quello di dar da mangiare agli affamati, coprire gli ignudi, dare un tetto a chi ne è privo. In questo, le risorse disponibili ovunque limitate in partenza grazie al genio pratico di questo popolamento, non sono mai più esigue*».

Dopo avere ricordato quanto in proposito, ebbe a dire più volte il compianto Pontefice Giovanni XXIII, il card. Agagianian ha rilevato che il mondo occidentale si deve assumere l'onere principale dell'assolvimento di questo dovere nei confronti dei paesi sottosviluppati; esso, infatti, controlla il 70 per cento delle riserve mondiali, l'80 per cento dei traffici commerciali e l'85 per cento degli investimenti e per di più, si ispira direttamente al retaggio cristiano. Il porporato ha poi fatto presente la necessità che i Paesi sottosviluppati siano messi in grado di incoraggiare le iniziative locali di sottoporre a riforma l'agricoltura e di diffondere la pubblica istruzione; i meno sviluppati economicamente dovranno favorire il loro aiuto in maniera tale da non offendere le caratteristiche nazionali e le tradizioni dei paesi in via di sviluppo, mentre questi ultimi dovranno ricevere gli aiuti senza considerarsi umiliati e senza mostrarsi ingrati.

A conclusione dell'esame, è stata approvata una risoluzione, la quale chiede alle potenze mondiali di porre fine alla corsa agli armamenti e di consacrare le risorse economiche disponibili allo sviluppo economico e sociale dei paesi in lotta per la loro esistenza.

Sono state valutate ad 80.000 persone la folla assiepata, al calar delle tenebre, ed una Messa pontificale celebrata dallo stesso cardinale Agagianian, prima della Messa, i delegati di 40 Paesi rappresentati a Bombay sono sfilati dinanzi all'altare monumentale a grande croce illuminata e sul quale, da oggi, arde in permanenza a fianco del Santissimo Sacramento una candela benedetta dal Papa. Il cardinale Agagianian ha preso la parola, affermando tra l'altro: «*Il mondo, questo povero mondo diviso, organizzato in due campi contrapposti, ha disperatamente bisogno dell'ideale della fraternità cristiana*».

La «Lincoln» decapottabile bianca del Papa, con la targa «S.C.V.-1», è stata provata nel pomeriggio a Bombay lungo il percorso del Pontefice, con a bordo l'autista del Papa.

Una certa curiosità ha infine suscitato la notizia che le autorità hanno provveduto a raccogliere tutte le schegge che hanno potuto trovare e che i frammenti saranno ora esaminati da esperti delle forze armate nella speranza che si possa stabilire di che tipo di ordigno si tratti.

La natalia della sciagura si è diffusa in tutta la Grecia suscitando vivissimo cordoglio in tutti i ceti della popolazione.

La distruzione del ponte sul Gorgopotamos fu l'atto di sabotaggio più importante della resistenza greca durante l'occupazione tedesca del Paese.

A. Androulidakes

Il dramma ieri a Houston

Il pugile Cleveland Williams giace moribondo all'ospedale di Houston

E' il "massimo" Cleveland Williams, di 31 anni

Morente per una sparatoria un pugile mondiale in Texas

Arrestato perché guida ubriaco, aggredisce un agente: nella colluttazione parte un colpo

New York, lunedì mattina.

Uno dei più noti pugili del mondo è ricoverato stamane in di vita all'ospedale di *Houston, nel Texas: non pugilistico di rivalsa l'ha raggiunto mentre i medici hanno potuto specificare di salvarlo. Si tratta di Cleveland Williams, trentunenne, detto «Big cat» (« gatto»), classificato — al secondo posto nella graduatoria mondiale dei pesi massimi ed un degli ampionati di tutta della sua categoria.*

Secondo quanto afferma la polizia, il pugile negro era stato arrestato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, a una dozzina chilometri da Houston perché, ubriaco, pilotava pericolosamente la sua «Buick» e aveva leggi proibizionistiche vigenti nel territorio di Bombay sono state allentate in maniera da consentire l'importazione di un certo quantitativo di vino per la Messa che verranno celebrate in occasione del Congresso eucaristico. A questo fine sono state importate dal Vaticano oltre 700 bottiglie.

Nella maggior parte dell'India vige il regime proibizionistico e lo Stato dove si trova Bombay è particolarmente noto per la severità con cui questo regime viene Nemmeno gli stranieri possono bere vino senza un permesso della autorità, che può venire concesso solo se essi provengono da Paesi in cui il consumo dell'alcool non è vietato. Ai delegati estari al Congresso eucaristico le autorità hanno tuttavia consentito di portare sé due bottiglie di liquore.

m. s.

Si cerca dopo dodici anni in un pozzo

Valenza, lunedì mattina.

(f. c.) Un uomo, di cui la polizia tace il nome, ha dichiarato che dodici anni fa un neonato fu gettato fondo ad pozzo nel cortile del caseggiato al n. 6 Sol- a Valenza. Una poliziatrice nobile, ora trasferita nella Riviera ligure, una notte imprecisata del 1953 si sarebbe sbarazzata del frutto d'una relazione gettando il suo bimbo appena nato nella cisterna.

I vigili del fuoco di Alessandria hanno abbattuto il muro che costruiva l'imbocco del pozzo, ora in disuso, ed hanno cercato proseguendo la gola, profonda 35 metri. è potuto portare a termine l'operazione quanto il pescaggio delle pompe non era sufficiente.

Donna uccisa nell'auto sfondata da un masso

Trento, lunedì mattina.

(a. p.) Nel pomeriggio di un macigno staccentesi, le lastre di pioggia, da uno sperone roccioso, è precipitato sulla statale del Brennero, nel di Fasso di Trento, proprio mentre transitava un'auto, il ha sfondato in parte il tetto della macchina e ha colpito pieno la settantenne Emma Monti da Brescia, che era sul sedile posteriore, uccidendola. Il guidatore è rimasto illeso.

Il dramma ieri a Houston

Un detenuto fugge dal carcere di Santhià

Doveva processato a Biella per furto - Si allontanato in bicicletta

Santhià, lunedì mattina.

(m. o.) Un giovane detenuto, è riuscito a fuggire dalla camera di sicurezza carcere di Santhià. Si tratta di Renato Mora di 25 anni, residente a che doveva essere trasferito a Biella per un processo a suo carico per furti e altri reati.

Il Mora con altri sei detenuti si trovava in attigua alla cella per il passeggio serale. Il carcere di Santhià è sistemato nel palazzo municipale, al pianterreno dello stabile. Il Paolo Bassi Pisoni alloggia con la moglie Teresa Balocco in un appartamento all'ufficio del carcere. La moglie del Pisoni nel pomeriggio rientrava dalla spesa e tutto in carcere appariva tranquillo. D'improvviso un di ferraglie allarmava i custodi. Renato Mora aveva demolito la sua branda in ferro e servendosi di un pezzo metallico della stessa aveva sfondato l'uscio dell'ufficio, era corso nella stanza attigua la cui finestra si affacciava sulla piazza del Comune; sfondata l'inferriata il giovane si era buttato sulla piazza.

Renato Mora si è confuso i passanti; svoltato l'angolo, in via Edmondo De Amicis è salito su una bicicletta incustodita ed è fuggito approfittando dell'oscurità: erano le 17,30. La forza dell'ordine non sono ancora riuscite a catturare l'evaso.

TRAGICA RIUNIONE IN GRECIA

Scoppia una mina tredici morti 37 feriti

L'incidente è avvenuto durante una festosa adunata popolare per commemorare un fatto bellico - Non si esclude l'ipotesi di un attentato ma il più probabile si tratti di una sciagura dovuta a fatalità

Nostro servizio particolare

Lamia, lunedì mattina.

Tredici morti e trentasette feriti gravi, questo il tragico bilancio dell'esplosione di un misterioso ordigno, avvenuta oggi a Lamia mentre cinquemila persone si erano radunate per commemorare un'azione dei greci grazie alla quale, nel 1942, un'importante via di rifornimento per le truppe tedesche e italiane che occupavano il Paese era stata tagliata.

Il sottosegretario alla Difesa Michael Papaconstantinou aveva pronunciato un discorso per ricordare l'eroismo di un gruppo di partigiani che, con l'assistenza tecnica di artificieri britannici lanciati con paracadute, avevano fatto saltare il ponte sul Gorgopotamos.

La cerimonia era finita e la folla si apprestava ad allontanarsi quando si è udita una esplosione di estrema violenza subito dopo si sono levate alte le grida di dolore dei feriti.

Mentre il panico si diffondeva in forza di polizia in servizio sul luogo della commemorazione cercavano di prestare i primi soccorsi alle vittime che con mezzi di fortuna venivano raccolte e portate all'ospedale. Purtroppo sei di essi giungevano già cadaveri stroncati da vasta ferita causata dallo scheggiamento dell'ordigno esplosivo.

I medici dell'ospedale di sono riservati in proposito più dalla metà delle quarantia persone ricoverate.

Le autorità rifiutano di dire se ritengono che l'esplosione possa essere stata accidentale o deliberata, ma in città si parla apertamente di un atto di terrorismo che potrebbe essere stato organizzato da elementi di partiti politici delle estreme lovece un funzionario di polizia ha espresso l'opinione che la tragedia sia stata causata dalla esplosione di una vecchia mina rimasta sepolta fin dalla guerra.

Risulta, comunque, che la polizia ha provveduto a raccogliere tutte le schegge che ha potuto trovare e che i frammenti saranno ora esaminati da esperti delle forze armate nella speranza che si possa stabilire di che tipo di ordigno si tratti.

La natalia della sciagura si è diffusa in tutta la Grecia suscitando vivissimo cordoglio in tutti i ceti della popolazione.

La distruzione del ponte sul Gorgopotamos fu l'atto di sabotaggio più importante della resistenza greca durante l'occupazione tedesca del Paese.

A. Androulidakes

Una donna anziana soffocata sul letto di contenzione a Milano

Aveva 49 e soffriva di schizofrenia - Durante una crisi è scivolata e la è finita sotto una cinghia - Inutile tentativo di e respirazione bocca-bocca

Nostro servizio particolareggiato

Milano, lunedì mattina.

La polizia ha avviato un'inchiesta sulla morte di donna di 49 anni, che è deceduta per soffocamento all'alba di ieri mattina nel reparto «sorvegliati» della clinica psichiatrica «Villa Turro», di Primoli 29. La sventurata signora, Lilla Dilda in Scalbazzini, era stata ricoverata in clinica nel tardo pomeriggio di sabato. Da tempo affetta da schizofrenia, crisi depressive e amnesia, era stata condotta da alcuni parenti a Milano l'altro ieri da Cremona, dove abitava con la famiglia.

Un'ora dopo essere giunta nella clinica di Primoli, la donna era stata colta da amnesie, tanto che il medico ordinato di farla distendere sopra un di contenzione e di legarle i polsi con le apposite cinghie. tutta la notte la Dilda continuato a dare escandescenze, verso l'1. primissimo ora di ieri mattina (circa le la infermiera addetta sorveglianza dei malati decidevano di controllare per l'ennesima volta le condizioni della Non appena aperta la camera dove la donna si trovava, si sono però accorte con la povera nel tentativo di liberarsi era scivolata con le gambe sulla parte destra del letto, mentre la testa era finita sotto il laccio che la teneva ferma il polso destro. Il laccio le ha premuto il collo, soffocandola.

Immediatamente veniva chiamato il medico di turno, il dr. Franco Cipcandi, che provvedeva, con l'aiuto delle due infermiere, alla respirazione artificiale a bocca a bocca nel tentativo di rianimare la poveretta, ma dava ancora segni di vita, ma ogni sforzo risultava vano e poco dopo la sventurata spirava.

Dell'accaduto veniva informata la polizia e quindi la Procura della Repubblica, che iniziavano le prime indagini. Sul posto si recavano intanto un magistrato e un sottufficiale di polizia, che provvedevano a interrogare il medico e le infermiere. Dal canto suo, il direttore sanitario della clinica, prof. Silvio Brambilla, ha dichiarato che soltanto una tragica fatalità è all'origine della morte della povera signora Dilda. Il prof. Brambilla ha inoltre specificato che la poveretta era stata legata al letto in modo regolare e che sia la misure che il diametro dei legacci rientrano nei regolamento delle leggi sanitarie degli istituti psichiatrici.

e. b.

Il Totocalcio questa volta ha favorito il Piemonte

Due «13» realizzati a Torino vincono ciascuno oltre 23 milioni

Una schedine è stata compilata da una donna immigrata da Potenza il marito - Lei è operaia, lui magazziniere - Ancora sconosciuto l'altro vincitore - Il tagliando è stato giocato in un bar Porta Nuova - Un tredicista anche a Vercelli

Palmina Zullo, la fortunata tredicista, con il marito

Nella giornata in cui il totocalcio registra una cifra record nel monte-premi (un miliardo, 233 milioni, 160,165 lire), il Piemonte è stato favorito: tre «tredici» a Vercelli, altri due a Torino: ciascuna vince 23 milioni 684 mila lire. Uno dei tredicisti torinesi è ancora sconosciuto; la donna che ha vinto l'altro se n'era andata a dormire credendo di aver vinto poche migliaia di lire.

E' Palmina Bellucca e, come aveva scritto nel retro della schedina, abita in via Palma di Cesnola 32, all'angolo con via Passo Buole. Trovarla non è stato facile; nessuno la conosceva il nome da sposare. Alla portineria, quando ormai si credeva che il nome fosse inventato, è venuto in mente che un'inquilina del sesto piano si chiama Palmina. L'alloggio era silenzioso. Dopo molta scampanellata è venuto ad aprire Vincenzo Zullo, il padrone di casa: «Sì, mia moglie si chiama Palmina», ha detto. Poi tranquillo e sorridente ha spalancato la porta: «Se dite che ha vinto tutti questi milioni, controlliamo insieme».

Palmina Bellucca, 39 anni, e suo marito, che ha 40 anni, sono immigrati da Melfi di Potenza nel '62. Lavorano entrambi alla Carrara e Matta, materie plastiche, lui fa il magazziniere, lei l'operaia. La donna è a casa dal 2 novembre per un infortunio: si è ustionata un dito della mano destra. Non capisce niente di calcio, ma ogni settimana compila due schedine che il marito va a giocare nel bar di Maria Petri, in corso Traiano 156.

La signora stringe emozionata il cordone di una vestaglia rosa. Il marito la guarda con orgoglio: è in maglietta, con una mano reggi i pantaloni frettolosamente indossati per venire ad aprire. La donna mostra due schedine: l'ultima colonna compilata è quella buona. Assistono alla scena un nipote, Salvatore Chiolona, 20 anni, temporaneamente loro ospite, e alcuni vicini di casa che, ai lampi dei fotografi battono le mani con entusiasmo.

«Proprio oggi dicevo che non volevo più lavorare» dice la donna. E serve in giro un liquore poco fabbricato e, perché gli altri «costavano troppo». Sono contenti, ma agitati.

«Prima di venire a Torino — dice il marito — siamo stati nove anni a Carmagnola, in Veneto. Facevo il «capatorno», il calzolaio, ma senza fortuna. Se quanto vinceremo i soldi, perciò riapriremo. La mia aspirazione è di rimettermi a fare il calzolaio, magari non un negozietto».

Resta poco in silenzio, poi guarda la moglie che ha gli occhi lucidi: «Domattina io torno al lavoro come al solito — aggiunge —: ci sono due infortunati nella fabbrica e non posso mancare anch'io. La cosa più importante l'abbiamo raggiunta: mangiare di più e lavorare un poco di meno».

Il secondo tredici realizzato ieri a Torino è anonimo. La schedina da sei colonne, con il bollo 217 TE 70210, è stata compilata 19,20 di sabato da una ricevitoria del Bar Rosa, a Porta Nuova, all'angolo di via Nizza e corso Vittorio. E' stato possibile stabilire con esattezza l'ora e il giorno della puntata perché il direttore del locale ha compilato lui stesso la schedina che reca una cifra di poco successiva (10212). Ma né lui né la cassiera, signora Anna Rosa, ricordano chi lo precedesse allo sportello.

e. o.

A un esercente di Vercelli del Totocalcio

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) Pioggia di milioni a Vercelli grazie ad azzeccato «tredici» al Totocalcio, che ha procurato una vincita di 23 milioni. Il biglietto vincente è stato giocato alla ricevitoria n. 4 di via Ugo Foscolo, nel quartiere nuovo dell'Ospedale Maggiore, presso il bar S. Andrea; titolare della ricevitoria la signora Esterina Vanolo. La schedina vincente risulta firmata «Bottiglieria Pippo Bonatto Vidale via Paggi 96 Vercelli».

E' stato facile individuare il vincente grazie alla prima dizione «Bottiglieria Pippo»; non troppo, invece, trovare il fortunato. La signora Vanolo era visibilmente commossa perché la vincita naturalmente può procurare un po' di pubblicità. Il gestore della «Bottiglieria Pippo» l'abbiamo finalmente raggiunto il bar Glanduja di via Paggi, a pochi passi dalla sua abitazione. E' fatto naturalmente l'incredulo, ed ha continuato indifferente a giocare alle carte. Ha poi ceduto alle nostre insistenze e ha chiarito il mistero delle scritte apposte sulla schedina. Bonatto è il suo cognome (Pippo è il nome) e Vidale quello di un suo cugino che lo aiutava nell'esercizio della bottiglieria. Si tratta di Vidale Carlo, sposato e con una figlia. Bonatto invece, è scapolo.

Vince trenta un camionista veronese

Verona, lunedì matt.

(g. m.) Un veronese ha vinto oltre trenta milioni al Totocalcio. Il fortunato è l'autotrasportatore Arcangelo Pagani. Ha ventinove anni e abita in località Costeggiola Sona- e la moglie e un figlio di due anni. La vincita è stata realizzata con un sistemino giocato l'altro ieri a mezzogiorno una delle ricevitorie più frequentate della città: quella del signor Aldo Clariasetti, in piazzetta Santa Toscana. La schedina, che ha un tredici ad otto dodici, era anonima, ma il vincitore non ha avuto alcuna reticenza a rivelarsi.

Mandello «13» Lombardia

Lecco, lunedì mattina.

(g. p. g.) La schedina che ha realizzato l'unico tredici registrato al Totocalcio ieri domenica in Lombardia è stata giocata a Mandello Lario presso la ricevitoria del caffè via 1, il cui titolare è il signor Bartolomeo Lanfranconi. La schedina, da 160 lire, è anonima ed è contraddistinta dalla sigla 383 QA 52893; ha portato al fortunato giocatore una vincita di 32 milioni. Il signor Lanfranconi, da noi interpellato, ci ha detto la schedina è stata giocata probabilmente sabato pomeriggio, ma è sua idea di chi possa essere il fortunato giocatore.

«Potrebbe essere un dipendente della Moto Guzzi — ci ha detto il signor Lanfranchi, — una non posso essere preciso al riguardo in quanto manca anche la più piccola indicazione per risalire al giocatore o alla giocatrice, della schedina».

Per Mandello Lario si tratta della seconda grossa vincita al Totocalcio. Cinque anni fa, sempre nella stessa ricevitoria, se ne ebbe una di 15 milioni.

Omaro suicidio pr... Aosta

Va a visitare il fratello e lo trova impiccato

Aosta, lunedì mattina.

(f. v.) Un contadino valdostano, che fino a due mesi fa era dipendente della Cogne di Aosta, si è impiccato nella lennaia di casa, a St. Christophe, a pochi chilometri dalla città. Prima di compiere l'insano gesto il cinquantatreenne Pietro Ch..., che viveva solo, ha collocato un biglietto sulla porta del casolare, sul quale era scritto: «Mi troverete nella legnaia». è stato il fratello dello sventurato, recatosi a fargli visita, a scoprire il corpo, ormai senza vita, che pendeva da un trave di quel locale. In cucina, sul tavolo, erano indirizzati ai familiari ed un libretto di risparmio, sul quale è depositato circa un milione.

La morte del Chetton, che in vita era considerato un paese uomo dal carattere strano, dopo le indagini dei carabinieri della squadra di P.G., è stata portata all'obitorio per la necroscopia. Sconosciuti sono i motivi che hanno indotto l'infelice all'insano gesto. Risale già da alcuni giorni. Nessuno infatti prima di ieri si era accorto di nulla.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRAZIONE STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunga malattie mancava all'affetto dei suoi cari

Lina Marcone ved. Pastore

Addolorati l'annunciano, figli Giuseppe con moglie Virginia Paula e nipote Gianni Francesco con moglie Anna Maria e nipote Linda Isabella, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 10,30 da via Alfieri 4.
— Torino, 29 novembre 1964.

Piangono la della

Candida

i nipoti Anna e Aldo Lanino e Anna e Pino Bosco.
— Torino, 30 novembre 1964.

I dipendenti della ditta Pastore Francesco prendono viva parte al lutto del loro Principale per la perdita della Signora

Ercolina Marcone ved. Pastore

— Torino, 30 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Attilio

Addolorati la annunciano la moglie, il piccolo Giovanni che tanto amava, il papà, la mamma, fratelle, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 14,30 da via Camilla 2. La cara salma proseguirà per Mercatello sul Metauro ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 novembre 1964.

La famiglia Pina partecipa al dolore della famiglia Bruno per la prematura perdita di

Attilio

— Torino, 29 novembre 1964.

Le famiglie Croce Mercalle e Orsola partecipano al dolore della famiglia Bruno per la perdita di

Attilio

— Torino, 29 novembre 1964

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Sabina Rosso nata Basiletti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gino, i figli: Nilde col marito Pierrot Tempesa, Gianni, Bruno, Ennio e parenti tutti. La cara Salma partirà lunedì da Cirnaia Maria Adelaide dopo la benedizione alle ore 14 per Alpette Canavese ove alle ore 16 avverranno i funerali. Funzione serale Autoparlinaro, sua con partenza da Torino Ospedale Maria Adelaide l'altra con partenza alle ore 15 da Cuorgnè davanti al caffè Umberto.
— Torino, novembre 1964.

Giorgio Sergio Rosso partecipa al lutto del padrino per la scomparsa della moglie

Sabina Rosso

— Torino, 29 novembre 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Agostino Vir...

Angiolet l'annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Sesuno per la premurosa assistenza. Funerali avranno luogo martedì 1° dicembre ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 135.
— Torino, 29 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Dionigi Casi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Berlino; la figlia Maddalena, la sorella, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dall'Osp. Martini, via Cigna 64.
— Torino, 30 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Michele Bianco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco, Rina e Camilla, nuore, genero, nipoti, cognati, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 da corso Alberto Picco 99.
— Torino, 28 novembre 1964

Annunciano la scomparsa di

Luigi Bertello

moglie, figli, parenti tutti. I funerali martedì 1° dicembre ore 9,30 da via Silvio Pellico 19 proseguiranno per Chieri.
— Torino, 29 novembre 1964.

La famiglie Ghislenghi, Olivetti, Venturi, Rocca, Verona, Vermiglio ricordano con infinito rimpianto e commozione la vecchia cara amicizia del

GENERALE

Ing. Guido Balanzino

e sono trasformemente vicini a Fabia e Sergio.
— Torino, 29 novembre 1964.

L'ing. Giuseppe Fulchert e famiglia partecipano profondamente all'immane cordoglio per la scomparsa del

Dott. Ing. Andrea Imassi

— Vinadio, 28 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Candida Di Modugno n. Manoux

Ne danno la triste annuncio il marito Giuseppe, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 10,30 da via Alfieri 4.
— Torino, 30 novembre 1964.

Piangono la della

Candida

i nipoti Anna e Aldo Lanino e Anna e Pino Bosco.
— Torino, 30 novembre 1964.

I dipendenti della ditta Di Modugno Giuseppe partecipano al lutto del loro titolare per la perdita della moglie

Candida Di Modugno

— Torino, 30 novembre 1964.

Cristianamente è mancato

Mario Frigerio

ex cassiere Istituto Bancario San Paolo

Con angoscia ne danno l'annuncio la moglie Rita Lanteretti; l'affezionato cognato Achille Lanteretti il fratello e le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Collegno, via Galileo 6. Dopo la funzione religiosa in San Casimiro le ceneri saranno accompagnate per il cimitero di Chieverano. Non fiori ma preghiere.
— Biella, 29 novembre 1964.

I cognati Luigi, Enrica Patti e famiglie piangono con Rita il caro

Mario

— Biella, 29 novembre 1964.

Cristianamente è mancata

Margherita Lupo ved. Giacotto

di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppina, Giovanni con la moglie Maria Portaluppi e figli Domenico e Anna Maria, le cognate Ludovica Carbonero ved. Giacotto, la figliocia Nicola Lupo, nipoti parenti tutti. I funerali lunedì ore 16 da via Real Collegio 14.
— Moncalieri, 29 novembre 1964.

I Dipendenti della Ditta Giacotto partecipano al dolore del titolare signor Giovanni per la perdita della cara

Mamma

— Moncalieri, 29 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Felice Porraro

Lo piangono la moglie Rosa, figlie, madre, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 novembre 1964

I soci dell'Associazione Ex Zeni Vincent partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente, circondato dagli affetti, muore Giuseppe figli Dottor Italo, Letizia, Dottoressa Severina, nipotina Paola Carla, ai quali inviano vivissime parole i vescovi del suo grande cuore, e spirato cristianamente

Caterina Arnaudo nata Rovera

moglie e madre esemplare

Con la sua famiglia la piangono nel ricordo della sua bontà e dedizione i parenti tutti. I funerali seguiranno il 30 dall'abitazione di corso Bertola 156. La presente a particolare norma e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Michele Bianco

Ne danno il triste annuncio la figlia Maddalena, la sorella, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dall'Osp. Martini, via Cigna 64.
— Torino, 30 novembre 1964.

Dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia, in seguito a ...ngico incidente stradale è mancato

Giovanni Bocchino

di anni

Commerciante in vini

Ne danno il triste annuncio la moglie Amalia Tribaino, i figli Giuseppe e Maria Grazia, la sorella Gina in Vaccio, i cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canelli il 1° dicembre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Solferino 3.
— Canelli, 30 novembre 1964.

Settimo, Lina, Franco Bessone partecipano con immenso dolore la perdita dell'amichissimo cugino

Paolo Cabetti

— Settimo, 29 novembre 1964.

Le famiglie Felizia e Todero partecipano al dolore di Gustavo per la perdita del padre

Dott. Carlo Couvert

— Torino, 29 novembre 1964.

Nel nono triste anniversario della scomparsa del

Dr. Adolfo

la moglie, la figlia e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa in suffragio lunedì 30 novembre nella Chiesa S. Giuseppe, via S. Tecla, ore 8,30.
— Torino, 30 novembre 1964.

QUESTO E' IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

PER SERVIRE A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

Anche Cynar puro si beve nel BICCHIERE CYNAR, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato ■ realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel ■■■■ CYNAR a tre livelli

DIGESTIVO — 40 grammi di CYNAR puro

APERITIVO — 40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE — 40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 11)

MECCANICO per macchine da maglieria e da cucire offresi anche altro lavoro dilettevole, ben remunerativissimo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8441 — Torino». A123707

NUBILE 30enne praticissima traumi, frase, montaggio particolari precisione, offresi. Telefonare 620-731.

OFFRONSI liceali subito, secondo, cuoco ed aiuto, disposti trasferirsi. Emmes, Casella Postale 7, Lecco.

RAGAZZA ventenne abilissima bobinatrice avvolgimento a mano offresi anche qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

RAGAZZO 18enne offresi come idraulico oppure qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino».

RESTAURATORE mobili antichi, e di pregio offresi ditta. Telef. 211-316.

RIPARATORE radio tv cerca lavoro laboratorio presso negozio. Tel. 360-634

TRENTADUENNE piemontese patente 3ª nozze trattenerebbe incapacitati offresi piccola ditta. Telef. 756-718.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A attivissimi capitani referenziati depositi trasferisti 40 km. da Torino alloggio buon salario carnet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino», A123086

A coniugi soli accetta custodire villa particolari zona. Telefonare 759-613.

ACCIAIATORI stenditrice, carrelli da officina costruzione stampi lamiere. Tel. 320-522. A120521

ALBERGO cerca per lavoro annuale a Bordighera cameriere, mezzemaniche cameriera, ragazza aiuto cucina. Offerte a «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A109554

CAMERIERA fisso 50.000 referenziata cercasi da piccola agiata famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A122506

CERCASI apprendista parrucchiere da 15-18 anni. Vitto e alloggio. Rivolgersi via Garibaldi n. 64.

CERCASI donna tuttofare per 2 persone, con cameriera. Telef. 527-936.

CERCASI operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4744 — Torino» indicando posti occupati.

CERCASI tuttofare giovani attenti mattino zona Mauriziana. Telefonare 590-350 ore pasti. A120987

CERCO coniugi soli età 40-45 anni per parrucchiera, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

CONIUGI zona collinare cercano tuttofare fisso referenziato veramente esperto. Telef. ore ufficio 287-758.

ELETTRICISTI fisso azienda grossa consolidata e aiutanti assumiamo. Scrivere specificando referenze, età, paesan: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A121884

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso esperta cucina, ottimo trattamento e retribuzione, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino». A123194

FAMIGLIA signorile residente dintorni Biella cerca guardarobiera o cameriera fissa. Inviarmi ottimo trattamento. Indispensabile referenze. Scrivere: Pubblimen, Casella 173, Biella. 20742

FATTORINO diciottenne patente auto assume. Telefonare 70-454.

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca tornitore prima categoria. Telefonare 556-312. A121555

MEZZADRI, fittavoli cercansi subito cascina Rivalba (Gassino) zona collina, 38 giornate più 14 bosco, a vigneto. Stalla moderna, silos, porci stanzo, due trattori, elevatore, motoaspo, motofalce, pompa, tubi irrigazione. Alloggio con acqua interna, termosifone. Rivolgersi, scrivere Biscotto, piazza Adriano 19, Torino.

MODELLATORE desiderasi entrare società per intramento lavoro cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

MODELLATORE legno 1-M categoria cercasi. Telefonare 331-766.

OFFICINE Massari Ben Pancrazio Salentino di Brindisi cercano operaio provetto rettificatore cilindri alberi a gomito vasta esperienza disposto trasferirsi. Inviare curriculum si prega. A123079

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A fabbrica cosmetici, articoli pubblicitari, abbisogna agente abile ed pratico. Fasano, via Spano 37, Torino.

AZIENDA produttrice tessuti vigilati Esposti ricerca venditori introdotto rappresentanti mobilieri, carrozzieri, vetrerie, pellettaria Piemonte Liguria. Scrivere Tobino, via Solferino 19, Milano. 26742

CALZATURIFICIO scarpe donna sportive cerca introdotto rappresentante per la zona Piemonte. Specificare referenze. Rivolgersi Calz. Gioia, corso Torino 17, Vigevano. 26811

CERCANSI rappresentanti-procacciatori introdotti bar-caffè-caccia-pasticceria, provincia Piemonte Liguria, vendita macchine refrigerazione, forte provvigione. Scrivere Lastoni 5 V. Savona.

CERCASI concessionario residente Milano e Torino per vendita novità campo floricol. Scrivere: Pubblimen Casella 210, Reggio Emilia.

CERCHIAMO venditori lubrificanti introdotti per esclusive provinciali. Assicurasi buon guadagno ed riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3670 — Torino».

CERCHIAMO rappresentante abbinamento con nostri prodotti destinati medicinali chimici. Scrivere a Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

COLLABORATORE cercasi tecnico venditore semiconduttori materiali elettrici-elettronici Torino provincia, stipendiato con minima garantito. Preferibile auto propria. Telef. 687-880 ore ufficio. A121177

EDILIZIA importantissime iniziative, società milanese trasmanade attività ricerca persone residente Torino introduzione progettisti Enti pubblici, imprese, industrie, soc., cui affidare trattazione clientela e assistenza lavoro, interessante trattamento economico. Richiedonsi referenze controllabili. Casella 308 T Sip, Milano.

IMPORTANTE fabbrica spina presa di corrente in tutta gamma cerca agenti introdotti presso rivenditori materiali elettrici per esclusiva Piemonte. Dettagliare referenze. Casella Pubblimen 423/O, Bologna.

IMPORTANTE industria dolciaria tedesca ricerca agenti rappresentanti per Piemonte con clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3826 — Torino».

INDUSTRIA marmifera primaria cava propria assume provincia Piemonte agenti qualificati introduttissimi impresa edili vendita lavorati pietra Trani e travertino. Referenziare a «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

INTRODOTTO ricambi auto Torino e Piemonte, avviamentale rappresentanza, scopo aumento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A121385

RAPPRESENTANTI regionali referenziati introdotti negozi tutori cerca tutta Italia azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino».

TUBI raccordi apparecchi sanitari rubinetteria importante azienda cerca produttore provincia Piemonte, Ottimi stipendio provvigioni rimborso spese. Applicarsi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino».

ZOOTECNICI primaria importatrice carne vitelli ingrasso ulteriormente cerca agenti introdotti. Casella 226 T Sip, Milano 24880

ANNUNZI MATRIMON. L. 150 per parola

DISTINTO serio benestante 55enne prega allegri Torino, Milano, Riviera desiderasi sincero affetto compagnia vita spiata serena rispettabile 45-55enne senza figli sana, fine, colta, buon carattere, moralità ineccepibile, simatici costumi, amante casa. Adeguate condizioni economiche (inutile scrivere mancando requisiti specifici (massima riservatezza). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nucleitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni svolgonsi, Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-976, 682-182, Via Quinta 28. 087)

A TROPER Vostro detective privato, garantisce fiducia, serietà riservatezza. Telefonare 533-146. 0469

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito sicurissimo. Stella Torino 10, telefono 511-028.

ACCERTAMENTI acustici, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 524-872; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0139

TAOFER investigazioni speciali, confidenziali riservatissime. Esposizioni legali documentate. Fiagrante, infedeltà coniugali, infedeltà, sorveglianze, rintracci Italia estero. Milano 102. Telefono 633-146. D455

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, manicure, pedicure, viso. Tel. 677-575.

MASSAGGI circolo dimagranti rassodanti antirughe. Sauna sano, viso. Telefonare 587-983. A121897

MASSAGGI pedicure medica. Via Val Lagarina 26, di fronte chiesa zona Aeronautica. A122253

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO RIMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONE SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI D'OCCASIONE OGNI MARCA IN GARANZIA. FORD ATAUTO, V. BARLETTA 133.

A.A.A.A. 785.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1100 L UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-035. 0307

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture soluzione massima. Corso Moncalieri 19. 0835

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. V. Sebenzio 37

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzato. Visitateci. Vigone 44.

A. RATE minima anticipo serie '62, Peugeot '61, 1300 Volkswagen '62, permuta. Franchi 252. 0735

A privato vendesi 500 d rossa bellissima. Telefonare 334-234.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non camionetta pagamento contanti. Via Giacosa 25. 0184

ALFA Romeo berlina 2000 ottima occasione vendesi. Telef. 519-882.

APPIA coupé II occasionale vera occasione, privatamente vendo. Telefonare 238-176. A121962

APPIA 1961 perfetta vendo privato unico proprietario. Via Bologna 60.

AUTOMOBILI Gruppo Miselli, corso Dante 68, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a rate. Telefonare 684-713, 691-544. 0859

AUTORIMESSA con posto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 93, rateizziamo Ape 1000 Cl, e Def, pronta consegna, permute, rateazioni.

BELLISSIMA 600 (1957), oltre 100 (1957) unico proprietario, privato. Telefonare 683-575. A121132

BELVEDERE 500 C ultime perfetta prima, poco usata, 170.000 vendesi. Telefonare 584-664 A121524

BOCCETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista cambia, rateizza. Madama Cristina 68, telefono 60-819. 0431

CAVALLERI, Nizza 35: Renault consegna subito, tipi nuovi, permutando massima resa.

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

CORSO Moncalieri 18 rami I tipi d'auto a prezzi ribassati. 0535

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA BABOTINO). 0507

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. 0835

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. 0836

CORTINA 1200 smeraldo cedesi con garanzia eventuale permute cilindrata inferiore. Arduto, via Barletta 133.

CUCCIOLETTO Giulia Giulietta spider scudati. Telef. 511-231 ore ufficio.

FIAT 500 Vignale coupé 1963 come nuova vendesi. Telefonare 547-114.

FURGONE rimorchio 842 Ralto 600 kg ribaltabile ultimi vendo. Telefonare 890-628. A121191

GIULIETTA 1600 S grigio antracite perfetta km. 25.000 vendo o permuto con citroniera inferiore. Tel. 758-292.

GILARDA Astura Aprilia rateizzare verniciate diritto carcerati. G. Fontana, Vigentina 9, Pavia. 28839

I-KERARI metallizzate particolarissimo con astuc. Telefonare 683-295.

KERARI spider Farina, bellissima, vendo. Telefonare 651-725.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 100.000 a 700.000; permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MOTORI di sorpasso elaborazioni su Fiat 500, 750, 850 e trasformazioni da 500 in 595 e 750 in 850 Abarth. Servizio S. Silvestro, via Bonvicino 9/B, telefono 384-805.

NOLEGGI Autoparco sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

NUOVA autorimessa centro elettronico eleganti motore, abitacolo, officina, stazioni servizio. Assortimento auto tutte, prezzi ribassati. Tesoro, nuova sede, Pio V 33, tel. 557-134.

OCCASIONE causa partenza, signora vende 600, 2100. Tutte revisionate. Telefonare pasti 352-866.

OM Supercarretta Premiata 21, telefono 753-988, vende Tigrotto lungo, Lupetto, Leoncini fissi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 lunghi e normali, 615 ribaltabile, 1100 ELB furgone, 1100 TJ, Taurus 340, ecc.

OPEL Kadett Rekord, prezzi eccezionali. Prove, rateazioni, Massaro, Susa 35. 0416

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni: Fiat 600, 750, 1100, 1500, furgone 600, '63, 1100 TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta 60-63 cloche, Giulia nuova, Volkswagen 1200, 1500, Combi 315, Tal. 753-783, 516-129.

PEUGEOT 404 18 mesi, perfette condizioni vendesi. Telef. 599-544.

PEUGEOT 404 1964 semincova vendo privato. Via Bologna 60.

PININFARINA 1500 S line 1963 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATI con minimo anticipo autoriserva vende corsa-cilindri 500, 600, 1100 da 170.000 a 410.000, via Sangro 37, angolo Chiesa Salute.

PRIVATO perfetta ordine vende Giulia TI 540.000, Dauphine 230.000. Farevelli 80. 0507

PRIVATO vende Appia III serie fine '61 650.000 non trattabili. Torricelli 4. 0657

PRIVATO vende Appia III serie 1959 tutte revisionate. Estremamente. Telefonare 755-103. 0717

PRIVATO vende causa servizio Hillman super Minx 1 mano 1.280.000. Tel. 772-494.

PRIVATO vende privato 500 D maggio '9, fuoco Londra. Telef. 581-277.

PRIVATO vende privato 1500 blu fasce bianche interno tinta pelle impianto gas elettrico km. 15.000 10 mesi, perfetta. Telefonare pasti 384-868. A122068

PRIVATO vende Versailles 2300 150.000 perfetta. Telefonare ore pasti 381-270. A122492

PRIVATO vende 600 1956 buone condizioni L. 170.000. Telefonare ore pasti 255-118. A122376

PRIVATO vende 600 D semestrale poche modifiche 575.000 trattabili. Telefonare 282-338. A122074

PRIVATO vende 750 Vignale ottima. Telefonare 752-096.

PRIVATO vende 850 Abarth 1961, modificata 750, chiara, Torricelli 4.

PRIVATO vende 850, mesi 6, Telefonare 336-408. A122425

PRIVATO vende 1100 export 1961 chiaro bellissimo 530.000. Telefonare 273-509 pasti. 0722

PRIVATO vende 1100, km. 29.000 ottimo, lire 350.000, Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D grigio scuro. Telef. 872-917. A122344

QUANDO avrai risolto tutti visitate mercato usato: Vigone 44 (piazza Sabotino) 0507

RATEALMENTE 600 da 170.000 a 420.000, 1100-103 1958 export, giardiniere belvedere, Sangio 37.

RATEALMENTE 500 280.000, 500D 320.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63, 790.000. Telefonare 850-805. 0405

RENAULT R8 1963 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

SIMCA 1000 ultima vende 728.000 facilito permuto, corso Moncalieri 19.

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia unico proprietario privato vende, condizioni. Tel. 790-436.

SOCIETA' finanziaria vende prossimamente sequestro Fiat 600 (1963), furgoncini 1100 TV nella (1962), autocarro 615 (1963) come nuovo, Telefonare Sincelex 779-828. 0425

VENDE e privato Taunus 17 M/TS, 4 porte perfetta. Telef. 787-798.

VENDESI autotrasportatore con lavoro, lunghe distanze, richiedonsi referenze combinati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

VENDO Dauphine '61 semincova. Telefonare 270-378. A122288

VENDO 500 Fiat TO 635674 semincova. Telefonare 793-034.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 331-972.

VENDO 600 D 9 mesi privato. Telefonare 232-725 di sera.

VENDO 1100 Special '61 bianca. Tel. 324-902. A123034

VENDO 1100 D Familiare 5000 km. come. Telefonare 736-863.

VENDO 1500 1 anno. Tel. 275-

VOLKSWAGEN 1200 fine '62 perfetta privata vende. Tel. 723-441.

VOLKSWAGEN 1200 fine 1963 perfetta vendesi massime rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

500 semestrale km. 4000 perfetta 410.000. Telefonare 519-114 stralli.

500 semestrale vendesi a privato. Telefonare 385-782. A123153

500 7 mesi bianca vendesi. Telefonare dopo ore 16 282-448.

500 D semestrale accessori, rateizza vende privato 410.000. Telefonare 342-242. A123057

500 D semestrale bianca perfetta privato vende a privato. Tel. 590-313.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI. GARANZIA. SCOPIT, CORSO CUSA ABRUZZI 6 BIS.

600 e 1100 Familiare ogni garanzia privato vende, condizioni. Telefonare 780-436. 0812

600 bianca 11 mesi vendesi. Telefonare 781-978 dopo le 13.

600 1962 occasionissima vendesi 380.000. Fiat 1100 1957 occasione vendesi Telefonare 851-860.

600 D perfetta, 15.000 km., unico proprietario vende 520.000. Telefonare 585-117. A122225

600 D semestrale ultimo tipo accessori vende. Telefonare 751-624.

850 semestrali vende. Tel. 357-042.

850 semestrali, opportunità consegna immediata rateazioni. Scolit, corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

1100 1100 1100 qualsiasi tipo anche senza garanzia permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

1100 export, pochi km., vende cambio ultimissima interiore. Tel. 361-630.

1100 semestrale tinta sabbia fasce vende. Telefonare ore pasti 685-751.

1100 special 1962 unico proprietario, completo gpl liquido, ottima affare, eventuale cambio rateizzando. Corso Corsica 8. 0761

1100 H Export '60 perfetto vendo 500.000. Telefonare 338-418.

1300 Fiat seminuovo grigio scuro unico proprietario in garanzia visibile Alberto, via Barletta 133. 0775

1300 amarante nove mesi 8000 km. privato vende. Telefonare 527-391.

1800 1960 (mm) disco perfetta unico proprietario vende. Bologna 60.

185.000 rateizzando privatamente vendo bellissima 600 '55, pochi chilometri. Telefonare 775-765.

350.000 privato unico proprietario vende bellissima R 4L, giusto, Telefonare 851-859. A122477

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA Furgone commerciale speciale in ottime condizioni vendesi oppure cambiasi con furgone 1100. Telefonare 380-142. A122451

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

ASFARONE bellissima cucina termica completa 75.000, camera letto noce valore 175.000 Telefonare 683-198

ALL'ANTE Aste Liquidazioni, Cina 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI metallici per cucine, bar, cave, scrivanie pagno da 8000 a 10.500. S. Giulio 35. 0722

ARREDATEVI Casa per Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 6, Torino. 0187

ASSORTIMENTO grandioso cristalli doppia lucente, mezzelini, specchiere grumi, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salamano, Trapani 34.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici completamente registrati causa acquisti nuovi presso Ter Mec, corso Cirtaldone 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (scorrile). 0955

CAMERA pranzo chippendale cristalli come nuova vendesi 180.000, Telefonare dopo ore 19,30 al 265-613.

CERCO antichi Cinquecento moderni importante collezionista acquista, Casella 312 T, Sip Milano.

FRANCOBOLLI compro vendo. Chiedere listino Specialbian, XX Settembre 69, Torino. A117572

MOBILI Cavallo, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0292

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebastino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili lusso 35.000, ristorante usati. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni pratici convenienti. Francia 280, Grigliasco 74. 0543

MOSTRA armadioni vecchi svedesi cottimi lusso. Issiglio 74, Francia 280. 0543

PELLICCIA persiano, lesto, zampe, colli, cappelli. Trasformazioni, riparazioni. Valsuani, Lagrange 31 (bonifico ripido). A121866

PIANOFORTE occasione modello quadrato compresi contanti. Telefonare 489-272 oppure 878-284.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

ROSENTHAL servizio tavola 12 coperti vende privato, Tel. 528-517.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 30%. Sale contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI nuovi elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 30%, modelli 1964 100.000, Telefonare 878-332. 0800

VENDESI pasticceria mezzogiorno inizio chiuso, buone condizioni, 300.000. Telefonare 393-535. A121730

VIGONI riproduzioni selezionati, richiedetevi novità 1964, Vecchio Fabbro, Tuenno (Trento).

30.000 vendo cotter inglese ippico vaccinato mesi 17 forma solide indicato riporto obbligatorio. Telefonare ore pasti 225-898. A122432

NUOVI PREZZI!

CITROËN ID 19 L. 1.700.000 (I.G.E. compresa)
FRENI DISCO ■■■■ FRENO SERVO STERZO SOSPENSIONE IDROPNEUMATICA

CITROËN AMI 6 L. 845.000 (I.G.E. compresa)
TRAZIONE ANTERIORE - RAFFREDDAMENTO ARIA ■■■■■■ 500 BOLLO L. 7520 ANNO

CITROËN Corso Vittorio Emanuele, ■■■ - Telef. 759.818
Via Villarfocchiardo, ■■ - Telefono ■■■■■

KIKI

...la pentola a pressione per una cucina moderna!

••••••••••••• la gamma più completa
••••••• in alluminio e acciaio inox 18/8

LUIGI BIALETTI

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA EDIZIONE LE BORSE

Anno [illegible] - Numero 274

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ridotta): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 30 Novembre - Martedì 1 Dic. 1964

Uffici periferici: STAMPA s.a.s. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Bergogne 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Jaboli 5, telef. 656-417 Genova, via 12 ottobre 164/r, tel. 393-832

Il giornale si riserva la scelta cui dirigere gli ritenga opportuni

Avvisi [illegible] L. 300 [illegible] mm. stretto-colonna (lunedì 500) posiz. e date [illegible] mm. 300 Finanziari, Legali L. 350 (lunedì [illegible] mm. Necrologi L. 500, [illegible] L. [illegible] parole [illegible] a partecipazione L. [illegible] (lun. 1200) in linea. Econ.) [illegible] rateizzo - Estero [illegible]

Copia arretrata [illegible] doppio Estero ed [illegible] (eccl. sacre [illegible] comm. con [illegible] *Argentina [illegible] 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada [illegible] 30; *Congo fr. 10; *Danimarca [illegible] 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. [illegible] Francia fr. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 35; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Giappone [illegible] 35; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,50; *Portogallo [illegible] 5; *Spagna pes. [illegible] Africa rand 0,20; *Siria kr. 0,90; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. [illegible] *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. [illegible] 35

Partiti i «paras», ritornano all'attacco

I ribelli abbattono un aereo a Stanleyville 36 persone uccise

Concentrati nella boscaglia, i lumumbisti si appresterebbero a riconquistare l'aeroporto - I bianchi rimasti [illegible] Provincia orientale sarebbero circa un migliaio: angoscioso mistero [illegible] loro [illegible] - Sembra che i [illegible] li stiano concentrando a nord di Paulis - Un messaggio degli insorti suscita qualche speranza

Nostro servizio particolare

Léopoldville, lunedì [illegible]

Un aereo «Skymaster - D.C.4» che effettuava voli per conto dell'esercito congolese è stato abbattuto dal fuoco dei lumumbisti nel cielo di Stanleyville. Le prime notizie parlano di una quarantina di morti. Non si sa in quali circostanze i ribelli siano riusciti a colpire il quadrimotore, ma poiché essi non dispongono di armi pesanti, si può ritenere che l'aereo sia stato bersagliato mentre si trovava in fase di atterraggio.

Più tardi, un funzionario della Sabena (Belgian International Air Service) ha confermato l'abbattimento dell'aereo, nel cielo di Stanleyville, ad opera dei guerriglieri ribelli. Egli ha detto che, a quanto si ritiene, l'apparecchio trasportava 40 passeggeri più tre membri dell'equipaggio, e che sette persone sarebbero sopravvissute. L'aereo era stato noleggiato dalla «Air Congo».

Se così è accaduto, sarebbero confermate le voci secondo le quali i lumumbisti si stanno concentrando nella boscaglia per tentare la riconquista dell'aeroporto. Gli insorti sono apparentemente in contrattacco in tutta la zona di Stanleyville. Essi sono riusciti a far sloggiare i loro avversari dai quartieri situati sulla sponda sinistra del fiume Congo ed hanno disseminato cecchini fra le case dei quartieri nuovi.

La controffensiva dei ribelli era, del resto, prevedibile dal momento che i [illegible] belgi sono ripartiti per far ritorno in patria. La ricognizione di Paulis, avvenuta subito dopo la partenza dei paracadutisti, sembra aver dato nuovo coraggio al presidente della cosiddetta «Repubblica popolare» filocomunista, Gbenye, ed ai suoi «generali» Soumialot e Mulele. E' quasi certo che essi siano arrivati nei giorni scorsi a Juba nel [illegible] meridionale.

[illegible] ieri, da fonte sudanese, è venuta l'assicurazione che i tre capi lumumbisti non si trovano attualmente nel Sudan. E' dunque assai probabile che essi abbiano direttamente varcato la frontiera e che, scomparsa la minaccia delle forze belghe, essi stiano attivamente riorganizzando il loro esercito.

L'Algeria non ha fatto mistero della sua intenzione di mandare armi e magari anche «volontari» per sostenere la vacillante «repubblica popolare» e per contrastare l'azione dei mercenari [illegible] che si vanno facendo sempre più numerosi e che costituiscono il solo nerbo [illegible] dell'esercito di Ciombe.

Con la partenza dei «paras» belgi, che sono attesi per domani a Bruxelles, un sicario di silenzio è calato sulla sorte di quei religiosi e bianchi che ancora si trovano nella provincia [illegible]tale. Sembra che la maggior parte di loro siano stati condotti nella zona a nord di Paulis. Altri si troverebbero a sud di Stanleyville.

Un messaggio diffuso da una stazione radio dei ribelli potrebbe far nascere qualche debole [illegible]. I lumumbisti affermano d'essere pronti a sospendere le ostilità, se i loro avversari faranno altrettanto, nell'intento d'evitare un ulteriore spargimento di [illegible]. Il messaggio è rivolto in modo particolare «ai neocolonialisti che appoggiano Ciombe» e cioè ai governi che si sono preoccupati di salvare i loro connazionali residenti nella Provincia Orientale del Congo. E' anche possibile che quelle nazioni che solidarizzano coi lumumbisti congolesi esercitino pressioni su questi affinché pongano fine [illegible] stragi che hanno insanguinato orrore in tutto il [illegible].

Di questa strage sono primato vittime, oltre [illegible] cabile decine di bianchi, varie migliaia di negri. I motivi del massacro in massa dei congolesi non sono chiari. Molti sono stati trucidati dagli insorti perché filo-governativi, altri sono [illegible] uccisi dal governativi, per il motivo opposto. Altri ancora sarebbero stati vittime di cruenti battaglie fra sostenitori di una corrente filo-sovietica e i partigiani del cinese.

Secondo il corrispondente del *New York Times*, è sui cinocomunisti che ricade la responsabilità d'aver spinto i ribelli a massacrare i bianchi e gli africani sospetti d'atteggiamento filosovietico. Sempre secondo questa fonte, nelle ultime quattro o cinque settimane, i consoli cubani nella Provincia orientale sarebbero da dieci a ventimila. Il numero dei feriti e dei mutilati non sarebbe inferiore.

Nonostante questo quadro spaventoso, il Primo Ministro Ciombe, che si trova attualmente a Parigi, si è detto ottimista. Ha assicurato che la ribellione sarà soffocata e [illegible] già si stanno formulando [illegible] al per porre fine alla miseria di cui il popolo soffre da quattro anni.

u. t.

GIUNTO STAMANE IN [illegible]

Ciombe a Parigi in visita a De Gaulle

Domani l'incontro con il generale, «per discutere l'avvenire [illegible] Congo» - «Non ho intenzione [illegible] chiedere armi» - Poi si recherebbe a New York per l'assemblea dell'Onu

Il Primo ministro congolese Moise Ciombe intervistato dai giornalisti all'arrivo a Parigi (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Arrivato stamane a Parigi, il congolese Moisè Ciombe [illegible] *ricevuto domani dal generale De Gaulle «per discutere la situazione [illegible] Congo». Accompagnerà dall'aereo sul campo del Bourget, dove erano ad aspettarlo il rappresentante del ministro Couve de Murville e varie personalità, Ciombe ha dichiarato che la sua assenza dal Congo nelle attuali circostanze non avrà conseguenze gravi poiché, a suo parere, «le cose non vanno tanto male», la situazione è controllata dalle forze governative, la ribellione verrà domata e fin d'ora è possibile prevedere la cessazione di tre zone di ribellione congolese: nel Kwilu, nella regione di Léopoldville e nella regione di Stanleyville».*

Il capo congolese ha affermato che la Cina popolare soccorre i ribelli, come dimostra la cattura di numerose armi di fabbricazione cinese ed ha aggiunto che nei paesi dove si sostiene la politica dei ribelli non si conosce la vera situazione del Congo. In questi paesi africano-arabi, così, a parere di Ciombe, desidero, no che il Congo continui a trovarsi in [illegible] di guardia perché sperano di poter trarre profitto da tale situazione. Come ha fatto la repubblica Araba Unita, quando si è impossessata di 700 kg. d'oro congolese due [illegible] fa, oltre e 6000 kg. che detenuta [illegible] e che infine di restituire.

Circa le relazioni fra il Congo e l'organizzazione per l'Unità africana, Ciombe ha dichiarato che spera di potere collaborare con essa, perché non intervenga nelle faccende interne congolesi. Quando in Bellgione sarà definitivamente domato, verranno organizzate elezioni libere e democratiche, probabilmente all'inizio del luglio. Ciombe ha detto di desiderare la riconciliazione nazionale e nessuna ostilità verso i suoi avversari di cui spera di ricevere le sue proposte in tal senso.

Il capo congolese ha l'intenzione di chiedere alla Francia un'assistenza tecnica e probabilmente anche un'assistenza finanziaria, poiché i mercenari non sono stati pagati da molti mesi. «Non ho intenzione di chiedere armi», ha detto il capo congolese.

E' evidente che anche la situazione politica e militare belga sarà al centro delle conversazioni. Sembrerebbe l'ottimismo che Ciombe ha espresso nelle sue dichiarazioni all'arrivo a Parigi, egli è preoccupatissimo, Secondo l'assistenza tecnica dei bianchi il Congo non potrà rimettersi in piedi, [illegible] sarà difficile ora trovare dei bianchi disposti ad accettare il rischio di essere trucidati.

Dopo la visita a Parigi Ciombe [illegible] recherà anche a New York, per partecipare personalmente e prendere la parola all'assemblea generale dell'Onu.

Loris Manucci

Un locomotore piomba in stazione: 17 morti

SCIAGURA FERROVIARIA A SAIGON

[illegible] il panico si [illegible] evolti a [illegible] dopo [illegible] alla stazione ferroviaria (Tel. e «Stampa Sera»)

Forse un attentato dei guerriglieri Vietcong

La pesante locomotiva, priva [illegible] controllo, si [illegible] contro l'edificio della stazione al termine di [illegible] folle corsa, travolgendo decine di persone - Arrestato il macchinista che l'aveva lasciata incustodita [illegible] i motori [illegible] per fare un [illegible] a [illegible] a [illegible] chilometri [illegible] pitale - Probabilmente i guerriglieri [illegible] hanno approfittato, [illegible] partire a tutta [illegible]

Nostro servizio particolare

SAIGON, lunedì [illegible]

Disastro ferroviario [illegible] precedenti stamane all'alba nella stazione centrale di Saigon: un locomotore Diesel è stato lanciato a grande velocità su uno dei binari, lì deragliato ed [illegible] scambio ed è piombato di là dallo sbarramento sulla banchina della stazione, travolgendo alcune decine di persone e [illegible] fabbricato degli uffici, penetrandovi per una ventina di metri ed arrestandosi alla fine contro un cumulo di macerie. I morti sono non meno di diciassette, molti i feriti.

Lo straordinario incidente è avvenuto mezz'ora prima che finisse il coprifuoco, [illegible] tre nella stazione c'erano alcune decine di viaggiatori addormentati nelle sale d'aspetto, più un certo numero di militari di guardia. Fortunatamente molti soldati erano fuori della stazione, in un giardino antistante, a giocare a domino; se tutti fossero stati al loro posti, il bilancio della sciagura sarebbe stato certamente più grave.

La polizia vietnamita non esclude che si tratti di un attentato dei guerriglieri Vietcong. La prima inchiesta ha fornito solo [illegible] particolare: la corsa del locomotore Diesel si è iniziata ad otto chilometri dalla stazione dove il macchinista l'aveva lasciata incustodita, con i motori accesi. Si pensa che la pesante macchina sia stata [illegible] da [illegible] partigiani comunisti che speravano a bande isolate a pochissimi chilometri dalla capitale del Vietnam del [illegible]. I pochi minuti che hanno assistito alla folle corsa del locomotore all'interno della stazione, prima che si schiantasse contro la barriera di protezione dei binari, la rovesciasse e si abbattesse contro il corpo dell'edificio, hanno concordemente dichiarato che a bordo della macchina non c'era nessuno. Evidentemente qualcuno ha approfittato del fatto che la locomotiva era stata abbandonata con il motore acceso per farla partire, scendendone poi [illegible] poco prima che acquistasse eccessiva velocità, abbandonandola poi al suo destino. Il macchinista è stato arrestato; egli [illegible] dichiarato [illegible] aver lasciato il locomotore, che stava manovrando, per fare un salto a casa; in quel momento si trovava in uno scalo secondario poco fuori dell'estrema periferia della capitale sudvietnamita, in una zona ricca di boscaglie, dove le bande dei guerriglieri del Vietcong hanno compiuto frequenti incursioni in passato.

[illegible] [illegible] ora che [illegible] aggrava di stamane pronostici nuova tensione a Saigon, dove quasi tutti i giorni avvengono manifestazioni antiamericane che le forze dell'ordine reprimono a fatica, fanno un sorta di numero buddisti, che partecipavano ai funerali di un giovane suicida la scorsa settimana nel corso di scontri con la polizia, è stato disperso da un reparto di paracadutisti dell'esercito. Fortunatamente i militari non hanno sparato, ma c'è stato un momento di panico quando da uno dei camion militari è caduta una bomba a mano, che [illegible] non è esplosa. Si era pensato in un primo momento che l'ordigno fosse stato lanciato da un dimostrante, ma poi è stato accertato che era sfuggito per caso a uno dei paracadutisti.

Un altro camion, questo appartenente ai manifestanti, è stato sequestrato: i soldati vi hanno trovato alcune armi, manifestini, striscioni con scritte contro il governo e contro gli americani. Altri striscioni ondeggiavano sulla folla dei cortei, con diciture visibilmente antiamericane. Il governatore militare di Saigon, generale Pham Van Dong, ha dichiarato che i dimostranti [illegible] sono da attribuire ai elementi comunisti e che un paracadutista è stato ferito con una coltellata.

E. S.

Truppe russe concentrate [illegible] con la Cina

LONDRA, lunedì sera.

Il «Sunday Telegraph» scrive che l'Unione Sovietica avrebbe proceduto recentemente [illegible] ad importanti concentramenti di truppe lungo il suo frontiere [illegible] la Cina, ed in [illegible] Centrale, nella zona confinante con la provincia cinese del Sinkiang.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Riunione molto povera di affari, su fondo cedente

A TORINO — Il mercato presenta una riunione estremamente povera di affari, su fondo calante. Il quadro di apertura ne riproduce tre o quattro prezzi soltanto, dopo di che si delinea una lunga zona vuota di affari. In chiusura il mercato rimane molto cedente, con perdite diffuse dei prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato e obbligazioni calmi; dopo borsa inesistente. Diritti Invest L. [illegible] diritti Acqua Potabi[illegible] L. 6,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578; franco svizzero 144,90; corona danese 89,80; corona norvegese 87; corona svedese 123,75; fiorino olandese 172,25; franco belga 12,53; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1737,50; marco germanico 150,87; scellino austriaco 24,14; escudo portogh. 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 5050-5150; sterlina oro nuovo 5050-5150; marengo svizzero 3000-[illegible]; sterlina carta usitoria 1730-1755; dollaro carta Usa 836-838; franco svizz. 144,25-145,25; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 708-716; argento 28-29.

A MILANO. — La settimana si è iniziata in una atmosfera di generale pessimismo. La seduta ha avuto un avvio molto calmo e l'offerta ha ben presto prevalso di fronte ad un denaro abulico. Il mercato ha accusato al ribasso qualche perdita, nonostante certi di resistenza sui valori della giornata. Solo alcuni ex-elettrici si mantenevano su basi più stabili, tuttavi i titoli primari e i valori finanziari a media[illegible] ativi, in netto regresso le Bianchi. Resistenti i valori di Stato; calmo il mercato delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 40.550; Bastogi 1690; Finelettrica 1052; Fin[illegible] [illegible]nider 735,25; [illegible] 1600; Gim 4050; Lavori 2732; La Centrale 9405; Sviluppo 1477; Anic. Generali 17.470; Fond. Incendio 2800; Assicur. Italiana 52.000; Ras 82.500; Toro 3795; Toro priv. 4110; Satep 148,50.

Ferr. N. Oni. 500.

Chatillon 5801; Cantoni 14.015; Olcese 680; Cucirini C.C. 6780; De Angelis 2060; Cassami Seta 4000; Cavarzo 1710; Lanificio Rossi 2435; Linif. e Canap. [illegible] Rossari e Varzi 14.900; R[illegible] milia 500; Tosi 2350; Snia Viscosa ord. [illegible]; Snia Viscosa priv. 3450; Marzotto [illegible]; Un. Manifatture 37.000; [illegible] 814.

Dalmine 1800; Italsider 1040; Metalli 4130; M. Amiata 9850; Montecatini 1985; Monteponi 1911; Siele 7400.

Bianchi 55; Fiat 1765; Fiat privil. 1508; Falk 6175; Trafilerie 825; Olivetti privil. 1895; Westinghouse 965; Nebiolo 640.

Sade 1099,50; Cieli 2745; Edison 2060; Sarda 2190; Valtiarna [illegible]; Emiliana 1750; Montedi Marelli 905; Ercole Marelli 680; [illegible] Elettr. Sesto 1825; Sip [illegible]; Meridionale elettrica 1811; Stet 2435; Telecomunic 1802; Tosi 2150; Terni [illegible] Vizzola 1295.

Dist. Italiane 1630; Eridania 1943; Romana Zuccheri 164; Motta [illegible].

[illegible] 1175; Italgas 1800; Liquigas 282; Mira Lanza 2.010; Pirigas 82; Rumianca 1635; Larderello 2265; Safa 3810; Carlo Erba [illegible].

Anden 1750; Beni Stabili 2850; Immobiliare 537; Riva[illegible] 5185; Rinascente [illegible] va 3150.

Cartiere Burgo [illegible]; Ci[illegible] 1431; Eternit 6390; Li[illegible] [illegible]; Italcementi [illegible]: Cementir 5501; La Rinascente 478; Pirelli S.p.A. [illegible] [illegible] e di [illegible] Con[illegible] dotto 464; Ceramiche Pozzi 541; Linlesa ord. 3400; Lodogn priv. 4350.

Successivo «premi» offerti[illegible]: dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 576; sterlina (75[illegible]; franco svizzero (44,00; franco francese 127,75; franco belga 12,53; fiorino olandese 172,85; marco germ. 150,90; scellino austriaco 24,155; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,90; corona svedese (30,75; corona norvegese 87; dinaro jugosl. (taglio grosso) 0,68; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 9,43; dracma (taglio grosso 20,60; dracma (taglio piccolo) 20,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5000-5200; sterlina oro nuovo 4915-5215; sterlina 5000-5300; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 822-828; franco svizzero 144,25-144,90; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-715; argento 28,50-28,50.

A GENOVA — La riunione di oggi inciso ancora al ribasso un bilancio negativo, alla pure ridotto non alla generalità della quota, ma più [illegible] valori guida.

Premi: Centrale 9450; Generali 17.400; Ras 82.575; Meridionali 1600; Nai 5850; Vigorelli ordinario 1000; Vigorelli privilegiato 1400; Finsider 774; Catini 1585; Italsider 1050; Fiat ordinario 1161; Fiat privilegiato 1595; Sip 1275; Teti 2100; Edison 2052.

A FIRENZE — Nuove vendite indiscriminate [illegible] pre più difficilmente assorbite hanno provocato nuove generali cedenze. Un modesto tentativo di reazione verso metà della riunione non ha avuto ulteriore seguito.

Premi: Bastogi 1600; Centrale 9450; Fondiaria Incendio 5050; Fondiaria Vita 16.900; Vigorelli ordinario 5875; Montecatini 1585; Magona 1040; Fiat 1770; [illegible]no 2400; Immobiliare 650.

Kruscev si troverebbe in residen[illegible] obbligatoria

LONDRA, lunedì sera.

Il giornale inglese «Observer», facendo riferimento a «sicure fonti comunitarie sovietiche», scrive nel suo numero di ieri che [illegible] si troverebbe la residenza obbligatoria in un appartamento della via Granovsky a Mosca. In quella via si trova un edificio di proprietà governativa dove vivono alti funzionari in pensione.

Il principale ispiratore dell[illegible] [illegible]ione di Kruscev sarebbe stato Alexander Scelepin, uno dei due nuovi componenti recentemente immessi nel Presidium del partito, aiutato da [illegible] Semichastny, capo della polizia di sicurezza.

L'agronomo Lysenko falsificava [illegible] statistiche?

MOSCA, lunedì [illegible]

[illegible] Lysenko, la [illegible] sta autorità scientifica nel campo agricolo al tempo [illegible] Stalin, è stato [illegible] falsificare i [illegible] statistici nella sua fattoria sperimentale presso Mosca.

Il giornale «Komsomolskaya Pravda» ha rivelato ieri l'accusa che è contenuta in una lettera dell'agronomo Gordinsky.

Va sottolineato che l'ex primo ministro Kruscev si recava [illegible] nella fattoria, elogiando Lysenko per i suoi esperimenti.

CARBONI - NAFTA

SHELL

KEROSENE

SOLLECITI CONSEGNE A DOMICILIO

CINEY

POTEZ

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO [illegible] 271.946 - 287.[illegible] [illegible] 287.493 - 287.494

ZENITH VINCE LA SORDITA'

Una sorprendente e rivoluzionaria invenzione Zenith ha consentito la costruzione di un nuovo circuito 100 volte più piccolo di quello di un normale apparecchio

Mai si era visto un apparecchio più perfetto di questa[illegible] [illegible] modello Zenith denominato «Arcadia». Infatti questo è l'unico apparecchio al mondo a cui sia stato applicato il circuito «Micro-Linea» dei SATELLITI

Provate e confrontate i pregi di questo straordinario apparecchio che offre il 500% di maggiore garanzia di [illegible] funzionamento

Distributore esclus. per il Piemonte MICROACUSTICA via Sacchi 11 TORINO tel. 561.015

CRONACA CITTADINA

Il convegno degli albergatori

Turismo: l'Italia all'ultimo posto nella propaganda

L'Inghilterra spende 978 lire per ogni turista, il Paese soltanto 70 - Perché tutti in stesso periodo?

«Un'annata turistica soddisfacente, ma inadeguata all'aumento delle attrezzature ricettive»: così gli albergatori di Italia, riuniti a convegno, hanno riassunto la situazione del '65. I lavori proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto San Paolo e si concluderanno mercoledì mattina. Poche cifre bastano a indicare l'importanza dell'industria alberghiera: in Italia vi oltre 35 esercizi con un di mila bagni e un milione e mila letti.

Quali sono i mezzi più opportuni, secondo gli albergatori, per incrementare il turismo? Li illustrati ampiamente nella sua relazione il presidente nazionale della Fiaat (Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo) dott. Turilli. Prima di tutto il miglioramento dei trasporti pubblici, dei servizi postali e di frontiera, la difesa delle zone panoramiche, una maggior cura dedicata allo sfogo libero ed allo sport. Altra necessità: una più adeguata propaganda. Attualmente l'Inghilterra spende per ogni turista 978 lire, la Francia 346, la Svizzera 295, l'Austria 310, la Spagna 170, la Germania 160, l'Italia non supera le 70 lire.

Quanto ai prezzi, il dott. Turilli s'è dichiarato favorevole al potenziamento di aree turistiche «a tenore differenziato»: quelle lussuose destinate alla clientela più abbiente e le altre per la esigenza più modesta del movimento di massa. Gli albergatori chiedono inoltre una politica di incentivi e di sostegno degli operatori del settore: sgravi fiscali, tariffe telefoniche ed elettriche preferenziali, regolamentazione dell'apertura di nuovi esercizi e così via. Una novità recente, che dovrebbe giovare al movimento turistico, consiste nel sistema del «tutto compreso».

Nei prezzi che molti alberghi hanno già pubblicato per il '66 sono inclusi il servizio, l'Iva, la tassa di soggiorno e il riscaldamento. Si semplificano così i rapporti con la clientela: al momento di pagare il conto non dovrebbero esservi più sorprese. Il turismo è fatto anche di sfumature. I proprietari di alberghi confidano però che tale metodo esteso a tutti i Paesi d'Europa. Il dott. Turilli ha infine chiesto la costituzione di un comitato interministeriale per il turismo, organismo dove potrebbero convergere tutti gli sforzi per una politica turistica di piano «preordinata ed efficace».

Un'ampia sull'argomento è stata fatta anche dal prof. Frasula dell'Università di Napoli. Egli s'è soffermato sulla possibilità di richiamare nuovi strati di clientela con il turismo del «week end», scolastico e familiare. «Negli Stati Uniti — ha detto tra l'altro il prof. Frasula — è molto diffuso il "turismo a rate": si paga un anticipo al momento della partenza e al ritorno, poco per volta, la residua somma. Un sistema che da noi non è diffuso».

Altro problema: la distribuzione delle vacanze che in Italia si concentrano tutte nello stesso periodo, con una troppo breve utilizzazione degli impianti ricettivi. Se ne parla da parecchi anni, ma poco è stato fatto. Qualche agenzia in Italia e all'estero ha lanciato campagne per divulgare l'idea che «le saggia si muovono sul in piena stagione»: i risultati raggiunti, tuttavia, ancora incerti. «Occorre — ha aggiunto il prof. Frasula — intensificare la propaganda per educare i turisti potenziali a viaggiare in altri periodi. Il diffondersi della settimana corta, lo scaglionamento delle vacanze scolastiche, le ferie ai lavoratori dell'industria potrebbero essere i primi passi per la soluzione del problema».

Mostra per l'artista — Stasera alle 18,30, in via Lagrange 2, il prof. Apollonio dell'Università cattolica parla su «La spiritualità di Michelangelo».

La fortuna non era in America

Dal Venezuela tornati un soldo; il Totocalcio ha regalato loro in un colpo solo quasi ventiquattro milioni - Non si sono emozionati, ma lei ha deciso smettere di lavorare

La fortunata Palmira Zullo: «Non mi intendo proprio niente di foot-ball!»

Il primo giorno da milionari per Palmira Balinco e suo marito Vincenzo Zullo è trascorso come tutti gli altri. Anzi stamattina l'uomo ha fatto più del solito ed alcuni perché lei non è rimasta in piedi fino a tardi, un po' per stordire con gli amici ai «tredici» e dal Totocalcio che ha regalato loro quasi 24 milioni, un po' per l'agitazione che il avera colti.

«Vincenzo non ha proprio potuto fare a meno di andare al lavoro — ha detto la donna. — Nella ditta dove siamo occupati, insieme due operai, è stato per malattia, e lui non voleva provocare un ulteriore disagio ai titolari che sono sempre stati tanto gentili con noi».

La donna ha poi detto della mano destra visibilmente fasciata. Un male fa è rimasta vittima di un infortunio sul lavoro e ci è voluta molta pazienza. Lavora da due anni, da quando vive a Torino, ma non è mai riuscita ad abituarsi. Dice che le piace andare alla casa e ai fornelli. «Proprio a causa di questo — aggiunge scherzosamente — non vuole compilare la schedina — racconta. — Faccio fatica a scrivere. Vincenzo ha indicato lui le dovrà fare lui — mi ha detto. — Io mi intendo un poco di calcio... e ciclismo) i pronostici secondo la classifica. Così anche se vincessimo, praticamente poco o niente».

Vincenzo Zullo è rimasto alla stessa idea anche domattina: sono, quando si è accorto che, con l'ultima colonna della seconda schedina, aveva realizzato un tredici: «Saranno poche migliaia di lire — ha detto alla moglie. Meglio non illudersi». Quando, alle 23, i carabinieri sono andati a cercarli nel loro alloggio di via Falco di Crescia 28, all'angolo con via Rosolino Pilo, dormivano già da un paio d'ore.

All'annuncio non si sono emozionati. Lui è rimasto senza parole, lei è stata a dire: «Già da qualche giorno andava ripetendo che non voleva più lavorare, adesso potrà farlo senza paura per il futuro. Non abbiamo mai avuto molta fortuna nel due».

«Prima di venire a Torino, nel '63 — dice Vincenzo Zullo — siamo stati nove anni in America. Facevo il calzolaio a Caracas in Venezuela, ma era una vita di sacrificio. Siamo tornati indietro senza aver fatto fortuna, ma non ci siamo demoralizzati. Mi è anche dispiaciuto quando Palmira ha dovuto lavorare, ma per ora è meglio così».

Qualcuno gli fa osservare che non deve montarsi la testa e che i milioni del Totocalcio spesso sono erompenti all'improvviso, in spese folli e ingiustificate e Vincenzo Zullo il valore dei soldi — risponde — penserà a lungo sul modo di impiegare una piccola parte della vincita. Investirà qualche milione in un piccolo negozio da calzolaio. E' il mio lavoro, la faccio allegramente e non mi pesa. Devo divertirmi solamente, è vero, ma non vuol dire che debba lavorare di meno. Ecco, diciamo che la farò con più tranquillità».

Premiati i 264 donatori benemeriti

Hanno offerto in un anno quarantun quintali di sangue

Medaglia d'oro per la terza volta a anziani, ciascuno dei quali ne ha dato quarantacinque litri - Un appello per incrementare la disponibilità della «banca»

Francesco (70 anni) la terza medaglia d'oro

Tredicimila 376 trasfusioni, oltre 41 quintali di sangue offerto: questi i dati fondamentali sull'attività del gruppo piemontese Donatori del sangue. Ieri i soci si sono riuniti per premiare i benemeriti: 264 medaglie distribuite, fra cui spiccano quelle conseguite a Rivoli Accademo di 20 anni, Francesco Orsino di 70 anni, Ercole Dattino di 69 anni, Giuseppe Cuscino di 67 anni, Giuseppina Morrera di 66 anni. Essi hanno offerto nella loro lunga attività oltre 45 litri di sangue a testa: per la terza volta sono decorati di medaglia d'oro.

Ventuno soci del Gruppo piemontese hanno superato i 20 litri di sangue donato e hanno ricevuto per la seconda volta la medaglia d'oro; sedici più larga la schiera — 41 donatori — di quanti hanno raggiunto la prima medaglia, d'oro offrendo 15 litri di sangue. Medaglie d'argento per gli 86 soci che hanno donato 10 litri di sangue, medaglie di bronzo per quelli — 6 sono 72 — che ne hanno offerti sette litri.

Degne di ogni lode l'opera dei donatori piemontesi, ma — come ha rilevato il prof. Ratto nel suo intervento — occorre fare ancora di più. Le richieste di una città come Torino sono sempre più pressanti, le scorte giacenti alla «Banca» sempre scarse. E' vero che i volontari sono pronti ad accorrere ad ogni chiamata, ma è necessario dare ai medici la sicurezza che in qualsiasi momento avranno a disposizione il sangue necessario. A volte ne abbisognano quantità notevoli specie quando, nel corso di interventi operatori, debbono mettere in funzione macchine che ne consumano svariati litri.

«I mariti dei donatori sono già tanti — ha concluso il prof. Ratto — ma, se ognuno di loro riuscisse a portare alla nostra associazione un nuovo socio, parecchi problemi si risolverebbero senz'altro superati e daremmo ai medici una maggior tranquillità».

Processo ai banditi catturati fra i vagoni alla stazione di Asti

Cercavano invano di vendere i gioielli rapinati con la pistola al banco-pegni

Il colpo cinque milioni nell'agenzia di via Gaudenzio Ferrari - Scoperti in base registrazione deposito di un orologio d'oro - Come sparirono con un solo gesto cronometri d'oro dal banco un negozio a Firenze

Gli imputati si azzuffano: i carabinieri intervengono tulmineamente per immobilizzarli e separarli

Corte d'Assise ha ripreso la sua attività con il processo a carico di Stefano Vasiljo Stojanovich, 26 anni, di Torino, e Bruno Bellardi, ventiduenne, nato a Broneto, imputati di rapina. Entrambi debbono anche rispondere, con Paolo Capelli, 25 anni, di Firenze, furto nell'orafo Fabiani di quella città.

La mattina del 21 settembre '63 un giovane dal viso coperto da una calza femminile, entrò nella gioielleria, sotto la minaccia della pistola, il signor Luigi Musso, titolare dell'agenzia, prestiti e «Ancora» via Gaudenzio Ferrari 13/a, e consegnargli 682 mila lire in contanti e preziosi per 3 milioni, custoditi nella cassaforte. Quindi il rapinatore (Bruno Bellardi, secondo l'accusa), rassposto il bottino in una borsa, si dava alla fuga.

Un elemento importante era fornito dalla signorina Vera Canta, impiegata dell'«Ancora» che ricordava di aver registrato, qualche giorno prima, un'operazione di deposito e spignoramento di un orologio d'oro al nome dello Stojanovich, di cui si constatava la presenza a Torino verso la fine di agosto. Egli risultava ricercato dalla Questura di Firenze, insieme con il Bellardi e il Capelli carcerato il 6 settembre dai carabinieri di Cuneo per un grosso furto di orologi compiuto nella città toscana.

Numerose, determinanti segnalazioni, giunte alla polizia, rafforzavano i fondati indizi di colpevolezza a carico dello Stojanovich e del Bellardi catturati poi ad Asti, in circostanze romanzesche.

Dopo il colpo, abbandonata la Giulietta, avevano proseguito in pullman per Milano e, in ripetuti spostamenti fra Genova e Torino, avevano invano cercato di vendere la refurtiva. Ad Asti furono catturati con tutto il bottino dopo un inseguimento fra i vagoni.

Del furto, commesso a Firenze il 2 settembre '63, in danno dell'orafo di San Frediani, in piazza Tonucci 20, è ritenuto diretto responsabile lo Stojanovich che, nel pretesto di trattare l'acquisto di un braccialetto, agguantò sul banco del negozio, 12 cronometri d'oro del valore di un milione e mezzo. Il Capelli e il Bellardi lo avevano atteso fuori, sulla «Giulietta» rubata al signor Antonio Calabrese, dipendente a Firenze, in via S. Marcellino 35. La macchina veniva quindi abbandonata e, con un'altra «Giulietta» a presa a noleggio nell'autorimessa Jacobazzi, i tre si allontanavano da Torino. A Cuneo, il 6 settembre, in seguito ad una segnalazione stradale, erano catturati a Fossano.

I tre imputati hanno respinto le accuse formulate alla Corte (pres. Nosbene, p. m. Marzachi, giudice togato Scaffidi, canc. Santostefano) vercendo contrastanti. Quando il Bellardi ha invitato lo Stojanovich a rivelare il nome di eventuali altri complici, quest'ultimo ha opposto un rifiuto. Il Bellardi in un eccesso d'ira ha cercato di aggredire l'avversario ma il pronto ed energico intervento dei carabinieri ha impedito ogni sviluppo dell'incidente.

Il processo continua al pomeriggio con l'audizione dei testi. Alla difesa sono gli avvocati Auberti, Longhetto e Ferraiolo di Genova.

Questa notte a Rivoli negozio svaligiato sulla piazza principale

I ladri hanno saltare la serratura della saracinesca - Il bottino (maglie e camicie) supera i 2 milioni

Un audace furto è stato compiuto questa notte nella piazza principale di Rivoli. Ieri era la festa patronale del paese, oggi c'è la fiera e per l'occasione da alcuni giorni in piazza Martiri della Libertà erano in giostre ed i carrozzoni dei baraccianti.

Ieri sera la piazza è stata animatissima fino a tarda ora; questa mattina gli uomini della giostra si sono alzati presto: appare, sebbene in piazza ci sia sempre stata molta gente, nessuno si è accorto che proprio davanti ai carrozzoni, sotto il portichetto al numero 9, i ladri stavano svaligiando il negozio di maglierie della signora Maria Luisa Peretti, residente a Lusaona in via Napoleone 19.

Presumibilmente la banda ha agito fra le tre e mezza e le cinque. Con un piede di porco e qualche altro arnese allo scatto i ladri hanno fatto saltare la serratura della saracinesca. Abilmente, con un colpo nella porta hanno rotto il cristallo.

Entrati nel negozio hanno agito con tutta calma. Nessuno dei numerosi baraccianti accampati sulla piazza e degli inquilini dello stabile aveva udito il rumore dei vetri infranti. Hanno ripulito tutti gli scaffali caricando su una macchina che attendeva in piazza i migliori capi di maglieria e di camiceria.

Il danno supera i due milioni, la signora Peretti è assicurata e potrà ricuperare una buona parte della refurtiva.

Il bambino arriva morto all'ospedale

Un bimbo di 11 mesi è morto stamane in circostanze misteriose e drammatiche. Il piccino è Alberto Martinetto, i genitori abitano in corso Taranto 311.

Alberto era da qualche giorno in cura per una forma di crocchioni. I dolori devevano essere forti, piangeva continuamente. Stamane si è aggravato. I familiari si sono fatti strazianti e la mamma l'ha preso in braccio, è scesa in strada per portarlo all'ospedale.

Ha fermato la prima macchina di passaggio e si è fatta condurre al Maria Vittoria. Durante la corsa Alberto ha cessato di piangere. All'ospedale un medico del pronto soccorso l'ha preso in braccio ed ha scoperto che era morto. Probabilmente sulla strada verrà compiuta la necroscopia perché appare strano che la morte sia stata causata da parotite. Probabilmente è sopravvenuta una complicazione che non era stata possibile accertare in tempo.

Dopo aver litigato tutta la notte con la moglie

Cacciato di casa, va a gettarsi dal ponte sui binari del treno

Riavutosi dopo il tremendo volo, è riuscito ad arrampicarsi per la scarpata e ad invocare soccorso - Non è grave: guarirà in pochi giorni

Gaetano Carraro, 39 anni

Scagliato di casa dopo una furiosa lite con la moglie ed il figlio, un uomo ha tentato di ucciders gettandosi dal ponte sulla ferrovia in corso Giulio Cesare. Per un caso fortuito, il protagonista — Gaetano Carraro, 39 anni, via Cavaglià 13 — è uscito dal pauroso volo quasi indenne: qualche escoriazione e lividi guaribili in pochi giorni.

La lite è incominciata verso le 21,30 dopo che il Carraro aveva cenato e la moglie, Michela Rosari, 37 anni, finito di riassettare i piatti, stava stirando. I motivi del diverbio erano banali ma ben presto l'atmosfera si è accesa ed i due coniugi sono venuti alle mani. Non era la prima volta che capitava, però ci hanno messo più accanimento del solito. Sono volati pugni e calci e ad un tratto la Rosari ha impugnato il ferro da stiro bollente ed ha scottato la guancia sinistra al marito.

L'ustione ha aumentato la furia del Carraro che si è scagliato ancora sulla moglie. In quel ricordava il figlio Renzo di 22 anni, che prendeva le parti della madre. Rimbalzato in cucina il figlio ha accompagnato il padre al commissariato Vanchiglia dove il Carraro veniva redarguito ed ammonito.

Arrivati a casa la moglie ancora adirata per la scenata di poco prima gli ha sbattuto la porta in faccia gridando: «Non ti voglio più vedere». Anche il figlio lo ha lasciato ed il Carraro è caduto preda di un profondo sconforto. Si sentiva solo ed abbandonato. Ha incominciato a vagare senza meta, impietosendosi sul suo caso. Verso le tre del mattino era in corso Giulio Cesare. Nel pressi del ponte sulla ferrovia ha preso la decisione di togliersi la vita. Ha affrettato il passo, è scavalcato il parapetto ed è gettato sulla massicciata dove corrono i binari della linea per Milano.

E' rimasto svenuto per un po' di tempo. Poi ha ripreso i sensi e fortunatamente ha rialzato la scarpata. E' stato a questo punto che qualcuno ha udito i suoi lamenti e la sua invocazioni di aiuto. Il Carraro è stato raccolto e trasportato dalla Croce Verde alla Astanteria Martini. Il medico di guardia lo ha visitato e poi ricoverato con prognosi più giorni. Gli accorrenti che cercavano di confortarlo il mancato suicida ha detto: «Mi dispiace proprio di non essere morto».

Niente spia nel baule ma una bisca viaggiante

Caduto da un camioncino sfuggito alla polizia a Porta Palazzo

All'alba di oggi il guidatore di un camioncino, vedendo avvicinarsi un'auto della Mobile, è partito a tutta velocità riuscendo a far perdere le traccie in vicoli di Porta Palazzo. I sopraggiunti hanno fatto cadere dal cassone un grosso baule.

Gli agenti, resisi conto che era impossibile rintracciare l'autista troppo furbo, sono tornati indietro ed esaminare quanto aveva perso. Il baule era sul selciato, a pochi metri dalle Torri Palatine.

Nella pattuglia serpeggiava un certo nervosismo; uno si stava sforzando di pensare che il misterioso baule contenesse refurtiva, un'altra vicenda della spia Mordechai Lock, che gli agenti nostalgici vigilano bene nel corso di «contrabbandare» in Egitto, il ha resi sospettosi.

Un brigadiere, dopo qualche esitazione, ha appoggiato l'orecchio alla superficie per sentire se all'interno si sentiva qualcosa. Poi si è cercato di spostarlo, ma gli sforzi di tre uomini sono riusciti appena a sollevarlo di qualche centimetro.

Con l'aiuto di un equipaggio della Volante, il misterioso baule è stato portato su un furgone e trasportato nel cortile della Questura. Qui un fabbro, agendo con estrema delicatezza (in quanto l'ombra della vicenda della spia Israelita incombeva ancora su tutta la faccenda) ha fatto saltare la serratura.

Il baule si è aperto di scatto rivelando un pesante involto da gioco lungo sei metri — ora ripiegato come un gioco di pazienza chiuso — coperto dal tappeto verde, con avvitata al centro una gigantesca roulette. Il mistero è stato così chiarito: l'autista del camioncino apparteneva ad una bisca che, forse per motivi pendenziali, stava cambiando sede.

Treni della neve in val di Susa

Da domenica prossima le ferrovie istituiranno i treni della neve per favorire gli sciatori diretti in Valle di Susa. Saranno sfollati — ogni giorno festivi — nei giorni feriali di tutto il periodo invernale non al 25 marzo. I biglietti, con lo sconto del 50 per cento sul viaggio di andata e ritorno in 2ª classe, saranno rilasciati per le stazioni di Chiomonte (L. 600), di Oulx (L. 1000), di Bardonecchia (L. 700) e di Bardonecchia (L. 800). Contemporaneamente gli esercizi potranno acquistare biglietti cumulativi, anch'essi a prezzo ridotto, per i collegamenti Chiomonte-Pian del Frais e Pian Mesdì; Oulx-Sauze d'Oulx e Oulx-Cesana; Beaulard-rifugio Kay e Alpe Chiamousset; Bardonecchia-Pian del Sole, Bardonecchia-Colomion e Bardonecchia-Diga Rochemolles.

Per regolare l'afflusso dei viaggiatori sui treni del mattino, dovrà essere prenotato il convoglio che si intende utilizzare fra quelli in partenza da Porta Nuova alle 6,32 (Chiomonte 7,31 - Oulx 7,50 - Beaulard 7,58 - Bardonecchia 8,03); alle 6,57 (Chiomonte 8,00 - Oulx 8,31 - Bardonecchia 8,50); alle 7,20 (Chiomonte 8,35-Oulx 8,53-Beaulard 8,32-Bardonecchia 9,40). Per il ritorno potrà essere usato indifferentemente uno dei treni in partenza da Bardonecchia alle 15,07-16,25-17,25-17,51-18,15-18,45; da Beaulard alle 15,25; 16,43-17,35-17,58-18,45-18,50; da Oulx alle 15,13-16,33-17,47-18,08-18,51-19,08; da Chiomonte alle 15,29-17,31-18,15-18,27-19,17-20,13.

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Mic.Sas.n.1881 x 22 0.64

Massima	+7,3
Minima	+4,6

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temperatura media (notti.) +5,0; ore 8 +8,7; prec. 730.0; umid. 80%. Cielo sereno. Nebbia. Previsi: nuvolosità sereno. Nebbia. Temperatura a Cuneo: massima +8,5; minima —2,1; ore 8 —2.

IL TELEVISORE DEL GIORNO

TELEFAN
23" Bonded automatico
DI ACCESSORI - DOMICILIO
L.
3 anni di totale gratuita
TELESOCCORSO
VISITATECI SENZA IMPEGNO PER UN
Unica di vendita: Via Nizza, - TORINO - Tel. 651.567

Alcuni concorrenti stanno offrendo alla clientela apparecchi non altre denominazioni televisori esteticamente uguali al Telefan. Solo gli apparecchi col marchio originale Telefan vendull presso la sede di via Nizza 97 garantiscono, oltre alla qualità, l'assistenza tecnica gratuita dal Telesoccorso e la permuta senza deprezzamento con i televisori a colori quando inizieranno le trasmissioni.

ATTENZIONE!
La Ditta F.LLI PICCIN
AUTOTRASPORTI
comunica alla Spettabile Clientela che da lunedì 30 corr. l'indirizzo è il seguente:
VIA TRONZANO presso LA CELERE
TELEFONI: 852.190 - 851.782

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
S.r.l. Massarano POLEGGI, Roma, Via Maddalena 30

Modelli f.lli Stella
- Corso Napoli 14 - Telef. -
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

La lettera e la signora

Un giorno la [illegible] Maria entrò nella [illegible] figlio. Enrico aveva la possibilità di trasformare una [illegible] del tutto normale nel campo di Waterloo dopo la battaglia, o in qualcosa di terribile, comunque. Il suo ingegno si manifestava in [illegible] cose.

Non solo in queste cose, è vero; sapeva anche riattaccare i [illegible] elettrici e sturare i tubi dell'acqua; sapeva andare in bicicletta oppure rincorrere gli autobus e salirvi al volo. Ma nella sua mente, egli obbligava la fantasia e appendeva le calze alle maniglie delle finestre, oppure infilava le penne nel buco della serratura. Tutto ciò emozionava la signora Maria. Era molto soddisfatta di suo figlio Enrico e ne parlava continuamente con le amiche.

Con un sorriso di compiacenza, la signora Maria tolse i guanti di suo figlio Enrico dal cestino della carta straccia e si domandò con orgoglio come avesse potuto Enrico giungere ad ideare una simile cosa. Ella di certo non ci sarebbe riuscita mai. E fu molto contenta di vedere spuntare le scarpe di suo figlio dal cassetto delle camicie. E' un'ottima idea, pensò. In questo modo non sporcano il pavimento, e io non [illegible] costretta a pulirlo [illegible] i giorni.

Quel giorno, la signora Maria trovò qualcosa di nuovo nella stanza. Togliendo il mazzo delle carte dal cappello di Enrico, vide una lettera. Nei cappelli di Enrico la signora Maria aveva una o quel giorno trovato molte [illegible]. Banane, oppure chiodi, ed anche un occhio di bue, un giorno. Tutto, meno che lettere, perché Enrico [illegible] era molto giovane.

Sulla busta era scritto, con tratti un po' incerti:

«Alla stimata signor Enrico Mariconi».

Tutto ciò [illegible] ridicolo. Chiedere [illegible] signore [illegible] ragazzo di quindici anni. Un po' preoccupata, la signora Maria trasse la lettera dalla busta aperta. Era indirizzata a suo figlio, dunque [illegible] leggerla anche lei.

«Amore mio adorato», diceva la lettera.

Che modo d'incominciare una lettera, pensò la signora Maria. Non dev'essere una persona molto intelligente.

«Da qualche giorno non ti vedo — continuava la lettera — e mi sento molto triste. Ho capito solo ora che ti amo come una pazza».

— Stupida ragazzina — pensò molto irritata la signora Maria.

«Se chiudo gli occhi ti rivedo come mi apparisti tre giorni fa».

«Oh, Enrico, fu meraviglioso. Ti sedesti ai miei piedi, nel parco, ricordi?...».

— Ah, ecco perché ha sempre il fondo dei calzoni sporco, filosofò che gli dia un cuscino, pensò la signora Maria prima che ad ogni altra cosa.

«Enrico, quando ti chinasti su di me e mi baciasti, io sentii il tuo alito odoroso di rabarbaro...».

— Dunque, fumi! — esclamò molto irritata la signora Maria. Glielo farò vedere io.

«Quando le tue labbra si unirono alle mie, sentii come un colpo qui, nel petto, e mi sembrò di svenire...».

— Ah, soffre di fegato, dunque — pensò [illegible] sorridendo la signora Maria.

«...rivedo ancora i tuoi occhi azzurri, mi sembra che sorridano, e mi ricordano il mare...»

— Sciocchezze — disse forte la signora Maria —. Enrico ha gli occhi color cenere, direi color perce d'acqua dolce, un po' grigi come la polvere, insomma...

«...il tuo profilo di cammeo vive in me...».

Allora la signora Maria incominciò a piangere, perché era una donna molto sensibile e facile a commuoversi. Mentre le lacrime le bruciavano negli occhi, pensò che non avrebbe permesso a nessuno di dire che Enrico aveva il profilo da cammeo. Povera piccola sciocca!

Tolse con una certa stizza la sveglia dalla cassa di un cappotto di Enrico, e uscì dalla stanza, sbattendo persino la porta.

Un bambino, proprio un bambino. Perché pensa già a queste cose? Di nuovo le lacrime spuntarono nei suoi occhi. Sentì improvvisamente [illegible] una gran paura, [illegible] volle ammettere di essere gelosa di Miny. Una ragazzina molto brutta, probabilmente, e sciocca una stupidina, dopo tutto.

Ma piange ancora per un [illegible] e neppure avrebbe saputo dirne il perché.

Pino Spini

Ipotesi e supposizioni che quasi sconfinano nella fantascienza

Gli inquietanti misteri dell'isola di Pasqua

Sono molti i fatti curiosi che attendono una spiegazione [illegible] per [illegible] è [illegible] grado di dare - Uno scienziato [illegible] interpretato le [illegible] «tavolette [illegible] i cui segni alfabetici ricordano geroglifici scoperti [illegible] dell'Indo che risalgono a 3000 [illegible] - Le statue di pietra [illegible] testimoniarse [illegible] una civiltà scomparsa

Pasqua dell'anno 1722. Il navigatore olandese J. Roggeveen approda ad una sconosciuta isola di origine vulcanica che egli subito battezza, nel nome che celebra la resurrezione di Cristo.

Dai bassi scogli che costituiscono l'unica vegetazione di quella terra, coltivata da indigeni malsono inselvatichiti e senza alcun timore verso la spiaggia dove sono gli uomini che pullulano dalle «grandi canoe bianche».

Nonostante la mancanza di qualsiasi segno di civiltà, gli uomini credono di scoprire nell'aria un'oscura minaccia. Nei pressi della riva infatti, decine di enigmatiche teste in tufo o in basalto sembrano irridere silenziosamente gli incauti visitatori e minacciarli con un'espressione malinconica.

Roggeveen comprende immediatamente che gli abitanti dell'isola appartengono generalmente alla razza polinesiana, ma [illegible] può stupire crede [illegible] intravedere tra essi alcuni individui di pelle più chiara e [illegible] caratteristiche [illegible] matiche europoidi.

Forse [illegible] tradizione semplicemente dei discendenti [illegible] qualche pirata sbarcato per punizione dall'illustre inglese Davis, il quale, in effetti, negli anni attorno al 1687 incrociò attorno alle acque orientali l'isola di Pasqua, ma non si ha alcuna prova che [illegible] sia stata scoperta in anteprima [illegible] quel potente «Fratello della Fratellanza» internazionale.

Purtroppo, l'enigma antropologico di cui sopra — confermato dal viaggiatore e naturalista George Foster, nel 1774 — era destinato a rimanere [illegible] tale, poiché il nervosismo degli uomini di Roggeveen si tradusse a fine giornata in un'ingiustificata spavalderia e i miti Pasquani di allora, nel contare [illegible] dozzina dei [illegible] morti, ne trassero sicuramente l'indelebile convinzione che sarebbe stata per sempre opportuna sfuggire dai cannibali con i «bianchi».

Precauzione del tutto inutile, poiché l'isola cadde di colpo in balia nelle mani di bande di avventurieri senza scrupoli che quando non deportarono [illegible] e donne nelle piantagioni delle Isole della Società, non trovarono [illegible] meglio che appropriarsi delle poche greggi di pecore degli indigeni, magari sotto lo specioso pretesto di aver acquistato [illegible] qualche lontana autorità il diritto di essere... i re dell'isola. Tale fu il caso di un certo Dutrau-Bornier, il quale giunse a commettere tali soprusi che finì con il morire per mano dei sudditi esasperati.

Successivamente, i 160 chilometri quadrati dell'isola di Pasqua vennero acquistati dal Cile, che dal 1889 considera questa strana terra come la sua unica colonia.

Abitata all'epoca della scoperta europea da cinque o seimila indigeni, ridotti a poco più di [illegible] decina parte dopo [illegible] solo secolo, l'isola nonobbe anteriormente altre invasioni ed altri [illegible] menti umani, tanto più misteriosi quanto più ci si addentra nel passato.

A quanto sembra, nelle epoche più antiche la popolazione pasquana era suddivisa in caste, al cui vertice stava un re-sacerdote con poteri soprattutto religiosi. Organizzazione sociale che non era molto dissimile da quella caratteristica alle altre comunità [illegible] e che ci conferma come l'origine degli attuali abitanti debba ricercarsi nei famosi arcipelaghi di Tuamotu e della Società, dai quali sarebbero giunti nell'isola dopo il mille della nostra era.

Probabilmente però, gli intrepidi navigatori non trovarono una terra del tutto deserta. I reperti archeologici e il fatto stesso che l'antica aristocrazia pasquana si imparentasse coi «Signori dai lunghi lobi», come divennero tra le popolazioni incontrate del continente americano, lasciano supporre che gli immigrati storici trovassero nell'isola di Pasqua una stirpe di origine americana e che da questi si siano lasciati assimilare, sotto il profilo dei modelli culturali. Ma vediamo di procedere con ordine.

Come avverte il noto divulgatore Peter Kolosimo, nel libro «Terra senza tempo» (Sugar Editore), ad un'antichità sicuramente remotissima possono farsi [illegible] le ciclopiche gallerie che percorrono il sottosuolo dell'intiera isola, per andare poi inspiegabilmente a sboccare nell'oceano.

Egualmente ancient gli scavi rinvenuti in alcune [illegible] caverne, probabilmente usate testimoniano [illegible] qualche eccidio rituale e, più sorprendentemente, resti [illegible] antichi cimiteri.

E a questo punto sorge spontanea la domanda: da quale popolo e con quali mezzi vennero scavati i tunnel in questione, sicuramente non naturali?

Ancora oggi un'impresa del genere richiederebbe uno sforzo tecnologico non indifferente ed oltretutto proprio non si riesce ad intuire quale fosse l'utilizzazione pratica delle suddette gallerie.

Non resterebbe, quindi, che supporre che in età lontanissime [illegible] isole sorgessero non distanti [illegible] questa terra linguistante e che l'intiero arcipelago fosse collegato da un sistema [illegible] tunnel sottomarini. Ma, in tal caso, bisognerebbe anche accettare l'assolutamente ipotesi che siano esistite, in tempi favolosi, civiltà di alto sviluppo tecnologico, poi scomparse a seguito di immani cataclismi.

[illegible] veramente non mancano altri indizi, [illegible] riguardo, [illegible] si pensa che analoghe opere di scavo risultano rintracciabili nel sottosuolo della Nuova Guinea e nell'isola di Malta.

[illegible] anche a non volersi addentrare in tale selvaggio terreno, confinante [illegible] fantascienza, restano sempre [illegible] considerare [illegible] quattrocentosessanta statue monolitiche raggruppate attorno [illegible] vulcano spento di Rano-Raraku, oppure innalzate nei dintorni delle coste, su piattaforme [illegible] lunghe persino [illegible] metri, larghe trenta e di una spessore [illegible] cinque o sei metri.

Orbene, queste sculture di un'altezza variabile tra i tre e i quindici metri, possono ancora considerarsi un vero rompicapo, poiché non si è assolutamente [illegible] grado di indicare con quale attrezzatura gli indigeni riuscirono a trasportarle e ad erigerle, [illegible] si dimentichi infatti, che nell'isola mancano totalmente alberi di alto fusto che avrebbero consentito la fabbricazione di rulli e corde adeguati.

Per quanto riguarda poi l'età, il valore e l'importanza di tali monumenti del peso di 3 o 4 tonnellate, la maggior parte degli studiosi ritiene debba trattarsi di opere innalzate attorno al 1500 e che si tratti di oggetti connessi a quel culto degli antenati dalle «lunghe orecchie» che i Polinesiani, [illegible] ai piedi, ereditarono dalle [illegible] popolazioni pasquane [illegible] estinanti.

Ma anche sotto [illegible] angolo [illegible] rimangono molti fatti curiosi attendono una spiegazione di là da venire.

Come mai una parte delle sculture sono composte della sola testa, [illegible] talune hanno torace e pancia accuratamente [illegible] in posizione rigidamente eretta ed altre ancora si presentano come piegate sui calcagni? E che dire dell'aspetto [illegible] degli indigeni, i quali erano soliti porre una specie di parrucca in [illegible] rossa sul capo di ogni statua senza saperci spiegare il perché lo facessero? Quale il significato delle pitture degli «uomini-uccello», ritrovabili sulle rocce che si susseguono fra un momento e l'altro?

Buon ultimo viene il mistero delle cosiddette «tavolette parlanti», in legno, che sarebbero state in parte decifrate nel [illegible] dall'archeologo tedesco Thomas Barthel, culminato degli appunti lasciati nel secolo [illegible] dal vescovo [illegible] Tahiti, Jaussen, il quale, a sua volta, avrebbe ricevuto la chiave, per la loro lettura, da un capo pasquano deportato in quell'epoca nelle piantagioni della capitale delle Isole [illegible] Società.

Tuttavia, molti, rafforzavo il interrogativi circa la validità della pesantissima scoperta del valente studioso germanico. Come è possibile, infatti, che qualche indigeno abbia potuto rivelare i dati fondamentali di una scrittura che già nel secolo precedente gli abitanti dell'isola di Pasqua dichiaravano di non conoscere? E ancora: perché l'estremamente metodo di lettura di Barthel [illegible] consente [illegible] completa decifrazione di [illegible] le «tavolette [illegible] tanti» sparse nei musei del mondo, nonostante che sia evidente che la loro stesura obbedisca a norme grafiche unitarie? Infine: quale è la spiegazione per la sorprendente rassomiglianza che lega questi segni alfabetici ai geroglifici recentemente portati alla luce nella lontana Valle dell'Indo a rivelanti altità di Mohenjo-Daro e di Harappa (3000 av. C.)?

Forse, questi enigmi non saranno mai risolti completamente, ma essi stanno senza dubbio ad indicare che nella notte dei tempi esistette una fondamentale unità culturale nell'immenso [illegible] delle isole del Pacifico.

A. C. Ambesi

Il 15° matrimonio del reverendo è durato 90 giorni

Il reverendo Glynn Wolfe fotografato con i due figli gemelli John Glen e Duane mesi al mondo dalla sua quattordicesima moglie dalla quale ha divorziato nel luglio scorso. Il collezionista di mogli ha sposato nel mese di agosto la signorina Da Maris (foto a destra), ma anche il quindicesimo matrimonio è naufragato la settimana scorsa dinanzi al tribunale di Las Vegas. Tuttavia, Glynn Wolfe spera di riuscire a riconciliarsi quanto prima con la giovane (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'imperatrice ha svolto la parte della buona fata

Lo Scià ha adottato un orfano in seguito alle insistenze di Farah Diba

E' il figlio di un perito agronomo ucciso dai nemici della riforma nelle campagne voluta dall'Imperatore - Il piccolo [illegible] già orfano [illegible] madre - Ora vive nel palazzo ed [illegible] giorno quando sarà grande potrà avere il titolo di principe

Nostro servizio particolare

Teheran, novembre.

Un ragazzetto di 8 anni e mezzo è entrato, senza [illegible] nella famiglia [illegible] persiano, che fu ucciso nel giugno del '63 dai nemici della riforma agraria decretata dallo Scià, e che egli era incaricato di attuare. Questo bambino che si chiama Reza Abdol è un pozzetto che si trovò così di colpo, solo al mondo, perché, nascendo aveva perso la mamma. Il papà, pur nella [illegible] attività, as lo era abituato [illegible] lontananza: e quell'uomo, sempre pieno di [illegible] e di pensieri, per il piccolino [illegible] tutto. Il caso [illegible] estremamente [illegible], ma purtroppo non rarissimo nella vita. Sennonché sul piccolo Reza qualche fata benevola vegliava. E fu così che la moglie dello Scià, Farah, incuriosita e interessata al dramma del povero orfanello. Subito dopo i funerali del padre di Reza, l'imperatrice era intervenuta presso il nuovo. Alla dolce soddisfazione di madre si univa forse anche un istintivo senso di responsabilità. Il perito agronomo era rimasto vittima, [illegible] pur indirettamente, di [illegible] vendicato economico a vantaggio del Paese. Quindi Farah si sentiva particolarmente attratta a rivolvere nel migliore [illegible] modi quel [illegible] problema.

«Questo ragazzo è [illegible] al mondo, alla deriva. Dobbiamo fare qualcosa per lui». Le sue parole affettuose e sinceramente suscitavano una eco commossa nel cuore del marito. L'imperatrice guardando [illegible] i [illegible] piccoli, e considerando gli agi da cui erano circondati, veniva assalita da un indefinibile senso di [illegible]. Il confronto l'amareggiava, faceva più vibrante in sua naturale senso di giustizia e di carità. E un bel giorno riuscì a convincere lo Scià. Con molte nuove preghiere ottenne che il bambino venisse accolto a palazzo reale e vi potesse vivere. Il piccolo [illegible] avesse precisamente il nome di uno [illegible] figli di Farah, nei primi tempi era imbarazzo. Con quello sguardo profondamente malinconico proprio [illegible] ragazzi che hanno avuto troppo crudele in sorte, egli seguiva le mosse, i giochi, gli scherzi dei principi reali, ma non osava muoversi, non osava avvicinarsi a quelle due creaturine gentilissime [illegible] portavano sul volto il [illegible] di una serena felicità. Nei suoi occhi non v'era il benché minimo senso di invidia o tanto meno di risentimento, ma piuttosto una sommessa luce di stupore e ammirazione. Forse non aveva mai visto nulla di così bello, di così gentile e innocente. E rimaneva nel suo cantuccio, malinconicamente. I [illegible] Farah [illegible]: il principino [illegible], di 4 anni, e la principessina Farahnaz, che non ha [illegible] un [illegible] e mezzo. Un giorno il principino Reza, che aveva osservato più di una volta con curiosità l'ospite sconosciuto, gli si avvicinò con [illegible] graziosa ingenuità, e con un [illegible] pieno di fiducia e di bontà gli prese. [illegible] mano e gli disse:

«Vuoi venire a giocare con me? Facciamo così: tu sarai il mio fratello maggiore, e così ci divertiremo».

In quel momento nella mente dell'imperatrice sorse, chiara, una nuova idea. Il padre del piccolo, ella disse a se stessa, è morto a servizio del suo Paese, è caduto come un militare, come un soldato in combattimento. E subito traducendo il pensiero in azione si volse con molto garbo allo Scià e gli [illegible]: «Ciò che facciamo forse basta per assicurare l'avvenire materiale di questo [illegible] piccino. [illegible] dargli un padre ed una madre, dobbiamo adottarlo».

Per molto tempo lo Scià non si decise a mettere in atto i suggerimenti nella [illegible] gile. Certamente la costituzione persiana lo autorizzava a dare il suo nome al piccolo orfano senza domandare consiglio a nessuno. Ma la sua responsabilità era piuttosto grave perché giunto alla maggiore età il piccolo potrà diventare principe di diritto e addirittura salire sul trono nel caso che il figlio vero dello Scià venga a trovarsi nell'impossibilità di regnare. La [illegible] sua dunque storica di conseguenze. Ma Farah insistè a tal punto che finì col vincere la resistenza dell'imperatore. A un certo punto questi, superando le incertezze e la perplessità dalla ragion di Stato, seguì i suggerimenti del cuore, e, soprattutto, il delicato e materno pregiudizio della moglie.

Ed è così che il piccolo [illegible] del perito agronomo persiano è entrato, senza saperlo, nella famiglia [illegible] una vita: da povero orfanello abbandonato a possibile sorte di un grandissimo trono. Soprattutto ha [illegible] famiglia affettuosa, papà e mamma, un fratello gentile e una piccolissima sorellina.

e. l.

Oggi si assegna il Premio Femina

Parigi, lunedì sera.

Il [illegible] gran premio della stagione letteraria parigina, il *Femina* verrà attribuito oggi alla celebre giuria presieduta da Elisabeth Barbier.

Otto giorni dopo la premiazione di Georges Conchon e di Jean-Pierre Faye, che hanno rispettivamente ottenuto il Goncourt (per «L'état sauvage») e il Renaudot (per «L'écluse») la battaglia [illegible] [illegible] accesissima. Come vuole la tradizione [illegible] del *Femina* si batteranno, al primo turno, per i loro rispettivi favoriti: Jean Blanzat («La faisanderie»), Camille Bourniquel («La lacune»), Bruno Gay-Lussac («Le salon bleu»), Violette Leduc («La bâtarde»), Jean Blot («Les illusions nocturnes»)...

«La bâtarde», il discusso romanzo autobiografico di Violette Leduc del quale si era parlato a suo tempo come di un'opera ben pianata per il Goncourt, sembra condannato fin d'ora. Il libro contiene delle [illegible] immagini considerate «troppo azzardate» dalla [illegible] parte della signora della giuria.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione + sestile con Plutone, Urano e Marte, congiunzione con Venere. Avrete tendenza a vedere le cose più grandi della realtà. Conclusioni pacifiche e accomodamenti saranno possibili nelle ore del pomeriggio. Nel compimento la giornata sarà faticosa, ma trionferete sulla severità. Buone promesse verranno fatta da persone di una certa levatura sociale. **Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci - Lavoro: trattative impegnative che richiedono un particolare studio. **Piccole cose** che non vanno per il loro giusto verso e che vi rendono nervosi. Però non è il caso di cedere al pessimismo. **Vita affettiva:** situazione ottima su tutta la linea. Dovrete incontrarvi con la persona che pensate. Questa volta colpirete giusto. **Salute:** emicrania e cattiva digestione. Avete tutte le possibilità per rimediare.

Cancro - Lavoro: probabilità che vanno sfruttate e non sottovalutate. Le lettere arriveranno con ritardo e non daranno le notizie che attendete; sarà bene rifare il lavoro di mano in meno. **Vita affettiva:** successo nel settore sentimentale. Vi cercheranno e vi daranno quello che desiderate. **Salute:** l'organismo è sempre rigenerato giornalmente per gli annunciati.

Scorpione - Lavoro: con la vostra abilità riuscirete a superare una situazione piuttosto ingarbugliata. Colloqui ed accordi che vi faranno sperare in un avvenire migliore. **Vita affettiva:** la vita sentimentale è colta buoni influssi stellari. Desideri condividi dalla persona innamorata. **Salute:** ricorrerete ai diuretici ed ai depurativi. Lamenterete mal di capo e dolorini ai reni.

Previsioni astrologiche per i nati dell'Ariete: appuntamento in mattinata per stabilire una nuova linea d'azione. Sarà bene riflettere prima di decidere. Toro: dovrete isolarvi, ed intendete ricuperare la pace e nuova energia. Troverete nuovamente l'accordo in amore, ma dovrete eliminare [illegible] le [illegible] cattive. Gemelli: [illegible] concrete la situazione, malgrado la invidia e la gelosia suscitate. Leone: il dinamismo e la combattività siano sempre contenuti dalla misura equilibrata. Una persona dimenticata si farà nuovamente viva. Vergine: le aspirazioni vi spingeranno alle azioni: raccogliersete del successo. Incontro per facilitare l'avvenire. Bilancia: [illegible] rischi di riuscire, ed i vostri sogni saranno appoggiati da sinceri amici. Accetterete un invito che vi farà conoscere la gentilezza di gente credula arida. Sagittario: tentate due ogni mezzo di avvicinare una donna di larghe possibilità. Proiezione utile per il lavoro. Capricorno: non scoraggiatevi se trovate resistenza sulla vostra strada, perché alla fine troverete ugualmente la vittoria. Acquario: si parlerà di cambiamenti, di [illegible] residenza o di cercare una nuova via per risolvere alcuni problemi di natura economica.

T. Palandidesi

Convegno italo-francese a Mentone

Offerte di finanziamento per la linea Cuneo-Nizza

Concordanza di vedute fra le due delegazioni nazionali sull'indilazionabilità della ricostruzione - Comuni e province offrono di integrare gli stanziamenti dei rispettivi governi

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, lunedì sera.

■ nuova riunione per trattare il problema della ri- dalla ■ ferroviaria Ventimiglia-Nizza-Cuneo ■ è svolta ■ presso il municipio ■ Mentone, sotto la presidenza ■ sindaco di Mentone, on. Francis Palmero. Al convegno ■ presenti numerosi parlamentari e sindaci della zona di frontiera, sia ■ di qua che al di là delle Alpi. Durante il suo svolgimento si è proceduto a fare il punto della pratica, dopo oltre dieci anni ■ discussioni e di attesa. La delegazione ■ sce, che ha presentato proposte concrete, e cioè la concessione ■ parte del governo di Parigi ■ un contributo di 600 milioni ■ vecchi franchi, ha fatto presente che è necessario che anche da parte italiana ■ faccia luogo a proposte definitive, non più a vaghe promesse.

Le ■ delegazioni, erano così ■: per l'Italia on. Giuseppe Pella, presidente dell'Associazione Piemonte-Italia; dott. Giacomo Profili, ministro plenipotenziario, console generale d'Italia ■ Nizza; dott. Dispenza, console d'Italia a Mentone; dottor Falco, presidente ■ amministrazione provinciale di Cuneo; dott. Chiesa, presidente ■ della Camera di Commercio ■ Cuneo; dott. ■ Fox- ■ sindaco di Cuneo; ■ Augusto Dotti e ■ Emilio Varaldo, della Camera ■ commercio di Imperia; sen. Raul Zecchi, sindaco di Bordighera; on. Viale, deputato di Imperia; sig. Albino Balestra, ■ di Ventimiglia e, in rappresentanza del sindaco di Sanremo, il dott. Fronda. Per ■ Francia i signori Magnan, presidente della ■ Camera di commercio ■ Nizza; Paul Massa, sindaco di Beaulieu; Aimable Gastaud, consigliere generale e sindaco di Eze; Pierre Sassi, consigliere generale e sindaco di Breil-sur-Roya; Pierre Campi, presidente del sindacato commercianti ■ Mentone.

Tutti sono ■ concordi nel riconoscere l'inderogabilità ■ ripristino dell'importante via ■ comunicazione, ■ per il rilancio ■ di tutta la zona ■ frontiera. Parecchie amministrazioni locali — comuni e province — si sono anzi dichiarate disposte a partecipare alla copertura di un eventuale disavanzo fra i contributi ■ governi francese e italiano per la ricostruzione ■ il costo ■ vo dell'opera.

i. m.

I corsi di «Casa Letizia»

Conclusa a Sauze d'Oulx il convegno ■ professione

Sauze d'Oulx, lunedì sera.

(c.) Si è concluso nel pomeriggio di ieri il convegno organizzato a «Casa Letizia» dall'Istituto di studi sociali di Torino sul tema: «Vocazione e professione». Hanno parlato il romano padre Gino Del Bono, che ha svolto il tema: «La vocazione trascendente», facendo emergere da un'analisi della realtà della persona umana, la constatazione che una persona esiste realmente in sè, da ■ e per sè in senso però relativo. Ha poi concluso che l'umanità solo in Cristo può trovare la sua vera unità e l'uomo realizza ■ ■ sua vocazione trascendente.

Quindi il torinese dott. Ernesto Barni ■ trattato il tema: «La vocazione storica», ponendo in particolare rilievo ■ necessaria connessione della vocazione storica dell'uomo con la sua vocazione trascendente da un lato e con i fini ■ comunità dall'altro; connessione quest'ultima che pone in evidenza la necessità da parte ■ ciascuno di indirizzare la comunità ■ fini storici col fine trascendente ■.

Terza relazione è stata quella del domenicano padre Enrico di Rovasenda sul tema: «Senso e fine della professione», acuta analisi per il superamento delle antiteticità concezioni liberale e marxista conclusa dalla proposta di ■ ro la professione come esercizio competente e responsabile di un'attività personale, ordinata al bene comune. L'oratore ha sottolineato come, quando si svolga un'attività puramente comandata e priva di responsabilità, non esista professione.

Al termine di ogni relazione si è svolto un dibattito, ■ presieduto i lavori il prof. Paolo Sinicaglia dell'Università di Torino.

Lady Clementine ringrazia la folla

Il primo ■ ro inglese Harold Wilson si è recato stamane da Winston Churchill per fargli gli auguri e porgergli le congratulazioni del governo. Per il suo novantesimo compleanno, Winnie ha ricevuto finora ■ meno di 60 mila ■ saggi. ■ foto, Lady Clementine ringrazia la folla che ha continuato a sostare numerosa davanti alla casa di Hyde Park Gate alla sul Sinestra Churchill gra apparso più folla (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il processo per lo scandalo dell'Edilmare

La difesa dichiara illegittima l'azione contro gli imputati

Il magistrato non avrebbe avuto elementi ■ procedere dato che ■ vi è mai ■ ■ sentenza di fallimento della società

Roma, lunedì ■

■ processo per lo scandalo dell'Edilmare rischia di tornare al punto di inizio. I difensori infatti dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente che avrebbe dovuto dare ■ ■■■ ai pescatori e ai marittimi i che invece è incappato nelle maglie della giustizia ■■■ ■■■■ questa mattina, dinanzi ai giudici della 3. Sezione del Tribunale, una eccezione preliminare che potrebbe provocare il rinvio degli atti al pubblico ■■■ ro per un ri■■■ della istruzione.

I componenti del Consiglio di amministrazione ■■■■ ri■pondere ■■■■ ■■ il presidente dell'Ente, prof. Costantino Prosperi accusato anche di una serie di truffe per oltre mezzo miliardo di lire, ■ bancarotta fraudolenta per ■■■ cooperato nell'amministrazione irregolare dell'Edilmare permettendo al prof. Prosperi ■ ■■■■■ la direzione assoluta e incontrollata dell'Istituto nazionale per la casa ai pescatori e marittimi.

«L'azione giudiziaria nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione della Edilmare, che nel processo sono imputati di bancarotta fraudolenta e illegittima perchè il magistrato non aveva ■■ elementi per procedere: questo, in sintesi, la tesi dell'avv. Pietro ■■■■ che ■■■■ ■ membro del Consiglio di amministrazione.

«Presupposto imperativo per procedere per il reato di bancarotta fraudolenta è che la società sia dichiarata fallita con sentenza del giudice civile. Nel ■■■ dell'Edilmare ■ magistrato si è limitato genericamente a sancire ■■■ stato di insolvenza della società anche se poi è intervenuta la liquidazione coatta della stessa ad opera del ministero dei Lavori Pubblici che aveva l'obbligo di controllare l'attività dell'ente. Non c'è stata mai una sentenza di fallimento: quindi l'accusa di bancarotta fraudolenta deve cadere. Non si sono infatti verificate le ■■■■■■ necessarie per incriminare ■ attuali imputati».

Il Pubblico Ministero si è opposto alle richieste dei difensori di rinviare gli atti in istruttoria.

Il processo per i clamorosi ammanchi dell'Edilmare è ripreso lunedì scorso, proprio il giorno dopo le elezioni. Era stata tuttavia un'udienza inutile perchè il presidente della prima sezione del Tribunale, dott. Salvatore Giallombardo si era limitato a fare l'appello degli imputati e dei testimoni per evitare alla cancelleria di avviare di ■■■ ■ pesante lavoro ■■■ notifiche ai quattordici imputati e a circa ■■ testimoni.

L'avv. Angelo Bonfiglio che difende il prof. Prosperi ha sostenuto anche l'incostituzionalità di alcuni articoli della legge fallimentare che prevedono una disparità di trattamento fra imprenditori singoli e imprenditori societari. Secondo l'avv. D'Ovidio invece ■ decreto di citazione ■■■ confronti dei componenti ■ consiglio di amministrazione ■■rebbe nullo.

L'on. La Russa, sempre difensore del Prosperi, ha chiesto al tribunale di revocare l'ordine di cattura nei confronti del suo cliente in quanto il reato di bancarotta fraudolenta è ■■■■■ all'assistenza ■ ■■■ sentenza, ■■■ cui ■■ dichiarata fallita ■ società della quale ■ imputati facevano parte.

A proposito della sconcertante del processo in attesa della definizione del giudizio civile sul fallimento dell'Edilmare, l'avvocato Giuseppe Di Lecce ha chiesto un supplemento di istruttoria.

Il P. M. dott. ■■■■ si è opposto a tutte ■■■ richieste. La parte civile ha seguito la stessa strada. I giudici hanno rinviato il processo a domani per dar modo ai difensori di sollevare le altre questioni preliminari.

g. g.

Scarpe di carta al Louvre

Le signore che portano ■■■■ a spillo non ■■■■ entrare ■ Louvre. Per ■■■, un grande magazzino ■ lanciato economiche scarpe di carta che ■ ■■■■ al ■■■■ di visitare il famoso ■■■■ (Telefoto)

Il cielo è tornato sereno nelle Riviere

Freddo intenso in Valle d'Aosta: ■ sottozero al Rifugio Torino, — ■ a Cervinia, — 8 a Cogne - Abbondanti nevicate in provincia di Sondrio

Genova, lunedì sera.

Stamane il tempo si è mesco al bello: ma il mare è ancora agitato. Soffia un leggero vento di tramontana. Temperatura ■ diminuzione: alle 10: Genova 13°, Fairarie 12°, Capo Mele 14°, Rapallo e Santa Margherita 13°, entroterra e Passo dei Giovi 2°.

Alassio, lunedì sera.

Cielo sereno. Temperatura: 12° a Laigueglia, 11° ad Alassio e Finale, 9° a Pietraligure. Il mare è mosso, ma il molo endoso è in diminuzione.

Sanremo, lunedì sera.

Il cielo è ■■■ completamente azzurro e l'aria frizzante. Perfetta la visibilità: da Colle di Nodi, infatti, si può scorgere ad occhio ■■■ buona parte della riviera francese, fino a Cap Ferrat. La temperatura si aggira fra i 13 e i 15 gradi.

Acqui, lunedì ■■■.

Dopo la schiarita ■ ieri pomeriggio, la nebbia è ■■■■ nell'Acquese e sull'alto Monferrato. La visibilità, comunque, è ancora abbastanza buona. Temperatura massima: 10°

Alessandria, lunedì sera.

Nebbia fitta, stamane, su tutta la nostra provincia. La temperatura in città è di 3°.

Cuneo, lunedì sera.

Le condizioni atmosferiche sono di nuovo migliorate: stamane infatti il cielo è completamente sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 9 gradi alle 11,30.

Aosta, lunedì sera.

Freddo intenso in Valle di ■■■■, dove il cielo è completamente sereno, con ampia visibilità sui massicci alpini. ■ quasi tutte le località ■ ■ sopra dei ■■■ metri di altitudine, il termometro ■ ■■■■ di parecchi gradi ■■■■ lo zero. Nella tarda mattinata al Rifugio Torino ■ termometro segnava 18° sotto lo zero, a Cervinia —10, a Cogne —8, a Courmayeur —5; ad Aosta e a Saint-Vincent + 3. La neve ricopre le pendici dei monti oltre gli ottocento metri di altitudine: a Cervinia ve ne sono 30 centimetri, a Etroubles e Courmayeur 20 centimetri, a Cogne 10 centimetri.

Verbania, lunedì sera.

Dopo le ultime nevicate della notte, scese anche fin verso gli ottocento metri di quota, il tempo è migliorato e stamane sul Lago Maggiore dalle ore dieci è ■■■■ il ■■■. Nelle valli, invece, gli annuvolamenti si alternano alle schiarite. La temperatura è molto risaltata: a Verbania, verso mezzogiorno, 16°.

Novara, lunedì sera.

La neve sta cadendo incessantemente da quarantott'ore su tutta la provincia di Sondrio. Nella zona di Madesimo, in Valle Spluga, la ■■■ ha raggiunto sulle piste di sci il metro e mezzo; nel centro dell'abitato i 50 cm. Dai 70 ai 90 centimetri è lo strato di neve a Livigno, al passo di Foscagno ed a Trepalle. In questa ultima località la temperatura è stata nella giornata di ieri inferiore ai 15 gradi sottozero.

La ■■■ a Saint-Moritz raggiunge il mezzo metro

Berna, lunedì sera.

(f.) Una serie di abbondanti nevicate hanno trasformato in questa ultima ventiquattr'ore una vasta zona della Svizzera in un paesaggio tipicamente invernale. Nelle regioni alpine dove ■ caduta della neve è ■■■■ particolar mente ■■■■, il manto bianco ■ raggiunto un'altezza che oscilla tra i 40 e i 60 centimetri. Nella calotta località di St-Moritz, dove la neve ha raggiunto l'altezza di quasi mezzo metro, è stata iniziata ieri la stagione sciistica.

I corsi di «Casa Letizia»

Conclusa a Sauze d'Oulx il convegno ■■■ professione

Sauze d'Oulx, lunedì sera.

(c.) Si è concluso nel pomeriggio di ieri il convegno organizzato a «Casa Letizia» dall'Istituto di studi sociali di Torino sul tema: «Vocazione e professione». Hanno parlato il romano padre Gino Del Bono, che ha svolto il tema: «La vocazione trascendente», facendo emergere da un'analisi della realtà della persona umana, la constatazione che una persona esiste realmente in sè, da ■ e per sè in senso però relativo. Ha poi concluso che l'umanità solo in Cristo può trovare la sua vera unità e l'uomo realizza ■ ■ sua vocazione trascendente.

Quindi il torinese dott. Ernesto Barni ■ trattato il tema: «La vocazione storica», ponendo in particolare rilievo ■ necessaria connessione della vocazione storica dell'uomo con la sua vocazione trascendente da un lato e con i fini ■■■ comunità dall'altro; connessione quest'ultima che pone in evidenza la necessità da parte ■ ciascuno di indirizzare la comunità ■■■ fini storici col fine trascendente ■■■■.

Terza relazione è stata quella del domenicano padre Enrico di Rovasenda sul tema: «Senso e fine della professione», acuta analisi per il superamento delle antiteticità concezioni liberale e marxista conclusa dalla proposta di ■■■ro la professione come esercizio competente e responsabile di un'attività personale, ordinata al bene comune. L'oratore ha sottolineato come, quando si svolga un'attività puramente comandata e priva di responsabilità, non esista professione.

Al termine di ogni relazione si è svolto un dibattito, ■■■ presieduto i lavori il prof. Paolo Sinicaglia dell'Università di Torino.

Si è conclusa alle ■ l'agonia della «Maria Cosulich»

Affondata stamane a Genova la nave incagliata contro la diga

Si è spezzata in due ■■■ la violenza del mare e si è inabissata - Aperta un'inchiesta: il comandante afferma che il mercantile ■■■ subito un'avaria al motore ed è mancato improvvisamente il sicuro governo ■■ timone - Il drammatico salvataggio dell'equipaggio

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Stamane alle 5 la «Maria Cosulich», il piccolo mercantile da 5000 tonn. rovesciato ■■ ■■ mare in tempesta sulla diga foranea di levante e abbandonato dall'equipaggio, si è spezzata in due all'altezza della poppa ed è affondata. Emerge solo la prua ■■■ ■■■■ ■■■ ■■■ agitati.

La capitaneria del porto ■ aperto un'inchiesta. Il ■■■ mandante capitano Alfio ■■■ questa mattina, ha sostenuto che la nave aveva ■■■■ avaria al motore, per cui è mancato il sicuro governo ■■ timone.

La «Maria Cosulich» ■■■ iscritto ■ compartimento marittimo di ■■■■ ■■■ ■ partenza alla Compagnia di navigazione Italiarda, ■■■ sede a Cagliari. Era ■■ sosta ■■ tre mesi nel nostro porto, dove ■■■ ■■■■■ sottoposta a lavori di riparazione di ogni genere. La nave, con a bordo il pilota, aveva lasciato l'accosto poco prima di mezzogiorno, diretta a Portoferraio, uno degli scali che ■■■■■■■ vengono toccati dai mercantili. ■■■ uscita a doversi cercare ferocemente. Appena la nave ■ stata fuori dall'imboccatura di levante del porto, il pilota l'ha lasciata e il comandante ha dato l'ordine di accostare a dritta.

*Proprio mentre era in corso ■■■ tale manovra ■ macchine della nave ■ sono improvvisamente fermate e ogni tentativo effettuato per ■■■■■ stabilizzare la nave ■■■ ■■■■ ■■■■ ■

[redacted] durante il viaggio per Bombay

L'aereo del Papa farà scalo a Beirut

Prevista una imponente manifestazione di omaggio [redacted] parte delle autorità e dei cattolici del Libano - La Santa Sede insiste sul valore esclusivamente religioso della visita in India

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lunedì [redacted]

L'[redacted] di Paolo VI, come annuncia ufficialmente il servizio stampa del Vaticano, nel viaggio [redacted] andata alla volta di Bombay farà scalo — per ragioni tecniche — la mattina del 2 dicembre all'aeroporto di Beirut. Il presidente della Repubblica del Libano, il capo del governo, autorità civili [redacted] ecclesiastiche, renderanno omaggio al Papa all'aeroporto.

La discesa del Papa a Beirut appare come un gesto di attenzione nei confronti di un Paese a maggioranza araba, mentre sono vive in alcuni [redacted] arabi le reazioni contro la dichiarazione sugli ebrei, votata [redacted] Concilio.

La [redacted] a Beirut avrà per effetto, si afferma, l'anticipazione di mezz'ore della partenza dell'aereo papale da Fiumicino. Ufficialmente stamane [redacted] dichiara [redacted] la partenza di Paolo VI dal Vaticano in elicottero avverrà alle 3,30 del mattino [redacted] mercoledì prossimo e che il «Boeing» incaricato di portarlo a Bombay si alzerà dall'aeroporto di Fiumicino verso le 4,30. Paolo VI recandosi a Bombay invierà ai Capi di Stato dei Paesi sorvolati messaggi augurali: soltanto nel viaggio di andata saranno, si dice, una quindicina.

Frattanto, l'attesa della popolazione [redacted] capitale libanese, specialmente quella dei vari riti cattolici, è vivissima e lascia prevedere [redacted] imponente manifestazione di filiale omaggio a Paolo VI.

Tutti [redacted] organi della [redacted] Sede insistono sul carattere religioso del viaggio del Papa in India, come a togliere [redacted] minimo fondamento ai timori avanzati nella ultima settimana da esponenti dell'induismo estremista.

Lo stesso Pontefice ha invitato ieri i fedeli raccolti a mezzogiorno in piazza San Pietro a pregare perchè il suo viaggio e quello degli [redacted] vescovi a Bombay «al campione vengano intesi come un messaggio di fratellanza e di pace di amore e di stima per il popolo indiano e per tutti i popoli della terra». Parole che paiono facilmente destinate a rassicurare l'intemperante attesa [redacted] estremisti indiani, che è [redacted] a diffondere qualche preoccupazione negli ambienti cattolici in rapporto all'imminente viaggio del Papa. [redacted] interessi deporranno.

La Radio vaticana, nel darcene il suo notiziario domenicale unicamente al comizio ecumenico di Bombay, ha posto ieri le risalte le dichiarazioni di esponenti politici, civili e religiosi dell'India contro ogni [redacted] di discriminazione ed intolleranza religiosa. L'emittente della Santa Sede ha riferito le parole pronunciate sabato dal vice-presidente indiano, che è di religione musulmana, circa il contributo che il Congresso eucaristico di Bombay potrà [redacted] «alla più profonda comprensione tra gli uomini e le nazioni e alla creazione di un ordine sociale [redacted] in [redacted] discriminazioni, dallo sfruttamento e dalla intolleranza»; ed ha anche sottolineato che il cardinale [redacted] Bombay, nel parlare [redacted] tenuta inaugurale del congresso ha ricordato come Gandhi avesse dichiarato che il [redacted] sogno più bello era quello [redacted] un'India libera dalle discriminazioni razziali, abitata da genti diverse, animate tutte da spirito di tolleranza religiosa.

La Radio vaticana ha citato quindi un largo brano del discorso pronunciato nell'atto di aprire il Congresso di Bombay dal cardinale legato Agagianian. [redacted] qui il porporato [redacted] è definito un precursore, un araldo [redacted] VI, per invitare poi i presenti all'atto [redacted] «come fece Giovanni [redacted] tanto tempo fa, di preparare la strada, di spianare il sentiero».

L'emittente ha quindi parlato [redacted] «vincoli» tra [redacted] tumultuose [redacted] Concilio appena conclusasi e il Congresso eucaristico [redacted] Bombay, vedendo in questo quasi una continuazione di quella: «I sommi sacerdoti e i crocevia sacerdotali che dall'aula conciliare si sono spostati direttamente a Bombay — ha affermato — riflettono sulle manifestazioni del congresso l'immagine delle congregazioni generali celebrate nella basilica vaticana».

Filippo Pucci

Il presidente della Corte

Il dott. Da Gaetano, che dirige il processo Nigrisoli, arriva [redacted] a Bologna [redacted] un pacco di documenti sotto il braccio (Telefoto)

La battaglia dei periti al processo Nigrisoli

Si proiettano nell'aula dell'Assise diapositive delle prove sul curaro

La polemica [redacted] i due tecnici dei veleni: il perito dell'Accusa prof. Niccolini ed [redacted] consulente tecnico della [redacted] prof. Trabucchi - Il secondo [redacted] collaborazione [redacted] laboratorio dell'Università di Huston, nel Texas, il cui responso concorda perfettamente con i risultati da lui ottenuti - Rilanciata la sfida di compiere gli esperimenti su venti campioni di liquido, dieci curarizzati e dieci no, con la sola tecnica della gascromatografia: il presidente si riserva di decidere - La difesa ha ottenuto di poter presentare sei dei venti diagrammi degli esami per illustrare meglio alla Corte [redacted] alle parti i termini fondamentali del problema - La privata accusa si [redacted] opposta [redacted] questa ammissione

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Luoni sul problema del curaro sono stati chiesti a specialisti dell'Università di Huston, nel Texas, per iniziativa del consulente tecnico della difesa, prof. Trabucchi. [redacted] *nostra corrispondenza di stamane ha riferito del processo contro il dott. Carlo Nigrisoli come sempre ampiamente affollato.*

Sono di nuovo di [redacted] i tecnici dei veleni: il perito dell'accusa, prof. Niccolini, e il consulente tecnico della difesa, prof. Trabucchi. L'uno e l'altro, come è noto, hanno compiuto prove in bianco, vale a dire su urine di soggetti che, a scopo chirurgico, hanno subito un trattamento a base di sostanze curarizzanti che, [redacted] tratta di vedere a quali risultati portino le indagini compiute mediante la tecnica della gascromatografia. Il prof. Trabucchi giura sull'assoluta sicurezza dei risultati che [redacted] ottenuto con questa nuova tecnica; il prof. Niccolini, per contro, [redacted] dubbi [redacted] proposito.

Appena aperta l'udienza, il presidente, dott. De Gaetano Richard, di avere ricevuto le diapositive relative a quattro gascromatografie eseguite dal consulente tecnico della difesa, prof. Trabucchi. Quindi ha invitato alla Corte anche una lettera riflettente la prova che nei confronti della indagine sulla sincurarina sono state compiute da alcuni specialisti dell'Università di Huston, nel Texas.

Subito dopo compare all'emiciclo il prof. Trabucchi. Egli parla del parere formulato dagli specialisti dell'Università di Huston, nel Texas. Egli inviò alcuni campioni [redacted] sincurarina pura, chiedendo il comportamento [redacted] tale sostanza all'analisi gascromatografica. Il responso è naturalmente di contenuto strettamente scientifico. Egli lo illustra alla Corte, [redacted] questa spiegazione emerge che i risultati ottenuti in America non corrispondono [redacted] quelli ottenuti a Milano, [redacted] che ora si dipendono questa discordanza? Il prof. Trabucchi spiega che il fenomeno [redacted] dovuto alle diverse caratteristiche della messa a punto nei due apparecchi gascromatografici.

Prof. Trabucchi — Quando abbiamo comunicato ai colleghi di Huston le caratteristiche della nostra colonna, essi pure hanno [redacted] risultati in perfetta [redacted] danza con i nostri.

Il consulente tecnico della difesa insiste nel dichiarare che la sola gascromatografia ha la possibilità, senza ricorrere a pericolosi processi di degurarizzazione, di accertare la presenza o meno di sincurarina nelle urine di un soggetto.

Prof. Trabucchi — In tutta verità ripeto la proposta già formulata in precedenza: e il prof. Niccolini mi fornisca [redacted] campioni di urine, dei quali dieci contengano sincurarina e dieci no, io sono in grado di identificare i dieci campioni curarizzati valendomi della sola cromatografia. Mi offro di compiere gli esperimenti alla presenza di un assistente del prof. Niccolini.

Presidente (con un sorriso sornione) — Vedremo poi se questa proposta potrà [redacted] accettata.

A questo punto l'avv. Perroux, della difesa, rinnova alla Corte la richiesta che [redacted] no proiettate in aula le diapositive presentate dal prof. Trabucchi, diapositive che riproducono i diagrammi della sua prova gascromatografica. Egli dice che la proiezione consentirebbe alla Corte ed alle parti di afferrare con maggior sicurezza i termini fondamentali del problema.

Il prof. [redacted] *rico, patrono di parte civile, sostiene invece che* [redacted] *proiezione non de-* [redacted] *ammessa. Siamo fuori dei limiti consentiti dai consulenti tecnici.*

*La Corte si ritira in camera di consiglio per deliberare. Dopo un quarto d'ora, rientra in [redacted] e il presidente legge l'ordinanza con cui [redacted] ammette la proiezione [redacted] *dei diapositive [redacted] usati presentate [redacted] dalla difesa. Mentre telefoniamo [redacted] proiezione è in corso.*

Furio Fasolo

Un foro nel tetto per impedire il suicidio [redacted] una ragazza impazzita

Caserta, lunedì sera.

Agenti della Squadra [redacted] le hanno dovuto ieri [redacted] praticare un foro nel tetto di un [redacted] appartamento, al terzo piano [redacted] corso Vittorio Emanuele, per catturare una fanciulla di quattordici [redacted] che, improvvisamente uscita di senno, [redacted] minacciava di suicidarsi.

La studentessa Elisa Carreca, rimasta [redacted] in casa, aveva dato improvvisamente in escandescenze, lanciando dalla finestra vari soppellettili. Le manifestazioni [redacted] squilibrio mentale della ragazza hanno richiamato sulla [redacted] una gran folla di curiosi, [redacted] i quali la Carreca ha lanciato tutto quanto le capitava [redacted] mano. Poi [redacted] è seduta a cavalcioni sul balcone.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco ed [redacted] uti della squadra mobile, [redacted] tuttavia si [redacted] barricata [redacted] casa, accatastando contro l'uscio d'ingresso diversi mobili impedendo così l'abbattimento della porta. Mentre dalla [redacted] i familiari [redacted] tenevano la giovane al balcone, i pompieri praticavano un largo buco nel solaio del soffitto della stanza accanto a quella in cui si trovava la ragazza attraverso [redacted] con una robusta fune, [redacted] calava il dirigente la Squadra mobile dott. Bernardo che [redacted] va all'afferrare la studentessa.

Si avvena e a[redacted] il gas: morente all'ospedale

Ceva, lunedì sera.

(r. r.) Un fornaio di Ceva, Carlo Valetti di 55 anni, è stato rinvenuto ieri poco dopo mezzogiorno quasi disanguato nella sua abitazione, ove aveva tentato il suicidio aprendo i rubinetti del gas e recidendosi i polsi [redacted] un affilato coltello da cucina. Il Valetti, che vive tutto solo in agiate condizioni economiche, soffriva da tempo [redacted] un pronunciato [redacted] rimento nervoso e già la settimana scorsa, dopo due giorni di ricerche, era stato rinvenuto in campagna mentre tentava [redacted] affogarsi in [redacted] pozzo.

Ieri è strapperlo alla morte è stato il quarantenne Michele Lingua, gestore [redacted] un'osteria vicina alla bottega del [redacted] rato presso cui lo aventurato [redacted] solito [redacted] i pasti. Non vedendo giungere il cliente, il Lingua era salito e bussava alla sua porta, dove [redacted] cepiva un debole rantolo proveniente dall'interno ed il caratteristico odore del gas filtrante [redacted] fessure. Ai primi soccorritori, [redacted] han dovuto abbattere la porta, il Valetti è apparso rantolante, sul letto insuppato di sangue.

All'ospedale, ove è stato prontamente avviato, i [redacted] ci lo hanno accolto con prognosi riservata per intossicazione polmonare e per la grave emorragia causata dalle ferite ai polsi. Sottoposto immediatamente alle cure del [redacted] il poveretto [redacted] ripreso conoscenza, [redacted] soltanto a tarda sera, ma le sue condizioni permangono disperate.

Pubblicato in Alto Adige

Memoriale di un terrorista scritto in carcere a Bolzano

Bolzano, lunedì sera.

Il giornale *Alto Adige* pubblica un memoriale scritto nel carcere di Bolzano, dove attualmente [redacted] trova, [redacted] terrorista Joachim Lothar Dunkel, di venti anni, di Stoccarda, arrestato un anno fa al valico [redacted] Passo Vallunga mentre stava entrando in Italia con un'automobile carica di materiale esplosivo.

Nella prima parte, il memoriale ricorda il vano tentativo, compiuto la notte del 4 novembre 1963 a Chiusa, di abbattere alcuni tralicci. Rientrato in albergo il Dunkel ottenne dal capo-spedizione, il prof. Norbert Burger, dell'Università [redacted] Innsbruck, informazioni sul Sud Tirolo: «La [redacted] spiega che il fenomeno fu dovuto alle diverse caratteristiche della messa a punto dei due apparecchi gascromatografici.

Prof. Trabucchi — Quando abbiamo comunicato ai colleghi di Huston le caratteristiche della nostra colonna, essi pure hanno [redacted] risultati in perfetta [redacted] danza con i nostri.

Il consulente tecnico della difesa insiste nel dichiarare che la sola gascromatografia ha la possibilità, senza ricorrere a pericolosi processi di degurarizzazione, di accertare la presenza o meno di sincurarina nelle urine di un soggetto.

Prof. Trabucchi — In tutta verità ripeto la proposta già formulata in precedenza: se il prof. Niccolini mi fornisce [redacted] campioni di urine, dei quali dieci contengano sincurarina e dieci no, io sono in grado di identificare i dieci campioni curarizzati valendomi della sola cromatografia. Mi offro di compiere gli esperimenti alla presenza di un assistente del prof. Niccolini.

Presidente (con un sorriso sornione) — Vedremo poi se questa proposta potrà [redacted] accettata.

A questo punto l'avv. Perroux, della difesa, rinnova alla Corte la richiesta che [redacted] no proiettate in aula le diapositive presentate dal prof. Trabucchi, diapositive che riproducono i diagrammi della sua prova gascromatografiche. Egli dice che la proiezione consentirebbe alla Corte ed alle parti di afferrare con maggior sicurezza i termini fondamentali del problema.

Il prof. [redacted] *rico, patrono di parte civile, sostiene invece che* [redacted] *proiezione non de-* [redacted] *ammessa. Siamo fuori dei limiti consentiti dai consulenti tecnici.*

*La Corte si ritira in camera di consiglio per deliberare. Dopo un quarto d'ora, rientra in [redacted] e il presidente legge l'ordinanza con cui [redacted] ammette la proiezione [redacted] *dei diapositive [redacted] usati presentate [redacted] dalla difesa. Mentre telefoniamo [redacted] proiezione è in corso.*

Furio Fasolo

Un foro nel tetto per impedire il suicidio [redacted] una ragazza impazzita

Caserta, lunedì sera.

Agenti della Squadra [redacted] le hanno dovuto ieri [redacted] praticare un foro nel tetto di un [redacted] appartamento, al terzo piano [redacted] corso Vittorio Emanuele, per catturare una fanciulla di quattordici [redacted] che, improvvisamente uscita di senno, [redacted] minacciava di suicidarsi.

La studentessa Elisa Carreca, rimasta [redacted] in casa, aveva dato improvvisamente in escandescenze, lanciando dalla finestra vari soppellettili. Le manifestazioni [redacted] squilibrio mentale della ragazza hanno richiamato sulla [redacted] una gran folla di curiosi, [redacted] i quali la Carreca ha lanciato tutto quanto le capitava [redacted] mano. Poi [redacted] è seduta a cavalcioni sul balcone.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco ed [redacted] uti della squadra mobile, [redacted] tuttavia si [redacted] barricata [redacted] casa, accatastando contro l'uscio d'ingresso diversi mobili impedendo così l'abbattimento della porta. Mentre dalla [redacted] i familiari [redacted] tenevano la giovane al balcone, i pompieri praticavano un largo buco nel solaio del soffitto della stanza accanto a quella in cui si trovava la ragazza attraverso [redacted] con una robusta fune, [redacted] calava il dirigente la Squadra mobile dott. Bernardo che [redacted] va all'afferrare la studentessa.

Svincolata in parte l'ex-riserva di Badoglio

Castagnole Lanze, [redacted] sera.

(g. r.) I cacciatori [redacted] nella fascia perimetrica della riserva «Valle Tanaro», già del maresciallo Badoglio ed ora concessa al comm. Falletti di [redacted] comprende [redacted] comuni [redacted] San Martino Alfieri, Costigliole d'Asti, Govone e Castagnole Lanze hanno ieri finalmente potuto usufruire [redacted] prima battuta sul terreno abusivamente inciusi nei limiti di bandita. Le paline di divieto sono state rimosse dal Comitato della caccia [redacted] Asti e circa [redacted] ettari di terreno [redacted].

Ieri [redacted] centinaio di cacciatori [redacted] potuto esercitare liberamente ma i risultati sono stati poco lusinghieri in quanto il terreno era stato più volte invaso dai cacciatori e conseguentemente [redacted] selvaggina decimata. Essi però non sono ancora soddisfatti e rifiutano la giustificazione degli organi competenti che «la palina [redacted] più distante approssimativamente oltre i vecchi confini».

INTERVENTI [redacted] APPROPRIATI

NELLA LOTTA CONTRO LA CALVIZIE esistono ottime possibilità di successo

Nel [redacted] di un'amichevole conversazione un tricologo di grande esperienza ci [redacted] il punto [redacted] situazione: [redacted] problema che [redacted] migliaia e migliaia di persone, [redacted] e donne, che vedono con giustificata preoccupazione impoverirsi le loro chiome

Torino, [redacted] novembre.

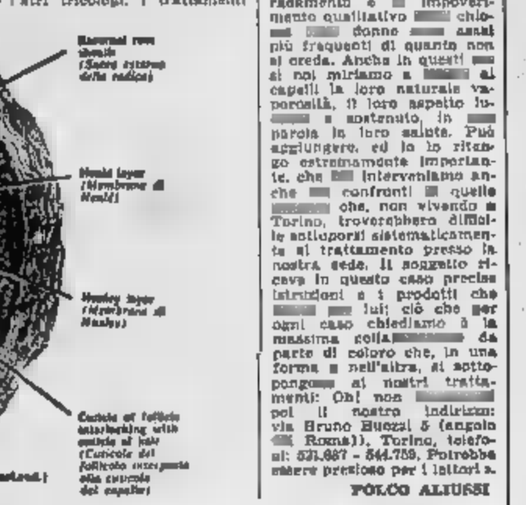
[redacted] un uomo o [redacted] donna perdono capelli [redacted] superiore a quella del normale rinnovo della capigliatura, essi sperano dapprima che il deprecato fenomeno abbia a cessare spontaneamente, ciò che avviene effettivamente in taluni casi di alopecia. Ma il più delle volte il fenomeno si accentua, soprattutto nell'uomo, e dalle tempie [redacted] estende all'indietro, conferendo al capo quella configurazione che ci è della ippocratica, poichè così [redacted] è stata tramandata l'immagine di Ippocrate. Poi di fronte al propagarsi del malanno, i colpiti ricorrono a qualche rimedio e se i risultati non corrispondono alle loro aspettative [redacted] con l'arrendersi e col considerare la calvizie come un fatto inevitabile, contro il quale è perfettamente inutile lottare. [redacted] in quanti casi un trattamento appropriato [redacted] avrebbe loro evitato questa [redacted] che, ammettiamolo, [redacted] piace a nessuno?

Trattamento tempestivo

Quattro [redacted] su cinque di calvizie incipiente, se affrontati con la dovuta tempestività, possono essere bloccati e nei soggetti colpiti [redacted] aversi una più rigogliosa ricrescita dei capelli. [redacted] ri- [redacted] tempestivo al trattamento indicato allo specifico caso può rivelarsi determinante per la gran parte delle persone in cui si manifestano i primi segni della calvizie. Chi [redacted] faceva recentemente questa osservazione è [redacted] uomo di considerevole esperienza nel campo, il direttore dell'Istituto Daniel's [redacted] Torino, presso il quale vengono trattati giornalmente decine e decine di casi e dove a centinaia [redacted] sono le persone che, sollecite della propria capigliatura, decidono di sottoporsi all'esame del tricologo per averne indicazioni sicure e [redacted] appropriati. «Vedi [redacted] — ci faceva osservare il nostro amico tricologo — noi riceviamo di aver raggi- [redacted] nostro scopo se tutti [redacted] che lamentano affezioni del cuoio capelluto compissero un atto elementare, quello [redacted] ricorrere subito all'esame dell'esperto e di [redacted] pregiudicare così la loro situazione con ritardi o con trattamenti inadeguati. E' [redacted] atto che, [redacted] invero raro, non costa se non il [redacted] co tempo che il soggetto decida di dedicare alla seduta preliminare: noi effettuiamo questo esame in forma "assolutamente gratuita" e con ogni discrezione; ogni appuntamento è preferibile [redacted] venga preventivamente [redacted] per telefono e dato che il [redacted] Istituto è in posizione [redacted] centralissima la perdita di tempo è minima, e può accadere per moltissime persone che il responso sia foriero di effetti insperati».

[redacted] inquietanti

«Qui, alla Daniel's, [redacted] mo ottenuto una imponente casistica delle varie forme di calvizie. Non le dirò che in tutti i casi noi pos- [redacted] dere agli esaminandi quelle notizie confortevoli che essi si aspettano. Esistono [redacted] casi congeniti per i quali anche i nostri trattamenti avrebbero poca o punto efficacia e sono quei casi nei quali [redacted] primi ci rifiutiamo di intervenire; e la diciamo subito, con la massima franchezza, perchè sarebbe disonesto alimentare [redacted] speranze impossibili. Ma in quanti altri casi noi possiamo intervenire efficacemente! Lei che ha per computo quella [redacted] comunione con una grande [redacted] di lettori, fra i quali vi sono certamente innumerevoli casi che noi potremmo trattare con buoni risultati, dovrebbe [redacted] l'accento proprio sulla necessità di un esame tempestivo. Un soggetto avverte un insistente prurito al cuoio capelluto, presenta una ipersecrezione grassa, lamenta fragilità e avvizzimento dei capelli, ma loro preoccupante caduta? Sono sintomi inquietanti, ur- [redacted] si rivari Daniel's dispone di laboratori attrezzati per [redacted] messa a [redacted] di speciali formule, che si adattano [redacted] vari casi, e di gabinetti [redacted] quali del personale particolarmente istruito alla bisogna pratica, [redacted] lo stretto controllo dei nostri tricologi. I trattamenti [redacted] prescrivono [redacted] la [redacted] gior parte [redacted] Germania, [redacted] immagino che non pochi fortunati di siffatto contribuiscano solo a scopo di lusso».



Diagrammi di un [redacted] tradizionale trapianto, ed il loro lo a Daniel's. (Alfieri Maschera). (Sezione longitudinale del capello nel follicolo)

I «campanili d'oro» agli amici di Cossolo

Cossolo, lunedì sera.

(g. c.) A chiusura della stagione [redacted] Pro Loco [redacted] Cossolo ha conferito (nel [redacted] «campanili d'oro», simbolici riconoscimenti al benemeriti del turismo locale. [redacted] attestati che in anni precedenti erano stati assegnati [redacted] compianto magistrato Domenico Riccardo Peretti Griva e al prof. Achille [redacted] Degiovitti, sono ora andati all'avv. Alessandro Galante Garrone, [redacted] signor Ernesto Chiapino, [redacted] dott. Camillo Giuffrè, [redacted] signor Gustavo Grisotti, al cav. Eraldo Parotti ed all'ing. [redacted] a tutti villeggianti fedeli a Cossolo ed all'avv. Valdo Fusi presidente dell'Ente provinciale del turismo.

Ricorrenti P. M. e imputati

In Appello la vicenda del biscottificio fallito

[redacted] riesamina da domani la bancarotta dell'industria dolciaria di Chiusa Pesio per cui il Tribunale [redacted] Cuneo condannò il padre e assolse il figlio

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Si esamina domani, dinanzi [redacted] Corte di Appello di Torino, il ricorso p[redacted] dagli imputati e dal P. M. contro la sentenza pronunciata il 31 gennaio scorso dai giudici del Tribunale di Cuneo per le note gesta vicende fallimentari del biscottificio di Chiusa Pesio. I nostri magistrati avevano condannato il cinquantaseienne Bernardino Ardino a 7 anni e 10 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta e altri reati minori e il commerciante torinese Michele Sala a un anno di carcere per ricettazione aggravata. Il rag. Luigi Ardino, [redacted] di concorso in bancarotta e [redacted], era stato invece assolto da tutti i reati per insufficienza di prove, mentre la sig.ra Maria Dalmasso, imputata di favoreggiamento, era stata prosciolta con formula ampia. Luigi Ardino dopo quasi due anni di carcere preventivo era stato poi posto in scarcerato.

Contro il verdetto hanno presentato opposizione tanto il padre che il figlio, il primo per chiedere l'assoluzione, quanto meno [redacted] formula dubitativa, il secondo per [redacted] più ampio proscioglimento e il [redacted] pure per [redacted] assolto. Il P. M. chiede invece la condanna di tutti gli accusati e per Bernardino Ardino e il Sala un aggravamento della pena. A Cuneo il rappresentante della pubblica accusa richiese infatti 16 anni per Bernardino Ardino, 4 anni e mezzo [redacted] il figlio Luigi, 15 mesi per il Sala e 3 [redacted] reclusione per la Dalmasso.

Gli Ardino erano proprietari fino al [redacted]58 di un avviato biscottificio a Chiusa Pesio. Alcune operazioni commerciali mal riuscite, un'amministrazione disordinata [redacted] come [redacted] altresì l'accusa, [redacted] l'intervento di [redacted] dalla situazione, portarono l'azienda [redacted] fallimento. Quando i giudici pronunciarono la sentenza che [redacted] fine all'attività industriale [redacted] Ardino, il passivo della società era [redacted] circa 200 milioni e l'attivo costituito [redacted] soli beni immobili. Il capo [redacted] imputazione faceva carico ai due Ardino di aver occultato attività fallimentari per oltre 100 milioni. Principale artefice della sottrazioni sarebbe stato, secondo il [redacted], il rag. Luigi Ardino, il quale avrebbe impiegato [redacted] somme in acquisti di case e terreni a Torino e in Riviera. Per nascondere le illecite operazioni [redacted] danni dei creditori, l'Ardino figlio, con la complicità [redacted] padre, avrebbe anche distratto [redacted] parte della contabilità aziendale.

Tra i numerosi reati di truffa contestati ai principali accusati e per i quali la pubblica accusa chiede ora ai giudici della Corte d'Appello di applicare una severa condanna, figurava anche un'operazione industriale in Sardegna, dove i due Ardino avevano raggirato diversi uomini di affari per decine di milioni con il miraggio di uno stabilimento per la produzione di dolci che doveva [redacted] finanziato in parte dalla Cassa del Mezzogiorno. Un'altra [redacted] truffa venne consumata ai danni del commerciante torinese Giovanni Stradella, il quale rimise di tasca propria ben 28 milioni.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Toselli, Ricci, Ferro e Avonio; parte civile per il fallimento [redacted] avvocati Fia- [redacted] e Gabri. Per l'esame della complicata vicenda e la discussione, sono previsti tre giorni di udienza.

g. d. m.

[redacted] del Parco del Gran Paradiso

Ferito un bracconiere dal fuoco delle guardie

Sorpreso con due camosci abbattuti aveva risposto [redacted] una fucilata all'intimazione di «alt»: [redacted] pallottola gli ha trapassato una coscia

Dal nostro corrispondente

Cuorgnè, lunedì sera.

Nella lotta continua fra guardiaparcoche [redacted] Parco del Gran [redacted] e i bracconieri che infestano [redacted] Valle dell'Orco, [redacted] episodio di una certa gravità è avvenuto nella tarda serata di sabato nei pressi della galleria di Cersosole Reale. Qui, sabato notte, una pattuglia di guardiacaccia, composta [redacted] trentenne Luigi Pesando [redacted] trentunenne Franco [redacted] Castagneri e dal trentottenne Pietro Pé, riusciva a bloccare [redacted] sconosciuto che, trascinando due camosci uccisi, cercava [redacted] raggiungere il fondovalle.

All'intimazione [redacted] «alt», il bracconiere rispondeva sparando [redacted] colpo di fucile in direzione dei [redacted] guardiacaccia; il colpo andava a vuoto, ma approfittando dell'attimo di sorpresa il cacciatore [redacted] dileguava cercava di guadagnare un bosco vicino.

I guardiaparco avevano però aperto a loro volta il fuoco e il fuggiasco veniva raggiunto [redacted] [redacted] colpo di fucile che [redacted] feriva alla coscia [redacted] Soccorso e trasportato a Noasca, [redacted] sconosciuto, poi identificato per il trentaduenne Pietro Nugal, da Sparone Canavese, brac- [redacted] già indicato come bracconiere, veniva visitato dal medico condotto, dott. Mario Francisca, che provvedeva [redacted] una prima sommaria medicazione. Successivamente il ferito è stato trasferito e ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, dove si è accertato che la le- [redacted] è [redacted] lieve entità, avendo [redacted] pallottola attraversato [redacted] coscia senza però colpire il [redacted] nè le arterie. [redacted] prognosi è di quindici giorni.

Stamane si è recato [redacted] interrogare il ferito il sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea che proseguirà forse l'inchiesta in [redacted] d'Orco in base al rapporto delle [redacted] guardie giurate.

e. p.

Ieri la prima battuta

Svincolata in parte l'ex-riserva di Badoglio

Castagnole Lanze, [redacted] sera.

(g. r.) I cacciatori [redacted] nella fascia perimetrica della riserva «Valle Tanaro», già del maresciallo Badoglio ed ora concessa al comm. Falletti di [redacted] comprende [redacted] comuni [redacted] San Martino Alfieri, Costigliole d'Asti, Govone e Castagnole Lanze hanno ieri finalmente potuto usufruire [redacted] prima battuta sul terreno abusivamente inciusi nei limiti di bandita. Le paline di divieto sono state rimosse dal Comitato della caccia [redacted] Asti e circa [redacted] ettari di terreno [redacted].

Ieri [redacted] centinaio di cacciatori [redacted] potuto esercitare liberamente ma i risultati sono stati poco lusinghieri in quanto il terreno era stato più volte invaso dai cacciatori e conseguentemente [redacted] selvaggina decimata. Essi però non sono ancora soddisfatti e rifiutano la giustificazione degli organi competenti che «la palina [redacted] più distante approssimativamente oltre i vecchi confini».

Diagramma di un [redacted] sezione del follicolo. (Alfieri Maschera). (Sezione [redacted] del capello e del follicolo)

Daniel's *istituti per il trattamento dei capelli*

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. Via Roma) Tel. 521.687 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - Telefoni 893.896 - 895.823
ROMA - VIA BARBERINI [redacted] - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO - VIA R. SETTIMO 78 - Telefoni 211.567 - 211.497
BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 1 - Telefono 270.421

Orario: 10,30 - 13,30 / 15 - 20 — Sabato: 10 - 13,30 / 15 - 17

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attore ha girato con Joan Collins le ultime scene del film

La congiuntura arriva in Campidoglio con la complicità di Vittorio Gassman

Dice di ■ aver tradito il teatro - ■ ora l'attendono altre tre pellicole comico-sentimentali

Joan Collins, terminate le scene del film «La congiuntura», è ritornata a Londra

Roma, lunedì sera.

Vittorio Gassman ha perso la grinta, quella sua personale fisionomia, un poco tesa, un poco scettica, sempre esuberante, che gli era congeniale al tempo in cui faceva solo del teatro e il cinema non l'aveva ancora contaminato. «Lasciamo stare qualche film "passeggero" — borbotta — ritengo che tra i miei migliori si debbano mettere *Il sorpasso* e *I mostri* senza dimenticare *Il giocattolo*, *Se permettete parliamo di donne* e *Il gaucho*. Dicono che sono stati film di successo, lo direi meglio di cassetta, anche se il pubblico li ha graditi più di tanti altri!».

Adesso ci tiene, ed ha ragione, a ricordare che in fin dei conti non si è lasciato sedurre per niente dal *cliché* riportando sullo schermo il sorriso, o di ciò davvero gliene siamo grati, che stava scomparendo dalle nostre labbra con altri personaggi inutili. Gassman attende nella bella piazza del Campidoglio il ritmo per alcune scene della *Congiuntura*, un film di attualità di cui parla con grande entusiasmo. Ha come partner Joan Collins, come regista Ettore Scola al quale è molto affezionato perché è stato sceneggiatore di quasi tutti i suoi film.

La congiuntura è naturalmente una satira di costume, ma molto vicino alla commedia brillante tipo hollywoodiana. E' una pellicola a colori, girata in belle località turistiche italiane e svizzere, in cui il buon Gassman ha la parte non più romanesca o balzachiana, ma di un nobile romano affezionato da una avventuriera che si serve di lui per trasportare un patrimonio all'estero attraverso avventure giallorosa. «Per il teatro ho accettato di diventare attore di cinema — confessa Gassman — per il teatro sono diventato perfino estremista».

Tutta la sua «rabbia» per il teatro, rabbia positiva s'intende, la sfogherà presto in un recital a due voci, insieme a Gina Germani, che avrà per pubblico gli amici e stimatori in quanto la prima verrà data nel suo teatrino della villa sull'Aventino. «Per finita *La congiuntura* — ci dice — ho già pronto *L'immoralista*, poi *L'armata Brancaleone* di Monicelli e *La natura principe* di Festa Campanile. Cinema, sempre cinema, ma benedetto sia questo cinema quando dà tante soddisfazioni morali, s'intende, ed anche economiche!».

n. c.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stellun v. Roma ang. v. Bertola, t. 56.613

Alberti questa sera ore 21,15 «Il Tribolo» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Bizzarrini, P. Pompilio, E. Lodi, L. Lombardi, M. Mariani. Casigrano: ore 21,15 Compagnia Torrano in «Pe' rubà chi ne' mena» di Dario Fo. Novità assoluta.

Gobetti: «Teatro Stabile» da domani 1° a domenica 6, luori abbon. a «Le notti bianche» di F. Dostoievskij. Edis. Compagnia Giulio Bosetti - Giulia Lazzarini. Rid. spec. per abbonamenti 1300-900.

Nicolini del Ridotto: ore 22 il Teatro delle 10 pres.: «Aspettando Godot».

Alfieri Comp. Rivista «Serenata di donne», 16,15 - 21,15.

Nuovo: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

GOBETTI-TEATRO STABILE

Da domani e domenica 6

GIULIO BOSETTI GIULIA LAZZARINI

presentano fuori abbonamento

Le notti bianche

di F. Dostoievskij

Regia J. Quoglio

AUDITORIUM DI TORINO

Nuovi abbonamenti alla

SINFONICA

1964-65

Dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 nei giorni 1 e 2 dicembre

Palazzo Chiablese 15-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport il famoso circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visita allo zoo. Il colossale perfido Tarzan. Sabato e domenica dalle 10 alle 18. Altri giorni dalle 14 alle 18.

Al Florida Club (p. Statuto, telef. 542.822): dal 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì canta Sergio Gerlato, Arlecchino ore 27 Las Capain. Castellino riposa.

Papa Beach: ore 21: I Campioni.

Cap Sella riposo.

Guido Dancing 16,30 danz., 21 ripos.

La Perla Danze chiusi.

Le Rul Dancing riposo.

Trocadero: ore 21 Lalla Tarlarino.

Chez Louis (p. Tommaso): c. Attrz. Moulin Rouge, p. Carlina, 1, 544.270: Piero Giorgetti - «I Mister».

Sun Giorgia - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo', a Alla inverno del camino».

Abaijour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21. Bagnio (Sacchi 16; t. 521.525): 21. Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301). Club 84 (corso Massimo d'Azeglio 2, telefono 68.560): ore 21.

CLUB FARO DANZE

Seratissima in onore delle CATERINETTE E INDOSSATRICI

Profumi e cosmesi a fiumi

Addio de

I CAMPIONI

danze ARLECCHINO

Ore 21 TRATTENIMENTO con LES COPAINS

Giovedì debutto di

DOMINO DI [illegible]

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 313.771

Ore 21

SERATA AUBUM

ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB 84

L'ELEGANTE WHISKY A GOGO

C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.560

Ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (v. Regina 73, t. 856.177): ore 18 inaugura. Mostra sperimentale d'arte: Bonalo-Nalva-Natalini.

Ari Andes (Matteotti 40): Mostra col. stampe originali sec. XV-XX.

Dentone (p. C. Felice 15): De Ambrogio - Dipinti disegni.

Galatea: dipinti di Giacomo Manzù.

Galleria Bertolè (c. Matteotti 2): Mostra pers. Ignazio Berardo.

Galleria Fogliato (via Mazzini 2): Brina e navi di Adolfo Rolla.

Galleria Gissi (p. Solferino 2 - telef. 524.473): Acquarelli e disegni di Lyonel Feininger. Ore 10-13; 16-20.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Mandel e opere del '900 italiano».

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Mario Calandri. Orario: 10-13; 16-20.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Astor: «Si sposa!... interviene» con Norman Wisdom, Jeanette Sterke.

Corso: «Cadavere per signora» Franchi, Ingrassia, Sylva Koscina, Sandro Mandelini, Scilla Gabel e i cadaveri. Vietato minori anni 14.

Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.

Doria: «Prima della Rivoluzione» con Adriana Asti. Vietato minori anni 18.

Ideale: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.

Lux: «Scandalo in società» James Franciosa, Suzanne Pleshette, Connie Stevens.

Nazionale: «L'idea fissa» S. Koscina, M. G. Buccella, P. Leroy. Vist. 18.

Reposi: «La minaccia viene da Sandokan» scope. eastmancolor, Brad Harris, Paul Hubschmid, Marianne Hold.

Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario films: 14, 16,45, 19,30, 22,15.

Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Vist. 14.

Artisti: «Tre notti d'amore» tech. scope, Catherine Spaak. Vist. 18.

Artocrazia: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. Vietato.

Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Capitol: «Scusi, ma lo sposi lui mario?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.

Metropolis: «Lord Brummell» Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, Technicolor.

Torino: «002 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, tecnicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «La sfida dei marines» J. Fonda, L. Moreno, M. Parson.

Ferrot: «La sfida dei marines» Jane Fonda, Lisa Moreno, Michael Parson.

Fiammetta: Edgar Wallace e l'abate nero.

Hollywood: «L'isola dei delfini blu» Celia Kaye, Larry Domasin, col.

Matteotti: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15-21,15. Film «I grandi tuffi del West».

Massimo: «Le avventure di Scaramouche» tec., sc., J. Berrey.

Orfeo: «L'isola dei delfini blu» tec., C. Kaye, L. Domasin.

Principe: «L'isola dei delfini blu» tec., Celia Kaye, Larry Domasin.

Statuto: «Le avventure di Scaramouche» tec., sc., J. Berrey.

Adriano: «Il cacciatore di indiani» tec., sc., K. Douglas, E. Marshall.

Alfieri: «I ribelli del Kansas» Riv. Gennaro Magni 16,15-21,15.

Alpi: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, Sonia Berger, tecn.

Reginas: «La spiata».

Aosta: «La giungla della droga». Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Milano: «Orgoglio di razza» e «La nave dei mostri».

Olimpia: «Mistero del castello» tec.

Pax: «Rappresaglia» tec., G. Madison, P. Mauro: «All'ombra del patibolo» e «Il mondo e delle donne».

S. Pellico: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Vicentino Vicentini.

Esperia: «La porta delle 7 chiavi».

Giardino: «Vera Cruz» tec., sc., B. Lancaster, G. Cooper.

Micalieri: «In famiglia si spara».

Vittoria: «Carovana del coraggio» tec., tec., S. Whitmann, R. Mosley.

Bianchi: «Sedotti e abbandonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 17

Principi: «Uccidere alle 7» Grant William, Shirley Knight.

Nuovo: «Chi gioca nella mia tana?», Bette Davis. Vietato anni 16.

Rubino: «Il commendator dei mari del sud» T. Hunter, Varietà 16,30-21,30.

Alfieri: «Mille donne e un capestro».

Ambra: «L'oro del Cristo» tec.

Odeon: «Jeff Gordon, diabolico detective» con E. Constantine.

Stars: I tre moschettieri del Missouri.

Adua: «I commendator dei mari del sud» T. Hunter, Varietà 16,30-21,30.

Alfieri: «Mille donne e un capestro».

Ambra: «L'oro del Cristo» tec.

Bologna: «All'ovest niente di nuovo».

Corallo: «I fantasmi del West» col. R. Culp, B. Keith.

Artemide: «Sakiss, vendetta indiana» con Scott Brady.

Dora: «La vergine di cera».

V. Veneto: «Massacro Forte Apache» tecnicolor, J. Wayne.

Astor: «La nave del diavolo» tec., C. Lee, A. Kalz.

Bernini: «I 300 di Fort Comby» tec., R. Scott, C. Hamilton.

Cinema: «Giungla» dalle 2 strade» con Kerwin Mathews.

Eden: «I due evasi di Sing Sing» e Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Massaua: «L'oro del Cristo» tec.

Odeon: «Jeff Gordon, diabolico detective» con E. Constantine.

Stars: I tre moschettieri del Missouri.

Adua: «I commendator dei mari del sud» T. Hunter, Varietà 16,30-21,30.

Alfieri: «Mille donne e un capestro».

Bologna: «All'ovest niente di nuovo».

Corallo: «I fantasmi del West» col. R. Culp, B. Keith.

Artemide: «Sakiss, vendetta indiana» con Scott Brady.

Dora: «La vergine di cera».

V. Veneto: «Massacro Forte Apache» tecnicolor, J. Wayne.

Astor: «La nave del diavolo» tec., C. Lee, A. Kalz.

Bernini: «I 300 di Fort Comby» tec., R. Scott, C. Hamilton.

Cinema: «Giungla» dalle 2 strade» con Kerwin Mathews.

Eden: «I due evasi di Sing Sing» e Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Massaua: «L'oro del Cristo» tec.

Odeon: «Jeff Gordon, diabolico detective» con E. Constantine.

Stars: I tre moschettieri del Missouri.

Adua: «I commendator dei mari del sud» T. Hunter, Varietà 16,30-21,30.

Alfieri: «Mille donne e un capestro».

Ambra: «L'oro del Cristo» tec.

Bologna: «All'ovest niente di nuovo».

Corallo: «I fantasmi del West» col. R. Culp, B. Keith.

Artemide: «Sakiss, vendetta indiana» con Scott Brady.

Dora: «La vergine di cera».

V. Veneto: «Massacro Forte Apache» tecnicolor, J. Wayne.

Astor: «La nave del diavolo» tec., C. Lee, A. Kalz.

Bernini: «I 300 di Fort Comby» tec., R. Scott, C. Hamilton.

Cinema: «Giungla» dalle 2 strade» con Kerwin Mathews.

Eden: «I due evasi di Sing Sing» e Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Massaua: «L'oro del Cristo» tec.

Odeon: «Jeff Gordon, diabolico detective» con E. Constantine.

Stars: I tre moschettieri del Missouri.

! STREPITOSO ! SUCCESSO del ! CIRCO Nazionale Svizzero "KNIE" al Palazzo dello Sport

Tutti i giorni 2 SPETTACOLI 2 ore 16 e 21

LOCALE RISCALDATO

PREVENDITA: Palazzo dello Sport tel. 339.190 La Stampa v. Roma 80, t. 53.113 Ediz. c. V. Emanuele 73, t. 552.388

Visitate lo «Zoo» con 150 animali e il colossale gorilla «TARZAN»

ORARIO: Sabato e Domenica dalle ore 10 alle 18. Altri giorni dalle ore 14 alle 18.

DA VENERDI' AL CINEMA VITTORIA

SAMUEL BRONSTON presenta

DELL'IMPERO ROMANO

SOPHIA LOREN STEPHEN BOYD ALEC GUINNESS JAMES MASON CHRISTOPHER PLUMMER

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO

cine teatro ALCIONE

OGGI GENNARO MASINI LETIZIA BOLANT nella rivista IL VERNO ALLEGRISSIMO con NIETTA D'ORO ANNA DRAGONE VANDA VIVIANI RENE' and MOIRA nelle loro tipiche mosse MARIO MANCHITORA I BELLI napoli alcolirri DINO FASSIO BALLETTO ALLEGRO

SUCCESSO SCENARIO: I RIBELLI DEL [illegible]

Domani riposo settimanale - Domani

al MAFFEI Mario Ferrero

la preparato una lieta sorpresa al suo numerosissimo pubblico con la rivista

IL BARBIERE DI VANCHIGLIA

uno spettacolo nuovo e difficile che solo un complesso artistico della forza di quello della Compagnia Stabile potrà rappresentare.

IL BARBIERE DI VANCHIGLIA

ha riscosso al pubblico l'eccezionale talento lirico di

VERA MAGNANI

Ogni giorno due spettacoli: alle ore 16,15 e 21,15

Dobbiamo assumere - Necessitano: Vecchiaia precoce, Rr. A; SONNET specialista reparto, pelle. Tel. 681-647 C.so Re Umberto 86. Ore 9-10; 18-19,30

Imminente all'IDEAL

ITALIANI BRAVA GENTE

Colossus

CRISTIANI DI SPAGNA

Stasera a Genova

Recital di canzoni popolari

GENOVA, lunedì sera.

«La canzone popolare italiana» è il titolo del primo di un gruppo di spettacoli dalla comune denominazione di «Proposte per un nuovo Canzoniere»: si svolgerà questa sera al Teatro Duse, dove la seguiranno ancora realizzarsi altri due recital di questo tipo, e cioè «La ruscata politica e sociale», il 9 dicembre, e «La nuova emigrazione», il 17.

Da qualche anno, alcuni raccoglitori del «Nuovo canzoniere italiano», percorrono la varie regioni — in particolare quelle settentrionali e la pianura padana — per cercarvi testimonianze ed espressioni dirette del patrimonio folkloristico. L'esame delle canzoni finora scoperte ha permesso di giungere a conclusioni positive circa l'esistenza di un'intensa cultura popolare autonoma, fornita di fisionomia e caratteri concreti e ben definiti. Risultati delle indagini e conseguenti riflessioni sono stati raccolti da Roberto Leydi — in stesso che cura lo spettacolo al «Duse» — nella pubblicazione «I canti sociali italiani».

Lo spettacolo di questa sera presenta, fra le canzoni popolari contemporanee, molte ballate e composizioni dedicate alla Resistenza: una documentazione drammatica e immediata dei canti d'Italia dove si combatté, forse, più aspramente che altrove. Gli altri quasi sono dei più svariati argomenti: appaiono galanti, satire a grandi del tempo, parodie, canzonature, ricordi, canti di soldati. Sono ritmi e parole genuine e risalgono ma che avranno tutti, con riso o con sdegno o con indignazione, molti particolari della vita pubblica e privata della loro epoca.

Tra essi, si sentiranno il «Testamento dell'ucciso» (risale al XVI secolo, è stato tradotto in inglese ed è conosciuto in tutt'Europa), il «Pianto Napoleone dei tempi immediatamente successivi alla morte di Napoleone I», «Stamattina mi sono alzata» (scoperta dal Nigra in una collezione privata brianzola) ed il «Fatino a Dokan lombarda».

Interpreti saranno Caterina Bueno, Maria Teresa Bellucci, Juan Capra, Sandra Mantovani, Giovanna Marini e Anna Roth; alla chitarra Paolo Ciarchi.

Ornella Rota

CARMELO BENE in uno spettacolo «rivoluzionario»

Beve whisky vestito da odalisca urlando liriche a piedi scalzi

L'attore usa il trucco ■ se crede di cambiar viso lo fa sulla scena, davanti al pubblico - Il commento musicale dodecafonico

Milano, lunedì sera.

«Perché un teatro deve essere chiuso per restauri e non per restauri al cervello di chi scrive i copioni? Io sono lì sola, in questo deserto di pastori e di autori, che possa portare a teatro delle persone che a teatro non erano mai andate, perché lo trovavano troppo convenzionale. Il mio linguaggio disarmato è, in fondo, un tipo di finzione diversa, per questo, a seconda dei testi, io uso anche il trucco, ma se voglio crearmi una maschera diversa, la faccio davanti agli spettatori».

Questa ed altre sono le immediate frasi che siamo riusciti a cavare dall'intervista a Carmelo Bene, un giovane attore leccese, che si sta calando da qualche sera al «Nebbia Club». Un attore che ha già fatto parlare molto di sé (e non sempre bene, come il suo nome richiederebbe). Debuttò a Roma nel '59 in Caligola di Camus, ma si fece conoscere l'anno passato per la sua interpretazione di Salomè di Oscar Wilde e per la versione teatrale di Pinocchio, data sul minuscolo palcoscenico del «Laboratorio», un teatrino in Trastevere.

A Milano ha dato lo spettacolo che a Roma ha replicato trecento volte, una specie di colloquio fra musica e testo, in cui Bene dice le poesie del poeta russo Majakovski ed il suo pianista Lenti le commenta al piano. «La mia esposizione può avere una durata diversa a seconda delle serate, perché mi vanto d'essere infedele al testo. La mia è una critica all'interno del dialogo di scena, in cui invento ogni volta tempo e modi. Mi spiego? Per questo preferisco testi classici come Wilde o Shakespeare, perché tutti ne conoscono i fatti e non vengono a teatro per sentirli. Altrimenti andrebbero ai gialli».

Qualcuno ha voluto ricordare all'attore la sua disfatta: «A lei, specialista degli insuccessi, che effetto ha fatto il buon esito del suo spettacolo?». «Sono rimasto soddisfatto per il pubblico. Mi dispiace è un poeta, eccitadonario che viene assorbito bene anche da un pubblico non specializzato».

Lo abbiamo poi visto sul palcoscenico vestito da odalisca: lenzuolo di raso bianco, gran mantella rossa, i piedi scalzi con cerchini avorio. In mano una sigaretta, nell'altra un bicchiere di whisky (che berrà in una finzione). Il «rivoluzionario» sbarrava e strabuzzava gli occhioni bruni, urlava il falsetto o la voce di gola, si contorceva urlando o mormorando. I versi sonori del poeta. Il suo pianista, il dodecafonico Lenti, non è potuto venire a Milano, perché ora a Roma malato: l'eclettico Nebbia è stato costretto a metterci al piano ed è riuscito a seguire bene i guizzi dell'autore.

Adele Gallotti

Giulia Lazzarini

Shirley Bassey

Gravissima

LONDRA, lunedì sera.

La popolare cantante negra Shirley Bassey è gravissima, nella London Clinic dove è stata operata tre volte in dieci giorni. Mercoledì scorso aveva accusato tortbolmi dolori allo stomaco e all'addome. La cantante è stata ricoverata d'urgenza e sottoposta a intervento chirurgico.

La bambola di Focaccia

Elke Sommer è tornata in Italia per interpretare uno degli episodi del film «Le bambole» accanto a Maurizio Arena e ■ cantante Piero Focaccia. L'episodio interpretato dall'attrice tedesca ha per titolo «Il trattato di eugenetica» ed è diretto da Comencini. Gli altri episodi del film sono interpretati da Nino Manfredi, Virna Lisi, Gina Lollobrigida, Monica Vitti e Jean Sorel

(Telefoto a «Stampa Sera»)

Tessuti e stampati di collezioni alta moda

potete acquistare a prezzi vantaggiosi direttamente in fabbrica presso «La Mercelleria», via Cavour 17, Roma gli stessi tessuti di pregio in gran parte esclusivi, che la «Mercelleria» e «Il Merletto» hanno impiegato nelle loro collezioni di successo. Gli stampati ed i fine pezzi di questa stagione rappresentano, inoltre, delle occasioni veramente particolarmente interessanti nell'imminenza delle Feste Natalizie. Ripetiamo che si acquista in fabbrica a prezzi di fabbrica, alla «Mercelleria» via Cavour 17. Uno squardo alla vetrina sarà l'inizio più convincente.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 30.466 - 651.927. Servizio colore a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione ainche alle 20,30. Impianti 2° canale L. 30.000.

I peli superflui

(sopravvivi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 488.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Adelio 677.818 servizio volante riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Make vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 29 c. 51-787. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

«Le notti bianche» domani al Gobetti

Da domani sera e solamente per una settimana al Teatro Gobetti, per il ciclo di spettacoli fuori abbonamento del Teatro Stabile di Torino, Giulia Bosetti e Giulia Lazzarini presenteranno nella riduzione di Sandro Pinelli «Le notti bianche», di Dostoievski, realizzato da José Quaglio con scene di Emanuele Luzzati e costumi di Eugenio Guglielminetti.

Questo dialogo tra due personaggi, che si svolge durante quattro notti sulla spanda di un canale pietroburghese, era stato portato sullo schermo da Luchino Visconti, interpreti Marcello Mastroianni e Maria Schell; questa è la prima volta che lo si propone al pubblico teatrale.

Lo spettacolo è offerto agli abbonati della Stabile a condizioni di particolare favore: posto di poltrona L. 1300 anziché 2300 e poltroncina L. 900 anziché 1700. Le riduzioni sono valide per tutte le rappresentazioni, compresse quelle di la «prima» e la festiva.

UNIDIS IN HOC SIGNO VINCES UNIDIS

ARISTON

La bella CATHERINE SPAAK tra [illegible] e gelosia in

3 NOTTI d'AMORE

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

AUGUSTUS

INIMMAGINABILE

Inizio 1° mese di programmazione del miracoloso «western»

PER UN PUGNO DI DOLLARI

TECHNISCOPE TECHNICOLOR

DISTRIBUZIONE MONDIAL FILM

DOMANI - DORIA - DOMANI

CASA DEL SALOTTO

FABBRICAZIONE PROPRIA

E. PRADOTTO - CORSO GIULIO CESARE, 56

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sospese le recite

Delia Scala si ferisce

ROMA, lunedì sera.

Delia Scala si è ferita cadendo mentre recita, l'altra notte, da un ricostante. Ha riportato una profonda contusione al tendine destro e, di conseguenza, assoluta impossibilità ogni movimento. Gli spettacoli al teatro «Sistina» della commedia musicale «Il giorno della tartaruga» sono sospesi. L'incidente è accaduto alle 3 davanti alla «Taverna gaelica» in via Firenze 18. La brava soubrette era rimasta sino a quell'ora nel locale per un «gala» in suo onore, culminato nella consegna di una «tartaruga d'oro» in segno di apprezzamento per le sue doti artistiche. C'erano anche Rascel, Gattinel e Giovannini e tutti gli attori della compagnia.

Nel fare ritorno a casa, Delia saliva un piede su un parasito di carta e poichè i «gamplerini» di via Firenze erano umidi di pioggia, scivolava battendo il tenore. Soccorsa prontamente dallo stesso Rascel fulla recata portata all'ospedale di San Giacomo, ove il sanitario di turno le sottoponeva a radiografia. Dopo mezz'ora di osservazione attesa, cioè il responso della lastra: niente frattura, ma solo una enorme contusione, giudicata guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

L. gio.

STASERA ALLA TV — Un programma vario sui due "canali,,

Musiche di Riccardo Strauss e Bogart contro i gangsters

Sul Primo, dopo il settimanale «Tv 7», un documentario e un [illegible] commemorativi del grande compositore tedesco - Nella rassegna [illegible] film [illegible] John Huston, sul Secondo, «L'isola [illegible] corallo»

Del quarto numero, [illegible] serie, del rotocalco televisivo Tv 7 *in programma alle 21 sul Primo Canale non è nato il nominativo. Tra i servizi del settimanale pronti in redazione per essere mandati in onda e che, tutti o in parte, potrebbero venire trasmessi stasera ricordiamo: «La bella moscovita», realizzato nella capitale sovietica da Pier Giorgio Brenni; «Le dive degli anni 40», intervista con un gruppo di attrici [illegible] tempo del «telefoni bianchi»; «Cavalcatori della domenica», inchiesta di Mario Massimi sulla selvaggina cacciata da fucili di città e di campagna; «Come trovare un vino genuino», altra inchiesta nelle regioni viticole italiane, compiuta, in parte, nel Monferrato e nelle Langhe; una terza inchiesta, infine, di carattere medico-pedagogico, tratta delle reazioni psichiche dei bambini a fatti drammatici e violenti.*

Quale omaggio a Riccardo Strauss, di cui ricorre il [illegible] centenario della nascita, andrà in onda, alle 22, un programma [illegible] comprendente un documentario [illegible] sulla vita e l'opera del grande compositore tedesco, a cura di Carlo Verdi, ed un concerto sinfonico. Dietfried Barnet dirige l'orchestra sinfonica di Roma della Rai nell'esecuzione della «Danza dei sette veli», dall'opera «Salomè» e del poema sinfonico «Till Eulenspiegel» (Pieri [illegible] di Till).

Conclude le trasmissioni, alle 23,40, il documentario di Salvatore Vince Ubrà e i minuti, una rassegna sugli strumenti di misurazione del tempo che dalla meridiana e dalla clessidra giunge [illegible] agli attuali orologi atomici.

Key Largo è il nome dell'isola lunga e sottile isolotto di fronte a Miami che chiude verso l'Atlantico il golfo di Florida, luogo di vacanze prediletto [illegible] dagli americani che amano la villeggiatura invernale ed è anche il titolo di un lavoro teatrale di Maxwell Anderson, [illegible] luogo dell'azione di tre atti drammatici, che conobbero una certa fortuna subito dopo la guerra. Da una libera riduzione del copione il regista John Huston trasse, nel 1948, soggetto e sceneggiatura del film omonimo, tradotto in italiano, chissà poi perchè, *L'isola di corallo*, visto che le madrepore hanno nel racconto un'importanza del tutto secondaria e marginale e che un titolo quasi identico — «L'isola dei coralli» — era già stato dato ad una pellicola dell'età d'oro del cinema francese, con Jean Gabin e Michèle Morgan, diretta da Maurice Gleize ed in questo caso appropriatamente in quanto ambientata su un atollo. Detto questo ed aggiunto ancora che «Key Largo» — l'isola di corallo — fatto [illegible] mano ad Huston appena compiuse le riprese e montato contro la sua volontà, determinò una clamorosa rottura tra il regista e la [illegible] produttrice Warner Bros, non si può che rilevare l'eccezionale robustezza del film, uscito pressochè indenne da queste burrasche e che non mostra neppure oggi le rughe dei suoi quindici anni di età.

Appartiene al genere "gangsters" ed è del tutto degno della cinematica, tal quale il successivo e più famoso «Giungla d'asfalto» e lo vedremo stasera, alle 21,15, sul Secondo Canale, nella rassegna «Incontro con John Huston» diretta da Giulio Cesare Castello. Anche il «cast» appare all'altezza delle ambizioni del regista: con Humphrey Bogart, nei panni dell'ex-reduce della vicenda, e sua moglie Lauren Bacall, sono Edward G. Robinson, Lionel Barrymore e Claire Trevor (che fu premiata proprio per questo film con l'«Oscar» destinato alla migliore attrice non protagonista).

La storia incomincia con una visita di cortesia che il maggiore U. S. Army Frank McCloud «Humphrey Bogart», reduce da poco alla vita civile dopo cinque anni trascorsi valorosamente al fronte, dedica alla famiglia di un suo soldato caduto. E' un pezzo obbligato, ma l'ex combattente, tornato dalla guerra con i gradi [illegible] di [illegible] è proposto [illegible] risolvere [illegible] un debito verso lo sfortunato compagno d'armi. Il momento [illegible] poteva essere scelto [illegible] a proposito nell'albergo balneare di proprietà del padre del morto, costretto in carrozzella dalla paralisi (Lionel Barrymore), che lo dirige coadiuvato dalla giovane nuora vedova (Lauren Bacall) si è fidanzato con i suoi compari, specialmente per spennacchiare della pesca, il famigerato bandito Rocky (Edward G. Robinson) che è lì per attendervi un complice nei suoi loschi traffici.

Megalomane e crudele, il «gangster» passa il tempo a provocare [illegible] discussioni alla sua bella amica (Claire Trevor) ed a tormentare la malcapitata vittima che reagiscono [illegible] modi diversi: il vecchio uomini inglorie [illegible] patronna, la vedova di guerra [illegible] femminilmente [illegible] ungherese ed il reduce, pur prendendo le difese dei suoi infermi ospiti, fa dell'ironia poco intesa ed [illegible] dei bandiri. Intanto poichè [illegible] poliziotto in vacanza è giunto fino all'albergo i criminali lo abbattono e Rocky dichiara tutti prigionieri i presenti per uccidi gradualmente come ostaggi.

Un pistone sembra giungere a proposito a far da giustiziere mettendo una sacrosanta tremarella addosso ai «gangsters», ma deve aver frainteso contro gli scogli il loro [illegible] stella, molta direzione ed il loro capo, piazzato lo spavento, ricomincia a fare il ribaldo. Egli decide all'improvviso [illegible] lasciare l'isola e [illegible] questa famigliotta, che gli è venuta a noia, servendosi del motoscafo dell'albergo; il maggiore, volente [illegible] o nolente, lo pilotarà con i suoi fino a Cuba, dove lo [illegible] un più sicuro rifugio nel mondo del contrabbando internazionale della droga.

McCloud, per quanto riluttante, obbedisce, ma poichè [illegible] vedovella gli ha [illegible] aperta proposizione, facendogli ritrovare la voglia di vivere, una volta in alto mare, con audacia e sangue freddo, l'impadronisce della situazione ed uno per uno fa fuori i suoi sequestratori in una sensazionale finale che, è giustamente famoso. Non meno riuscita è ricca di «suspense» la scena di «Boogie» che appaia in silenzio da un oblò il terribile Rocky, mentre questi, vedendo la partita perduta, propone, con gli occhi pieni di tensione, narrato con secchezza, precisione e rapidità in una pesante atmosfera che elettrizza lo spettatore.

Laureen Bacall è l'interprete del film di questa sera in onda alla televisione

CLAUDIO FINO al Teatro del Convegno a Milano

Scoprì Shakespeare in alta montagna

Una compagnia di guitti era giunta lassù con «Amleto»

Lino Troisi e Franco Morgan in una scena della commedia

MILANO, lunedì sera.

Claudio Fino noto per i suoi lavori alla radio e alla tv, ha messo ultimamente in scena al Teatro del Convegno di Milano «Molto rumore per nulla» di Shakespeare. Alla direttrice, viva ed affascinante realizzazione è venuto il più ampio riconoscimento di pubblico. Il regista, figlio di un funzionario dell'Azienda elettrica, passò con la famiglia gli anni dell'infanzia in un paesello di montagna e proprio in una località alpina ebbe, ancor bimbo, il primo incontro con Shakespeare: una compagnia di guitti inciampò nella sua fantasia e nel suo ricordo «Amleto». A Susan Claudio Fino, fatta più grande, ebbe il battesimo teatrale recitando, come protagonista, nel «Barbiere bensì» di Giliani.

Laureato al Politecnico di Torino, anzichè il teatro come la vera ragione della sua vita: «Lavorare in teatro mi piace e mi interessa. Mi pare, ogni volta, di ritrovare tutto nuovo, non senta stanchezza e mi accorga, quasi, di ritornare giovane. Shakespeare non l'avevo mai affrontato direttamente. Eligio Possenti ed io, nel quarto centenario della nascita del Poeta, abbiamo pensato di portare in scena proprio una commedia dato che, oggi, c'è il vezzo di cercare di mutare la sua tragedia in mezzi di propaganda sociale, morale o politica. Abbiamo scelto «Molto rumore per nulla» perchè volevamo far ridere la gente, più che in ogni altra, anche la possibilità di un'ottima distribuzione per la qualità degli interpreti che avevamo a disposizione. Mi spiace che, nonostante il successo, il 15 dicembre dovremo porre termine alle spettacolo. L'attore, dopo quella data, è impegnato altrove, e non si sa come sostituirlo degnamente. Peccato... c'era la possibilità di avere il teatro sempre tutte l'interno».

La commedia è realizzata in modo avveniente, gaia e scorrevole e molto in virtù la qualità degli interpreti: Elsa Merlini, Ernesto Calindri, Tino Carraro, Filippo Scelzo, Giuseppe Pacelli (tra gli altri c'è anche il giovane figlio del regista, Luciano, e una gemma attrice alessandrina, Franca Mantelli). Bellissima la scena di Filippo Corradi-Cervi ed i costumi della Calderini.

La traduzione del testo, molto brillante e scorrevolissima, è di Cesare Vico-Lodovici.

Il gioco, realizzato in modo da entrare quasi in comunione con il pubblico, offre delle inesauste ed affascinanti visioni, rese possibili dal particolare scenario, di una speciale materiale plastico, impressionata dalla pantegrafia, che fedelmente riproduce — con grande effetto di poesia e di bellezza — visioni di palazzi ed architetture, contemporanee alla commedia di Shakespeare.

Il «Teatro del Convegno» presenterà nella stagione, quattro novità italiane: «Giorni di verità» di Bacchelli, «La fine del barbagia» di Bonsanti, «La pioggia d'oro» di Mosca ed «Il figlio del mare» di Terzoli; due novità straniere: «La guerra civile» di Henry de Montherland e «Il Riciclermann» e gli incendiari» di Max Frisch. Ed infine, si avrà la realizzazione de «La Tancia» di Michelangelo Buonarroti il Giovane.

Franco Piccinini

AVA GARDNER nega [illegible] aver divorziato dal [illegible]

Sono ancora la moglie legittima di Frank Sinatra

Ava Gardner è rimasta sotto l'ombrello in Italia per interpretare la «Bibbia». (Telefoto)

NAIROBI, lunedì sera.

«Sono sempre la legittima moglie di Frank Sinatra perchè non abbiamo mai divorziato. Siamo semplicemente separati» ha dichiarato la settimana scorsa Ava Gardner, intervistata dalla celebre cronista di Hollywood Sheila Graham.

Dopo la loro separazione, Ava e Frank hanno avuto numerose avventure sentimentali per proprio conto, ma nessuno dei due si è risposato. D'altra parte, hanno continuato a rivedersi, a trascorrere insieme dei week-ends in innamorati, a New York, a Madrid, a Londra. E anche a Roma, ove il 14, il 15 e il 16 dello scorso agosto si sono appartati per tre giorni, ospitalmente soli, in una villa sull'Appia Antica. A far scoprire la verità era stato l'eccesso di precauzioni che Ava aveva preso per «sfuggire ai giornalisti».

Mentre Ottavia a Roma sotto lo stesso tetto di Frank, l'attrice aveva lasciato il suo milione, Giorgio Tozzi, in un albergo di Palermo per far credere che si trovava in Sicilia. E Tozzi, presente di domande, aveva finito per scegliere la strategemma di Ava e la propria complicità. «Ava è partita il 14 agosto per Roma. L'ho accompagnata io all'aeroporto, credetemi, Ava appartiene sempre a Frank perchè è una moglie!».

E Sinatra che cosa dice? Alla insistenze di Sheila Graham perchè confermasse le dichiarazioni di Ava si è limitato a rispondere: «E' assolutamente falso» e non ha voluto dare altre spiegazioni.

«Fatti e Archivi», una specie di «Gazzetta ufficiale» americana, pubblica che il divorzio di Frank Sinatra e Ava Gardner è stato registrato a Las Vegas il 17 luglio 1957. Allora c'è una moglie (quella che potrebbe spiegare tutto e non lo fa) di troppo.

Il divorzio di Frank Sinatra e Ava Gardner è stato registrato a Las Vegas il 17 luglio 1957. Allora c'è una moglie (quella che potrebbe spiegare tutto e non lo fa) di troppo.

Due divi (in un film) vanno nudi in fondo

Sono Dick Chamberlain e Yvette Mimieux - Gli investimenti degli attori americani - Le altre notizie ed i pettegolezzi

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

■ E' stato annunciato che Dick Chamberlain ed Yvette Mimieux stanno per girare in *Joy in the Morning* (Gioia del mattino) una scena in cui corrono in tandem nudi.

■ Le due figlie adottive di Joan Crawford, Cathy e Cynthia, hanno adesso 16 anni. La mamma non permette loro d'usare il trucco.

■ L'attrice Tallulah Bankhead [illegible] per ritornare sullo schermo col suo primo film, [illegible] undici anni. Girerà *Fanatic* che sarà un horror impressionante, sul [illegible] di *What Ever* [illegible] *Happened To Baby Jane?*, in cui Bette Davis terrorizzò Joan Crawford. L'infaticabile Tallulah domina la volontà della fidanzata del figlio morto. Stephanie Powell interpreta il difficile ruolo della giovane. Il [illegible] sarà girato a Londra.

■ Marlon Brando che ha sempre avuto, in varie riprese, da risolvere il problema dell'obesità è riuscito a diminuire di circa 9 chili in sei settimane. In un modo semplice: riducendo a metà le porzioni ed eliminando principalmente (ma non del tutto) le proteine. Ha detto Brando: «Quando si vuol dimagrire bisogna prima di tutto cominciare dalla testa. Intendo dire che occorre metterci ben salda questa idea in capo».

Yvette Mimieux

■ Molti divi di oggi non avranno la prospettiva di trovarsi in difficoltà quando i loro considerevoli guadagni finiranno; essendo abbastanza abili negli investimenti. Esal, [illegible] acquistarono case d'abitazione, [illegible] per uffici, palestre per pugilato, pezzi di petrolio, ed ogni cosa che garantisca un sicuro profitto. Fior Parker è proprietario di un parco di roulottes, e adesso, con altri quattro soci, sta costruendo, su duecentocinquanta acri di terreno (che costano 4 milioni e mezzo di dollari), di fronte al mare di Santa Barbara un villaggio con 750 case ed una propria spiaggia. Parker, che ha incassato forti cifre con la serie televisiva *Davy Crokett*, [illegible] una compartecipazione (per un quarto degli utili) nella sua nuova serie *Daniel Boone*.

g. s.

MOSTRE D'ARTE

Il gruppo «bianco e nero» della Famija

Non è senza significato che in questo dopoguerra un gruppo «bianco e nero» sia sorto nell'ambito della Famija Turinèisa dando vita ad una serie di mostre giunte quest'anno alla tredicesima edizione, allestita nelle sale dell'Associazione l'elemento artistico è sull'ala.

Quasi senza dubbio la personalità di Marcello Boglione, pittore finissimo di quella tecnica e ch'egli insegna con scrupolo esemplare nell'Accademia Albertina contribuendo a formare artisti come Calandri e Franco, per non dire dei numerosi allievi e colleghi che affascinati dalla possibilità espressive di questi mezzi a lui ricorrevano; ma non meno dovette pesare in spirito d'una tradizione addirittura secolare, se si pensa alle singolarità dei Fontanesi e alle numerose associazioni artistiche che all'insegna del bianco e degli acrili, lasciarono la loro traccia nelle cartelle di incisioni originali, nelle tavole delle cinque annate de L'Artista italiana e nelle molti degli stessi Albums della Promotrice.

In questi ultimi decenni anche altrove non sorti dei gruppi operanti, come gli «Incisori veneti» che si valsero della l'appassionata [illegible] di Neri Pozzi, di Tranquillo Marangoni e di Giorgio Trentin, o gli «Incisori d'Italia» riuniti intorno al Brevaldi, mentre si alternano periodiche mostre nazionali e internazionali, da Lugano a Venezia, Lubiana ad ora a Sicilia; nè si può dimenticare l'opera svolta da C. A. Petrucci alla direzione della Calcografia nazionale di Roma, con numerosi passaggio in Italia e all'estero.

Al contrario si può dire che il gruppo «bianco e nero» di Torino (che non raccoglie neppure tutti i migliori) è venuto assumendo un carattere un po' chiuso, che appare appena appena provincializzato da qualche aderente di altra città, mentre la folta mediocrità soverchia talora persino il meglio della produzione subalpina. E' vero che non accade diversamente altrove: l'abbiamo visto a Pisa in una vasta rassegna «toscana» e ovunque si sente la necessità di puntare sul numero anzichè sulla qualità. Ma a Torino, anche per la sua gloriosa tradizione, si vorrebbe vedere qualcosa di più. Si hanno invece forse troppo alle pesche, dimenticando il raggiungimento espressivo della tecnica, senza il quale la pesca rimane soltanto un'esercizione.

Nell'attuale rassegna abbiamo notato tra le pagine migliori, le litografie di Marengoni, le acquaforti di Franco, e quelle [illegible] acquatinta di Dolores Rella, disegni di Abbati, i «Bistini» di Armando Duna, i «Mostri» di Colombotto Rosso, incisioni di Alessandri e della Pistarini, di Fico e di Wolf; ai altri disegni di Italo Alus, Ferrabini, Eandi, Mario Aidi, Molinari, Pontecorvo, Vellan ed Ezio Vincenti.

Avanguardia [illegible]

Nolandi e Stella, due degli esponenti della giovane pittura americana che hanno partecipato quest'anno alla Biennale di Venezia, sono presentati per la prima volta in Italia in galleria di giro e con un gruppo di opere, nella sala della galleria di Notaio.

Nolandi, che è del 1924, appartiene a quella tendenza che, reagendo al pittoricismo dell'espressionismo astratto, tende ad operare un revisionismo geometrizzante che è stato condotto innanzi all'insegna della «nuova astrazione». Stella, di quasi un decennio più giovane, operando nella stessa direzione, viene quasi a confermare la validità di questa operazione.

In Nolandi è forse la forma colorata ad assumere una vibrazione che ha qualcosa ancora della ricerca di simultaneità ottica derivata dalla esperienza orfistica; pervale viceversa nelle vaste tele di Stella il rigore dell'elemento grafico.

a. dra.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

[illegible] La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Segnalibro a cura di Luigi Silori.
19,40: La posta di Fedro [illegible].
19,15: Telesport - 20,30: Telegiornale.
21—: TV 7 - Settimanale televisivo.
22—: Riccardo Strauss nel centenario della nascita.
23,45: L'ora e 1 minuti, documentario.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «L'isola di corallo», film di John Huston.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,15 Obiettivo sport - 20,35: Churchill, [illegible] anni - [illegible] il controllo [illegible] prezzi, discussione.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30: 14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: [illegible] è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,30: Alle soglie della scienza: I calcolatori elettronici - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - [illegible]; [illegible] volevo», film - 22,10: Piccola Ribalta - [illegible].

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,35: Verso l'India - 22: Concerto di musica da camera, dedicato a Pizzetti - 23,10: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 sul Nazionale - Caccia al titolo, alle [illegible] sul Secondo

[illegible] MOVIMENTO [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 457,3. Torino m.l. 1). — Ore 13,15: [illegible] giornale del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Cocktail dal disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'altri tempi.

Ore 18,05: Cornetto presenta: «La trottola», replica del Secondo Programma - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Il problema degli enti lirici microfonicheta - 19,30: Motivi [illegible] gioiatre - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del baritono Walter Alberti - 22,30: L'approdo settimanale radiofonico di lettere ed arti - **SECONDO PROGRAMMA** (Torino II. m. 267,2. Torino m.l. 2, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 13,15: Selezione discografica - 13,30: Giornale - 13,35: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodie - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Divertimento per orchestra - 16,50: Concerto operistico: soprano Teresa Stich Randall - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Ore 17,45: «I vecchi e i giovani», commedia di Luigi Pirandello (edizione puntuale); regia di Andrea Camilleri (registrazione - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Paolo Grassi «Chiesa e Stato nell'Ottocento» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30 Radiosera.

Ore 20: Carta si titola: gioco musicale di Tullio Formosa - 21: Panorama: prima parte (un documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Il lato debole: ritratti di donne, a cura di Castello e Torti; regia di Gennaro Magliulo - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II) m. 219,5, Torino m.l. 11). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Karl Czerny - 19: Celebrazioni galileiane - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di P. E. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Brahms - 21,50: Letture galileiane - 22,30: Panorama del festivals musicali - 22,45: Ora Minore.

MARTEDI' 1° DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Melodia e romanza - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Boubourche», due atti di Courteline - 21,15: Vienna Vienna - 21,45: Vent'anni a... Nancy - 22,10: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Tuttolibro di Napoli notizie tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: «Gli impenitenti» - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Attenti al ritmo - 21: Notizie, curiosità e canzoni di «Napoli contro tutti» - 21,20: Giornale - 22,15: L'angolo [illegible] jazz - 23,30: Giornale.

La soprano Gianna D'Angelo nel concerto di questa sera del «Nazionale»

Sabato i calciatori azzurri giocano a Bologna contro i danesi

La settimana di Italia-Danimarca

Fabbri annuncia le sue decisioni

Questi i convocati

Nicolè torna in nazionale - Anche Salvadore e Barison nell'elenco diramato stamane - Esordio di Pirovano (Fiorentina) nelle file degli azzurri

Ad Atene si è disputato ieri un incontro fra la Nazionali di Grecia e Danimarca e la rappresentativa ellenica si è imposta con il punteggio di 4 a 2. Nella telefoto Sorensen mette a segno uno goal per i danesi

Roma, lunedì sera.

Per la preparazione collegiale in vista della gara internazionale anche valevole Italia-Danimarca, che si disputerà a Bologna sabato 5 dicembre, sono convocati a disposizione del commissario unico Edmondo Fabbri — secondo quanto comunica l'ufficio stampa della Figc — i seguenti giocatori e collaboratori:

Bologna F. C.: Bulgarelli Giacomo, Fogli Romano, Furlanis Carlo, Janich Franco, Negri William, Pascutti Ezio;

Fiorentina A. C.: Albertosi Enrico, Pirovano G. Battista, Robotto Enzo;

Internazionale F. C.: Facchetti Giacinto, Mazzola Sandro;

Juventus F. C.: Salvadore Sandro;

A. C.: Lodetti Giovanni, Mora Bruno, Rivera Gianni, Tragattoni Giovanni;

Roma A. S.: Nicolè Bruno;

Sampdoria U. C.: Barison Paolo;

Medico: dr. Fino Fini; preparatore atletico: Nicola Comerl; massaggiatori: Carlo Tecoldi (Milan A.C.) e Ulisse Bortolotti (Bologna F.C.).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze presso il Centro tecnico federale di Coverciano entro le 12,30 di domani 1° dicembre.

La comitiva atleta si trasferirà a Bologna nella mattinata di sabato 5 dicembre.

I giorni del «ritiro» Fabbri studierà la formazione, considerando specialmente le decisioni del medici riguardo a Rivera (ieri assente nel Milan) e a Mazzola (infortunatosi durante la gara con il Vicenza).

Nell'allenamento in partita che gli azzurri disputeranno mercoledì il c.t. collauderà alcune soluzioni per decidere poi la formazione ufficiale per la partita di Bologna. Allo stato attuale dei fatti, se gli infortuni di Rivera e di Mazzola risultassero abbastanza gravi, lo schieramento degli azzurri potrebbe essere: Negri; Furlanis, Facchetti; Trapattoni, Salvadore, Fogli; Mora, Bulgarelli, Mazzola o Nicolè, Rivera o Lodetti, Pascutti.

Willy Mairesse vince il Gr. Pr. dell'Angola

LUANDA, lunedì sera.

Il belga Willy Mairesse, su Ferrari, ha vinto il VII G. P. Automobilistico dell'Angola compiendo i Km 303 del percorso (100 giri) alla media oraria di Km 118,893.

Neppure il Foggia ferma il Milan

FOGGIA, lunedì sera.

Non sono bastati né il caloroso incitamento del pubblico, né il terreno «impossibile» e neppure la latrinica assenza dell'allenatore Pugliese perché il Foggia riuscisse a fermare in parità il Milan. La squadra rossonera mancava di Rivera e forse per questo si notavano parecchi dubbi ed una non buona amalgama; invece Maldini e compagni hanno attuato il quinto successo consecutivo in trasferta imponendosi con il punteggio di 2 a 1.

I milanesi sono andati per primi in vantaggio, al diciassettesimo minuto, per merito di Pavarin, ma giocatori del Foggia con una grande ed una volontà degni di ammirazione non si davano per vinti e al 34' il terzino Valadè riceveva ed otteneva la rete del pareggio. Ad un quarto d'ora dal termine, quando già il pubblico aspettava nel risultato di parità, Fortunato metteva a segno il goal decisivo, un goal che ha giustamente premiato la squadra più meritevole. La classifica del Milan si arricchisce così di un nuovo successo che vende quanto mai difficile, l'inseguimento della altre compagini che non hanno perso la speranza di raggiungere la capolista.

La squadra di Herrera è al centro delle discussioni

Inter fortunata e sfortunata

Fortunata: i tre goals segnati ieri [illegible] Lanerossi Vicenza sono [illegible] alla sorte ed ai malintesi della retroguardia veneta - [illegible] Mazzola, Jair e Suarez si sono infortunati - Le preoccupazioni di Herrera per la trasferta di [illegible]

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Un'errore o maldestra respinta del portiere Lotson, [illegible] incredibile autogoal di Carantini ed uno sconcio collettivo dei difensori vicentini hanno consentito all'Inter di mettere agevolmente all'attivo le tre reti del primo tempo. Dal canto suo il Lanerossi Vicenza (marcatore degli interni Hidalgo, Menti e Dall'Angelo) ha potuto fruire a sua volta di un autogoal (deviazione di Facchetti su tiro del mediano Da Maroldi) ed a sei minuti dalla fine ha accorciato di stanza con una rispettabilissima rete segnata coraggiosamente in mischia da Vinicio, gli tocca a con le spalle rivolte alla porta avversaria mentre Bartl ed altri due difensori nerazzurri erano a caccia di farfalle.

L'Inter può accampare come attenuanti gli infortuni occorsi nel secondo tempo a Mazzola (che ha abbandonato il campo, uno dei tre ultimi prima della fine) a Suarez ed a Jair che hanno terminato l'incontro di fatto fortemente azzoppati.

«Perché tanti fischi e tante proteste?» ha obiettato Herrera. «Finché siamo stati in undici tutto è andato per il meglio, contro una squadra veloce e agguerrita che si difendeva con due battitori liberi e che non ha mai concesso un minuto di tregua. E poi, quei goals incredibilmente mancati da Jair»

Ma ormai il successo per 3 a 2 è acquisito, gli ultimi fischi si sono spenti nel grigiore dello stadio semideserto (10.356 spettatori paganti) e quello che preoccupa è il prossimo futuro. Il medico sociale dell'Inter ha fornito le prime diagnosi, con riserva di precedere stamane, al centro sportivo di Appiano Gentile, ad ulteriori accertamenti. Mazzola: stiramento muscolare alla coscia destra, impossibile il recupero per la nazionale e dubbia la guarigione e quindi l'utilizzazione alla ripresa del campionato; Suarez: stiramento muscolare alla coscia sinistra, sconsigliabile il suo impiego per Bucarest, dove giocherà prossimo l'Inter disputerà contro la Dinamo in partita di ritorno per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni; Jair: postumi di un vecchio trauma ai legamenti del ginocchio destro, già operato di menisco. Per il terzo infortunato il recupero per giovedì è dato tuttavia come possibile.

Herrera ha preso atto di questa nuova complicazione con una certa aria di rassegnazione. Era già stabilito che Mazzola e Facchetti dovevano [illegible] a disposizione del commissario tecnico Fabbri per la partita Italia-Danimarca di sabato prossimo a Bologna: quindi ma più gravata e compromessa la situazione di due nazionali. La assenza di Suarez potrebbe invece essere dannosa, specialmente se Milani non sarà recuperabile.

«Il Milan continua a marciare forte — ha osservato Herrera —. Cinque vittorie, cinque vittorie, e mi pare che già costituisca un primato: in ogni modo, dopo i pareggi interni consecutivi della Juventus e della Roma, sembra che soltanto l'Inter possa sperare ad unica avversaria dei lanciatissimi rossoneri. Ma noi stiamo attraversando un periodo di contrarietà, gli incidenti a catena ci costringono a cambiare sempre formazione: possibile che la mainporte non debba mutare paragliol». Forte del punteggio di sei a zero vantaggio nella partita di andata, l'Inter dovrebbe comunque non temere la trasferta di Nuoreal. Lo partenza è fissata per domattina alle ore dieci, con bus speciale. E il campionato riprenderà il 13 dicembre.

Leo Cattini

Inter-Lanerossi: ecco la rete realizzata da Suarez dopo pochi minuti di gioco

LA FIORENTINA SI LANCIA ALL'INSEGUIMENTO

Morrone di nuovo in forma

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

La Fiorentina, dopo l'autentico «tour de force» a cui è dovuta sottostare in questa ultima giornata (1 viola, come si ricorderà, si sono imbattuti con Juventus, Bologna e Milan) ieri, incontrando il Cagliari, ha potuto tirare un po' il fiato. La partita, però, pur dimostrandosi assai più facile delle precedenti, non è stata del tutto priva di difficoltà e la gara è servita a dimostrare che la Fiorentina, nonostante la sconfitta di Milano, è tuttora bene in corsa almeno per le prime posizioni, naturalmente alle spalle del Milan e dell'Inter.

La Fiorentina, benché priva di Marchio, sperava a riposo per l'infortunio patito a Milano, è riuscita a manovrare con una discreta disinvoltura. Il giovane Bertini ha saputo spesso inserirsi con disinvoltura nell'ingranaggio della rinnovata viola e Morrone ha ridimostrato di attraversare un periodo particolarmente brillante di «forma». L'italo-argentino nel primo tempo ha dato vita ad azioni entusiasmanti, mentre nella ripresa, dopo il grave infortunio toccato a Marchesi (il laterale si è fratturato il braccio destro in uno scontro con Cappellaro) è riuscito a rendersi utilissimo alla squadra pur giocando costantemente arretrato.

Anche in difesa della Fiorentina è apparsa in ripresa. Albertosi, in special modo, ha potuto dimostrare, con grandissime parate (sempre su tiri scoccati dallo scatenato Gallardini), il suo attuale stato di grazia.

Il Cagliari ha fatto vedere cose buone e cose meno buone: la squadra rossoblù è apparsa abbastanza forte nella prima linea, dove il negro Gallardo si è distinto per la potenza e la rapidità di tiro. Se non è riuscito a segnare neppure un goal quanto lo si deve esclusivamente alle grandi parate di Albertosi.

Il Cagliari è però apparso meno forte in difesa, dove i terzini d'ala con al loro sempre mostrati all'altezza della situazione. I rossoblù di Silvestri, comunque, rappresentano una squadra che sembra possedere tutte le doti necessarie per poter guardare con una certa tranquillità al proprio campionato, nonostante l'attuale precaria posizione di classifica.

Giordano Goggioli

CAMPIONATO DI CALCIO - 11ª Giornata

Atalanta 0 — Messina 1

Rossetti 28' (I t.).

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Rodari; Bolchi, Cardoni, Colombo; Battaglia, Landoni, Peirani, Meraghetti, Magistrelli.

MESSINA: Recchia; Rosati, Garbuglia; Benetti, Gheli, Landri; Bagatti, Derlin, Marelli, Brambilla, Dori.

Arb.: Ganzi

Catania 0 — Varese 0

CATANIA: Vavassori; Lanzoni, Rambaldelli; Michelotti, Codognato, Magi; Calvanese, Ringini, Bonzoni, Cinesinho, Facchin.

VARESE: Lonardi; Bucelli, Marson; Guarda, Beltrami, Bolis; Andersson, Raymanns, Trapedini, Cicchi, Vetrano.

Arb.: Rigato

Fiorentina 2 — Cagliari 0

Orlando 15' (I t.), Hamrin 30' (II t.).

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Marchesi; Hamrin, Bertini, Orlando, Senaglia, Morrone.

CAGLIARI: Colombo; Vicentin, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Rizzo, Cappellaro, Gallardo, Greatti, Riva.

Arb.: Righi.

Foggia Incedit 1 — Milan 2

Valadè 30' (II t.).

Ferrario 18' (I t.); Fortunato 39' (II t.).

FOGGIA: Muschiatti; Valadè, Micelli; Bettoni, Rinaldi, Michelì; Favalli, Gambino, Nocera, Maioli, Chiaramari.

MILAN: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Ferrario, Fortunato.

Arb.: D'Agostini.

Inter 3 — L. R. Vicenza 2

Suarez 5' (I t.); Carantini aut. 38' (I t.); Corso 40' (II t.).

De Marchi 10' (I t.); Vinicio 40' (II t.).

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Domenghini, Mazzola, Suarez, Corso.

L. R. VICENZA: Lotson; Zappelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Fontana, Vinicio, Demarco, Colausenig.

Arb.: Di Tonno

Juventus 0 — Lazio 0

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

LAZIO: Cei; Zanetti, Detti; Carosi, Pagni, Gasperi; Mari, Cristanetti, Petri, Governato, Pinesi.

Arb.: Monti.

Mantova 0 — Bologna 1

Pascutti 45' (I t.).

MANTOVA: Zoff; Bean, Corsini; Marzorati, Pini, Canzian; Volpi, Tumiatti, Di Giacomo, Jonsson, Ciccolo.

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arb.: Lo Bello.

Roma 1 — Genoa 1

Angelillo 23' (I t.).

Cappellini 31' (I t.).

ROMA: Cudicini; Tomasin, Antonazzi; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, Da Sisti, Nicolè, Angelillo, Francescoli.

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Vanara; Colombo, Sassi, Rivara; Cappellini, Pantaleoni, Zigoni, Giuliano, Gliardoni.

Arb.: Bernardis

Sampdoria 0 — Torino 0

SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Marocchi; Delfino, Maschio, Moriggi; Scanzani, Frassoni, Tacchi, Da Silva, Barison.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puia, Cella, Rosato; Bianchi, Ferrini, Hitchens, Meroni, Macchino.

Arb.: Angonese.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

2-X-1; 2-1-X; 2-X-X; 1-X-2-X

Monte premi L. 426.326.184

Punti	Vincitori	Quote
13	9 (3)	L. 23.684.000
12	449 (58)	L. 474.700

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-X; 2-2; 2-X; 2-1; X-2; 1-X

Punti	[illegible]	Quote
[illegible]	1 (0)	L. 8.406.067
11	25 (4)	L. 336.241
[illegible]	336 (21)	L. 24.796

I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Il portiere della Lazio, Cei, ha sventato ieri tutti gli attacchi portati dai bianconeri alla sua rete rimanendo così imbattuto

CLASSIFICHE E RISULTATI

SERIE A - 11ª [illegible]

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.	M. P.
Milan	20	11	9	2	0	24	6	16
Inter	16	11	7	2	2	19	8	12
Juventus	14	11	6	2	3	12	10	10
Fiorentina	13	11	6	1	4	19	14	9
Torino	13	11	5	3	3	12	9	9
Roma	13	11	5	3	3	14	11	9
Catania	12	11	4	4	3	11	12	8
Bologna	11	11	4	3	4	15	14	7
Atalanta	11	11	3	5	3	9	8	6
Sampdoria	11	11	3	5	3	9	8	6
Varese	11	11	3	5	3	11	12	6
Lanerossi	10	11	3	4	4	13	15	6
Foggia	10	11	3	4	4	9	11	6
Lazio	9	11	2	5	4	7	14	5
Genoa	8	11	2	4	5	7	14	4
Cagliari	8	11	2	4	5	7	16	4
Mantova	6	11	0	6	5	4	16	2

SERIE B - 11ª Giornata

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.	M. P.
Brescia	15	11	7	1	3	21	9	9
Catanzaro	15	11	6	3	2	16	7	9
Lazio	14	11	5	4	2	14	8	8
Modena	14	11	5	4	2	13	7	8
Palermo	14	11	6	2	3	17	12	8
Napoli	13	11	5	3	3	14	9	7
Bari	13	11	5	3	3	12	9	7
Reggiana	13	11	4	5	2	11	8	7
Alessandria	12	11	5	2	4	13	11	6
Varese	12	11	4	4	3	11	9	6
Bari	10	11	3	4	4	10	12	5
Trani	10	11	3	4	4	9	13	5
Pro Patria	10	11	3	4	4	12	17	5
Venezia	9	11	3	3	5	11	14	4
Pescara	9	11	3	4	4	9	11	4
Livorno	9	11	4	1	6	9	14	4
Potenza	9	11	3	3	5	8	16	4
Monza	8	11	3	2	6	10	16	3
Triestina	8	11	3	2	6	9	17	3
Parma	5	11	2	3	6	7	16	2

[illegible] B - 11ª Giornata

Catanzaro-Triestina	1-0
Livorno-Lecco	1-0
Modena-Palermo	3-0
Padova-Bari	0-0
Parma-Reggiana	3-0
Potenza-Napoli	1-1
Pro Patria-Monza	1-0
Spal-Alessandria	1-0
Trani-Verona	1-2
Venezia-Brescia	1-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Modena; Bari-Trani; Brescia-Spal; Lecco-Palermo; Monza-Livorno; Napoli-Venezia; Potenza-Catanzaro; Reggiana-Padova; Triestina-Parma; Verona R.-Pro Patria; Rimini-Siena; L'Aquila-Salernitana; Lecce-Taranto

[illegible] C (Gir. A) - 11ª Gior.

CRDA-Biellese	1-1
Cremonese-Pantalia	2-3
Marzotto-Entella	1-1
Mestrina-Carpi	0-0
Novara-Vitt. Veneto	2-5
Piacenza-Legnano	1-0
Savona-Ivrea	0-0
Solbiatese-Udinese	0-0
Treviso-Como	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Treviso; Carpi-Piacenza; Como-Marzotto; Entella-Mestrina; Pantalia-CRDA; Ivrea-Novara; Legnano-Savonese; Udinese-Cremonese; Vitt. Veneto-Solbiatese.

SERIE D (Girone A) - 10ª Giornata

RISULTATI: *Imperia-Asti 2-0; *Pavia-Speria 4-0; *Novese-Finalese 2-1; *Casale-Alessandria Ligure 4-0; *Albenga-Pro Vercelli 1-1; *Chiari-Voghera 2-1; *Sestri Levante-Rapallo 6-0; *Cuneo-Sanremese 1-0; *Bergamasca-Alessio 3-0.

CLASSIFICA: Rapallo 17; Pavia 15; Casale 14; Asti, Imperia, Novese, Bergamasca 13; Pinerolo, Sanremese 11; Voghera, Chiari, Speria 10; Finale Ligure, Pro Vercelli 9; Albenga, Alessio, Sestri Levante 8; Cuneo 7.

DAL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO 10 - TEL. 553.152 - [illegible] - VIA [illegible] 7 - TEL. 542.548
sempre i negozi più assortiti in confezioni
PER [illegible] E BAMBINO | PER UOMO
presenta per l'autunno-inverno 1964-1965
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI
RUGGERI, ROSIER, ANDRÉ, ARITAL, ecc.
in un impareggiabile assortimento di colori, modelli e tipi diversi ed esclusivi in tutte le taglie.
[illegible] LUBIAM, LEBOLE, ISSIMO, ecc.
PALETOTS IN PURA LANA
MODELLI E COLORI DI ASSOLUTA NOVITÀ
L. 18.500 | L. 17.400
[illegible] UOMO
GUARDATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE
N.B. - REGALI UTILI AI COMPRATORI

Contro la Lazio e la Sampdoria, le torinesi non riescono a vincere

Juventus e Torino: pareggi senza goals

Granata: il commento di VITTORIO POZZO

Con i nervi a fior di pelle nella zuffa di Marassi

I giocatori [illegible] due parti [illegible] stati abilissimi [illegible] dare colpi e fingere [illegible] essere le vittime - L'arbitro, così, [illegible] è mai riuscito a trovare gli estremi per frenare drasticamente la rissa - La Samp adesso [illegible] soltanto più confusione - Il Torino ha ritrovato puntiglio e volontà

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

In quella rissa di ieri che è stato l'incontro fra la Sampdoria e il Torino risulta un po' difficile [illegible] chi sia stato il primo a colpire od anche solo a provocare. Come in [illegible] risse di questo mondo, [illegible] è stato colpito per il primo non s'è fatto [illegible] pregare, questo è sicuro: ha reagito subito come se la cattiveria [illegible] le aspettasse da tempo, e da quel momento la zuffa [illegible] ha fatto [illegible] aumentare di intensità. Oh è [illegible] ambedue i contendenti avevano i nervi a [illegible] di pelo. [illegible] Ambedue erano stati bruciati la domenica precedente [illegible] sconfitta subita dai rivali cittadini, il Genoa e la Juventus, ed ambedue volevano ad ogni costo dimostrare al pubblico e al gran mondo che ci sapevano sempre fare, e che il rovescio subito era stato immeritato. Sia l'uno come l'altro, [illegible] appena [illegible] sui locali, [illegible] avuto una reazione che è stata come uno scoppio. Ed il [illegible] a un arbitraggio che ha fatto il possibile per frenare l'a[illegible] riuscirvi mai, hanno fatto il rimanente.

A raccontare tutto quello che è successo [illegible] giornata è impossibile. A un dato punto non si capiva più niente. L'incidente fra Franzini e Rosato, che in [illegible] primo tempo fu attribuito a [illegible] ni, fu quasi una botta e [illegible] risposta. Prima Rosato [illegible] e poi rispose. E nel primo tempo Morini aveva usato la sua forza fisica per gettare a gambe all'aria tutti gli ostacoli che trovava sulla sua strada. E poi, nella ripresa. Meroni venne fermato proprio prima di [illegible] in area [illegible] rigore, nell'occasione in cui era riuscito a sfondare e stava per andarsene via da solo. E, sempre nella ripresa, quella punizione dal limite dell'area, quando dallo schieramento difensivo sampdoriano ogni volta un elemento, appena era partito il fischio dell'arbitro ad il tiro non [illegible] effettuato, si proiettava sulla palla [illegible] impedire che il tiro stesso potesse aver luogo. Tre volte avvenne la [illegible] na, e tre volte il torinese intuì la mossa dell'avversario, e non spirò, tanto che fu necessario ripetere [illegible] occasione tutta la manovra. E poi, proprio nei minuti del ricupero finale, [illegible] punizione a favore dei liguri, anche lì sul limite dell'area, quando proprio parve che i granata dovessero orollare in extremis, e nulla di concreto avvenne invece, come per un miracolo!

In quei momenti ogni giocatore cercava il [illegible] diretto avversario, o nessuno dei due faceva complimenti. Ognuno cercava di far male a chi gli [illegible] di fronte. Perché al punto a cui erano giunte le cose, o battagliare o morire. E l'arbitro ammoniva, minacciava e non trovava mai gli estremi per provvedere. Anche perché egli aveva che fare con una massada di furbi che nascondeva la propria intenzioni e faceva la commedia, e allorrato il colpo fingeva di esserne invece la vittima. I [illegible] ambo le parti erano tutti più furbi dell'arbitro. Non c'era nulla da fare.

Per noi il [illegible] miracolo è stato quello che in tanto guazzabuglio non ci sia stato che un solo ferito. Poteva andare all'ospedale una mezza dozzina di giocatori per parte. In [illegible] confusione però una [illegible] è entrata. La Sampdoria del momento attuale non è più quella dell'inizio di stagione. Allora giocava a parova irresistibile, a [illegible] fa confusione a [illegible] perfora più. Adesso manca Lojacono, molti dicono, ma nel caso di ieri anche Lojacono, col suo caratterino, si sarebbe fatto travolgere e forse anche fatto espellere un'altra volta. Il Toschi, che mai fa promettere tanto, non riesce più niente oggi. E Franzini fa un gran correre senza concludere nulla. E Barison sfoggia la sua solita punta di velocità, e se non giunge [illegible] tiro [illegible] un [illegible] dal buco. E il terzi[illegible] Marocchi si fa coglier[illegible] spesso in [illegible] da avversari che siano in [illegible] di una vera tecnica di gioco.

Questo a voler vedere chiaro nell'oscurità che derivava dall'ansia e dall'animosità [illegible] dalla cattiveria. Perciò quando si gioca coi nervi tesi [illegible] esagitati, il gioco, [illegible] gioco [illegible] a farsi benedire. [illegible] sicuro s'è visto solo che il Torino, punto sul vivo, ha giocato con un puntiglio e [illegible] forza di volontà di cui domenica scorsa, contro il suo avversario concittadino, non aveva neanche la minima traccia.

Vittorio Pozzo

Ferrini e l'arbitro Angonese a tu per tu sul campo di Marassi (Telefoto)

I rossoblù sono tornati a vincere in trasferta

Bologna: a Mantova è finito un incubo

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

«I due punti sono quelli che contano»: il commento di Tumburus è perfettamente calzante e rispecchia lo stato d'animo di tutti i giocatori del Bologna. La partita di Mantova, infatti, [illegible] è stata bella e nemmeno lontanamente paragonabile, sul piano tecnico e spettacolare, a quella di una settimana prima contro l'Inter, e tuttavi anche a quella di Roma. Ma allo fine il Bologna si ritrovava in tasca la posta piena e soprattutto ritrovava la convinzione in se stesso. Nelle precedenti cinque trasferte i rossoblù avevano racimolato in tutto due punti — frutto di due pareggi — ed erano riusciti a segnare soltanto un goal, nella partita perduta a Firenze. A Mantova hanno dunque vinto il ghiaccio. Impegnandosi a fondo, senza ritegni di sorta, non hanno avuto difficoltà a superare un avversario che, in fondo, non è mai stato irresistibile.

Pascutti — tuttavia — non è nemmeno del parere che la squadra abbia giocato una partita maiuscola. «Per due terzi dell'incontro abbiamo dominato noi e contro tempo — dice Bolo — e ci erano quindi [illegible] sotto la porta di Zoff: la difesa mantovana ci ha fermato in qualche modo e non sempre in maniera ortodossa. Ne sappiamo qualcosa Nielsen ed io. La squadra è in ripresa, [illegible] si sono dubbi. La sosta del campionato e le partite della nazionale ci daranno la rifinitura necessaria».

Pascutti, l'uomo più [illegible] arbitrato del campionato, è stato protagonista anche a Mantova. Proprio lunedì scorso l'attaccante rossoblù interrogato a lungo alla televisione, era stato di una umanità quasi toccante, invocando il goal in uno di quei campi dove [illegible] folla lo fischia e lo beffeggia. Kalo non immaginava [illegible] dover arrivare così presto alla sospirata soddisfazione; ed pensava di ritornare al centro della polemica. Come questa promessa, segnata la rete, egli si è scrollato [illegible] compagni che tentavano di abbracciarlo ed ha cominciato un giro di campo gallonato le braccia verso [illegible] folla. Non ha potuto completare il giro perché Lo Bello lo [illegible] espulso velocissimo, e lo ha costretto a fermarsi... ammonendo. E' giusto questo ammonimento? Gli ha detto Lo Bello che così facendo «provocava» il pubblico. [illegible] è [illegible] il fatto che il pubblico stesso provocato fino a quel momento lui, e considerato che nel gesto [illegible] Pascutti non c'era alcunché di offensivo, ma soltanto l'esasperata esplosione di una rivalsa lungamente sognata, bisogna chiederlo: gli arbitri hanno mai ammonito altri giocatori che sono soliti rivolgersi, alla stessa maniera [illegible] verso il pubblico?

Pascutti assicura tra l'altro, di non avere voluto offendere nessuno: «E' tanta [illegible] gioia di un goal, soprattutto in trasferta, soprattutto quando [illegible] fatto non è dalla mia parte, che mi sono abbandonato [illegible] mio grande sfogo, come se fossi stato solo. Senza l'intenzione [illegible] compiere alcunché di illecito. Nessuno ha chiesto quindi La Bella la ricalza fuori il taccuino; anzi sono rimasto immobile e in allegria...».

Questo Pascutti, adesso attende di [illegible] la maglia azzurra alla quale tiene più di ogni altra cosa. Fabbri gli ha promesso il posto fin dall'incontro [illegible] Genova e manterrà certamente la promessa anche perché Corso non [illegible] disponibile. Per i tifosi rossoblù l'incontro con la Danimarca sarà un po' l'occasione per... divertirsi. La nazionale dovrebbe essere composta per più della metà (probabilmente sei o sette) [illegible] giocatori [illegible] Bologna. Questo riconoscimento, soprattutto se tutto andrà liscio e i bolognesi potranno fare una partitona (il che è probabile tenendo conto del modesto avversario), contribuirà ad alzare il morale dei campioni: il cui unico [illegible] è ormai soltanto quello di riconquistare il loro posto tra gli squadroni.

La ripresa del campionato vedrà allo stadio un avversario [illegible] troppo difficile, il Foggia. Poi il grande scontro con il Milan a San Siro. Battendo i pugliesi e pareggiando con [illegible] capolista il Bologna potrebbe fare un altro passo avanti verso le posizioni di classifica che più si confanno al [illegible] prestigio.

Enzo Masi

PER I BIANCONERI, IL SOLITO RITORNELLO

L'attacco e Nestor Combin i "rebus,, di don Heriberto

Il gioco [illegible] prima linea [illegible] [illegible] [illegible] perfezionato - Il centroavanti [illegible] bisogno di una «spalla» - Trovandosi isolato, dà l'impressione [illegible] rinunciare a [illegible] - Nessuna preoccupazione, invece, per i reparti arretrati - Combi riprende gli allenamenti

Il portiere italiano Cei avanta un'offensiva condotta da Del Sol (a sinistra) e Combin durante la gara svoltasi ieri al Comunale (Telefoto)

La Juventus ieri ha ragguntto alla combattiva Lazio il «punto della speranza». Il doppio zero [illegible] il quale si è chiuso l'incontro [illegible] destato molte perplessità, ha fatto discutere i tifosi. E' possibile — essi si domandavano — che la [illegible] (a soli sette giorni alla pesante sconfitta subita in una sfortunata tre o [illegible] in una partita impegnativa e prestigiosa come il «derby» [illegible] il Torino, ed una squadrida [illegible] a voli indietro contro i modesti [illegible] aurri? Evidentemente, rispetto alla precedente esibizione, vi è stata una lieve flessione nel rendimento complessivo [illegible] dell'attacco juventino, regredito [illegible] decisamente determinato [illegible] compattezza della squadra avversaria chiaramente orientata verso un risultato di parità. Ieri era la giornata del gioco ad ampio respiro ma quello della Juventus si è ben presto esaurito [illegible] gioco [illegible] minuto e cronicità. E non [illegible] undici laziale, senza compiere sforzi eccezionali, ha imbrigliato [illegible] nascere le iniziative dei «carneadis bianconeri erigendo un «potenziale» robustissimo proprio nella metà campo. Mannocci ha piazzato Mari, fisso sia Del Sol, Carosi, [illegible] pontini dell'uomo di disturbo» su Da Costa e il tecnico Governato «libero» di presidiare il centrocampo.

[illegible] Sol, [illegible] tenace e generoso, ha corso molto, [illegible] ha altresì accentuato il ben noto difetto di «portare la palla anziché offrirla con lanci lunghi ed immediati (com'era accaduto con [illegible] il Torino) ai compagni dell'attacco. Da Costa ha trovato un insuperabile Governato [illegible] a frenargli lo slancio che nelle ultime partite [illegible] permesso [illegible] orchestrare il gioco a [illegible] piacimento, ed ha sofferto della situazione rischiando [illegible] di tanto in tanto a pestarsi nei numeri migliori del suo repertorio. La due estreme, Stacchini e Menichelli, entrambe vivaci e puntigliose, hanno prodotto [illegible] [illegible] di lavoro che però non ho dato i frutti sperati [illegible] mancanza di lucidità nell'e[illegible]. E Combin, pur tentando [illegible] distinguersi, [illegible] confermato di essere il «rebus» principale della nuova Juventus. Il francese merita un discorso a parte.

Per le sue caratteristiche di gioco egli [illegible] assoluta necessità [illegible] una «spalla» che lo assecondi nelle azioni [illegible] profondità e sui lanci che gli vengono indirizzati dalla difesa e dai centrocampisti. Non [illegible] mancano di coraggio [illegible] quando, al momento [illegible] ricevere la sfera, viene anticipato dal diretto avversario. Con un compo[illegible] che gli avrebbe effettuare degli scambi in velocità senza [illegible] pari del difensore avversario che [illegible] avrebbe sicuramente. Trovandosi solo e indifeso dà l'impressione di rinunciare a lottare. Il suo è un temperamento focoso che lo porta sovente alla ricerca fuorvia, nelle condizioni in cui gioca) dello spunto personale. Herrera deve capire la necessità del suo giocatore se vuole che egli [illegible] il miglior rendimento.

Ieri, pertanto, l'azione offensiva non sempre è risultata fluida e la [illegible] continuità, nonostante la presenza sarebbero [illegible] nell'area laziale) è stata sovente interrotta. Anche riconoscendo la saldezza [illegible] romani [illegible] deve però ammettere che [illegible] Juventus è mancata alla prova. Doveva vincere di slancio (a «partita dello conferma»: è caduta invece in uno zero a zero che non può avere effetti decisivi sulla classifica ma che dà una [illegible] alla generosa rincorsa [illegible] titolo. A questo rapido elenco di note negative [illegible] può contrapporre il fatto che [illegible] gio [illegible] allo stadio Comunale si è dimostrata particolarmente solida. L'undici di Mannocci [illegible] la [illegible] mettersi nell'elenco dei titolati [illegible] è [illegible] dubbio un complesso omogeneo, capace [illegible] controllare qualsiasi avversaria. Non per nulla, con un'organizzazione a centrocampo davvero invidiabile, da tre giornate Cei è imbattuto.

I padroni di casa, per contro, [illegible] partite hanno subito una sola rete registra[illegible] nella trasferta di Firenze [illegible] ad opera di Maschio. Ancora una volta il discorso si sofferma sulla retroguardia. Con Castano difensore libero e Sarcellino [illegible] addosso al centroattacco avversario il rendimento del reparto è davvero ottimo. In più Cei [illegible] mostrandosi all'altezza delle sue migliori prestazioni nonostante ieri si sia trovato libero da impegni per l'arretramento di Mari [illegible] Sol ed [illegible] «corsaro» Governato per impedirgli di creare il gioco; Sarti, poi, è anch'egli in netto progresso. Contro la Lazio il «numero tre» [illegible] solo ha ridotto alla ragione un Placeri agonisticamente esaltato ma [illegible] anche migliorato nella precisione dei rinvii. Si aggiunga inoltre che Leoncini si è inserito bene nella mo[illegible] scattando più volte in avanti creando situazioni pericolose per la [illegible] Cei, ed [illegible] impressionato anche per il lavoro di copertura che [illegible] [illegible] visto, alle prese con il pratico [illegible] irriducibile Christensen. [illegible] Angelin è superfluo [illegible] dare le sicurezze del portiere nelle sporadiche circostanze pericolose. Ecco dunque [illegible] Juventus prima di preoccuparsi per quanto riguarda le possibili [illegible] avversarie, ma che deve però ancora perfezionare il [illegible] offensivo e specializzarsi [illegible] maggior efficacia all'attacco. Quando la prima [illegible] — che ieri ha fatto gioco ma è mancata in fase conclusiva — avrà trovato una superiore intesa secondo i criteri tattici di Heriberto Herrera, la squadra potrà davvero sorprendere.

La sosta internazionale imposta dal confronto Italia-Danimarca in programma sabato prossimo a Bologna, consentirà alla Juventus di perfezionare ulteriormente il proprio schema tattico. Infatti i bianconeri tornano ad [illegible] impegnati nel «mercoledì di Coppa» contro i transalpini dello Stade Français. Il «retour-match» del[illegible] Coppa delle Fiere che si giocherà mercoledì al Comunale, [illegible] inizio alle ore 15, [illegible] preceduta abbastanza agevolmente per la Juventus [illegible] forte del pareggio (0 a 0) ottenuto nell'andata a Parigi, dovrebbe superare il secondo turno delle manifestazioni.

Bruno Bernardi

Per la Coppa delle Fiere

I francesi dello Stade mercoledì al Comunale

Gli avversari dei bianconeri, giunti ieri [illegible] a Torino, stamane si sono allenati ad Alpignano

Le carovane dei francesi ieri sono a Porta Nuova (Moisio)

La squadra parigina [illegible] Français, giunta ieri sera a Torino proveniente [illegible] Lione, ha svolto stamane sul campo sportivo di Alpignano una seduta di preparazione [illegible] partita di Coppa delle Fiere con la Juventus in [illegible] mercoledì allo Stadio Comunale con inizio [illegible] a. I transalpini sono reduci dalla sconfitta (4 a 0) riportata [illegible] a Lione ad opera dell'Olympique Lion[illegible] Dopo [illegible] rimasti in dieci a causa [illegible] grave infortunio [illegible] all'ala destra Fefeu (frattura della clavicola destra), gli «stadisti» sono [illegible] costretti a subire un goal su calcio di rigore ed un [illegible] do punto realizzato in sette fuori gioco. In quelle condizioni la partita non ha più avuto storia. Contro la Juventus, oltre [illegible] defezione forzata [illegible] Fefeu, il «trainer» Enrico Frissi (ossia «Cruyff» in provincia di Livorno) non potrà disporre dell'ala sinistra Alba colpito nei giorni scorsi da un attacco di angina, del portiere Curaua e del centromediano Feri Liguall, dopo la partita con il Lione, [illegible] rientrati a Parigi perché reclutati per la nazionale B francese che domani gioca a Limoges contro il Belgio.

Lo Stade Français, che applica il 4-3-3 brasiliano, opporrà alla Juventus la seguente formazione: Gallina; Bacquet, Stasiak; Maryan, Trousse, Stako; Feroche, Berangé, Milutinovic, Patlier, Bacconnier. A disposizione ci è anche la mezz'ala diciottenne Lavaraseur il quale [illegible] ieri contro l'Olympique ma che era fru[illegible] di riposo.

successo mondiale
di un nuovo inalatore tedesco
benefico nei casi di
raffreddori, tossi, catarri

Il «Climamaske» ricrea l'aria [illegible] ed asciutta dell'Egitto [illegible] benefica per le affezioni [illegible] respiratorie.

La stampa [illegible] ha messo [illegible] rilievo i [illegible] ottenuti col nuovo inalatore «Climamaske» del dr. H. Dobbelstein [illegible] Colonia. [illegible] ricrea l'aria calda ed asciutta del deserto e permette [illegible] farla giungere «naturalmente» [illegible] vie respiratorie congestionate portando grande sollievo nei casi di catarri bronchiali. Inoltre, raffreddori [illegible] respirazione diviene più libera, lo stimolo della [illegible] si calma, il muco [illegible] diminuisce.

[illegible] Climamaske funziona [illegible] elettricità, non fa rumore, non ingombra, serve per tutta la famiglia. Si può usarlo mentre si legge, riposa, guarda la TV. Si trova nelle Farmacie [illegible] Lire 9700. Un'ampia letteratura scientifica sulle prove cliniche del Climamaske è a disposizione della [illegible] Medica.

GRATIS Spett. Hiriz & Co., Via Noto 7, Milano
Favorite spedirmi opuscolo sull'uso ed efficacia del Climamaske.
(nome, cognome)
(indirizzo)

OPRA
KADETT e [illegible]
PRONTA CONSEGNA
MASSANO
VIA SUSA [illegible] - Tel. [illegible]

OPRA
Omaggi [illegible] anno
[illegible] 1, t. 689.808/9
NOVITA' INTERNAZIONALI
VISITATECI SUBITO!
NON SI VENDE A PRIVATI

[illegible] PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
REA [illegible] 8 TEL. [illegible]

mobili mobili mobili
s.domenico
s.domenico.4
torino mobili

OVOMALTINA
ha distribuito l'energetica bevanda calda nei campi di
Milano (Stadio San Siro) per
INTER - LANEROSSI
Mantova (Stadio Martelli) per
MANTOVA - BOLOGNA
Parma (Stadio Tardini) per
PARMA - [illegible]
Durante l'intervallo il vivificante ristoro

Sui campi della serie C

Cercasi esperienza per Savona e Ivrea

Le [illegible] squadre ieri hanno pareggiato [illegible] campo ligure - Entrambe sono formate [illegible] giovani [illegible] non [illegible] sfruttare le occasioni da goal

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera.

Uno zero e [illegible] visto da destra e da sinistra. Per il Savona è stata una mezza delusione; i liguri non tadevano mai'ero di puntare alla vittoria e par di più ad una vittoria convincente. Nessuna sorpresa quindi se al termine dell'incontro [illegible]genti e allenatore della squadra [illegible] avevano la faccia un po' scura. «Abbiamo avuto un ottimo inizio — ha cercato di rassicurarmi il trainer Russo — durante il quale ci siamo lasciati sfuggire un palo di bella concezione, poi la squadra ha rallentato, ma è [illegible], ad un simile ritmo non poteva resistere. Nell'ultima mezz'ora abbiamo attaccato in massa, siamo stati più volte sul punto di segnare ma non ci siamo riusciti».

«E' indubbio, comunque, che il Savona ha dimostrato ancora una volta di mancare di incisività in fase risolutiva».

«D'accordo, questo è il nostro problema, [illegible] problema che del [illegible] è [illegible] a molte squadre. Ma la sfortuna ha anche il suo [illegible] la stretta difesa dell'Ivrea di occasioni ne abbiamo avute parecchie, a qualcuna è stata mancata soltanto per un soffio. E la maggior parte la ha fallite Panuicci. Il ragazzo ad ogni modo non mi è dispiaciuto, ha confermato che ama nel giusto quando diceva che ha il fiuto del goal. Se ha sbagliato molto, questo almeno significa che è sempre invitato a gettarsi sui palloni buoni, che ha l'idea del gioco. Il senso della rete. Arrediti[illegible]tismo, vuol dire che la prossima volta andrà meglio».

Ha aggiunto il presidente del club sig. Conti: «Quello che ha tradito i ragazzi è stato l'affanno [illegible] volevano [illegible]gnare a tutti i costi ed è andata a finire che hanno perduto la [illegible]. Sono tutti giovani, mancano di esperienza».

Giusto, al Savona sarebbe proprio necessario un giocatore esperto [illegible] [illegible] processare di precipitazione [illegible] momenti decisivi. Adesso [illegible] squadra sposa quasi [illegible] la trasferta che non sul terreno di casa. Quando subisce l'iniziativa degli avversari può sfruttare in pieno la velocità dei suoi attaccanti usando il contropiede: di fronte al proprio pubblico, [illegible], è costretta a cambiar tattica e mancando [illegible] forza d'urto viene a trovarsi a disagio su [illegible] trova a dover [illegible]perare dalla difesa troppo stratte. In simili occasioni un [illegible] [illegible]biamente deciso e opportunista tornerebbe davvero molto utile.

Dall'altra parte, l'Ivrea. Una generale [illegible]zione velata soltanto dall'episodio[illegible] toccato negli ultimi minuti di gioco [illegible] portare Camposeo. L'ex juventino fa strano: ogni minuto appare straordinariamente sicuro acquistato sui palloni alti nello scontro con un avversario si è fratturato il dito mignolo della mano destra. Sul suo volto di ragazzo era dipinta una smorfia di dolore, forse per questo il trainer Diotallevi si è sfogato senza alzare la voce, quasi fosse di dimostrare tutta la sua gioia per la conquista di un punto tanto prezioso e per la verità piuttosto inatteso.

«Meno male, questa volta è andata bene, la fortuna ci ha aiutato. Negli ultimi minuti non ho fatto che controllare l'orologio, ricordavo ancora la brutta avventura di domenica [illegible] contro il Lecco. Eravamo in vantaggio per 1 a 0 e il tempo regolamentare era ormai scaduto. Il nostro portiere ha la palla, gli grido di tirarla lontano, lui [illegible] capisce o la passa ad un compagno il vicino. Scatta invece uno dei loro, un passaggio, un tiro e addio vittoria. L'arbitro sospese fa rimettere il pallone al centro e fischia la [illegible] dall'inconveniente. Sono i guai dell'inesperienza...».

Inesperienza, [illegible] un punto di contatto fra Ivrea e Savona. Ma per la squadra pi[illegible] il problema [illegible]rde è ancora più grave. [illegible] prima linea di [illegible] Stacco e Invernizzi, destro Poggio e Bertetto, [illegible] gli [illegible] tutti [illegible] giovani, alcuni addirittura ragazzini. E' probabile che l'Ivrea detenga un record difficilmente eguagliabile: tre titolari (Martinelli, Ghezzi e Michelini) che hanno soltanto sedici anni. Ieri contro il Savona è sceso in campo solo Martinelli ma gli altri due erano indisponibili, altrimenti Diotallevi avrebbe fatti giocare. Perfino[illegible] Ghezzi, sulla cui carriera il tecnico piemontese è pronto a scommettere ad occhi chiusi.

Con tutti questi ragazzi sarebbe necessaria una preparazione accurata, bisognerebbe seguirli, consigliarli. E Diotallevi fa il possibile ma può svolgere il suo compito soltanto a metà. «La [illegible] è una società che non è in grado di addossarsi degli oneri finanziari — ha spiegato l'allenatore dell'Ivrea — I giocatori sono semiprofessionisti nel vero senso della parola e non sviluppano del dilettanti. Qualcuno [illegible] altri lavorano, tutti hanno un'occupazione che li tiene praticamente impegnati l'intera giornata. Così sono costretto a far svolgere [illegible] allenamenti a mezzogiorno, all'ora del [illegible]nzo. Ma c'è sempre qualcuno che manca ed [illegible] posto averli tutti a mia disposizione soltanto [illegible] domenica mattina».

«I tempi di professionismo dichiarato e abilmente mascherato [illegible] situazione [illegible] guarire è senza dubbio auspicata. Per questo l'Ivrea merita di essere seguita con simpatia, con l'augurio [illegible] raggiunga il suo obiettivo, che è poi [illegible] obiettivo modesto: evitare la retrocessione per tornare magari a lottare l'anno prossimo.

Piero Gasco

Una vittoria che dimostra la vera forza del Novara

Contro il Vittorio Veneto gli azzurri hanno giocato con volontà e coraggio - Le brillanti condizioni di forma di tutta la compagine

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì [illegible].

Il Novara è squadra strana: gioca una partita quasi meglio[illegible]rile, poi si [illegible]fa a tutto come ha fatto nel contro il Vittorio Veneto con un coraggio ed una volontà veramente eccezionali.

E' quindi strano il Novara, perché dopo aver cercato disperatamente [illegible] contrasti di [illegible] a [illegible] corrispondere in campo: quei [illegible]nesi che non vedevo delle [illegible] di nessuno e che appare la quale momento il miglior contrasti della zona [illegible]. Così un centrocampista che fino proprio non è, il piccolino Del, diventa utilissimo come ala destra ed in fase [illegible] anche [illegible] tre decisiva.

Si potrebbe continuare per parecchio con questo elenco, parlando magari dei [illegible] che si sono fatti il loro [illegible] privato per [illegible] il Novara, e spargono per tutta la città, individuati che vanno [illegible] un vero proclama di guerra, una guerra calcistica contro le altre [illegible] squadre del girone che vogliono [illegible] il Novara il diritto a risalire nella serie dei campionati nazionali, nella serie B.

In effetti il Novara di quest'anno può legittimamente [illegible] tutti i diritti al passaggio di categoria, ieri ha dato la dimostrazione che i suoi giocatori possono adattarsi anche ad un terreno molto pesante, sanno applicare [illegible] tattiche, il gioco e soprattutto sanno impegnarsi a fondo senza lasciarsi sfuggire [illegible] dalle concessità. Il torneo è molto lungo e le difficoltà per piazzarsi al primo posto non sono poche: rimane comunque la possibilità di [illegible] figurare in ogni caso, anche nel caso che qualcosa non volesse andare per il giusto verso.

*Le individualità fra i novaresi sono parecchie ma ciò che impressiona più favorevolmente è la facilità con cui tutta la squadra manovra, portando avanti il pallone della propria area a quella avversaria senza mai sbagliare un passaggio, e, cosa che conta moltissimo, tenendo quasi sempre la sfera in prima battuta. La difesa veneta ieri è stata messa più volte in imbarazzo soltanto dalla rapidità degli scambi e dalla precisione dei [illegible]: è seguo che la tattica è buona e che può dare utili sviluppi anche contro avversari di maggiore rilievo. Ieri tutto il girone veneto ha dimostrato che gli azzurri possono rimanere con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] difesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Quando uno "0 a 0,, finisce col far piacere

Bel primo tempo, ripresa in sordina: per l'Alessandria tornano i conti

Buona l'impressione suscitata dai grigi ieri sul campo di Ferrara - Una difesa tra le più solide del torneo ed un attacco che funziona a corrente alternata - La Spal stenta a trovare il ritmo adatto per la serie B

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì sera.

L'Alessandria ha accolto con soddisfazione il suo terzo 0-0 consecutivo. Non soltanto perché, a differenza dei due risultati in bianco precedenti, esso è stato ottenuto in trasferta, su un campo tradizionalmente difficile come quello della Spal, ma anche e soprattutto perché pareggiando a Ferrara la squadra di Cappelli ed Augustine ha mostrato di non reagire positivamente ai sintomi di abbandonismo mostrati nella domenica precedente contro il Potenza.

Era un momento delicato questo, per l'Alessandria: un risultato negativo a Ferrara avrebbe potuto accentuare il nervosismo esistente nella squadra e rendere più difficile il compito dei tecnici. Lo 0-0 contro la Spal ed il giudizio che ci si è potuti creare sulla compagine alessandrina attraverso il gioco da essa svolto, dicono che l'Alessandria ha superato con disinvoltura una svolta pericolosa. Stavolta l'undici di Cappelli ed Augustine ha giocato con serietà e razionalità, reagendo per tutto il primo tempo il confronto con gli avversari anche sul piano del gioco e facendosi anzi apprezzare per la sua perfetta organizzazione difensiva e per la meccanicità degli scambi che ha permesso al «libero» Vitali di creare, ad undici minuti dal riposo, la più clamorosa occasione da rete di tutta la partita. Non si è avuto il goal, perché la palla a porta vuota ha picchiato nella base del palo, ed è stata ricacciata da un terzino prima che Da Cristofaro potesse riagganciarla in rete. L'episodio conferma comunque che nell'Alessandria il libero non serve solo come difensore.

Nella ripresa le cose sono andate un po' meno bene. Forse qualcuno fra i grigi ha un po' ceduto alla stanchezza, forse la paura di lasciarsi sorprendere e di vedere così sfumare un prezioso punto ha indotto i piemontesi ad una progressiva rinuncia all'impostazione di temi di controffensiva. Il fatto è che nel secondo tempo l'Alessandria, ad eccezione di qualche ravvicinato spunto, si è accontentata di difendersi, richiamando indietro più uomini possibile. Ciò ha permesso alla Spal di mantenere costantemente l'iniziativa, pur non concretandola di tradurre in reti la sua prevalenza: Nobili infatti teneva in particolar modo a disputare una bella partita sull'ultimo campo che lo aveva visto giocare in serie A e si è superato in fatto di prodezze, salvando miracolosamente la rete alessandrina in almeno tre occasioni.

Tralasciando gli aspetti negativi di questa progressiva rinuncia al gioco nella ripresa, l'Alessandria vista a Ferrara ha comunque buone impressionato. Il ritorno di Poppi a terzino destro ha dato maggiore elasticità ad una difesa già solida e collaudatissima, il rientro di Oldani all'attacco invece, nonostante il prodigarsi del giocatore, non ha avuto invece effetti altrettanto positivi per il funzionamento della prima linea. L'efficienza delle due estreme (anche Di Cristofaro ha giocato con un buon rendimento) è stata infatti annullata in parte dalla giornata non troppo lucida dell'anziano centravanti Bettini. Una situazione di carattere transitorio, tuttavia, cui non va dato peso eccessivo.

Va invece segnalato, come positivo, l'esordio del diciannovenne interno destro Codeasa, un toscano di Camaiore che Cappelli ha prelevato dalla «De Martino» del Tirreno, dopo averlo visto due stagioni fa nel Como. Il ragazzo ha un'ottima visione di gioco, una personalità tecnica già ben delineata, una freschezza di carattere notevole. Da lui non si poteva certo pretendere che rientrasse già alla prima partita. I problemi offensivi dell'Alessandria. E' indubbio però che finché i grigi hanno cercato di giocare la palla, senza preventive rinunce, anche Codeasa è stato all'altezza dei compagni più esperti. A meno di sorprese indipendenti dalla volontà dei tecnici responsabili sarà dunque lui, l'ultimo arrivato, il naturale sostituto di Hagmeni. Un sostituto non certo all'altezza di un titolare tanto essenziale alla manovra dell'Alessandria ma senz'altro, anche alla luce dei precedenti esperimenti, il migliore dei sostituti.

Quella formata da Di Cristofaro - Codeasa - Bettini - Sonetti e Soldani è senza dubbio la migliore prima linea su cui l'Alessandria possa contare, perdurando l'assenza del già citato Hagmeni e di Cardillo. A questo quintetto la squadra grigia dovrà affidarsi probabilmente anche per le due prossime gare casalinghe: due turni terribili, contro il Modena, attualmente nel gruppo delle seconde in classifica, e contro il Brescia, fino a questo momento legittimo capolista della serie B. Nobili ci diceva, negli spogliatoi, dopo la gara con la Spal, di temere molto le due prossime avversarie, sia per il loro intrinseco valore, sia perché l'Alessandria, per ora, si trova meglio in trasferta che in casa. «Da mi offrisse-ro — diceva — altri due zero a zero, firmerei subito». Cappelli non è tuttavia di questo parere, e nemmeno l'allenatore Augustine. Secondo i due tecnici, l'Alessandria può fare di più, molto di più di quanto ha fatto finora.

Sarà vero senz'altro, ma i tifosi alessandrini — troppo abituati ai tempi grami per crearsi delle illusioni premature — badano alle cifre. E le cifre dicono che l'Alessandria, da tre domeniche, è vero, non segna, ma non prende nemmeno goals ed ha con sette reti appena al passivo, una delle difese più solide del torneo. Inoltre i suoi dodici punti in classifica, di cui ben cinque ottenuti in trasferta, non sono affatto cosa da disprezzare. Quando l'atmosfera del campionato diventerà più calda i punti straggiati a Napoli, a Monza, a Palermo e a Ferrara, risulteranno assai preziosi, sia che l'Alessandria si trovi costretta ad accontentarsi di un programma minimo, sia che le vicende del campionato l'abbiano nel frattempo portata a battersi per traguardi più ambiziosi.

Non molto da dire sulla Spal. La squadra del comm. Mazza è in fase di rimbalzamento alla serie B ed i giocatori che più stentano ad assuefarsi al ritmo dei cadetti, sono proprio quelli di maggiore personalità tecnica, come l'italo-argentino Massei e come Frascoli. I biancazzurri possono indubbiamente migliorare molto. Per ora tuttavia l'obiettivo di un immediato ritorno in serie A sembra piuttosto lontano dalle loro possibilità. Nelle file dei ferraresi si è rivisto con piacere (il piacere, tra l'altro, di segnalarlo fra i migliori in campo) l'ex juventino Cavallito. E' stato lui l'attaccante più pericoloso della Spal, ma la giornata di grazia di Nobili gli ha negato, in almeno due occasioni, la soddisfazione del goal.

Gianni Pignata

Ozo-Froemming, trionfo nel "Nazioni,,

Un binomio imbattibile

Froemming guida la trottatrice francese Ozo alla vittoria nel G. P. delle Nazioni

Ozo ha trovato nel «driver» tedesco Johann Froemming il suo miglior interprete; è finalmente riuscita a vincere anche in Italia, dove stanca la fortuna certo non le era stata amica. Nel G. P. delle Nazioni ha mostrato di essere veramente una cavalla di mezzi eccezionali ed esser riuscita a realizzare il tempo di 1'16"3/10 al chilometro su una pista non certo sparrevole dopo la pioggia ed in una giornata grigia e fredda, confermando la potenza di questa crociata del trotto francese; Ozo ha ora un grande obiettivo: il Grand Prix d'Amérique; e non vi è dubbio che sulla pista amica di Vincennes non sarà facile battere cotro una cavalla che nelle mani di Froemming ha raggiunto un eccezionale grado di rendimento.

Johann Froemming era venuto in Italia un mese fa per guidare Elaine Radner; ed aveva entusiasmato i bolognesi per la precisione, il senso del traguardo dimostrato in occasione alla cavalla americana. Ieri su Ozo ha ridato al milanesi il brivido a cui li aveva abituati ai tempi in cui era rimasto a lungo in Italia, prima guida della scuderia del Conte Orsi Mangelli; Froemming vince chiedendo al suo cavallo il massimo indispensabile, ma raramente sbaglia i suoi conti. Quante volte i milanesi lo hanno visto piombare negli ultimi metri come un bolide all'esterno. Il più delle volte obbligava il giudice d'arrivo a ricorrere alla fotografia, ma tutti sapevano già il verdetto: il cavallo di Froemming era primo.

A dotti impacciabili di guidatore abbina una grande abilità quale preparatore: a di ogni cavallo affidatogli sa scoprire i difetti e sfruttare per il meglio le doti: un cavallo nelle mani di Froemming novanta volte su cento migliora il proprio rendimento. Il pubblico milanese gli ha ieri tributato entusiastici applausi al momento del giro d'onore. Froemming è veramente uno dei più abili uomini del trotto che vivano oggi in Europa.

e. r.

A Novi, pareggio sfumato

Sconfitti ma premiati i giocatori pinerolesi

Così hanno deciso i dirigenti - La squadra di Pellini ha giocato in dieci per un'ora - Battuta da un goal irregolare

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Ligure, lunedì sera.

A Novi Ligure il Pinerolo puntava al pareggio, ed aveva dimostrato di essere in grado di conquistarlo: a cinque minuti dalla fine, come una doccia fredda, è venuta invece la sconfitta. La squadra di Merlo e Pellini, però, avrà ugualmente un premio, il premio che le sarebbe spettato se fosse davvero riuscita a portar via un punto: così hanno deciso i dirigenti, perché un riconoscimento per il loro impegno, per la generosità messa in luce durante tutti i novanta minuti di gioco, i giocatori del Pinerolo l'avevano proprio meritato.

Quello di Novi Ligure è un campo difficile, ieri per di più non era un campo di gioco nel vero senso della parola, era un insieme di pozzanghere che lo facevano sembrare piuttosto ad un acquitrino. Il Pinerolo ha dovuto giocare per oltre un'ora con soli dieci uomini (Dorini è stato espulso al 28' del primo tempo, e la decisione ha suscitato vivaci proteste) ed è andato vicinissimo al pareggio, supplendo con il massimo impegno all'inferiorità numerica. Una prestazione nel complesso positiva, che però ha lasciato in bocca amara sia ai giocatori che ai dirigenti, non tanto per la sconfitta in se stessa, quanto per il modo nel quale si è giunti a tale risultato.

Le due squadre erano in perfetta parità, aveva segnato per prima la Novese con Rosso, poi aveva pareggiato (quando tutti credevano che ormai la formazione locale avesse la partita in pugno) il terzino Borgogno. Mancavano cinque minuti al termine, qualcuno stava cominciando a sfollare quando la Novese, seppur in modo alquanto fortunoso, tornava definitivamente in vantaggio: cross di Robotti, Bossi indirizzava di testa verso rete, Olivieri dava il corpo di grazia alla palla con una furtiva manata. Il fallo, intendiamoci, poteva anche essere involontario, come sosteneva lo stesso Olivieri negli spogliatoi. L'arbitro, comunque, non si poneva neanche il problema, lui la mano galeotta, in quella selva di uomini, non l'aveva vista. Il goal, insomma, era da considerarsi valido, le proteste non servivano a niente. Così la squadra ospite se ne tornava a Pinerolo a mani vuote, dopo aver accarezzato fino all'ultimo l'illusione di conquistare un punto in trasferta con soli dieci uomini.

Con tutto questo, comunque, non si può parlare di risultato bugiardo al cento per cento. Perché la Novese, pur senza entusiasmare (ma era davvero difficile entusiasmare su quel campo...) ha fornito una prova nel complesso discreta, attaccando a lungo, con ostinazione. Nel reparto avanzato, però, non tutto funziona a dovere: se Rosso e Bossi si «trovano» quasi ad occhi chiusi, infatti, altrettanto non si può dire per Poggio, Olivieri e Minniti, che soltanto a tratti riescono a rendersi davvero utili. Il discorso cambia quando si prende invece in considerazione la difesa, che ha raggiunto un eccellente grado di rendimento; il migliore di tutti è Colombetti, un terzino non più tanto giovane ma scattante, capace di veloci puntate offensive; con lo stopper Di Chio ed il battitore libero Balladi, Colombetti costituisce un terzetto affiatato, di sicuro affidamento. Superarli non è facile, ieri ci è riuscito il Pinerolo ed è tutto detto.

La squadra di Merlo e Pellini, dal canto suo, ha la sua vera forza nel centrocampo, dove Lauranti, Borca e Pilato costruiscono azioni su azioni, che purtroppo però Massucco, Prè e Spadola non sempre riescono a sfruttare convenientemente. Buona anche la difesa, con Buffa e Dorini su tutti. Il Pinerolo, insomma, è una bella squadretta, volenterosa, piena di entusiasmo; ieri è stata sfortunata, ma non andrà sempre così. Per quest'anno Merlo spera in un buon campionato e basta; la stagione prossima si vedrà...

Maurizio Caravella

televisori

REX

un grande successo

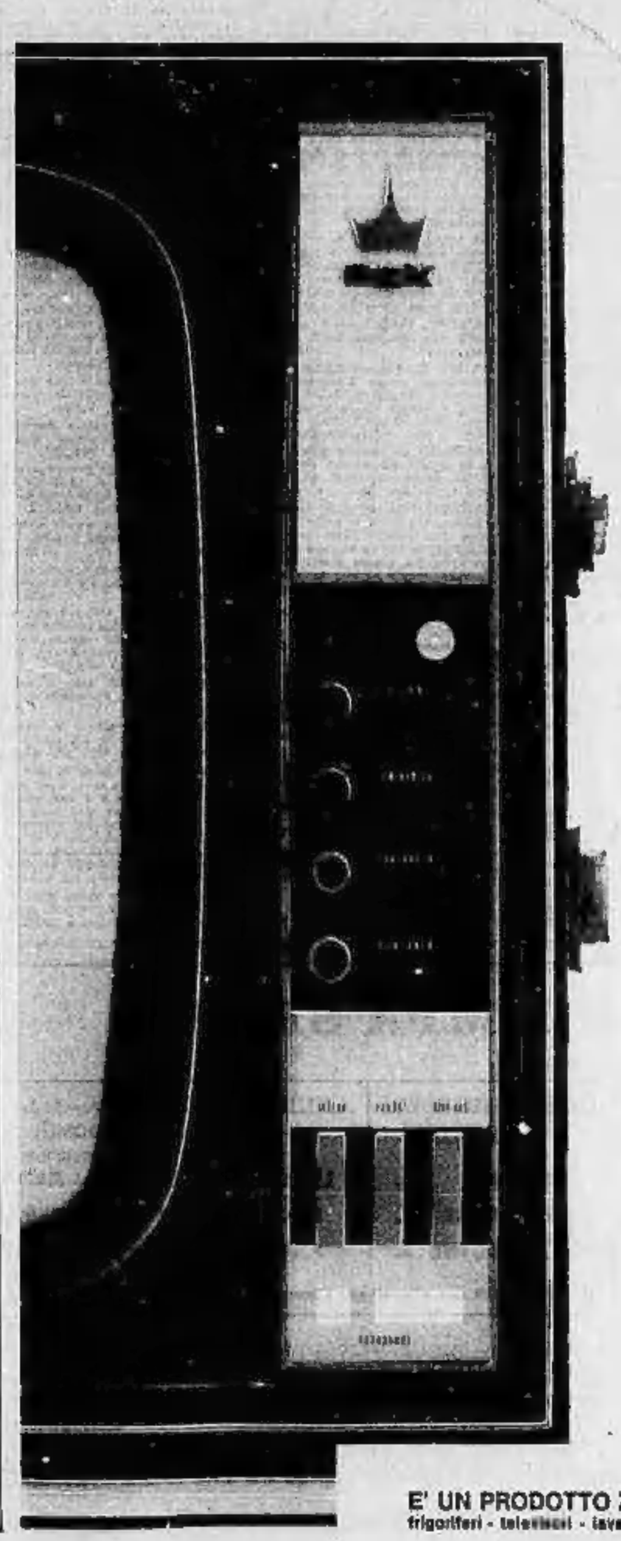
per qualità e prezzo

I televisori REX sono prodotti da una grande industria, che adotta i più moderni sistemi di produzione nel campo dell'elettronica. Ciò significa qualità superiore ad alto ritmo produttivo e prezzi contenuti entro limiti di assoluta concorrenza.

prezzi REX = prezzi giusti

serie SR	SR/19	19 pollici	lire	134.000
	SR/23	23 pollici	lire	152.000
serie MR	MR/19	19 pollici	lire	152.000
	MR/23	23 pollici	lire	168.000
serie LUSSO	LR/23	23 pollici	lire	205.000
	4523	23 pollici	lire	215.000
portatile MICRO 6		6 pollici	lire	199.000

Ogni prezzo REX è un prezzo giusto, che rappresenta il reale valore del prodotto. Per questo un televisore REX è un acquisto serio.



E' UN PRODOTTO ZANUSSI
frigoriferi - televisori - lavatrici - cucine

ufficio pubblicità ZANUSSI TV 6403

IERI L'ESORDIO DEL CAMPIONATO DI BASKET

Simmenthal bravo, non bravissimo

I cestisti milanesi hanno battuto a Biella la Libertas, rivelandosi però in non perfette condizioni - La grande partita di Riminucci - Iellini: diciassette anni e molte speranze - Per la squadra piemontese si prospetta un difficile torneo

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

L'esordio del Simmenthal nella partita inaugurale del campionato 1963-'64 di basket non è stato del più soddisfacenti. Il quintetto milanese a Biella ha battuto la Libertas di Bonali (87-58), ma ha mostrato di essere ancora lontano, almeno in alcuni dei suoi uomini chiave, da quella ineccepibile condizione tecnica che dovrebbe permetterle di tornare a spadroneggiare in campo nazionale, e a togliere all'Ignis lo scudetto di campione d'Italia.

Il quintetto di Rubini invece è incappato ieri in una giornata di scarsa vena. Non si è giunti al punto di vedere in forse l'affermazione dei cestisti milanesi, per tuttavia c'è stato un momento, poco dopo l'inizio del secondo tempo, che deve essere stato non troppo sereno per gli uomini di Rubini. Un minuto o due, non di più, mentre i biellesi tentavano una disperata rimonta ed il pubblico sulle gradinate incominciava a sperare in una incredibile riscossa da parte dei ragazzi di Bonali. Poi è venuto fuori, con tutta la sua autorità, la classe, l'esperienza di fuoriclasse, il «senatore» Sandro Riminucci, il quale ha aggiustato in fretta le cose, si è caricato in tre splendidi a-solo, ha riportato la sua squadra ad un nettissimo margine di vantaggio ed ha dato il colpo di grazia al tentativo della Libertas.

Riminucci ha così impedito che il Simmenthal potesse giungere ad una situazione veramente preoccupante, nei confronti di una squadra nettamente inferiore, una situazione che all'inizio del torneo non avrebbe permesso, uomini fuori fase, si poteva anche verificare. Invece, nessun colpo di mano di una clamorosa affermazione della Libertas, sul tiepidissimo Simmenthal, che avrebbe meritato sin dalle prime battute il campionato; comunque le «scarpette rosse» hanno unito abbastanza chiaramente, in special modo nel primo tempo, un campanello d'allarme sulle loro attuali condizioni.

Magari, dal quale tutti si attendevano grandi cose, dopo le belle imprese di Tokio, è incappato in una prestazione negativa, ha realizzato nei punti, ha sbagliato innumerevoli palloni, si è fatto antagonizzare, lui, un «due metri» abbondanti (2,07 per la precisione) da un pivot non certo irresistibile anche sul piano tecnico come Macoratti. Neanche Vittori ha fatto grandi cose, e Pieri pur salvandosi in virtù della sua classe non ha giocato sul suo standard migliore. Si sono salvati il bravissimo Riminucci, Vianello, davvero in forma eccellente, Ongaro ed il giovanissimo Iellini, il quale merita un discorso a parte.

Iellini è un diciassettenne triestino e di lui si è parlato come di un futuro Pieri. Rubini, prima della partita, tendeva a sdrammatizzare l'attesa per la prova del ragazzo. Iellini è stato impiegato ieri negli ultimi cinque minuti ed ha dato ampia dimostrazione del suo reale valore. E Domenica prossima, contro la Viola, lo impiegherà per tutto l'incontro» — diceva ai termine della partita Rubini, il quale in tal modo ha espresso chiaramente un caldo elogio al ragazzo, dichiarandolo idoneo a sostituire Bardagna.

Note quindi nettamente positive per quanto riguarda Riminucci e Iellini, ma per tutti gli altri, ed anche per quanto riguarda la condizione collettiva, Rubini dovrà pretendere dai suoi il massimo impegno per tornare nel più breve tempo possibile alla migliore condizione.

E veniamo adesso ad esaminare la situazione della Libertas Biella. Prima della partita l'allenatore Bonali, dichiarava che l'obiettivo della sua squadra era la salvezza e che sarebbe già stato un bel risultato riuscire nell'intento. Dopo il confronto bisogna ammettere che le precedenti previsioni del tecnico biellese sono giustificate. La partenza di Finborea e la temporanea indisponibilità di Gava risultati elementi di peso capitale per la Libertas, la quale pur battagliando al massimo delle proprie possibilità, come ieri, non rappresenta davvero un ostacolo insormontabile. Il nuovo acquisto Castagnotti non è stato impiegato e Bonali avrà avuto le sue buone ragioni per farlo. Degli altri elementi visti in campo, i migliori sono apparsi Pizzichemi ed Osi, i due veri cardini della squadra. Il discorso sui rimanenti si fa più triste; Bonali dovrà lavorare sodo per evitare che la sua squadra precipiti in zona retrocessione.

Paolo Patruno

Longo: un'altra vittoria nel cross di Boeil Bezing

PARIGI, lunedì sera.

Renato Longo ha colto a Boeil Bezing nel Bassi Pirenei francesi un'esaltante brillante affermazione. Il campione mondiale di ciclocross ha dominato gli avversari sui ventiquattro chilometri del percorso nonostante che fra i partenti vi fossero i migliori specialisti in campo internazionale.

L'azzurro è passato subito al comando distanziando progressivamente tutti gli avversari e correndo praticamente contro il tempo. All'inizio i francesi Bernet e Pelchay hanno cercato di riportarsi sulla scia dell'italiano dopo essersi stati distanziati con un attacco improvviso. Il tentativo dei francesi non dava i risultati sperati, ma consentiva loro di piazzarsi nell'ordine alle spalle di Longo, distanziati rispettivamente di 1'25" e 2'36".

Lo spagnolo Talamillo che alla vigilia era ritenuto l'unico atleta in grado di contendere la vittoria al campione del mondo, si è piazzato quarto a 5,39" dal vincitore.

Riv: oltre le speranze

Le cestiste del Fiat sconfitte a Vicenza

Le cestiste della Riv stanno conducendo un campionato forse superiore anche alle speranze dei propri sostenitori. Ieri la squadra torinese ha battuto il temibile quintetto del Vigevano con una condotta di gara che li ha portati ad un finale entusiasmante, quando proprio nella ultima battuta di gioco riuscivano a raggiungere i lombardi ed a superarli con un lieve scarto di vantaggio.

Pur privi di Carosso, il vero trascinatore della squadra nella passata stagione, i cestisti torinesi stanno palesando non bella intesa collettiva ed hanno raggiunto un già notevole livello di gioco. La partita di ieri è stata emozionantissima; la svantaggio per quasi tutta la partita, i ragazzi di Bongiovanni pareggiavano (60 a 60) a pochi minuti dal termine e quindi, acquisti da un ottimo Maffei, riuscivano ad acciuffare «in extremis» il meritato successo (65-63).

* *

A Vicenza era in programma invece il confronto-clou del campionato femminile di serie A fra il Fortorico ed il Fiat, le due squadre che con il Bologna capeggiavano la classifica. Hanno visto le cestiste vicentine (che già avevano battuto la Standa) confermando in tal modo che le loro pretese sulla conquista dello scudetto sono veramente fondate. Sorretta da un'ottima Pausich in fase di ispirazione, il Fortorico si è spiegato subito all'attacco dove la Gentilin e la Bortolotto sono state fra le migliori realizzatrici.

Il Fiat dal canto suo con una veemente rimonta è riuscita a riagganciarsi alle rivali a cinque minuti dal secondo, sorretta dalla Del Mestre, dalla Scala e dalla Ronchetti; il forcing delle torinesi è stato però vano in quanto nelle ultime battute le vicentine riuscivano a accumulare un solido ma decisivo margine di vantaggio (58-53).

Gare al Circolo del Golf

Risultati della gara a coppie «Dilampressima lucca», giocata con la formula «4 palle la migliar palla» a buc. su 18 buche: 1) Vitali F.-Vitali G., p. 67; 2) Rivetti F.-Fio C., p. 68; 3) Garrone F.-Cottino A., p. 68; 4) Peradotto C.-Peradotto P., p. 69; 5) Bagher M.-Silva L., p. 69.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzionale deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 1/1234 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'argomento, non l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in ottima forma. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto di cassetta di lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa s.p.a. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza e indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riscrivi l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimoniale » o altre similari.

COMMERCIALE L. 180 per parola

AZIONI rivalutate al prezzo d'acquisto vengono accettate in pagamento di immobili in Torino e cintura dalla Studio S, piazza Statuto 3, telefono 515-287. O503

CARROPONTE 7 tonnellate circa passo 12 metri carroni occasione. Telefonare 852-393. A122412

FORNO ricottura elettrico 500x300x 200, KW 16,5, Volt 220 vendesi. Telefonare 261-276. A122530

PASTIGLIATRICE Pini vendesi. Telefonare 261-276. A122530

PER autocarri, autopullman acquistare cinghi antineve « Cervinia ». Rapidità durata. Telefono 28-44, Montjovet (Aosta).

RIMESSE sociale comode, economiche, circoscrizione auto, attrezzi mezzi. Telefonare 517-387. A121713

VENDO trevatura uso Trieste per tetti lattoia puntelli per ponti galleria ruvolone. Telefonare 850-388.

VILLETTE, cassette industrializzate, rifiniture tradizionali, costruisamo ovunque. Economicissime. Tel. 817-397.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccati? Telefonare 632-161, 92-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni accuratamente rapidamente. Costano 12.000 esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

DECORAZIONI unica ditta attrezzata per darvi l'alloggio pronto in 24 ore, prezzi modici. Telefonare 311-357.

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 11.500 camera lavabile 9000, tempera 6500, Telefonare 791-161.

PIEMONTESE edile restaura sempre diversi lavori ovunque. Tel. 554-363 ore pasti. A121410

RISCALDAMENTO, aspirazione vera calda, bruciatori, caldaie, refrattari, Becco, telef. 525-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE (ANCHE SU AUTOMEZZI (POTECATI). MUTUI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI ENTI AZIENDE. MASSIME RATEAZIONI. FINICOTEX, CORSO FRANCIA 12 (PIAZZA STATUTO). TEL. 750-303, 778-826. O429

A. AFFITTASI autorimessa avviata centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ».

A. VICINANZE Torino posizione incantevole collina lussuosa ristorante 1500 coperti annessa bar totale o parte quale garantito reddito. Rivo, via Mazzini 1. O519

ACQUISTA privato torrefazione caffè possibilmente chiusura festiva serale. Telefonare 81-745. O862

APPARONE eredi vendono vecchia industria liquori con attrezzature semi-nuove, clientela campo nazionale al miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7602 — Torino ».

AVVIATISSIMO negozio mobili, arredamento, cassettoni e oggetti antichi posizione centrale, vendesi. Telefonare 546-251. A122628

AFFIDO persone accreditabili Borgo San Donato avviamento quarantennale mitti pretese. Telefonare 210-813.

ALASSIO, affarone cedesi pensione centrale, 11 camere. Scrivere: Lastaroli 6 Z, Savona. 26858

ARTIGIANO offresi ventiduo serio socio apportando capitale 6-7 milioni e capace procurare lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3638 — Torino ». A120878

ATTENZIONE! Caffè bar 3 sale 2 biliardi dehors [illegible] attrezzato forte lavoro sicura fortuna famiglia cedesi occasionissima 8.500.000 facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 24. O837

AUTOCARROZZERIA riparazioni, artigiana attrezzatissima, reddito netto 4.000.000 dimostrabili, cedesi causa salute 2.500.000 trattabili, eventuali facilitazioni persone pratiche. Balma, Sacchi 24. O837

BELLISSIMO articoli sportivi, ricostruiti, ottimo affare svende 2.200.000, telefonare 518-736. O463

CACCIA pesca, articoli campeggio, sportivi (fatturato 20.000.000) cedesi 1.600.000. Telefon. 850-803.

CAUSA malattia vendesi mercerie profumeria. Facilitazioni. Tel. 284-130.

CAUSA salute cedesi bar alcoolico pensione cucina forte lavoro. Telefonare pomeriggio 262-040.

CAUSA trasferimento cedo calorifero avviato, buon reddito giornaliero. Telefonare 885-928. A121159

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) [illegible]. O633

CEDESI bene avviato negozio burro e formaggi, anche gerenza. Telefonare 330-785. A121580

CEDESI rivendita pane volentieri gestione senza pretese. Tel. 768-931.

CEDO permesso invenduto vacco e recapito causa salute. Telef. 590-624.

CENTRALISSIMA moneti piccola, locale grandissimo, adatto altra attività cedesi. Telefonare 885-963.

CENTRALISSIMO negozio [illegible] arredamenti cedo motivi salute. Telefonare 811-516. A120351

CONSULENTE sindacale cedo avviato studio 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ».

DROGHERIA avviatissima vendesi 2 milioni 500.000 eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 758-949.

DROGHERIA rinomata incasso 100 mila giornaliere, alloggio, cedesi ritiro commercio 5.500.000. Frana, Carmine 28. O769

ESPATRIANDO vendesi esclusiva intermediari autorimessa 150 vetture, esclusiva unico con compravendita usato e riparazioni, avviatissima, reddito dimostrabile 2.000.000 netti mensili, 20.000.000 contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 320 — Torino ».

FRUTTA verdura incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 5.500.000. Frana, Carmine 28. O769

NEGOZIO mq. 230 via Roma straordinaria cedesi. Telefonare 657-134.

OFFICINA fornaio e stampaggio cedo quota socio 50%. Telef. 735-200.

PENSIONE centralissima 13 camere servizi redditizia causa salute cedesi. Troglia, corso Regina 108.

RIVENDITA pane alimentari alloggio incasso 100.000 cedesi 4.800.000. Telefonare 758-949. O854

RIVENDITA pane centrale kg. 350 incasso 90.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA centrale, tenute 1 milione 400.000 settimanali, forte vendita bollati minuteria, alloggio, cedesi. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA incassa, lavora 1 milione settimanale, annesso bar forte incasso cedesi. Frana, Carmine 28.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due auto, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A121855

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO zona Venchiglia vendiamo alloggio camera cucina servizi 4.150.000 ulteriori cocchetto annuale sbloccato 25.000 mensili. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 545-007.

A. CINZANO vende ultimi lotti per villette fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telefonare 783-635 ore pasti.

A. GRANDE scampolo non stufa Kelvinator, con tenda canna lumaca, sicurezza, pulisce, vende installa Ricco, corso Vittorio 88. O454

A Lanzo, Borghetto S. Spirito, attigue vendesi bellissimo terreno mq. 2000 circa sassi coltivare vista mare, divisibile quattro lotti. Progetti villette economiche già pronti. La Riviera, corso Roma 90, Lanzo.

A 45 km. Torino vendesi terreno con villa non terminata. Telef. 595-856 ore pasti. A121957

A 200 metri piazza Robilant (corso Racconigi) vende 2 camere tinello servizi 2.750.000 più 2.250.000 mutuo; 1 camera tinello servizi 2 milioni 700.000 più 1.500.000 mutuo, casa 5 anni. Telefonare 519-398.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 18. O823

ACQUISTANSI contanti escludendo mediatori 2-4 locali anche occupati case zone signorile. Separatamente acquistansi in Riviera migliore zona appartamentino oppure palazzetta diviso visibile. Inutile scrivere se non vera occasione dettagliatissima (massima serietà). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A109610

ACQUISTIAMO camera tinello servizi semicentrale piani alti. Tel. 510-220.

ACQUISTIERE terreno semi-periferico adatto costruzione circa mc. 50.000 fuori terra, intermediari, indicare ubicazione e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6492 — Torino ».

ACQUISTO [illegible] anche da ripetare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A122386

ACQUISTO contanti dieci milioni appartamento tre, quattro camere, servizi, paraggi Porta Nuova casa moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3674 — Torino ». A121304

ACQUISTO ville oppure terreno con casetta da modificare purché buona posizione precollinare. Tel. 53-601.

AERONAUTICA straordinaria camera tinello cucinino servizi libera 3 milioni 150.000. Telefonare 797-401.

ALLOGGIO a Cinzano 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

OCCASIONE 3,100.000 vendo piano terreno alloggetto 2 camere cucinetto servizi. Telefonare 555-348.

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

PERMUTO alloggio 3 camere servizi con altro più salone o compero. Telefonare 334-957. A121535

PINO Torinese, progetto soprovalo, vendesi parzialmente. Telef. 780-837.

PRIVATO vende muri negozio affittati 40.000 su zona commerciale 9.000.000. Telefonare 325-020.

RENDITO vendesi alloggetto vera-manda signorile affittato corso Racconigi mutua, dilazioni. Telefonare 332-606. A120995

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571.

VENDESI ultimi alloggi signorili, salone, tre camere, doppi servizi, posizione soleggiata, panoramica. Mutuo San Paolo. Lungo Po Antonelli 45. A122111

VENDESI alloggio libero camera 6 cucine doppi servizi, zona Francia. Telefonare 755-584. A122204

VENDESI alloggio zona Francia camera cucina bagno 3.250.000 trattabili. Telefonare 500-137 ore pasti.

VENDESI terreno industriale mq. corso Orbassano mq. 3500 progetto approvato. Esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A122428

VENDESI zona Maurizio alloggio signorile, 5° piano, vista panoramica, 3 camere, salone, doppi servizi, cantina. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ».

VENDIAMO laboratori terreni industriali 12 km. Torino strada statale tutti servizi. Telefonare 883-285.

VENDO casa Piossasco, vicolo Cansdio 1, Agliè. A121828

VIA Benevento 28 vendesi alloggio in costruzione mq. 120, salone 2 camere letto cucine servizi, ottimo investimento. Telefonare 510-838.

VIA Montebianco 105 (S. Rita) vendiamo panoramici alloggi 1-2-3 camere tinello servizi mutuo 8. Paolo facilitazioni. Rivolgersi cantiere, telefonare 398-537. A121464

ZONA corso Francia borgata Paradiso vendonsi ultimi alloggi confortevoli con mutuo, tre camere servizi. Telefonare 332-766. A122559

ZONA Lanzo, vende signorile 3 camere, salone. Via Andorno 7, Borgaro. A122271

8,50% reddito netto sicuro vendesi affittato locale Lucento. Tel. 852-273.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ARRIGONA alloggio, coniugi [illegible] referenziatissimi. Telefonare 783-800, 528-538. O477

APPARTAMENTINO vuoto o [illegible] zero zona nuova Politecnico. Telefonare 875-890. [illegible]

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 760-890, 528-539. O477

IMPORTANTE società amministra alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-534.

INGEGNERE impiegato (salari stagionali, medio. Telefonare 487-033 ore pasti. A93309

PIEMONTESI distinguerebbero alloggetto camere servizi ultimo piano ristorante solo zona Parella. Telefonare negozio 743-808.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucinino signorilissimo, Mombarcaro. Telefonare 858-381. A122688

AFFITTASI Cascine Vica alloggio due camere, tinello, cucinino, forno centrale, garage, libero subito. Telefonare 677-291. A120874

AFFITTASI centralissimo Grugliasco negozio con licenza carta-libreria. Telefonare 510-802. A121599

AFFITTASI due camere tinello cucinino e servizi, zona corso Francia. Telefonare 0122-4258.

AFFITTASI locale mq. 150 libero capolinea 52 Monodieri. Telefonare 641-642. A121940

AFFITTASI locale uso laboratorio, Foligno 26. Telefonare 362-533.

AFFITTASI magazzino centrale mq. 400 ca utili. Telefonare 343-134.

AFFITTASI magazzino centrale con locale soprastante mq. 180 complessivi circa. Via Arsenale 10. O1321.

AFFITTASI negozietto e laboratorio mq. 90 luminosissimo Lucento. Telefonare 231-351. A121564

AFFITTASI negozio con annesso magazzino di mq. 100. Tel. 593-052.

ALLOGGETTI due camere 16.000, tre 26.000 Grugliasco affittansi. Lasciando da Vinci 108.

ALLOGGIO affittasi persone referenziate, volendo ammobiliato. Telefonare 528-534, 517-803.

ALLOGGIO centrale corso Turati 23 piano rialzato 2 camere servizi libero subito affittasi per studio, o ufficio rappresentanza. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO signorile affittasi corso Re Umberto salone 3 camere cucina tripli servizi. Telefonare 760-961.

APPARTAMENTO signorile corso Vinzaglio, decorato, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, affittasi direttamente. Telefonare 553-673.

APPARTAMENTO, volendo ammobiliato, vita collinare, parco, comodità, adulti. Telefonare 852-091.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgoni imballi, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 388-220, Mestrepietro. O1321.

BAR Tabaccaio nuovo fabbricato carrato, riscaldamento centrale, mq. 100, zona S. Donato affittasi, vendesi, permanisi. Telefonare 773-051 ore ufficio. A122748

CASCINE Vica affittansi direttamente alloggi 1-2 camere, servizi. Affitto mite. Telefonare 510-678.

CENTRO RESIDENZIALE BANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTASI APPARTAMENTI 3-4 5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-428

CORSO Cairoli 12, affittasi alloggio signorile tre locali servizi primo piano vista panoramica collina 50.000. Telefonare 70-462. A122655

CORSO Francia affittasi direttamente alloggi 1-2 camere servizi. Affitto mite. Telefonare 510-675.

Di fronte Fiat Mirafiori affittansi due locali luminosi 850 mq ciascuno già adibiti [illegible] forza motrice ufficio. Telefonare 342-780.

DUE camere centralissime terzo centrale o coniugi soli affittasi. Telefonare 553-673. A121569

DUE-cinque camere anche ammobiliate indipendente casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefono 526-594.

LOCALE con seminterrato adatto piccola attività artigiana non rumorosa, zona Lucento, affittasi. Tel. 555-079.

LOCALE nuovo indipendente mq. 300 rialzato, eventuale alloggio comunicante, affitto mite. Lungopò Antonelli. Telefonare 518-665. A122507

LOCALE nuovo rialzato m. 300 circa comunicante affitto mite [illegible] Lungopò Antonelli. Telef. 518-665.

LOCALE seminterrato 90 mq. circa sono luminosi affittasi per visite. Rivolgersi custode corso Liona 32.

LOCALI centralissimi, via Piave 5, piano terreno mq. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori alimentari affittasi. Telefonare 280-889.

MAGAZZINI, tettoie, uffici, abitazione, custode, ampio piazzale, adatti autotrasporti piccola industria, affittasi Cascina Canonica strada Torino-Pianezza km. 9,5. Visite rivolgersi Savetto. A122420

MAGAZZINO [illegible] seminterrato 5. Rita mq. 65 ingresso carrato tutti servizi. Telefonare 328-769.

MINATORE locale seminterrato luminosissimo mq. 150 riscaldamento servizi affittasi. Telef. 795-590 [illegible]

NEGOZI affittasi uso laboratorio deposito magazzini barriera Milano. Telefono 785-388. A120774

NEGOZIO angolare affittasi ad corso 4 vetrine, 2 ambienti, zona commerciale. Telefonare 769-078.

NEGOZIO con retro mq. 70 piazza Peravia nuova costruzione libera subito affittasi. Telefonare 773-767.

NEGOZIO e seminterrato luminoso mq. 80 uso magazzino laboratorio affittasi. Telefonare 852-273.

NEGOZIO Frejus 104 affitto. Telefonare 298-284. A122281

SALUZZO 1, affittasi alloggio 6 camere servizi grandioso terrazzo coperto libero subito. Rivolgersi portineria. A122719

SIGNORILI alloggi da 2 a 6 camere, affittasi zona Francia, da 30.000 a 90.000 mensili. Rivolgersi ufficio via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Telefonare 722-559. O682

STABILIMENTO corso Cassia, portineria, cortile indipendente due piani, grandi saloni, [illegible] Telef. 544-461.

UFFICI via [illegible] quattro venti servizi affittansi direttamente. Telefonare [illegible] A121571

VIA S. Gillari 13 bis palazzo signorile affittasi negozio tre vetrine e uffici moderni. Rivolgersi portineria.

ZONA S. Rita libero subito affittasi 25.000 tre camere servizi. Telefonare 553-673. A121728

ZONA Santa Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi palazzo moderno. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 156.

18.000, 28.000, 30.000, 40.000, alloggi modernissima casa, Cambio, Secchi 14. Telefonare 526-539.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL nuova impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili unici alla [illegible] Borgaretto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Daniela, via Aurelia, Borgaretto (Savona).

OSPEDALETTI corso Marconi 10 appartamento signorile panoramico due camere servizi affittasi annualmente. Telefonare Torino 510-010.

SESTRIERE, Case Albergo, vendonsi camere due lati bagno arredate da cinque a sei milioni, facilitazioni pagamento. Telefono Sestriere 72-60, Torino 543-107. A120864

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Pensione Aurora, telefono 68-240, confortevole soggiorno, terrazza vista mare, tennis, riscaldamento, ascensore, 1300. 28963

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATURE corsi serali scuola conservata. Arte scuola, via S. Teresa 2, telefono 542-369.

ALL'ISTITUTO Orsolle, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali pagine contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, [illegible] pomeriggio e domeniche. O865

CAMBRIDGE School of English Torino, corsi intensivi mattina, sera. Lavoro, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 61-040. O637

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERINE modernissimi rapidamente corso 5000. Tel. 512-029, corso S. Martino 6 O968

INGLESE. Signorina londinese diplomata offresi per lezioni, traduzioni, corrispondenze commerciale. Telefonare 500-359. A109501

LAUREATO impartisce lezioni fisica matematica chimica universitari, media. Telefonare [illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pensione famiglia Valentino. Telefonare 687-592. A121776

AFFITTASI matrimoniale o due [illegible] Telefonare 889-717.

AFFITTO ammobiliato due [illegible] cucinetta. Telefonare 565-375.

AMMOBILIATA centrale, ampia ingresso, uso cucina, riscaldamento, acqua. Telefonare 546-541.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE tecnici civili e industriali finimenti, serie referenze offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ».

CASSIERA provetta, referenziata, offresi. Telefonare 281-573.

COLLAUDATORE meccanico 36 anni, con diploma disegnatore tecnico referenziato offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino». A123931

COMMESSA abilissima o altro lavoro adeguato offresi. Telefonare 381-873.

DICIASSETTENNE segretaria scuola lingue stenodattilo conoscenza francese inglese offresi 1° impiego, mill ovunque. Telefonare 784-037.

DISEGNATRICE stenodattilografa esperienza amministrativo-commerciale, esaminerebbe serie proposte direzione anche generale piccola-media industria. Telefonare 362-867.

ELETTRODOMESTICI DIRIGENTE SOCIETA' NAZIONALE, ESPERIENZA DODICENNALE, 35ENNE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8407 — TORINO ».

GEOMETRA sei anni pratica cantieri civili industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ».

GEOMETRA 23enne neo diplomato militesente, il impiego, con patente e auto propria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».

INGEGNERE industriale decennale esperienza tecnica industria chimiche, posizioni rilievo, giovane presente, esamina offerta eventualmente anche settore tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ».

PAGHE contributi autorizzato prelibera offresi domicilio. Telefonare 776-030 ore pasti. A109622

SEDICENNE licenza commerciale pratica centralino dattilografia offresi serie ditte. Telefonare 671-713.

OPERAIOLE Audit primaverile, pratica contabilità generale, esperienza biennale, millesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militesente offresi per impiego tecnico o commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ». A123020

RADIOTECNICO 22enne piemontese grande pratica riparazione contabilità generale trattative clienti fornitori organizzazione vendite, libero subito offresi. Telefonare 525-454.

SIGNORINA 24enne ottima conoscenza lingua francese offresi interprete anche saltuariamente. Referenziata. Telefonare 773-229.

STENODATTILO comptometrista pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 231-051.

VENTENNE torinese volenterosa militesente 3° ragioneria, calligrafia, pesanza, referenziata patente auto, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, fattorino, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

VENTIDUENNE diplomata inglese tedesco spagnolo italiano, stenodattilografia occuperebbesi corrispondente prima impiego. Tel. 875-538.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, [illegible] desiderosi intraprendere nuovo lavoro continuativo con interessante possibilità ottimi guadagni, presentarsi: « Per la vostra casa » corso Emilia 32, Torino. O884

ABILI produttori distinti ambosessi assumonsi per dimostrazioni e vendita a domicilio ultima novità di una fortuna casa mondiale elettrodomestici. Vendita organizzata, alte provvigioni. Assicurasi ad elementi volenterosi rapida carriera. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ». O778

CARPENTERIA metallica cerca esperto capo officina pratica capannoni e serramenti. Telefonare 292-663 ore pasti. A122603

CERCO medico specialista odontoiatra per direzione studio avviato, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ». A122552

IMPORTANTE Organizzazione Editoriale cerca per Torino studenti universitari, anche prime lingue, vasta cultura, doti di presenza, comunicative, adeguata [illegible] trattazione affari, da avviare a remunerativa attività commerciale, inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 231 — Milano ». 36742

INDUSTRIA metalmeccanica assume per servizio esportazione monodattilografa perfetta conoscenza inglese e francese, eventuale tedesco e spagnolo, pratica corrispondenza commerciale, disponibilità anche mezza giornata. Manoscrivere dettagliando: Meccanotecnica, via Bibiana 115, Torino.

PROPAGANDISTE dimostratrici senza facilità parola cerca importante Società per portare a [illegible] in Torino e propria vasta clientela ultima novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». O770

SEGRETARIA di direzione, ottima stenodattilo ut perfetta conoscenza francese inglese ed eventualmente tedesco ricerca importante società metalmeccanica. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A120766

STABILIMENTO [illegible] Alessandria cerca alloggio idoneo mansione ufficio. Richiedesi conoscenza contratto lavoro pratiche sindacali [illegible] e contabilità. Età anni 40 circa, [illegible] ai curriculum completi. Referenze inecepibili. Domanda [illegible] con indicazioni pretese. Indirizzare a: Publiman Casella 104 Alessandria.

STAMPI per lamiera, esperto disegnatore preventivista referenziato cercasi, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3618 — Torino ». A120571

STUDENTI studentesse universitari liceali desiderosi occupare tempo libero importante casa editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Cesana 8. 26940

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cameriera sola (alani) offresi stagionale montagna, referenziata. Melingrazia Benelli, Treviglio (Ferrara).

ADDETTA macchine pratica finissima [illegible] stampaggio lamiere libera subito occuperebbesi presso serie ditte. Telefonare 489-881. A123064

ASSISTENTE estetica e strade anni 43 esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A123839

AUTISTA con camion 615 offresi a serie ditta. Telef. 881-334, 650-028.

AUTISTA con 650 Fiat accetterebbe lavoro presso serie ditta. Telefonare mattino 765-603. A123017

AUTISTA fattorino magazziniere anni 40, patente D-E pubblica, solo servizio città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ».

AUTISTA patente E offresi a ditta solo se linea lunga. Tel. 277-931.

CAMERIERE autista mezza età, referenziato, offresi a famiglia desiderosa di elemento capace, anche villa collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ». A123409

CAMERIERE valenta pronti ricevimenti acc. offresi. Telef. 295-768.

COMMESSA praticissima panetteria offresi mattino. Telefonare 291-298.

CONIUGI soli piemontesi massimi referenziati cercano portinaria o custodia villa collinare, zona preferita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ». A123672

CUOCO 40enne offresi subito, referenziato, lunga esperienza hotel ristorante. Telefonare 362-758.

DOMESTICO cameriere 30enne meccanicismo offresi a famiglia signorile. Telefonare 759-813. O833

ESPERTO manutenzione riparazioni radio-tv patente auto, occuperebbesi. Telefonare 545-846 ore 16-17.

EX domestico offresi subito privato o ditta. Telefonare 295-768.

GIOVANE anni 21 militesente cameriere sutista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

la scelta della pasta ha la sua importanza

Signora, tra poco, quando vedrà nei suoi negozi di fiducia il nuovo espositore che ARRIGHI ha studiato perchè Lei possa operare con la massima comodità la scelta della pasta per la Sua tavola, saprà apprezzare questa iniziativa. Infatti, nei nuovi eleganti contenitori la pasta si vede bene e si sceglie con facilità. Scelga Lei la pasta ARRIGHI, signora; potrà così ogni volta osservare da vicino le confezioni e decidere il formato più indicato senza doversi consigliare con il Suo negoziante.

PASTA ARRIGHI

PASTIFICIO ARRIGHI & C. CARMAGNOLA

Via STAMPATORI 9

L'INGLESE S'IMPARA ALLA OVERSEA

TE. 543.985

INIZIO NUOVI CORSI PRESERALI E SERALI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI direttamente alloggi ai ultimati Nichelino [illegible] Telefonare 70-200. A123113

A. AFFITTASI alloggetto vuoto, vendesi immobiliare, Rivo, via Mazzini 9. O519

A. CAFASSO [illegible] industriale 400 mq. terreno 1600 mq. casetta 4 camere, adatta deposito, carrozzeria, lavorazione cotto. Telefonare 237-775.

A Settimo affittasi 2-3 camere, tinello, servizi, Telefonare 273-571.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI capannoni industriali mq. 850 Moncalieri. Telef. 690-271.

AFFITTANSI in unica stabile alloggi due tre camere. Telefonare 690-257, 670-543. A122223

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-455.

AFFITTASI alloggetti [illegible] pronti subito. Grugliasco, via Galimberti 58. A122761

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere S. Mauro angolo via Gribaudi, Settimo. Telefonare 527-420.

AFFITTASI Mediterraneo 86, alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi portinaia. A122013

AFFITTASI negozio nuovo due vetrine via Saorgio. Telef. 851-504.

AFFITTASI Nichelino alloggi due camere tinello cucinino L. 25.000 già decorati. Telefonare 383-640.

AFFITTASI nuovo capannone zona Mirafiori mq. 730 più uffici. Telefonare 342-134. A120883

AFFITTASI piano rialzato mq. 65 uso ufficio deposito, seminterrato mq. 45. Telefonare 332-138.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello servizi Nichelino. Tel. 542-208.

AFFITTASI 2-3 camere servizi casa nuova pronti subito corso Traiano 61. Telefonare 323-046. A121722

AFFITTIAMO via Bertola ang. Perrone 1°-2° piano nuovissimi alloggi 4 camere salone cucina doppi ingressi servizi. Visite 15-17. Tel. 40-055.

APPITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22/6. Telefonare [illegible]

APPITTO nuovo camera tinello servizi ammobiliato Pianezza. Casalegno, telefono 885-582. O856

ALLOGGIO centrale tre camere, servizi, termo centrale, affittasi gennaio uso ufficio, laboratorio artistico, rappresentanza. Telefonare 510-101 ore 8-10, 20-21. A122478

CENTRO RESIDENZIALE BANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4 5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-428

CORSO Cairoli 12, affittasi alloggio signorile tre locali servizi primo piano vista panoramica collina 50.000. Telefonare 70-462. A122655

CORSO Francia affittasi direttamente alloggi 1-2 camere servizi. Affitto mite. Telefonare 510-675.

Di fronte Fiat Mirafiori affittansi due locali luminosi 850 mq ciascuno già adibiti [illegible] forza motrice ufficio. Telefonare 342-780.

DUE camere centralissime terzo centrale o coniugi soli affittasi. Telefonare 553-673. A121569

DUE-cinque camere anche ammobiliate indipendente casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefono 526-594.

LOCALE con seminterrato adatto piccola attività artigiana non rumorosa, zona Lucento, affittasi. Tel. 555-079.

LOCALE nuovo indipendente mq. 300 rialzato, eventuale alloggio comunicante, affitto mite. Lungopò Antonelli. Telefonare 518-665. A122507

LOCALE nuovo rialzato m. 300 circa comunicante affitto mite [illegible] Lungopò Antonelli. Telef. 518-665.

LOCALE seminterrato 90 mq. circa sono luminosi affittasi per visite. Rivolgersi custode corso Liona 32.

LOCALI centralissimi, via Piave 5, piano terreno mq. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori alimentari affittasi. Telefonare 280-889.

MAGAZZINI, tettoie, uffici, abitazione, custode, ampio piazzale, adatti autotrasporti piccola industria, affittansi Cascina Canonica strada Torino-Pianezza km. 9,5. Visite rivolgersi Savetto. A122420

MAGAZZINO [illegible] seminterrato 5. Rita mq. 65 ingresso carrato tutti servizi. Telefonare 328-769.

MINATORE locale seminterrato luminosissimo m

ULTIME NOTIZIE

Sulla proposta del «fronte popolare»

Contrasti nel pci tra Pajetta e Amendola

Il primo sostiene che i comunisti devono evitare una «dichiarazione di fallimento» - Comunque l'iniziativa ha un valore esclusivamente propagandistico

Roma, lunedì sera.

I risultati delle elezioni amministrative di sette giorni fa hanno messo in pericolo il centro-sinistra su scala nazionale: anche perchè i partiti della coalizione di governo hanno conservato un discreto margine di maggioranza (circa il 57 per cento).

Ma il centro-sinistra dovrebbe reggere bene anche sul piano dei governi locali, delle amministrazioni comunali e provinciali. E' questo un giudizio che viene dato nelle riunioni che gli organi centrali dei partiti della maggioranza stanno dedicando alla situazione delle giunte (per domani è convocata la direzione del psdi, tra qualche giorno torneranno a riunirsi le direzioni dei psi e della dc).

Anche se in alcune grandi città la ricostituzione del centro-sinistra appare impossibile (come a Firenze) o difficile (è il caso di Milano e Genova), ci sono altri importanti centri che prima delle elezioni amministrative erano governati da giunte centriste o frontiste e ora potrebbero passare a giunte di centro-sinistra. Questo discorso vale, ad esempio, per Torino, Perugia e Reggio Calabria.

Particolarmente interessante è il caso di Perugia, finora sempre governata da amministrazioni frontiste. I socialisti di questa città hanno già fatto sapere di essere disponibili per una giunta di centro-sinistra. Il centro-sinistra appare possibile anche ad Ancona, dove prima della gestione commissariale si era arrivati a una soluzione di tipo frontista. La stessa formula, infine, potrebbe avere successo a Reggio Calabria, dove finora la dc aveva retto da sola la giunta.

In complesso, nonostante la situazione difficile di alcune città, pare ci sia la prospettiva di aumentare addirittura il numero delle amministrazioni di centro-sinistra. Non esiste, comunque, la probabilità di un'estensione delle giunte di estrema sinistra. I comunisti, naturalmente, non accettano a cuor leggero questa situazione. E mobilitano i loro maggiori dirigenti in tutte le città dove il centro-sinistra non ha maggioranza o ha una maggioranza precaria.

Così ieri Longo ha parlato a Genova, mentre Pajetta ha tenuto un discorso a Roma e Ingrao e Alicata sono stati i protagonisti di manifestazioni organizzate dal pci rispettivamente a Firenze e Milano. Agitando lo spettro della gestione commissariale, di cui loro parlano la sinistra democristiana si assumerebbero la responsabilità se rifiutassero di accordarsi col pci. Questi dirigenti comunisti hanno fatto caldorosi appelli, rivolgendosi a socialisti, socialdemocratici, repubblicani e sinistra dc per soluzioni frontiste.

Nel canto suo il «leader» Malagodi, parlando a Milano, ha chiesto alla dc di scegliere, ovunque possibile, soluzioni centriste.

E' in atto, dunque, una forte pressione psicologica dei partiti dell'opposizione. Ma a questa pressione sembra che le forze della maggioranza siano risolute a resistere: orientandosi, come si è detto, per la maggiore estensione possibile della formula di centro-sinistra al livello locale.

Nel quadro delle pressioni del pci per l'allargamento del frontismo, per ora sul piano comunale e provinciale (l'estensione sul piano nazionale, poi, sarebbe inevitabile), si inserisce il progetto del partito unico dei lavoratori.

Questo progetto, che veniva l'altro giorno Amendola in un articolo su *Rinascita* (ma l'idea non è nuova: anche Longo, mesi fa, parlò di una specie di federazione laburista in cui avrebbero dovuto riunirsi tutti i partiti operai italiani) è per ora piuttosto vago.

Comunque serve ai comunisti per sottolineare l'esigenza dell'unità di tutte le forze della sinistra. E', dunque, un espediente propagandistico.

Su questo espediente propagandistico che, come ora inevitabile, ha incontrato una scarsa accoglienza da parte delle forze della sinistra democratica (cominciano i comunisti a portare la democrazia nel loro partito — affermava l'altro giorno «L'Avanti» — poi si parlerà del partito unico) pesa però nel pci non esiste identità di vedute. Lo ha confermato il discorso di Pajetta a Roma. In questo discorso, l'esponente della segreteria del pci, dopo aver dichiarato che la prospettiva del partito unico «è attuale», ha voluto aggiungere che, peraltro, non è da attendersi, da parte dei comunisti, «una dichiarazione di fallimento».

Le ultime parole sono, chiaramente, di polemica con Amendola. Quest'ultimo aveva scritto che il partito unico, se sorgerà, sorgerà su posizioni che non siano nè socialdemocratiche nè comuniste. A Parere di Amendola, insomma, i comunisti dovrebbero rinunciare ad almeno alcune delle loro posizioni. Ma una rinuncia di tal genere implicherebbe il riconoscimento che la politica del pci e la sua ideologia non bastano a indicare soluzioni adeguate per i problemi del movimento operaio. Sarebbe, dunque, una indiretta «dichiarazione di fallimento». Proprio quella «dichiarazione di fallimento» che Pajetta rifiuta.

E' evidente, quindi, la polemica tra i due esponenti comunisti. Il fatto è tanto più interessante in quanto tale polemica non avviene a porte chiuse, nelle riunioni degli organi di partito, ma sulla stampa e nei comizi. Per cui siamo di fronte a una presa della gravità dei contrasti che si stanno delineando in seno al pci.

Si attende l'annuncio ufficiale di Palazzo Chigi a proposito della prossima riunione del Consiglio dei Ministri. La riunione è prevista per domani o dopodomani. Gli argomenti su cui si discuterà saranno la legge per il cinema e la riforma urbanistica.

Mario Pinzauti

Tragica adunata in una cittadina del Messico

Ventiquattro morti e 37 feriti tra la folla impazzita di paura all'uscita da un'arena

Si era svolta una riunione politica in perfetto ordine - Mentre lo stadio si svuotava una donna cade scendendo da una scala ed è travolta - Subito altre persone inciampano e sono calpestate dal pubblico impazzito di terrore - La difficile opera della polizia per soccorrere gli infortunati

Nostro servizio particolare

Jalapa, lunedì sera.

Ventiquattro persone sono morte schiacciate, e trentasette hanno riportato gravi ferite ieri a Jalapa, capitale dello Stato di Vera Cruz, quando la folla che stava lasciando una riunione politica è improvvisamente stata colta dal panico «senza alcun motivo apparente», come ha dichiarato il deputato Miguel Garcia, membro del Parlamento statale.

Teatro della «stupida tragedia» (sempre per usare le parole di Miguel Garcia) è stata la palestra «Arena Jalapa» dove si era svolta, nel massimo ordine, una riunione politica nel corso della quale avevano parlato esponenti politici locali e federali.

L'onorevole Serafin Inglesias, membro del Parlamento federale, ha dichiarato: «Con alcuni amici stavo lasciando la "Arena Jalapa" quando all'improvviso ho sentito le folla urlare. Mi sono voltato e dacanti ad una porta che si apre in fondo ad una breve scalinata ho visto centinaia di persone ammucchiarsi come se stessero lottando fra di loro. Prima che il panico si diffondesse nulla c'era stato, a mio giudizio, che lo giustificasse.

Unitamente a Nicolas Bravo, dirigente del partito agrario, ho cercato di ottenere che la calma si ristabilisse ma sono stato rincorso dalla folla e mi sono trovato nel pieno della resa. Una volta perchè mi è riuscito di restare ritto in piedi. Davanti a quella porta chiusa che cadeva a terra venivo calpestato e morti sono stato impossibile».

Quando la calma è stata ristabilita sul pavimento giacevano, già immobili della morte, tredici uomini, nove donne e due bambini mentre decine di persone, ferite, si contorcevano negli spasimi provocati dalle gravi lesioni da schiacciamento che avevano riportato».

Il deputato statale (agrario) Miguel Garcia afferma che la tragedia sia esplosa quando una donna, inciampando mentre chi la seguiva la spingeva, è caduta sulla scalinata. Altre persone sono cadute su di lei e immediatamente la folla è impazzita.

«Mi sono trovato contro il getto sollevato verso l'alto dall'enorme pressione della resa, una bimba di cinque o sei anni e mi è riuscito di prenderla per le braccia ed alzarla sopra la testa. Solo così quella bambina ha avuto la possibilità di uscire viva da quella pressione da frantoio oleario» — ha detto Manuel Garcia il quale, avendo dovuto tenere le braccia in alto per salvare la piccina, ha riportato la frattura di due costole.

Man mano, riuscendo a passare attraverso l'uscita trasformata in un mortale trabocchetto o più esattamente (e micidiale maglio a pressione, la gente dilagava urlando per le vie adiacenti e la breve l'ansia, la paura, l'indignazione senza motivo, e purtroppo anche la morbosa curiosità si diffondevano per la città così che la polizia, oltre a cercare di soccorrere le vittime della sciocca sciagura doveva tener a bada le migliaia di persone che si erano adunate davanti allo «Arena Jalapa».

Dei trentasette feriti ricoverati in ospedale dodici versano in imminente pericolo di vita per le gravi lesioni interne. La maggior parte di essi ha subito il crollo o i polmoni sfondati dalle costole fratturate.

Sebastiano Lang

La drammatica corsa in auto del pugile negro

Cleveland Williams nell'ospedale di Houston dove è stato sottoposto a intervento chirurgico per estrarre il proiettile che lo aveva raggiunto al ventre durante la drammatica colluttazione con un poliziotto. Per arrestare il peso massimo, che guidava in stato di ubriachezza, la polizia aveva dovuto inseguirlo per oltre dieci miglia. Le sue condizioni permangono gravi (Telefoto a «Stampa Sera»)

In Monferrato sotto la pioggia

Morto un bambino in uno scontro d'auto

Casale, lunedì sera.

(m. v.) I quattro componenti di una famiglia alessandrina, che alle 23 di ieri sera percorrevano su un'utilitaria la provinciale Casale-Asti, sono stati coinvolti in un incidente nei pressi di Ozzano Monferrato, in un tratto di strada dal pendio alquanto accentuato. Al volante era Primo Girotti, di 36 anni, autista, domiciliato ad Alessandria in via Lumelli 4, il quale aveva al suo fianco la moglie, Bruna Daccordo, di 34 anni; sul sedile posteriore erano i figli Nello e Maurizio, rispettivamente di 8 e 5 anni. Forse a causa del fondo reso viscido dalla pioggia, la vetturetta è sbandata sulla sinistra ed ha urtato di striscio un'altra utilitaria, guidata dall'operaio Leonardo Merlo, di 30 anni, domiciliato a Casale, che proveniva dall'opposta direzione. A causa della collisione l'auto dei Girotti è finita fuori strada.

Con auto di passaggio la famiglia Girotti è stata trasportata all'ospedale Santo Spirito di Casale. Durante il tragitto però, il piccolo Maurizio è deceduto tra le braccia del padre, sconvolto dal dolore. L'altro bambino e la madre sono stati ricoverati e giudicati guaribili rispettivamente in venti e quindici giorni. Il Girotti ha invece riportato contusioni di lieve entità.

Eleggono la C. I. i 4000 della «Cogne»

Aosta, lunedì sera.

(s. v.) Stamane alle 7,30 si sono iniziate alla società nazionale Cogne le operazioni per l'elezione della commissione interna. Sono state presentate tre liste: Cisl, Cgil e Sindacato autonomo lavoratori valdostani. I seggi a disposizione del sindacato quest'anno sono dieci anziché undici, come lo erano lo scorso anno. Rispetto al 4101. Fino a mezzogiorno hanno votato il 40 per cento dei dipendenti. Le votazioni si chiuderanno alle 14,30 di domani, martedì. I risultati saranno noti nella tarda serata.

Arrestati per truffa al Casino di St.-Vincent

Sono tre casalesi che agivano con il metodo della «poussette» - Avevano già intascato centomila lire

Aosta, lunedì sera.

In attesa che sia perfezionato il cosiddetto metodo del «cervello elettronico» di cui si parla tanto in questi giorni sui giornali e che farebbe guadagnare ai suoi scopritori somme colossali alla roulette, tre giocatori di Casale Monferrato hanno messo in atto, al Casinò di St. Vincent, la più modesta e più nota poussette: la truffa, cioè, che consiste nel mettere la puntata sul tavolo nello spazio della dozzina vincente quando il croupier ha già annunciato il numero uscito.

I tre — Salvatore Robba di ventitrè anni, Umberto Migliovanni di trentaquattro, entrambi di Casale, ed il ventiduenne Giancarlo De Martini, nativo di Catania ma residente a Casale — penetrati nella sala da gioco del Casinò di Saint Vincent senza acquistare il biglietto, sono stati arrestati e associati alle nostre carceri sotto l'accusa di truffa e di tentata truffa. Con il metodo della poussette, avevano vinto centomila lire e quando sono stati scoperti contestavano un'altra vincita di centomila lire.

i. v.

Premiati all'Olivetti 320 anziani del lavoro

Ivrea, lunedì sera.

(r. m.) Si è svolta ieri nel «salone del duemila» dell'Olivetti, la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro a 22 dipendenti della società che hanno compiuto tra il 1961 e il 1964 i 35 anni di lavoro nella fabbrica, e delle «spille d'oro» a 220 dipendenti che nello stesso periodo hanno raggiunto invece il traguardo dei 25 anni. Alla manifestazione hanno partecipato, insieme con i premiati e i loro familiari, il prof. Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti, l'amministratore delegato dott. Aurelio Peccei, rappresentanti della famiglia Olivetti, autorità cittadine e canavesane, dirigenti dell'azienda e personalità.

Nel suo discorso alle medaglie d'oro e alle «spille d'oro», il prof. Visentini ha tracciato le tappe fondamentali della storia dell'Olivetti, ricordando gli uomini che concorsero allo sviluppo e all'affermazione dell'azienda sul piano internazionale, dal fondatore ing. Camillo Olivetti ai suoi figli dott. Massimo ed Adriano, al dott. Giuseppe Pero, scomparso lo scorso anno. Riferendosi alla politica produttiva e commerciale dell'azienda, il presidente ha sottolineato l'importanza della già avvenuta immissione sul mercato di prodotti nuovi altamente competitivi ed il nuovo assetto del settore elettronico. Quest'ultimo in particolare, mentre prevede il trasferimento della produzione dei grandi calcolatori a una nuova società italiana, la «Olivetti General Electric», consentirà alla Olivetti di valorizzare nelle proprie tradizionali produzioni le esperienze acquisite e i nuovi ritrovati.

Due coniugi uccisi da un'auto presso Milano

Milano, lunedì sera.

Due coniugi, il meccanico quarantenne Luigi Molgora e Rosa Tremoldi di trentasette anni, sono stati travolti e uccisi stanotte, nei pressi di Inzago (Milano), da un'auto pilotata dal ventisettenne Luigi Mattavelli, da Cornate d'Adda.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dichiarazione di Gromyko giunto ieri a New York

«L'Urss si batterà all'Onu per favorire la distensione»

Il ministro degli Esteri sovietico, che prenderà parte all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ospite oggi a pranzo del segretario di Stato Rusk - Forse si arriverà a un accordo per i debiti russi verso l'Onu

New York, lunedì sera.

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko, giunto ieri sera a New York, per partecipare ai lavori dell'Assemblea Generale dell'Onu, ha dichiarato che lo scopo della sua presenza all'Onu è quello di «difendere la pace, il diritto dei popoli ad una vita indipendente e le stesse Nazioni Unite che sono state create per salvare l'umanità dal flagello della guerra».

Gromyko ha dato lettura di una breve dichiarazione nella quale si afferma tra l'altro: «Conformemente alla sua linea di condotta al servizio della pace, l'Urss sosterrà all'Onu la necessità di una politica di disarmo, dell'abolizione totale del colonialismo, e di una diminuzione delle tensioni internazionali. Tutti coloro che sono per la pace e l'indipendenza dei popoli saranno con noi. Questa è la linea essenziale del comportamento della delegazione sovietica e questo è il mandato che essa ha ricevuto dal governo sovietico».

Nel corso di una cerimonia svoltasi nell'appartamento del delegato americano all'Onu Adlai Stevenson, il segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato che l'assemblea si trova a fronteggiare «problemi insoliti» che vanno al cuore dell'organizzazione». Stevenson ha detto a sua volta che l'assemblea sta per iniziare «una delle più delicate sessioni nella storia dell'Onu».

Dopo, Gromyko è ospite a pranzo di Rusk. In questa occasione, secondo fonti diplomatiche, i due uomini politici dovrebbero accordarsi nell'accettare un piano di compromesso del segretario generale U Thant inteso a evitare uno scontro aperto in sede di assemblea generale sul problema dei debiti di Mosca verso l'organizzazione mondiale. Come è noto, gli Stati Uniti sostengono che l'Unione Sovietica dovrebbe essere privata del diritto di voto in base a un preciso articolo della Carta dell'Onu che prevede tale sanzione per le Nazioni che non abbiano pagato le loro quote organizzative. L'Urss, finora almeno, si è rifiutata di partecipare alle spese per il mantenimento dei contingenti dell'Onu nel Congo e nel Medio Oriente.

Il piano di U Thant prevede che in questa fase iniziale della crisi l'Assemblea prenda le sue decisioni attraverso l'assenso generale, ma senza votare. Fonti informate riferiscono che gli Stati Uniti accetterebbero questa soluzione se Gromyko dimostrerà che Mosca è pronta a aprì negoziati sui futuri accordi relativi alle operazioni di pace dell'Onu. Le stesse fonti hanno aggiunto che già quattro giorni or sono l'Urss ha lasciato capire di essere disposta a discutere la procedura dei negoziati proposti dagli Stati Uniti.

Quattro banditi catturati a Milano

Arrestati i rapinatori della banca di Lainate

Giovedì della settimana scorsa avevano rubato un milione e mezzo, minacciando con la pistola il direttore dell'agenzia della Banca di Legnano, il cassiere e un cliente

Milano, lunedì sera.

La Squadra Mobile milanese ha catturato i banditi che giovedì scorso hanno assaltato l'agenzia di Lainate della Banca di Legnano, raccogliendo un bottino di un milione mezzo di lire. Gli arrestati sono quattro, ma ancora non si sa se tutti hanno preso parte attiva alla rapina. E certo comunque che fra i quattro si trova l'ideatore e l'organizzatore del colpo.

Attraverso le indiscrezioni filtrate dalla stretta cortina di riserbo che ancora circonda l'inchiesta, si è saputo che la polizia avrebbe recuperato gran parte del bottino intascato dai rapinatori.

Come si ricorderà la rapina era stata compiuta nella mattinata di giovedì scorso. Tre giovani (il quarto era rimasto al volante di una «Giulietta») avevano fatto irruzione nella sede dell'agenzia bancaria dove in quel momento si trovavano soltanto il dott. Angelo Muggiasca e il cassiere. I banditi, tutti armati di rivoltella, avevano costretto i due impiegati e un cliente entrato nel frattempo negli uffici della banca, a stendersi al suolo. Quindi avevano intascato il milione e mezzo di lire raccolto nella cassaforte e, non contenti del bottino, avevano anche rubato le tasche delle tre vittime. Infine avevano preso frettolosamente il largo, favoriti dal fitto nebbione.

Sulla strada che da Lainate conduce a Barbaria, di Rho i malfattori avevano poi abbandonato la «Giulietta» ed erano saliti su una «1800» che li attendeva sul ciglio della strada.

c. b.

TRAGICO EPISODIO IERI SERA AD ANZIO

Un sagrestano si uccide lanciandosi dal terzo piano

Aveva 75 anni e soffriva di manie di persecuzione

ROMA, lunedì sera.

Il sacrestano della parrocchia «San Pio e Sant'Antonio» di Anzio si è ucciso gettandosi dal terzo piano della canonica.

E' morto sul colpo e inutile si è rivelato il pronto intervento del parroco e di alcuni passanti. L'episodio è avvenuto alle 20 di ieri, in piazza Garibaldi.

Il poveretto si chiamava Vito Mastrantonio, aveva 75 anni e soffriva da molto tempo di mania di persecuzione.

Morto Vittorio Calef

Roma, lunedì sera.

E' morto questa notte a Roma, nella sua casa di via Ripetta, Vittorio Calef, direttore del settimanale *Il Punto*. Aveva 45 anni, essendo nato a Senigallia il 12 novembre 1919. Giornalista, collaboratore di uomini politici (fu segretario di Sforza durante tutta la sua permanenza al Ministero degli Esteri), Calef era una delle figure più note degli ambienti politici e giornalistici romani.

Una truffatrice a Valenza

Carpiti i risparmi ad un'anziana signora

Alessandria, lunedì sera.

(p. c.) Un'ignobile truffa è stata consumata ai danni di un'anziana signora, Eugenia Accatino di 85 anni, residente a Valenza: lo si è presentata una donna bionda, di mezza età, la quale, dicendosi amica d'una sua nipote, Pia Barbaria, chiedeva, a nome di quest'ultima, un prestito.

L'Accatino, molto affezionata alla nipote, si affrettava a consegnare alla sconosciuta un cofanetto contenente tutti i suoi risparmi: questa dopo aver prelevato un mazzetto di banconote (si è poi accertato trattarsi di 250 mila lire) si allontanava. Successivamente interpellata dalla zia, Pia Barberis smentiva di averla indirizzata chicchessia per un prestito. L'anziana donna si è così accorta di essere stata raggirata. Episodi analoghi sono accaduti recentemente anche in Alessandria, e si ritiene che a compierli sia stata sempre la stessa persona.

Dopo lunga malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Lina Marcone ved. Pastore

Addolorati l'annunciano: Ugo Giuseppe con moglie Virginia Bassis e nipote Gianni; Francesco con moglie Anna Maio e nipote Lina; fratello, sorello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Carmelo Miccoli per la assidua cura. Funerali lunedì 30 ore 14,30, via Scarlatti 35. La presente partecipa e ringrazia.

— Torino, 30 novembre 1964.

Gli affezionatissimi nipoti Valmassone, Fiore, Ottano, Bertila, si associano al dolore.

I Dipendenti della Ditta Pastore Francesco partecipano viva parte al lutto del loro Principale per la perdita della Mamma

Ersolina Marcone ved. Pastore

— Torino, 30 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Di Modugno n. Chanoux

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 10,30 da via Millioni 4.

— Torino, 30 novembre 1964.

Piangono la morte della cara zia

Candida

i nipoti Anna e Aldo Cantino e Anna e Pino Bosco.

— Torino, 30 novembre 1964.

I dipendenti della ditta Di Modugno Giuseppe partecipano al lutto del loro titolare per la perdita della moglie

Candida Di Modugno

— Torino, 30 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Allemano

Araldo FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, fratelli, sorelle, cognati, nuocere, parenti tutti. Funerali martedì 1 ore 9 da via Ossasio 28. La cara salma proseguirà quindi per Carrina Monferrato.

— Torino, 30 novembre 1964.

Condomini, inquilini della casa via Ossasio 28 partecipano al dolore della Famiglia Allemano.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Agostino Virano

Angosciati l'annunciano: la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Bassino per le premurose assistenze. Funerali avranno luogo martedì 1° dicembre ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 135.

— Torino, 29 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Michele Bianco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco, Rina e Candida, nuora, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 da corso Alberto Picco 26.

— Torino, 28 novembre 1964.

Le famiglie Fattori e Sedero partecipano al dolore di Gustavo per la perdita del padre

Dott. Carlo Couvert

— Torino, 29 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Attilio Bruna

Addolorati lo annunciano: la moglie, il piccolo Giovanni che tanto amava, il papà, la mamma, fratello, sorella, i suoceri, cognati, zii, nipoti, e parenti tutti. I funerali martedì 1 alle ore 14,30 da via Candia 2. La cara salma proseguirà per Marmorito dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 29 novembre 1964.

La famiglie Piva partecipa al dolore delle famiglie Bruna per la prematura perdita di

Attilio

— Torino, 29 novembre 1964.

Le famiglie Cresta Marcello e Gioletto partecipano al dolore delle famiglie Bruna per la perdita di

Attilio

— Torino, 29 novembre 1964.

Cristianamente è mancato

Mario Frigerio

ex cassiere dell'Istituto Bancario San Paolo

Con angoscia ne danno l'annuncio: la moglie Rita Lanzavecchia d'Allavena, la cognata Achille Lanzavecchi di Ivrea e le sorelle cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cialdini 8. Dopo la funzione religiosa in San Casiano la cara salma proseguirà per il cimitero di Chivasso. Non fiori ma preghiere.

— Biella, 28 novembre 1964.

I congiunti Luigi, Enrica Patti e famiglie piangono con Rita il caro

Mario

— Biella, 28 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Felice Porraro

La piangono la moglie Nena, figlie, madre, fratello, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Aosta, 28 novembre 1964.

I soci dell'Associazione Bridge Salvi Vinzani partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente, circondata dagli adorati mariti Giuseppe; figli Dottor Italo, Letizia, Dottoressa Severina, nipotine Paola Carla, ai quali inconsolabilmente protesa i tesori del suo grande cuore, è spirata cristianamente

Caterina Arnodo nata Rovera

moglie e madre esemplare

Con la sua famiglia la piangono nel ricordo della sua bontà e dedizione i parenti tutti. I funerali oggi ore 15 dall'abitazione di corso Duca 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 novembre 1964.

Annunciano la scomparsa di

Luigi Bertella

moglie, figli, parenti tutti. I funerali martedì 1° dicembre ore 9,30 da via Silvio Pellico 19 proseguiranno per Chieri.

— Torino, 29 novembre 1964.

La famiglia Ottolenghi, Olivetti, Todesco, Rocca, Verona, Vercelloni ricordano con infinito rimpianto e riconoscenza la vecchia cara amicizia del

GENERALE

Ing. Guido Balanzino

e sono fraternamente vicini a Fulvia e Sergio.

— Torino, 28 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Sabina Soren Rosso nata Basiletti

ne danno il doloroso annuncio: il marito Gino; i figli Elda col marito Perardi Tommaso, Gianni, Bruna, Ennio e parenti tutti. La cara Salma partirà lunedì da Ospedale Mario Adelaide dopo la benedizione alle ore 14 per Alzate Canavese ove alle ore 15 avverranno i funerali. Faranno servizio Autoambulanze, due con partenza da Torino Ospedale Mario Adelaide l'altro con partenza alle ore 13 da Cuorgnè davanti al caffè Umberto.

— Torino, 28 novembre 1964.

Giorgio Soren Rosso partecipa al lutto del padrino per la scomparsa della moglie

Sabina Soren Rosso

— Torino, 28 novembre 1964.

Cristianamente è mancata

Margherita Lupo ved. Ciacotto

di anni 83

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppina Giovanni con la moglie Maria Destefanis e figli Domenico e Anna Maria, la cognata Lodovica Carlevaris ved. Ciacotto, le figliocce Maria Lupo, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corrente ore 15 da via Real Collegio 14.

— Moncalieri, 29 novembre 1964.

I Dipendenti della Ditta Ciacotto partecipano al dolore del titolare signor Giovanni per la perdita della cara

Mamma

— Moncalieri, 29 novembre 1964.

Dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia, in seguito a tragico incidente stradale è mancato

Giovanni Bocchino

di 67 anni

Commerciante in auto

Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia Trinchero, i figli Giuseppe e Maria Grazia, la sorella Clara in Peccio, i cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canelli il 1° dicembre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Solferino 3.

— Canelli, 30 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dionigi Casi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Bertino; la figlia Maricuccia, la sorella, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dall'Osp. Martini, via Cigna 84.

— Torino, 30 novembre 1964.

Battista, Lina, Franco Soverso esprimono con immenso dolore la perdita dell'amatissimo cugino

Paolo Gabetti

— Settimo, 29 novembre 1964.

L'Ing. Giuseppe Fulchieri e famiglia partecipano profondamente all'immane sciagura per la scomparsa del

Dott. Ing. Andrea Imassi

— Vinovo, 29 novembre 1964.

Nel nono triste anniversario della scomparsa del

Dr. Adolfo Rolla

la moglie, le figlie e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa in suffragio lunedì 30 novembre nella Chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa, ore 9,30.

— Torino, 30 novembre 1964.

PER SERVIRE A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

Anche Cynar puro si beve nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli

DIGESTIVO
40 grammi di CYNAR puro

APERITIVO
40 grammi di CYNAR +
40 grammi di seltz

DISSETANTE
40 grammi di CYNAR +
140 grammi di seltz

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

MECCANICO per macchine da maglieria e da cucire offresi anche altro lavoro militesente, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino», A123707

NUBILE 30enne praticissima trapunti, frees, montaggio particolari precisione, offresi. Telefonare 690-751.

OFFRONSI liberi subito, secondo cuoco ed aiuto, dispositi trasferirsi. Emmes, Casella Postale 7, Loano.

RAGAZZA ventenne abilissima babysitter avvolgimento a mano offresi anche qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

RAGAZZO 18enne offresi come idraulico oppure qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino»

RESTAURATORE mobili antichi, e dipinti offresi ditta. Telef. 211-315.

RIPARATORE radio tv cerca lavoro abitando presso negozio. Tel. 350-624

TRENTAQUENNE diplomatrice perfetta 3ª lingua (referenze inoccepibili) offresi serio ditta. Telef. 756-718.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A attivissimi venditori referenziati disposti trasferirsi 40 km. da Torino alloggio buon salario cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A123055

A coniugi soli occorre tuttofare lisga permessi uscita. Telefonare 759-913.

ACQUISTATORE stampista cercasi da officina costruzione stampi lamiera. Tel. 320-922. A120521

ALBERGO cerca per lavoro annuale a Bordighera cameriere, apprendista cameriere, ragazza aiuto cucina. Offerte «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A109594

CAMERIERA fissa 50.000 referenziata cercasi da piccola agiata famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A122506

CERCASI apprendista panettiere di 15-16 anni. Vitto e alloggio. Rivolgersi via Garibaldi n. 44.

CERCASI donna tuttofare per 2 persone, con cameriera. Telef. 527-958.

CERCASI operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino» indicando posti occupati.

CERCASI tuttofare giorni alterni mattino zona Maurizione. Telefonare 559-980 ore pasti. A120357

CERCO coniugi soli età 40-45 anni per portineria, liberi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

CONIUGI zona collinare cercano tuttofare fissa referenziata veramente capace. Telef. ore ufficio 287-758.

ELETTRICISTI linea esterna prese contatori e aiutanti assumiamo. Scrivere specificando referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A121884

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa esperta cucina, ottimo trattamento e retribuzione, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A123194

FAMIGLIA signorile residente dintorni Biella cerca guardarobiera o cameriera fissa, assicurasi ottimo trattamento, indispensabile referenze. Scrivere: Pubblimun, Casella 172, Biella. 36742

FATTORINO diciottenne patente auto cercasi. Telefonare 76-194.

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca fornitore prima categoria. Telefonare 556-318. A121655

MEZZADRI, fittavoli cercansi subito cascina Rivalba (Gassino) media collina, 38 giornate più 14 bosco, 5 vigneto. Stalla moderna, silos, porco eterno, due trattori, aratro, motocoltura, motoaratrice, pompa, tubi irrigazione. Alloggio con acqua interna, termosifone. Rivolgersi, scrivere Biancotto, piazza Adriano 15, Torino.

MODELLATORE desideroso entrare società per incremento lavoro cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

MODELLATORE legno I-II categoria cercasi. Telefonare 331-768.

OFFICINE Massari San Pancrazio Salentino di Brindisi cercano operaio provetto rettificatore cilindri alesatrice e gomito vasta esperienza disposto trasferirsi, inviare curriculum et pretese. A120479

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A fabbrica conosciuta, articoli pubblicitari, abbisogna agente abile ed pratico. Fassino, via Speno 37, Torino.

AZIENDA produttrice tessuti vinilici Espanal ricerca venditore introdotto rappezzieri mobilieri, carrozzieri, valigeria, pelletterie Piemonte Liguria. Scrivere Tobino, via Settala 19, Milano. 26742

CALZATURIFICIO scarpe donna sportiva cerca introdotto rappresentante per la zona Piemonte. Specificare referenze. Rivolgersi Calz. Gioia, corso Torino 17, Vigevano. 26811

CERCANSI rappresentanti-procacciatori introdotti bar-pasticcerie-pollaterie, provincie Piemonte Liguria, vendita macchine reclamizzata, forte provvigione. Scrivere: Lestond 5 V, Savona.

CERCASI concessionario residente Milano o Torino per vendita novità campo floricoli. Scrivere: Pubblimen 210, Reggio Emilia. 26742

CERCHIAMO venditori lubrificanti introdotti per esclusive provinciali. Assicurasi buon guadagno e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3670 — Torino». A121283

CERCHIAMO venditori moto ai ciclisti anche proporre abbinamento con nostri prodotti destinati medesima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino».

COLLABORATORE cercasi tecnico venditore semiconduttori materiali elettro-elettronici Torino provincia, provvigioni con minimo garantito. Preferibile auto propria. Telef. 587-650 ore ufficio. A121177

SOLIZIA-impermeabilizzazioni. Società milanese tradizionale attività ricerca persona residente Torino introdotta progettisti Enti pubblici, tenenza, industrie, ecc., cui affidare trattazione clientela e sviluppo lavoro, interessante trattamento economico. Richiedonsi riferenze controllabili. Casella 308 T Sip, Milano.

IMPORTANTE fabbrica spine prese di corrente in tutto possesso cerca agenti introdotte presso rivenditori materiali elettrici per esclusiva Piemonte. Cattaglione referenze. Cassetta Pubblimun 423/O, Bologna.

IMPORTANTE industria delicata tecnica ricerca agenti referenziati per Piemonte con clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino». A120901

INDUSTRIA marmisti primaria cava propria assume provincie Piemonte agenti qualificati introdottissimi imprese edili vendita lavorati pietra Trani a traversino. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

INTRODOTTO [illegible] sede Torino e Piemonte, assumerebbe rappresentanza, scopo aumento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino». A121393

RAPPRESENTANTI regionali referenziati introdotti negozi calzoni cerca forte Italia azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

TUBI raccordi apparecchi sanitari rubinetteria importante azienda cerca produttore provincia Piemonte. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino».

ZOOTECNICI primaria importatrice tori vitelli ingrasso allevamento cerca agenti introdotti. Casella 326 T Sip, Milano. 26860

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

DISTINTO serio benestante 65enne propri allegri Torino, Milano, Riviera desiderasi sincero affetto compagna vita agiata serena risponderebbe 45-55enne senza figli sana, fine, mite, buon carattere, moralità inoccepibile, semplici costumi, amante casa. Adeguate condizioni economiche. Inutile scrivere mancando requisiti specifici (massima riservatezza). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino».

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidata indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 852-876, 682-192, Pio Quinto 20. O671

A. TROFER Vostro detective privato, garantisce fiducia, serietà riservatezza. Telefonare 633-146. O469

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 819-024.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondiat, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-868, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O138

TROFER investigazioni speciali, confidenziali riservatissime. Separazioni legali documentate. Pignorare, infedeltà coniugali, indagini, sorveglianze, sintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146. O469

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, abbronzatura, viso. Tel. 877-576.

MASSAGGI curativi dimagranti rassodanti anticellulite. Sauna sauna, viso. Telefonare 587-893. A121897

MASSAGGI pedicure onduleuse. Via Val Lagarina 28, di fronte chiesa zona Aeronautica. A122283

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONE SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI D'OCCASIONE OGNI MARCA IN GARANZIA. FORO ATAUTO, V. BARLETTA 133.

A.A.A.A. [illegible] PRENOTATE LA VOSTRA PRIMA LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1100 L UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. O507

A.A. ACQUISTEIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O533

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. V. Saorgio 37

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzazione. Visitateci. Vigone 44.

A. RATE minima anticipo sprint '62, Panhard '61, 1200 Volkswagen '62, permute. Frencia 282. O736

A privato vendesi 500 'a mesi rossa bellissima. Telefonare 334-234.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 28. O184

ALFA Romeo berlina 2000 ottima occasione vendesi. Telef. 519-582.

APPIA coupé (l occasione vera occasione, privatamente vendo. Telefonare 236-178. A121992

APPIA 1961 perfetta vende privato unico proprietario. Via Bologna 60.

AUTOMOLOGGI Gruppo Maretti, corso Duca 46, via Madama Cristina 58. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 684-713, 651-544. O639

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 53, esclusivista Alfa 1000 GT. e Dal; pronta consegna, permute, rateazioni. [illegible]

BELLISSIMA 600 (1957), altra 103 (1957) unico proprietario, privata. Telefonare 483-575. A121132

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O867

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-870, compra vendita autovetture causa liquidazione. O635

CORTINA 1300 smeraldo cedesi con garanzia eventuale permute dilazioni inferiore. Ateuto, via Barletta 133.

CUPOLOTTO Giulia Giulietta spider vendesi. Telef. 511-231 ore ufficio.

COUPE' 1600 S grigio antracite perfetto km. 25.000 vendo o permuto con cilindrata inferiore. Tel. 756-282.

DILAMDA Astura Artena radiatore verticale diritto terzanni. G. Fontana, Vipentino 9, Pavia. 28938

FERRARI metallizzato perfettissima con optos. Telefonare 883-295.

FERRARI solder Farina, bellissimo, rosso. Telefonare 651-723.

FIAT 600 Vignale coupé 1963 come nuova vendesi. Telefonare 547-114.

FIAT 600 T bianca 1963 come nuova vendesi. Telefonare 547-114.

FURGONE rimorchio 642 Rollo 690 NT ribaltabile ultimi vendo. Telefonare 883-632. A121181

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MOTORI si eseguono elaborazioni su Fiat 500, 750, 850 e trasformazioni da 500 in 593 e 750 in 850 Abarth. Serviziо S. Silvestro, via Benevagienna 8/B, telefono 364-505.

NOLEGGI Autonoleggio sistema semplice ora senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

NUOVA autolavaggio centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tassiere, nuova sede, PIO V 33, tel. 857-134.

OCCASIONI causa partenza, signora vende 600, 2100, tutte revisionate. Telefonare pasti 362-958.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-969, vende Tigrotto lungo, Lupetto, Leoncini figli e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 lunghi e normali, 615 ribaltabile, 1100 ELR furgone, 1300 TS, Taurus 340, ecc.

OPEL Kadett Rekord, pronta consegna, Prove, rateazioni, Massone, Sonia 25. O418

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni Fiat 600, 750, 1200, 1500, furgone 600, 850, 1100 TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta 60-63 cinche, Daufine, R4L, Volkswagen 1300, 1500, Consul 315. Tel. 753-783, 518-128.

PEUGEOT 404 18 mesi, perfette condizioni vendesi. Telef. 569-344.

PEUGEOT 404 1964 seminuova vendo privato. Via Bologna 60.

PININFARINA 1600 S fine 1963 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATI con minimo anticipo autorimessa vende ancora clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiese Salute.

PRIVATO perfetta ordine vende Giulietta TI 840.000; Dauphine 230.000, Ferrucci 80. O507

PRIVATO vende Appia III serie fine '61 650.000 non trattabili. Torricelli 4. O657

PRIVATO vende Appia III serie 1958 tutte revisionate. Rateazioni. Telefonare 753-105. O717

PRIVATO vende causa inutilizzo Hillman super Minx 1 mano 1.280.000. Tel. 772-454.

PRIVATO vende privato 500 D nuova, Borgo Lanzia. Telef. 561-277.

PRIVATO vende privato 1500 blu linea bianche interno finto pelle impianto gas elettrico km. 15.000 18 mesi, perfetta. Telefonare pasti 364-848. A122080

PRIVATO vende Vercellese 2300 150.000 perfetta. Telefonare ore pasti 361-276. A122492

PRIVATO vende 600 1956 buone condizioni L. 170.000. Telefonare ore pasti 259-119. A123376

PRIVATO vende 600 D semestrale porte modificate 575.000 trattabili. Telefonare 282-339. A122074

PRIVATO vende 750 Vignale occasione. Telefonare 753-056.

PRIVATO vende 1100 export 1961 chiaro bellissimo 530.000. Telefonare 323-509 pasti. O722

PRIVATO vende 1100, km. 39.000 ottimo, lire 350.000. Tel. 351-181.

PRIVATO vende 1100 D grigio scuro. Telef. 872-917. A122344

QUANDO avete cultato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino) O307

RATEALMENTE 600 da 170.000 a 420.000, 1100-103 1958 export, giardiniere belvedere. Saorgio 37.

RATEALMENTE 600 290.000, 600D 380.000, Ample III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

RENAULT R8 1963, perfetta vende privato. Via Bologna 60. O722

RIMCA 1000 ottima vende 725.000 facilito permuto, corso Moncalieri 19.

RIMCA 1000 perfetta ogni garanzia unico proprietario privato vende, condizioni. Tel. 790-436.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Fiat 600 (1963), furgone 1100 TN nuda (1962), autocarro 615 (1963) come nuove. Telefonare Fincotex 779-825. O425

VENDO a privato Taunus 17 M7S, 4 porte perfetta. Telef. 767-798.

VENDESI autofurgoncello con lavoro, lunghe dilazioni, richiedonsi garanzie cambiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

VENDO Dauphine '61 seminuova. Telefonare 270-378. A122285

VENDO 500 Fiat TD 636874 seminuova. Telefonare 792-030.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 331-572.

VENDO 600 D 8 mesi privato. Telefonare 232-736 di sera.

VENDO 1100 Special '61 bianca. Tel. 324-802. A123034

VENDO 1100 D Familiare 5000 km. scura. Telefonare 736-963.

VENDO 1500 1 anno. Tel. 278-727.

VOLKSWAGEN 1200 fine '62 perfetta privato vende. Tel. 723-441.

VOLKSWAGEN 1200 fine 1963 perfetta vendesi maniera rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

500 semestrale km. 4000 perfetta 610.000. Telefonare 518-114 serali.

500 semestrale vendesi a privato. Telefonare 385-782. A123153

500 7 mesi bianca vendesi. Telefonare dopo ore 16 252-458.

500 D semestrale accessori antifurto vende privato 410.000. Telefonare 342-242. A123057

500 D semestrale bianca perfetta privato vende a privato. Tel. 590-313.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA, SCOFIV, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

850 e 1100 Familiare ogni garanzia privato vende, condizioni. Telefonare 790-436. O812

900 bianca 11 mesi vendesi. Telefonare 791-976 dopo le 13.

850 1962 occasionissima vendesi 360.000. Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telefonare 851-850.

600 D perfetta, 15.000 km., unico proprietario vende 520.000. Telefonare 695-117. A122228

600 D semestrale ultimo tipo accessori vendo. Telefonare 731-624.

850 semestrale vendo. Tel. 351-843.

850 semestrali, eccezionale consegna immediata rateazioni. Scolfi, corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 export, pochi km., vende cambio cilindrata inferiore. Tel. 361-630.

1100 semestrale tinta sabbia fasce vende. Telefonare ore pasti 686-751.

1100 special 1962 unica proprietario, completo ass liquido, ottimo affare, eventuale cambio rateizzando. Corso Corsica 4. O781

18 mesi, perfetta. Telefonare pasti 364-848. A122080

1100 N Export '60 perfetto vende 500.000. Telefonare 338-416.

1300 Fiat seminuova grigio scuro unico proprietario in garanzia visibile Ateuto, via Barletta 133. O775

1500 smaranto nove mesi 9000 km. privato vende. Telefonare 327-591.

1800 1960 freni disco perfetta unico proprietario vende. Bologna 60.

185.000 facilitando privatamente vende bellissima 600 '56, pochi chilometri. Telefonare 775-785.

280.000 privato unico proprietario vende bellissima R4L avorio. Telefonare 851-858. A123477

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA furgone carrozzata speciale in ottime condizioni vendesi oppure cambiasi con furgone 1100. Telefonare 380-142. A122451

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto palissandro 175.000. Telefonare 882-398.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquista, vendite mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli veri arredamento.

ARMADI metallici per cucinini, balcone, portacarpe bagno da 6000 a 19.500 S. Giulia 55. O722

ARREDATEVI Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, tavoli, salotti stile, su ordinazione, tendaggi. Tutto arredamento dalle case Salomone, Trapani 34.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici computometer registratori cassa conti correnti numerici presso Tec Mec, corso Orbassano 73, telef. 800-825.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA grande chippendale cristalli come nuova vendesi 180.000. Telefonare dopo ore 19,30 al 328-813.

DIPINTI antichi Ottocento moderni importante collezionista acquista. Casella 312 T, Sip Milano.

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino. Segnalibri. XX Settembre 69, Torino. A117672

MOBILI Cassabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

MOBILIFICIO Bianco, piazza Rebaudengo, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni bisce. Issiglio 74, Francia 280. O543

PELLICCIA persiano, lonta, vampa, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valsauri, Lagrange 31 (cortile). A121650

PIANOFORTE occasione modello qualsiasi comprerai contanti. Telefonare 488-229 oppure 876-384.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 219-715.

ROSENTHAL servizio tavola 12 coperti vendo privato. Tel. 538-517.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gamelli, Avv. Albertina 23, telefono 888-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1954 100.000. Telefonare 878-322. O600

VENDESI pianoforte mezzacoda legno chiaro, buona condizioni, 300.000. Telefonare 283-339. A121720

VISIONI riproduttori autoclavi. Richiedetevi novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

98.000 vendo estar inglese laccato vaccinato mesi 17 forma acciaio inossidabile riporto ubbidiente. Telefonare ore pasti 235-834. A123488

...la pentola a pressione per una cucina moderna!

la gamma più completa in alluminio e acciaio inox 18/8

LUIGI BIALETTI